

Chiusa la campagna elettorale per le amministrative: nel centrodestra rinviata la resa dei conti

Scalpitano i centristi del Polo

Ottimismo nell'Ulivo: abbraccio di pace tra Di Pietro e Marini

INTERVISTA

D'Alema: opposizione in crisi «un fatto negativo» per tutti



ROMA «Chi ha criticato e ancora critica la candidatura di Di Pietro dimentica alcune cose, a cominciare dal fatto che Di Pietro è stato ministro dell'Ulivo». Ma torna ad aleggiare lo spettro del grande centro. «E' un problema che non mi pongo e che non mi preoccupa. Diverso è lavorare per rafforzare all'interno dell'Ulivo il peso dei moderati». Sfondando al centro? «Sfondare è una brutta parola. Allargando il consenso degli elettori moderati». Sfruttando la crisi del Polo? «La giudico un fatto negativo anche per noi e per il paese. Io non mi auguro affatto la disgregazione del Polo e dell'alleanza di centro-destra».

● A pagina 2

Veltroni: «Non si fanno previsioni per scaramanzia ma il clima intorno a noi è buono». Scalfaro: «Chi fa politica deve rinunciare agli interessi propri»

ROMA Le eventuali rese dei conti nel Polo sono rinviate e dopo le elezioni amministrative. I leader del centro-destra, dopo il vertice a casa Berlusconi (disertato da Casini e Mastella), si sono presentati doverosamente uniti alla manifestazione elettorale a piazza del Pollo. «Credo che gli italiani abbiano capito qual è il loro dovere: sabato forza Italia contro i

russi, domenica Forza Italia contro i rossi», ha detto Berlusconi. Nel vertice è stata ufficialmente siglata la pace tra Berlusconi e Fini. Ma i centristi sono sul piede di guerra e pensano già alle iniziative da prendere dopo il voto. Dall'altra parte, la campagna elettorale dell'Ulivo si chiude con l'abbraccio tra Franco Marini e Antonio Di Pietro: un gesto indispen-

sabile in vista del voto di domani, al quale l'Ulivo si presenta con la evidente speranza di sbancare il Polo. «Non si fanno previsioni per scaramanzia - spiega Valter Veltroni - ma vediamo che il clima intorno a noi è buono». Intanto Scalfaro, durante la sua visita a Siena, torna a ribadire che «chi ha responsabilità pubbliche deve avere sempre presente il bene della collettività e deve saper rinunciare alla difesa dei propri interessi, siano essi personali o di categoria».

● A pagina 2

Via alla protesta contro la Rai - Il Garante per l'editoria interviene con una nota

Pannella non cede: sciopero

ROMA Marco Pannella si dichiara pronto a passare allo sciopero della sete contro la «discriminazione» della Rai nei suoi confronti. Dice di essere commosso da «tanta solidarietà, con i suoi doni di amicizia e di fiducia» e questo gli conferma «quanto la vita sia bella e dolce». Ma aggiunge: «Continuerò, con i miei compagni, nell'iniziativa intrapresa, e mi preparo a passare anche allo sciopero della se-

te». La Lista Pannella ha comunicato che anche 120 militanti hanno iniziato uno sciopero della fame. E un richiamo a evitare «ogni discriminazione» verso i candidati alle elezioni è contenuto in una lettera inviata dal Garante per l'editoria, Francesco Paolo Casavola, alla Federazione editori giornali e alle emittenti radiotelevisive pubbliche e private.

● A pagina 2



Piccolo «androgino» di 5 anni: un'operazione mai tentata in Regione

«Burlo», nove ore di intervento

E un bambino diventa maschio

Ieri eletto anche alla guida di «Trieste Futura»
Area di Ricerca: il Consiglio dei ministri approva la presidenza di Lucio Susmel

ROMA Lucio Susmel è il nuovo presidente dell'Area di ricerca di Trieste. La nomina è stata effettuata ieri dal Consiglio dei Ministri su proposta del ministro dell'Università e della Ricerca, Luigi Berlinguer. Susmel succede a Domenico Romeo, che ha guidato il Parco scientifico fin dalla sua fondazione. E nel pomeriggio Susmel è stato anche eletto presidente del Consiglio direttivo di «Trieste futura», l'Associazione promossa dal presidente dell'Assindustria triestina, Federico Pacorini, per portare avanti un progetto di rilancio della città e dei suoi porti. Lo stesso Pacorini è stato nominato vicepresidente, e Fulvio Bronzi segretario.

● In Trieste
Giulio Garau e Giuseppe Palladini

DENUNCIA

Rapita mamma pastore tedesco con i suoi quattro cuccioli

● Corrado Barbacini in Trieste

TRIESTE Ha cinque anni e da 76 ore è amorevolmente assistito nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I ferri di due chirurghi, con nove ore di lavoro ininterrotto, hanno dato forma alla sua identità sessuale. Era indefinita: un po' maschio, un po' femmina. Adesso sta diventando «un uomo». Mai qualcosa di simile era stato tentato al Burlo e nel Friuli-Venezia Giulia. Un caso che entrerà nella letteratura scientifica.

La scelta non è stata facile. Prima di decidere dove far «approdare» la sessualità di questo bambino sono stati valutati molti fattori. Culturali, familiari, fisici, endocrinologici. I genitori in questi primi anni di vita hanno trattato il figlio come fosse un maschietto. Il padre voleva un figlio maschio. Il ragazzino sarà anche trattato con ormoni maschili.

● In Trieste
Claudio Ernè

Una cosca mafiosa di Catania (13 arresti) noleggiava le sale per truffare i clienti, «catturati» da attraenti inviti

Marrakech, grande «stangata» al casinò

E molte «star» (ignare) fungevano da «attrazione» per la megatruffa

INCONTRO DECISIVO



Italia-Russia, secondo atto

NAPOLI Un altro «giorno della verità» per la Nazionale di Cesare Maldini, che questa sera (la diretta tv su Raiuno alle 20.40) affronta la Russia nel ritorno dello spareggio per i Mondiali di Francia. Ancora qualche incertezza nella formazione, ma clima ottimista.

● In Sport

CATANIA «Un fine settimana da sogno a Marrakech, vieni, c'è un volo charter prenotato, sei invitato, passa parola...» chi ha accolto questi inviti, è finito spennato a un tavolo verde truccato. Lo sponsor occulto era una cosca mafiosa catanese: 13 persone sono state arrestate dalla Dia, altre vengono ricercate. Giunte a Marrakech, le vittime venivano trascinate al Casinò e costrette a giocare fino a «restare in mutande». Una «stangata» in piena regola, compiuta anche con apparecchi elettronici. E per attirare le vittime i truffatori ricorrevano a note star: Alba Parietti, Ira Fürstemberg, Marisa Laurito, Serena Grandi, Ben Gazzara, Demetra Hampton e una delle sorelle Carlucci sono stati invitati e hanno accettato senza sospettare nulla: servivano da «attrazione», per invogliare i giocatori a recarsi nei Casinò. Le case da gioco erano prese in affitto per spennare gli ospiti, ricorrendo tanto all'elettronica quanto alle «maniere forti».

● A pagina 3

oggi

Primo Piano

meglio vera o finta?

IL PICCOLO

A SOLE 2000 LIRE

ALL'INTERNO

- IRAQ**
Clinton, «prove di guerra»
● A pagina 9
- RAI**
Capodanno in onda da Trieste
● In Spettacoli
- TORINO**
La «killer» del pulcino virtuale
● A pagina 4
- WELFARE**
L'«Re-auto» verso il rincaro
● A pagina 5
- BASKET**
Chiarbola, un derby, senza tv
● In Sport

in tutto il Nord Italia

prestiti personali

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
«da 3 a 15 milioni»
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

mutui liquidità fino a 100 milioni

Direzione Generale: Milano

Anche goriziani, istriani, fiumani e dalmati nella rivoluzione di ottant'anni fa

Russia, i «triestini d'ottobre»



«Sventolavano molte bandiere rosse e fra queste sventolava anche la nostra bandiera di Trieste. I russi domandavano che cosa fosse quel segno bianco in mezzo. Quel segno bianco era l'alabarda triestina». Ottant'anni fa in Russia la Rivoluzione d'Ottobre che cambiò i destini del mondo parteciparono anche triestini, goriziani, istriani, fiumani, dalmati. In qualità di sudditi dell'impero austro-ungarico avevano combattuto nel piano della Galizia o sugli aspri versanti dei Carpazi una guerra sanguinosa

contro le armate della Russia zarista. Allo scoppio della Rivoluzione, quei giuliani che si trovarono a condividere gli obiettivi o che erano stati educati negli ideali socialisti, si misero a fianco dei «rossi».

Sono vicende alle quali nemmeno la sinistra e lo stesso Partito comunista hanno mai voluto dare pubblicità. Ora vengono alla luce grazie all'immane lavoro di raccolta delle testimonianze e di ricerca negli archivi fatto dalla storica triestina Marina Rossi.

● In Cultura
Silvio Maranzana

NADA DI JURY SUPERGA

SCONTI DAL 20% AL 70%

TOKIO

CALZATURE E ABBIGLIAMENTO

TRIESTE
VIA MAZZINI N. 40 - C.SO ITALIA N. 17

COM. EFF.

Torna il bel tempo nei rapporti fra Fini e Berlusconi dopo i dissapori causati dal caso della bomba «trovami trovami»

Il Polo rinvia la resa dei conti al dopo-elezioni

Ma gli ex dc scalpitano: Casini snobba il vertice - Mastella: «Se perdiamo non faremo gli struzzi»

IL CASO

Da Mosca il capo nazionalista

«Anche in Russia il Sud lavora poco»: Zhirinovski spiega il feeling con Bossi

MOSCA Sono ragioni di affinità personali e di prossimità di linea politica quelle che hanno condotto il Vladimir Zhirinovski a dare il suo sostegno nei giorni scorsi a Umberto Bossi partecipando a Mantova all'insediamento del parlamento della Padania. Lo ha spiegato a Mosca lo stesso leader degli ultranazionalisti russi, dicendo fra l'altro «per le affinità personali» come lui «Bossi è entrato in politica essendo già un dirigente maturo, è arrivato alla politica da un'altra sfera e ha creato da solo un suo movimento politico, sono cose che ci fanno sentire vicini». Per quel che riguarda poi le analogie di linea politica tra la Lega e il partito liberal-democratico Ldpr, Zhirinovski ha spiegato che «il problema che Umberto Bossi solleva ci vede vicini perché anche nel nostro Sud la popolazione è pigrà, lavora male e il Nord finisce di essere al servizio del Sud, dell'area

ciò da dove provengono la corruzione, la criminalità, la droga, e piaghe di ogni genere». Insomma, secondo Zhirinovski, «è del tutto normale che quando una parte del paese lavora bene voglia gestire i propri redditi e smetta di mantenere il Sud».

Intanto tre giovani attivisti della Lega Nord, candidati al Consiglio comunale di Monza per le elezioni amministrative di domenica, sono stati aggrediti a calci e pugni da un gruppo di cinque giovani la scorsa notte mentre stavano affiggendo manifesti in una via del comune lombardo. I tre, di 22, 25 e 29 anni, hanno spiegato alla polizia che si sono avvicinati 5 giovani, dell'età di circa 20 anni, con accento meridionale. Uno dei leghisti è stato colpito al viso da un manico di scopa e ha subito la frattura del setto nasale. Gli altri due hanno riportato solo lievi contusioni ed escoriazioni.



E Buttiglione, accusando il leader di Fi di scarsa iniziativa per rafforzare il centro, annuncia che aiuterà Flaminio Piccoli per far rinascere la Dc

ROMA Chiarimenti seri, ed eventuali rese dei conti nel Polo, sono rinviati e dopo le elezioni amministrative. Il leader del centro destra, dopo il vertice di ieri mattina a casa Berlusconi disertato da Casini e Mastella, si sono presentati doverosamente uniti alla manifestazione di chiusura della campagna elettorale a piazza del Pollo per l'ultimo appello al voto.

«Credo che gli italiani abbiano capito qual è il loro dovere: sabato forza Italia contro i russi, domenica Forza Italia contro i rossi», ha detto Berlusconi nel comizio, dove ha invitato a non credere a chi dice che il Polo è diviso.

Nel vertice a ora di colazione è stata ufficialmente siglata la pace tra Berlusconi e Fini dopo lo scontro sulla bomba di Roma. «Fini» ha raccontato Rocco Buttiglione dopo il vertice - ha spiegato a Berlusconi che la sua è stata una reazione emotiva e che non ha condiviso l'ironia molto amara delle parole del leader di Forza Italia perché è ancora vivo il ricordo di quando gli mettevano le bombe dietro la porta di casa». Insomma, il cattivo rapporto di Alleanza nazionale con le bombe, ha indotto Fini a criticare l'atteggiamento troppo minimizzante di Berlusconi. Si è trattato dell'ennesimo equivoco, solo di «piccoli screzi».

«Sono chiacchiere amplificate a dismisura, ma sem-



Fini e Berlusconi, in un'immagine d'archivio: equivoco chiarito sulla bomba. Ma nel Polo lo scontro è rinviato al dopo-elezioni

Alessandria, 4 posti di lavoro alla lotteria di Forza Italia. All'estrazione folla delusa: nessuno dei presenti ha vinto

ALESSANDRIA Delusione ieri alla manifestazione per l'estrazione dei premi della lotteria, che - organizzata da Forza Italia a sostegno del proprio candidato alla carica di sindaco di Alessandria - metteva in palio quattro posti di lavoro: nessuno dei presenti ha, infatti, vinto e la piccola folla speranzosa, intervenuta a una festa durata tutto il pomeriggio, si è dispersa non appena ha saputo l'esito. Secondo gli organizzatori - ora in attesa che i vincitori si facciano vivi, per ottenere due posti da impiegato e due da operaio - i biglietti venduti sono stati oltre 40 mila in quindici giorni; considerato il modesto prezzo unitario, 200 lire, c'è stato chi ne ha acquistati oltre 100. «Erano per mio figlio, ha già un lavoro in fabbrica ma se avesse potuto migliorarlo...», ha detto, dispiaciuto, un signore di 60 anni, Bruno, estraendo dalle tasche un grande pacco di biglietti. Giovanni, 34 anni, in cassa integrazione, è sconsolato per non essere tra i vincitori.

Finì è dunque cauto e prudente nei confronti di Berlusconi, ma i centristi del Polo sono sul piede di guerra e pensano già alle iniziative da prendere dopo il voto, che non si annuncia come un grande successo. Se il risultato non sarà soddisfacente, secondo il presidente del Ccd Clemente Mastella, «non potremo far finta di nulla, credo che lunedì non ci devono essere sciocallii ma neppure struzzi».

Buttiglione invece insiste nell'attaccare la scarsa iniziativa del leader per rafforzare il centro e annuncia che andrà il 6 dicembre a Napoli per la manifestazione di rinascita della Dc organizzata da Flaminio Piccoli. «Faremo la nostra parte per riunire i dc - afferma - spingendo Forza Italia a muoversi. Se non vuole partecipare faremo a meno di loro: sembra quasi un ultimatum».

Gli ex Dc, insomma, non vogliono più rinvii nella ristrutturazione del Polo. «E' meglio impiegare gli ultimi scampoli della campagna elettorale per convincere gli elettori moderati a recarsi alle urne, per i vertici e le collocazioni c'è tempo: così il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini ha giustificato la polemica assente al vertice. Berlusconi ieri ha ribadito che non intende rinunciare al ruolo di guida di Forza Italia e del centro destra, ma i nodi sono rimasti irrisolti, a cominciare dalla risposta che il Polo deve dare al movimentismo di Di Pietro al centro».

Marina Maresca

Intervista al numero uno del Pds

Centrodestra in liquidazione? Una crisi che a D'Alema non va «Fattore negativo per il Paese»

ROMA Visto come sono andate le cose al Mugello e come, dicono i sondaggi, potrebbero andare domenica nelle amministrative, l'unico vero pericolo che sembra incomberci su Massimo D'Alema, è quella di una crisi di equilibrio instabile, che sovrasta la sua scrivania di segretario del Pds. Oggi può godersi la vittoria: prima fra tutte quella che porta il nome di Di Pietro.

Ma Di Pietro qualche problema lo crea all'Ulivo. Insomma torna ad aleggiare lo spettro del grande centro. «E' un problema che non mi pongo e che non mi preoccupa. So che l'idea di un grande centro come aggregazione di potere non è più riproducibile. E questo Marini lo ha compreso benissimo. Diverso è rafforzare all'interno dell'Ulivo il peso e il ruolo dei moderati».

Sfondando al centro?

«Sfondando è una brutta parola. Allargando il consenso degli elettori moderati. Di Pietro potrà certamente dare una mano nel raggiungere questo obiettivo».

Sfruttando la crisi del Polo?

«Quando ho detto che dopo le amministrative probabilmente i veri problemi li avrà il centrodestra, sono stato accusato di arroganza. Io invece mi sono limitato a dire che nel Polo si dovrà prima o poi aprire una discussione politica che affronti il tema centrale che ha davanti l'opposizione: quello di un progetto politico e di governo che il centro-destra oggi non ha».

E non siete contenti di questa crisi?

«La giudico un fatto negativo anche per il paese. Io non mi auguro affatto la disgregazione del Polo e dell'alleanza di centro-destra».

Crescita o non crescita lei però non perde occasione per punzecchiare Bertinotti e Rifondazione.

«Non mi dica che le è più simpatico Di Pietro. Rimprovero a Bertinotti e a Rifondazione le troppe tentazioni nel voler essere un partito contro, una sinistra contro. Io voglio chiamare tutta la sinistra alla sfida del governo del paese».

A proposito di prospettive: non vi preoccupa questo dialogo che sembra riaprirsi tra Forza

Italia e la Lega? Non è meglio rivolgersi all'elettorato leghista?

«Il problema è la Lega: un partito radicato e che raccoglie un consenso popolare ampio. Bisogna partire da questo dato per dire che se la prospettiva della Lega è quella di recitare un ruolo come quello del partito catalano in Spagna, dialogo e discussione ce ne sarà sempre. Mi preoccupano certe derive protestatarie, antisistema e secessioniste. Se il Polo vuole strizzare l'occhio a questo, non solo commetterà un errore ma è certo che ne pagherà un prezzo molto alto».

Ma c'è questo dialogo?

«Debo dire che il sospetto che qualcosa di poco limpido ci sia tra Polo e Lega mi è venuto. Il caso Gorizia e quelle presenze improvvisi in Bicamerale mi accendono qualche sospetto, mi fanno pensare a qualche accordo di desistenza occulta».

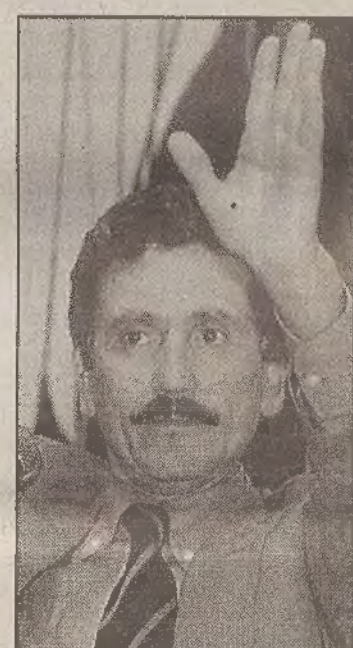
Concludiamo con un giochetto: sulla base delle riforme varate dalla Bicamerale che lei ha presieduto, in un futuro abbastanza prossimo preferirebbe candidarsi alla guida del Governo o al Quirinale?

«Non lo considero un gioco perché penso che come succede in tutti i paesi di democrazia avanzata, il capo del partito più forte ha il dovere di assumersi responsabilità di Governo. Noi ci siamo divisi i ruoli: a Palazzo Chigi il leader della coalizione, alla Bicamerale il leader del partito più forte. Comunque torniamo alle riforme: non c'è dubbio che il sistema disegnato dalla Bicamerale tende a far considerare più politico il ruolo del capo del Governo, ruolo che è ovviamente più confacente a chi guida un partito assume e riveste compiti politici. Detto questo penso anche che il nuovo sistema andrà interpretato: nel senso che saranno gli attori eventualmente a riequilibrare nella prassi i vari ruoli».

Come dire che Di Pietro al Quirinale potrebbe avere un impatto diverso rispetto a D'Alema sul Colle?

«Di Pietro al Quirinale chi lo ha candidato? Nessuno, mi pare. Anche questo è un fenomeno tipicamente italiano: attribuire ruoli e cariche a chi ancora non era entrato in Parlamento».

Riccardo Bormioli



Di Pietro contribuirà ad attirare il consenso moderato. Gorizia: «Desistenza occulta della Lega?»

Abbraccio riparatore tra il neosenatore e il segretario dei Popolari

Di Pietro e Marini, scoppia la pace

Botteghe Oscure chiarisce: «Fini leader del Polo? Mai detto»

In nove comuni Amministrative: in regione andranno alle urne 50 mila elettori

TRIESTE Oltre 50 mila elettori saranno chiamati alle urne, domenica prossima, in Friuli Venezia Giulia per il rinnovo di nove consigli comunali: uno (Duino-Aurisina) in provincia di Trieste; tre (Cervignano, Tarvisio e Pordenone) in provincia di Udine; e cinque (Azzano Decimo, Canova, Prata, Clauzetto e Vito D'Asio) in provincia di Pordenone. Nella maggioranza dei casi, il sistema per l'elezione del sindaco sarà a doppio turno in virtù della legge regionale 14 che equipara i Comuni del Friuli Venezia Giulia con più di 5.000 abitanti a quelli con oltre 15 mila nel resto d'Italia. A Pordenone, Clauzetto e Vito D'Asio il sindaco sarà eletto al primo turno.

I candidati alla carica di sindaco sono in tutto 29. I sindaci uscenti che si ricandidano, sono Mauro Travanti a Cervignano del Friuli, Carlo Toniutti a Tarvisio, Giordano Zoppolati a Pordenone, Paolo Panontin a Azzano Decimo, Ulisse Croda a Canova e Omero Ronchese a Prata. Marcello Cedolin era stato riconfermato sindaco di Clauzetto con l'unica lista che si era presentata alle elezioni amministrative dello scorso aprile, poi annullate in quanto non fu raggiunto il quorum dei votanti.

ROMA Mentre Massimo D'Alema corregge i titoli di giornale su Fini leader del Polo, la campagna elettorale dell'Ulivo si chiude con l'abbraccio tra Franco Marini e Antonio Di Pietro. Un gesto plateale per cancellare le presunte incomprensioni, anche se in fondo le perplessità dei popolari nei confronti dell'ex magistrato restano intatte. Il gesto di pace era però indispensabile in vista del voto di domani al quale l'Ulivo si presenta con la evidente speranza di sbancare il Polo. «Non si fanno previsioni per scarmanza», spiega Valter Veltroni - ma vediamo che il clima intorno a noi è buono, l'Ulivo sta intercettando la voglia di ripresa e di stabilità dell'elettorato italiano. Un concetto espresso anche da Romano Prodi nel saluto inviato al sindaco di Roma Francesco Rutelli nella manifestazione di chiusura della campagna elettorale per il Campidoglio. «L'Europa chiede stabilità politica al nostro Paese. La vuole per il suo governo centrale ma

anche per le amministrazioni locali, specie quelle delle grandi città».

Ieri Massimo D'Alema ha comunque voluto chiarire che non si è mai sognato di indicare Fini come nuovo leader del Polo. «Mi sono semplicemente limitato a far notare che in questo momento, in base ai numerosi sondaggi, la popolarità di Fini è superiore a quella di Berlusconi».

Ma chi sia o chi debba es-

sere il leader del centrodestra non spetta certo a me dire: è una decisione che spetta al Polo e alle forze politiche che lo compongono. Né ho mai detto che Berlusconi parla a vanvera». Ma, in parziale contraddizione con D'Alema, Fabio Mussi insiste nel criticare il leader di Forza Italia. «La notizia vera è che Fini è più lineare e coerente di Berlusconi. E questo in politica paga».



L'altra notizia della giornata è la pace pubblica tra Marini e Di Pietro. «Una non notizia», assicura il segretario dei popolari

Gesto di riconciliazione indispensabile in vista dell'appuntamento elettorale di domani. Veltroni: è buono il clima intorno all'Ulivo

gretario dei popolari - noi siamo sempre stati amici e non nemici. E anche il suo progetto di contribuire a rafforzare l'ala moderata dell'Ulivo è largamente condivisibile». Anche se in privato Marini si interroga sulla capacità di Di Pietro di portare voti moderati al centro-sinistra. E comunque il centro dell'Ulivo un leader ce l'ha già e si chiama Romano Prodi.

L'ex magistrato usa comunque toni tranquillizzanti.

Spiega che «l'Ulivo non è un amore estivo, ma una scelta meditata a lungo». Una scelta comunque dovuta «perché in Italia con questa destra non c'è davvero niente da fare».

Nel suo elettorato ci sono moltissime persone serie e per bene, ma i vertici, i capi sono veramente pessimi».

Ma Rifondazione resta scettica. «Con Di Pietro in campo - spiega Cossutta - la nostra presenza nell'Ulivo si fa ancora più necessaria».

p.t.

E dalla Costituzione sparirà il «membro»

ROMA Nel testo di riforma costituzionale messo a punto dalla Bicamerale spunta una curiosità linguistica, non priva di qualche malizia. Lapsus a parte, scompare definitivamente il termine «membro» per essere sostituito da quello più «politically correct» di componente. Nelle Camere, nel Csm e nella Corte Costituzionale

siederanno i rispettivi componenti. Furia iconoclasta, dose di puritanesimo o tentativo di usare un termine neutro? Anche se i «membri» non siederanno più nelle massime istituzioni della Repubblica, nel testo approvato a novembre c'è ancora qualche smagliatura linguistica. Ad esempio all'art. 72 si afferma che i membri del

Parlamento mettono in stato d'accusa il presidente e l'art. 108 sancisce che «i pubblici impiegati che sono membri del Parlamento o delle assemblee regionali non possono conseguire promozioni se non per anzianità». All'art. 120 si parla di «membri elettivi del Csm della magistratura ordinaria e amministrativa».

D'Alema e Berlusconi fanno visita all'esponente radicale che continua nella sua protesta contro stampa e tv

«Marco ripensaci», ma Pannella digiuna ancora

ROMA Marco Pannella continua lo sciopero della fame, e minaccia di iniziare entro poche ore quello della sete, particolarmente dannoso per la sua salute dopo l'ictus che lo ha colpito pochi giorni fa. Appellò perché desista dai propositi suicidi continuando ad arrivarci da tutte le forze politiche. Da mezzanotte di giovedì digiunano insieme a lui altri 120 militanti, dirigenti e simpatizzanti della «Lista Pannella».

Ieri mattina - ed è la prima volta che un segretario di Botteghe Oscure lo fa - è andato a trovarlo nella sede dei radicali di Largo Argentina Massimo D'Alema. In se-

rata gli ha fatto visita il leader del Polo Silvio Berlusconi. Manifestazioni di solidarietà e affetto che hanno fatto molto piacere a Pannella, ma che per ora non lo hanno convinto a smettere la protesta per il silenzio delle tv pubbliche e private, e dei giornali, sulla lista che porta il suo nome e sulle battaglie dei riformatori.

«Ci rifletterò», ha risposto a D'Alema che gli chiedeva di sospendere il digiuno «perché fa male alla sua persona ed è una cosa non giusta e non utile».

«Credo che Pannella - ha detto il segretario del Pds dopo l'incontro - con la sua lot-

ta non violenta abbia attirato l'attenzione su un problema reale. Mi impegnerò - ha promesso - perché di questo tema si discuta e si cerchino i rimedi nelle sedi politico-instituzionali anche con un confronto con il mondo dell'informazione».

Secondo D'Alema, insomma, l'iniziativa del leader riformatore ha attirato l'attenzione sul problema dell'informazione, «che è reale».

Il leader radicale ha approfittato dell'occasione per una «provocazione» antipolitica, offrendo a D'Alema una finta aspirina alla marijuana, rifiutata con un sorriso: «No grazie, ho smes-

so di fumare, Marco dovrete fare anche tu lo stesso, il fumo fa male».

Solidae anche il Polo con la protesta di Pannella contro le censure Rai, mentre sei esponenti liberali, tra i quali il vice presidente della Camera Alfredo Biondi chiedono a Scalfaro, con una lettera, di nominare Pannella senatore a vita.

«Ha perfettamente ragione nel denunciare la manipolazione dell'informazione, un'informazione a senso unico, l'assenza di attenzione per l'opposizione e il controllo del potere sull'informazione» dice il segretario del Cdu Rocco Buttiglione. Il

presidente della commissione di Vigilanza Francesco Storace, di An, ha convocato la commissione lunedì per affrontare la questione sollevata da Pannella.

Nel caso Pannella è intervenuto ieri anche il Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria Francesco Paolo Casavola con un lettera-appello alla «sensibilità democratica» di tutti i responsabili dei mezzi di comunicazione, e in particolare delle tv perché evitino discriminazioni tra i candidati alle elezioni. La lettera di Casavola alla Fieg e alle tv sottolinea l'obbligo alla retta informazione del servizio pubblico.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

54123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 9735.111 (quindici linee in audizione passante) - Fax 9735.512

Direttore responsabile: MARIO QUAIÀ

Vicedirettore: Leopoldo Pesto

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani. Invitati: Paolo Ruffini, Aquilino Livio (responsabile), Roberto Altieri (vicedirettore), Elena Cornelli, Roberto La Rosa, Baldovino Uldigra, Piercarlo Ruffini, Fabio Cecuzzi, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marzini, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeti (responsabile), Alessandro Mezzana (vicedirettore), Rocco Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gori (responsabile), Pierluigi Sabatini (vicedirettore), Federico Barrella, Claudio Emme, Furio Baldacci, Corrado Barbacini, Paolo Bello, Arianna Faria, Giulio Garini, Silvia Marazzana, Giuseppe Palladini, Pietro Scritto, Guido Viani, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Coviz (responsabile), Roberto Degrazi (vicedirettore), Maurizio Cattaruzzi, Elena Marica, Antonio Barba (responsabile), Franco Fania (vicedirettore), Guido Barrella, Domenico Di Leo, Roberto Milla, Luigi Turel, Montalcione: Fabio Malacra (responsabile), Alberto Bolli (vicedirettore), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luciano Rosi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Patterini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Garibelli, COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Samò, Paolo Mazzilli.

ABBONAMENTI c/c postale 254342

ITALIA: con prelievo e consegna decantata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 451.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 109.000; (salvo numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (circuli numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 1.500.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 550, sei mesi 1.050, annuo 2.000.

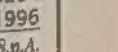
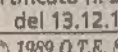
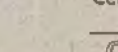
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.p.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita) L. 344.000; Finanziaria L. 447.000 (festi); L. 537.000; R.P.Q. L. 274.000 (festi); L. 329.000; Occasionale L. 320.000 (festi); L. 384.000; Redazionale L. 350.000 (festi); L. 422.000; Manifesti a pag. (a cop.) L. 925.000 (festi); L. 1.100.000; Finestralia a pag. (a mod.) L. 1.250.000 (festi); L. 1.500.000; Legale L. 415.000 (festi); L. 498.000; Appalti/Ancoraggi L. 425.000 (festi); L. 510.000; Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800; Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Annulli, ringraz.) L. 4.950 - 9.900; Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola; Avvisi economici vedi rubriche (chiavi).

La tiratura del 14 novembre 1997 è stata di 54.450 copie



Certificato n. 3204 del 13.12.1996

© 1999 O.T.E. S.p.A.

Decine di facoltosi giocatori italiani venivano «spennati» durante weekend da «incubo» tra carte, belle donne e picchiatori

Stangata elettronica a Marrakech

La mente della truffa è il capoclan dei Ferrera di Catania: tredici arresti

Ma i «professionisti» avevano capito la trappola
Latitante giornalista napoletano: faceva «buona» pubblicità al tour
Gravi minacce a chi non pagava

CATANIA Non solo artisti per «richiamare» l'attenzione ed acquisire credibilità, ma anche «pubblicità» sul settimanale «Chi», estraneo alla vicenda, con un articolo scritto sulla «serata mondana» a Marrakech del giornalista Massimo Gargia, 57 anni, napoletano ma residente a Roma. La «stangata» nel casinò si avvaleva anche di uffici stampa e pubbliche relazioni. Secondo l'accusa era infatti questo il ruolo di Gargia, attualmente irreperibile e destinatario di un ordine di custodia cautelare. Il suo compito, sostiene la Procura di Catania, era quello di «pubblicizzare» le serate a Marrakech servendosi della collaborazione col periodico, assolutamente all'oscuro della vicenda. Ma il giornalista, secondo quanto risulta da un'intercettazione compiuta dalla Dia, avrebbe anche proposto a uno degli arrestati di imporre ad un giocatore in debito con loro di vendere un terreno di proprietà del padre. Quest'ultimo è un rampollo di una nobile famiglia, fidanzato con l'attrice Demetra Hampton, che doveva «saldatare» 147 milioni al gruppo. L'attrice avrebbe confidato ai pm di avere paura e di temere pesanti ritorsioni personali.

Massimo Gargia è noto per la sua vivace attività di pubbliche relazioni al servizio di molti personaggi del jet-set internazionale. Ma il nome ha iniziato ad essere più conosciuto con il «Premio internazionale "The Best"», dedicato agli artisti, agli stilisti e ai Vip, da lui ideato e organizzato ogni anno a Parigi. Famosa la sua amicizia con la contessa Donatella Pecci Blunt (vedova da pochi mesi), che gli ha concesso l'uso del suo antico palazzo a Roma per or-

ganizzare con qualche settimana di anticipo l'anteprima delle ultime edizioni del Premio «The Best». Nella recente sfilata di moda a Trinità dei Monti a Roma, a settembre Gargia aveva detto di essere stato amico anche di Lady Diana e del suo fidanzato Dodi.

La «stangata» in versione marocchina conferma che molto spesso l'invito allettante per una vacanza tutto sole, mare e casinò nasconde un'avventura da incubo. «Il giocatore

CATANIA La Direzione investigativa antimafia (Dia) ha eseguito 13 ordini di custodia cautelare nei confronti di una banda accusata di avere organizzato truffe miliardarie a personaggi facoltosi nel casinò di Marrakech. Tra gli arrestati c'è Alberto Ciloni, esponente di spicco della cosca mafiosa dei Ferrera, noti come i «Cavadduzzi», e ritenuto il capo dell'organizzazione. Secondo l'accusa il gruppo era riuscito, con sofisticatissimi sistemi elettronici, a manomettere un contenitore delle carte per il chemin de fer del casinò, riuscendo a vincere oltre un miliardo a sera ad appartenenti all'alta società italiana provenienti da tutto il Paese.

Gli investigatori avrebbero accertato che alcune delle vittime sarebbero state inoltre minacciate di gravi rappresaglie se non avessero fatto fronte ai debiti contrattati. La Dia ha finora arresta-

Per invogliarli a partire gli organizzatori sottolineavano la presenza al Casinò di attrici famose, di uomini di spettacolo. Nel corso delle indagini sono stati sequestrati i programmi software che, collegati a mazzi di carte magnetizzate, consentivano al croupier di conoscere il «punto» dell'avversario. Per avere una dimensione del giro di affari basta pensare che Alberto Ciloni progettava la costruzione di 500 ville e di un casinò nell'isola di Petit S. Vincent, nei Caraibi. Tra le vittime della truffa imprenditori di Sicilia, Lombardia, Emilia Romagna, Puglia, Lazio e soprattutto del Veneto. Alcune decine di loro, gli investigatori stimano che siano stati complessivamente duemila, avrebbe perduto tra i 100 e 200 milioni di lire a viaggio. I «recalcitranti» a trattenerli al tavolo verde erano «convinti» con diversi sistemi: dal ritiro del passaporto con il conseguente intervento della polizia locale che avrebbe contestato l'immigrazione clandestina in Marocco, alle minacce di pestaggi e di morte.

Il capo dell'organizzazione, come si è detto, viene indicato in Alberto Ciloni, 41 anni, esponente di spicco dei «Cavadduzzi». Fu arrestato la prima volta nel 1978, quando rimase coinvolto in una sparatoria nella discoteca «Gammone» di Acicciello, in cui morirono due giovani e altri sei rimasero feriti. Nei primi anni Ottanta, secondo gli investigatori, Ciloni entrò a far parte della «famiglia» dei Ferrera. Nel 1989 due sicari, travestiti da poliziotti, tentarono di ucciderlo. Il 28 ottobre del 1991 fu arrestato per traffico di stupefacenti.

Gli altri arrestati dalla Dia nell'operazione di ieri, denominata «Time», sono Mario Aiello, di 48 anni, Ines Bellomina, di 46, Antonio Diodato, di 54, di Talsano (Taranto), Corrado Leone, di 30, di Siracusa, Domenico Nicolosi, di 44, Giovanni Lodi, di 44, Pietro Novelli, di 50 di Bari, Roberto Scaringi, di 51, e Benedetto Traviglia, di 47, e Salvatore Guerrera, titolare dell'agenzia di viaggio «Mediterranea Viaggi» di Catania. Tutti sono accusati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa. Ciloni, Leone, Traviglia, Diodato e Novelli, devono rispondere anche di tentativi di estorsione.



Robert Redford, l'indimenticabile ragazzaccio della «stangata» a suon di ragtime, e a destra Alba Parietti, conturbante protagonista del «Macellaio».



Dive e divi dello spettacolo venivano regolarmente scritturati per alzare il tono mondano della «grande bidonata»

Serate bollenti con Alba e altre bellone

CATANIA Sembra uscire dall'autore de «La Stangata» il film della supertruffa sulla pelle dei patiti del gioco d'azzardo. E, proprio come in ogni «fiction», anche in questa vicenda compaiono attori famosi, certamente inscrivibili tra le vittime della banda, scritturati per esibirsi nei Casinò.

Alba Parietti, Ira Fürstberg, Marisa Laurito, Serena Grandi, Ben Gazzara, Demetra Hampton e una delle sorelle Carlucci sono stati dunque invitati, senza sospettare del «giro», ad esibirsi come «testimonial», così da invogliare i giocatori a recarsi a Rabat. Le case da gioco erano prese in affitto, trasformate in «set» per «spennare i polli», ricorrendo tanto all'elettronica quanto alle «maniere forti».

Ma del «cast» facevano parte, ora consapevolmente ora no, tanti altri figuranti: croupier, «dame di compa-

gnia», titolari di finanziarie, impiegati di banca disinvolti, disposti a fornire i nomi di candidati alla truffa e la consistenza dei loro depositi. Non mancava nemmeno uno spruzzo di droga, Alberto Ciloni, il «regista», era pronto a fornirli.

Accanto alle belle e famose, anche l'ausilio di software complicati e microchip, così che, opportunamente magnetizzato il mazzo di carte inserito nel sabot, il croupier riceveva da una «sala operativa», ben mimetizzata nel Casinò, le «informazioni» per conoscere in anticipo i punti delle carte sue e dei giocatori. L'indagine è stata egualmente «elettronica»: così ora l'accusa dispone di intercettazioni am-

bientali che documentano la soddisfazione dei truffatori, le tragedie dei truffati ed il volume di affari, sino ad un miliardo di lire per ciascun «charter». Quando il gioco si faceva più duro entravano in scena, come il cinema insegna, i picchiatori: costringevano ad onorare i debiti di gioco, o sconsigliavano ai «polli» di pretendere un sabot trasparente, visto che i marchingegni elettronici conferivano alla dinamica del gioco ritmi che destavano nei più esperti frequentatori del tappeto verde più di una perplessità.

«Non so nulla di questa storia. Tutta la direzione è assente. Richiami tra una settimana». Il contatto con i

giornalisti che telefonano all'Hotel Es Saadi di Marrakech è lasciato ora ad un'impaurita segretaria. Il responsabile del casinò, un certo Levy, pare scomparso nel nulla. E nessuno all'hotel è disposto a fornire il suo indirizzo o numero di telefono.

L'attenzione dei giornalisti si era concentrata in un primo momento sul più famoso Mamounia. «Ci sono solo due hotel a Rabat con annesso un casinò - ha precisato uno dei direttori - il nostro è in regola mentre sappiamo che nell'altro vi è una gestione illegale. Ora che il bubbone è scoppiato speriamo che si metta fine a queste irregolarità che noi abbiamo sempre denunciato. Sapevamo dei charter che venivano dall'Italia si portavano anche i croupier». Ma se le cose stanno così perché la polizia non è mai intervenuta? «Questo bisognerebbe chiederlo a loro», risponde il direttore.



Il portavoce di Clinton: «Incomprensibile censura sulle preferenze sessuali»

L'idea di Clinton di nominare James Hormel, multimiliardario e generoso finanziatore del partito democratico, ambasciatore a Lussemburgo non passa

Il Senato Usa dice no al diplomatico col «vizi»

Sui genitali del Presidente sentita l'ex amante:
«In dodici anni mai notato nulla di strano»

WASHINGTON Gennifer Flowers è stata interrogata ieri come esperta sui genitali del presidente Clinton, del quale afferma di essere stata l'amante per dodici anni. L'iniziativa è stata presa dagli avvocati di Paula Jones, l'ex impiegata dello stato dell'Arkansas che accusa Clinton di molestie sessuali commesse negli anni '80, quando era governatore. Per provare le sue affermazioni Paula Jones ha descritto alcune «caratteristiche innaturali» del membro di Clinton. Gennifer Flowers, che ha sempre sostenuto di essere stata l'amante di Clinton, a un giornale popolare che qualche settimana fa le ha domandato se il presidente abbia «segni particolari» ha risposto «di non aver notato nulla di strano in dodici anni».

WASHINGTON Doveva essere il primo ambasciatore gay della storia americana. Ma lo immaginate aprire le danze al ricevimento annuale ballando con il suo compagno? I senatori americani se lo sono immaginato. E hanno fatto fuoco e fiamme per bloccare la nomina di James Hormel a titolare della rappresentanza statunitense in Lussemburgo.

«E' spiacevole che il Senato, per la sola ragione delle preferenze sessuali di Hormel, abbia deciso di bloccare la nomina», ha

detto il portavoce di Clinton Mike McCurry. «Del resto», ha aggiunto, «è difficile vedere qualsiasi altra ragione». Non ce ne sono, infatti. Una volta tanto, i senatori hanno rinunciato a alle formule di convenienza, e hanno detto chiaro e tondo che «questo ambasciatore non s'ha da fare» proprio perché è omosessuale: «Il fatto che Hormel sia da anni un attivista della causa gay crea la fondata preoccupazione che intenda usare il proprio ruolo per promuovere questa causa», ha spiegato James Inhofe, repubblicano dell'

Oklahoma. Per gli attivisti dei diritti gay, «questo è un puro e semplice caso di discriminazione sul lavoro». Per ora la nomina di Hormel resta «congelata» fino al gennaio 1998. Ma la tradizione vuole che una candidatura congelata dal Senato non venga più ripresentata dal presidente.

Questa volta, però, Clinton potrebbe infischiarne della tradizione e andare fino in fondo. Sabato scorso, rinunciando alla prima dei «Pagliacci» di Zeffirelli, è andato in pompa magna ad una festa gay, per sottolineare il suo

appoggio alla battaglia per i diritti degli omosessuali. E anche ieri, sempre tramite il suo portavoce, ha ribadito: «Sono un sostenitore della legge che vieta la discriminazione nelle assunzioni. Una legge che dovrebbe essere applicata an-

che dal Senato». James Hormel, da parte sua, ha evitato per il momento dichiarazioni. Multimiliardario, erede di un impero nel settore della carne in scatola, è sempre stato attivo nei movimenti gay della sua città, San Francisco.

Marco Giusti

EMOBILI
DOARDO GENNA

presenta

le cucine
moreluzzo

Via G. Di Vittorio 12-12/1
Trieste - Tel. 040/813301 - Fax 383933



DARIO BUDAL

MOTOPREPARAZIONI
Racing Special Parts

Piazza Ospedale 4
Trieste - Tel.-Fax 762802
Cellulare 0338-2863878



Inutile la vasta battuta di ieri che riprende oggi nel tentativo di individuare eventuali indizi

Seicento carabinieri cercano Silvestro

Anche i genitori del bambino di 9 anni sono impegnati con gli investigatori

Nuove ipotesi sul pagamento del riscatto: interrogatori a tappeto

Intanto Silvia e Luca a EuroDisney

CAGLIARI Finalmente insieme. Silvia Melis e il piccolo Luca sono da ieri mattina a Parigi. Una vacanza con la quale l'ex ostaggio e il suo figlioletto dovranno recuperare quegli interminabili nove mesi di lontananza.

La giovane di Tortolì, liberata martedì sera nelle campagne tra Orgosolo e Nuoro, è stata dimessa in mattinata dalla clinica dove era stata ricoverata per una serie di controlli. Silvia, nonostante qualche problema di circolazione alle gambe, ha avuto dai medici l'autorizzazione per una breve trasferta. E ieri mattina, col bambino e la sorella Gemma, ha preso un aereo per la capitale francese (nella foto l'arrivo a Parigi). Da lì farà tappa anche a EuroDisney, per festeggiare il compleanno di Luca, che ha compiuto cinque anni durante la prigionia della madre. Raggiunta dai cronisti all'aeroporto di Elmas, la giovane donna ha sussurrato: «Mi dispiace, non ho più voce».

«Silvia ha assoluto bisogno di riposo», ha detto il padre Tito, «è una ragazza coraggiosa e in gamba, ma la drammatica esperienza

a cui è stata sottoposta l'ha duramente provata. Sono riuscito a parlare con lei soltanto nella giornata di ieri in clinica e durante i vari spostamenti. Siamo rimasti sorpresi dalle interpretazioni e dal clamore suscitato dalla positiva conclusione del sequestro. Il tempo consentirà di chiarire molte cose e di stabilire la verità».

Mentre Silvia si godrà la sua prima settimana di vacanza dopo tanto tempo, le indagini continuano a ritmo serrato.

I carabinieri del Centro

una coperta militare, un giubbotto, viveri, bottiglie e rifiuti e la latrina improvvisata a pochi metri dalla tenda sono passati al setaccio dagli inquirenti che hanno fiutato una buona pista. Tanto che secondo alcune indiscrezioni ci sarebbero già 27 persone iscritte nel registro degli indagati. Una voce smentita seccamente dal sostituto procuratore Mauro Mura, che pure quella su un eventuale collegamento con il sequestro Soffiantini.

Gli interrogatori proseguono a tappeto e nel frattempo spunta un'altra sconcertante ipotesi: Silvia potrebbe essere stata «venduta» da una banda a un'altra, la prima avrebbe incassato una trancina del sostanzioso riscatto, la seconda il resto, passato dagli emissari ai criminali poco prima della liberazione. Una versione ancora una volta smentita ufficialmente: «A me non risulta, direttamente o indirettamente che sia stata pagata una lira», ha sottolineato ieri Mura in un'intervista, «e il ritrovamento della tenda è una circostanza che rafforza la tesi dell'autoliberazione».

Claudio Bellelli



investigativo scientifico, arrivati l'altro giorno in Sardegna, stanno esaminando il materiale ritrovato nella tenda che sarebbe stata l'ultima prigione di Silvia. Due sacchi a pelo,

investigativo scientifico, arrivati l'altro giorno in Sardegna, stanno esaminando il materiale ritrovato nella tenda che sarebbe stata l'ultima prigione di Silvia. Due sacchi a pelo,

NAPOLI Una vasta operazione, alla quale partecipano circa 600 carabinieri del comando provinciale di Napoli, è partita ieri mattina per la ricerca del piccolo Silvestro Delle Cave, il bambino di 9 anni scomparso l'altro sabato a Roccarainola. Battute sono state disposte nelle campagne del Nolano, in particolare nelle località Bersaglio, Polvica e Boscofango. Contemporaneamente i carabinieri sono impegnati in perquisizioni nel rione Gescal di Cicciano, dove è situata la scuola elementare in cui il bimbo fu visto per l'ultima volta da alcuni compagni. Nell'operazione sono stati utilizzati elicotteri e unità cinofila, unità di sommozzatori dell'Arma e di unità a cavallo.

Il vasto spiegamento di

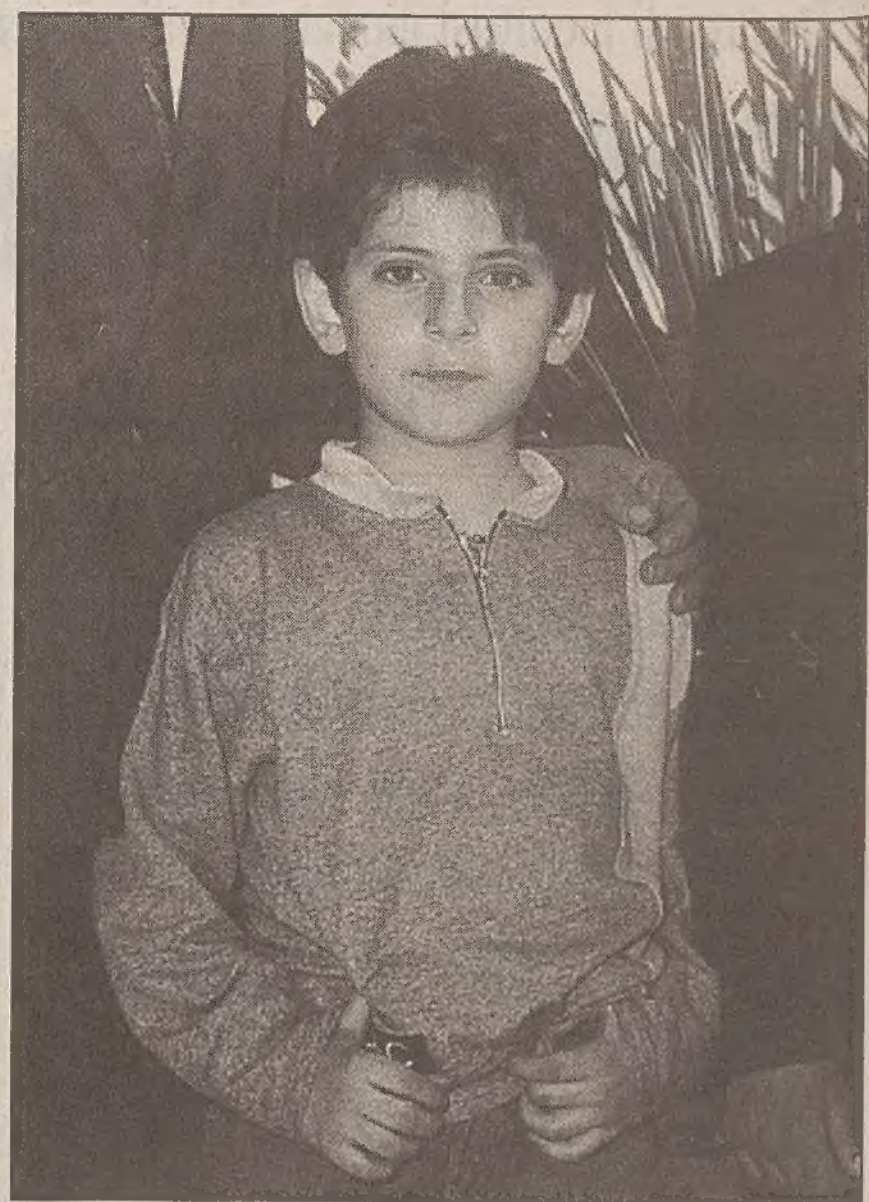
forze coincide con una intensificazione delle ricerche del piccolo, finora risultate vane. Da sette giorni i genitori non hanno notizie di Silvestro e infondate sono risultate le segnalazioni giunte sul numero verde messo a disposizione dai carabinieri. Gli inquirenti propendono per un allontanamento volontario del bambino che potrebbe essere stato successivamente vittima di un incidente o di un malintenzionato.

Dei 600 carabinieri impegnati nelle battute nelle campagne e nel centro abitato, 250 hanno ispezionato 700 appartamenti nell'area del rione Gescal del Comune di Cicciano, alla quale i militari sono giunti seguendo le tracce percorse dai cani. La battuta si è svolta nella zona pedemontana di Polvica

di Nola e Sasso di Roccarainola, in particolare nelle vasche di confluenza e raccolta delle acque piovane.

Durante le ricerche è stato rinvenuto uno zainetto che però è risultato non appartenere al bambino scomparso. Un gruppo di carabinieri che partecipano all'operazione, insieme con i genitori di Silvestro, hanno compiuto ricerche nei luoghi frequentati in passato dal piccolo.

L'operazione, nonostante l'ampio spiegamento di forze, non ha avuto esito positivo. Le ricerche proseguiranno anche oggi, nel tentativo di individuare eventuali indizi. Restano intanto in funzione il numero verde istituito dai carabinieri e il sito Internet attivato per raccogliere ogni contributo utile.



Proseguono oggi le ricerche del piccolo Silvestro Delle Cave, di 9 anni, scomparso otto giorni fa nel Nolano.

Il rapporto con il lavoro della prima generazione: indagine messa a punto dal Cnel

Giovani e disoccupati: in tre anni 300 mila in più

ROMA Quello reso pubblico ieri mattina dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro è forse il primo rapporto in assoluto che approfondisce in maniera precisa i rapporti attuali tra giovani e lavoro, e i dati che ne emergono dipingono il nostro Paese come uno dei più arretrati dal punto di vista delle politiche giovanili.

Dati inquietanti, quelli raccolti dall'Istat: nel triennio 1994-96 si è assistito a un calo dell'occupazione per le persone tra i 15 e i 24 anni, stimabile intorno alle 300 mila persone, mentre nella stessa fascia di

età gli occupati sono solo un quarto, così come tre quarti di coloro che sono in cerca di lavoro hanno tra i 15 ed i 24 anni. Non stupisce, quindi, il costante aumento dei ragazzi che vivono a casa con i genitori: tra il 1987 e il 1995 la percentuale di giovani tra i 20 ed i 24 anni è salita dall'81 all'87 per cento.

Ma i numeri fanno ancora più impressionanti se si guarda a quelli tra i 25 ed i 29: nell'87 erano il 39 per cento, nel '95 il 56. Che fare? La Consulta delle forze sociali giovanili del Cnel, elaboratrice di questo studio, si scaglia contro la ge-

stione statale degli ultimi anni: «Occorre fuoriuscire - si legge nel rapporto -, e rapidamente, dalla logica dei provvedimenti-tampone ereditata dagli anni '80, per perseguire una politica che assuma, come strategia centrale la coerenza degli interventi con le logiche del sistema socio-economico italiano». C'è bisogno, secondo la Consulta, costituita dai giovani delle parti sociali e attivi in campo politico e associazionistico, di interventi radicali, ma che non guardino solamente all'età: «Si tratta - continua la consulta - di dare vita a politiche per la promozione di in-

gresso nel lavoro della prima generazione». Una politica, dunque, che aiuti i giovani nel loro ingresso, ma sia salutare anche per chi, in età più avanzata decida di cambiare professione. Le parole d'ordine sono quindi mobilità e flessibilità, ma pare proprio che questo tipo di azione non partirà dalle istituzioni. A quanto emerge dal rapporto sono proprio i giovani ad aver dato inizio a questo new deal, di stampo marcatamente più liberista. Sono loro a essere, anche per necessità, più disponibili a compromessi, più adattabili anche a forme di lavoro sottopaga-

to, oltre che aperti all'esperienza individuale, seppur non derivante da una vocazione all'imprenditorialità: «La cultura del lavoro indipendente - continua il rapporto - tra i giovani è residuale: una risposta alla difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, una forma di ripiego in termini di autoimpiego». I margini di intervento proposti dalla Consulta? Principalmente sul sistema normativo del mercato del lavoro, «superando l'incertezza di una legislazione costantemente in ritardo rispetto alle esigenze del momento».

Simone Spetia

Taranto: arrestato un commerciante di 32 anni in un primo tempo sospettato dalle forze dell'ordine di contrabbando di sigarette

Abusava dei ragazzini filmando le scene di violenza

A far scoprire la vicenda è stata una madre (il figlio aveva avuto una relazione con l'uomo)

IL CASO

Eccessiva la differenza d'età e l'adozione è «fuori legge»

TAURIANOVA Un funzionario della questura di Reggio Calabria ha preso in consegna ieri sera Julia e Alexi, di 12 e 10 anni, i due bambini adottati in Russia da una coppia di coniugi di Taurianova, Antonio Nanchi e Colomba Raco. Julia e Alexi erano giunti qualche giorno fa a Fiumicino con i genitori adottivi e venerdì a Taurianova. L'intervento della polizia è stato fatto in esecuzione di un'ordinanza del Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria, secondo il quale i coniugi Nanchi non possono adottare i due bambini in considerazione della differenza d'età tra i genitori ed i due ragazzi, che supera il limite di 40 anni fissato dalla normativa vigente.

Il Tribunale dei minori di Reggio Calabria toglie a una coppia di Taurianova due bambini russi

I due bambini sono stati portati a Reggio Calabria, dove saranno ospitati per il momento in un istituto. Il distacco dei due bambini dai genitori adottivi è stato particolarmente difficile. «Io e mio marito siamo disperati - ha detto Colomba Raco - Le nostre preghiere non sono state esaudite. Julia ed Alexi non sono più con noi».

«Non ci arrendiamo, non possiamo arrenderci. Ci batteremo in tutti i modi perché Julia ed Alexi tornino a vivere con noi. La legge non può essere così crudele. Quei due

bambini, ormai, fanno parte della nostra vita». Colomba Raco ha la voce rotta dal pianto, il filo del discorso spesso si perde. Un fatto però è certo: lei ed il marito, Antonio Nanchi, non si arrenderanno e faranno di tutto per riprendersi i due bambini che avevano adottato in Russia. Un'adozione, però, che per la legge italiana non è legale.

«Se per il momento Julia e Alexi - dice la donna - ci sono stati tolti, è possibile che al più presto riusciremo a riabbracciare i nostri bambini. Non abbiamo perso tutte le speranze. Stasera il mondo sembra essersi crollato addosso, è vero, ma io resto fiduciosa».

La donna descrive confusamente la fase del distacco da Julia e Alexi. Ma bastano le sue poche parole per capire quanto quella separazione sia stata traumatica per i genitori adottivi e per gli stessi bambini. «Anche se non capiscono l'italiano - dice Colomba Raco - Julia ed Alexi si sono resi subito conto di quanto stava succedendo. Il loro stupore era enorme. Quando ho detto loro di mettere le scarpe per uscire con quei signori che erano venuti a prenderli, hanno opposto resistenza, dicendo che volevano restare qui».

Raffo adescava i bambini con il classico sistema delle caramelle. «La vicenda - ha detto il pm - è lo specchio di una società malata»

TARANTO È stata la forza di una madre a dar modo ai carabinieri di scoprire il «giro» di abusi sui ragazzini messo in piedi a Taranto: la forza di denunciare il proprio figlio diciottenne quando ha sospettato che egli fosse coinvolto in una vicenda di droga e di prostituzione.

È stata infatti la madre di Cosimo Cadeddu a parlare ai carabinieri dei sospetti che nutriva sul figlio. Gli investigatori - perquisiti la casa di Cadeddu - scoprono videocassette pornografiche girate nella stanza del giovane e in casolari abbandonati delle campagne vicine: vi sono ritratte ragazze minorenni, forse da avviare alla prostituzione, forse solo da sfruttare per filmati pornografici da rivendere al mercato clandestino.

Ma Cadeddu, interrogato, fornisce un'importante informazione: le videocas-

sette non le girava solo per sé, ma anche per l'uomo col quale aveva avuto una relazione, Angelo Raffo, di 32 anni: la relazione - dice il giovane - si era interrotta quando aveva capito che Raffo aveva «particolari attenzioni» per i ragazzini, quasi bambini. A casa di Raffo - nello scantinato - i carabinieri trovano attrezzature per le riprese e videocassette con scene erotiche con ragazzini che lui aveva adescato: dalle indagini si scopre che con tre di loro - di 11, di 12 e di 14 anni - ha compiuto anche atti sessuali.

Avrebbe violentato diversi ragazzini al di sotto di 14 anni, filmando con una videocamera le prestazioni: l'uomo, Angelo Raffo, di 32 anni, commerciante, è stato arrestato a Taranto dai carabinieri con l'accusa di atti sessuali su minorenni.

I militari avevano compiuto quattro giorni fa una perquisizione a casa sua, nel rione Tamburi, sospettando di contrabbando di sigarette. Nella perquisizione furono però trovate videocassette che contenevano i filmati delle violenze sui ragazzini - maschi e femmine - compiute in un casolare abbandonato alla periferia di Statte, a una decina di chilometri da Taranto. Uno dei ragazzini - è stato documentato - aveva solo undici

anni. All'uomo, arrestato in un primo momento per contrabbando (a casa sua i carabinieri avevano trovato 150 chili di sigarette) è stato poi contestato il reato di violenza su minorenni.

Le indagini si sono avvalse anche della denuncia di una donna la quale sospettava che il proprio figlioletto fosse finito in un giro di stupefacenti e prostituzione. Raffo - che è un commerciante di generi alimentari - adescava i bambini con il classico sistema delle caramelle offerte. Lo hanno detto gli investigatori in un incontro con i giornalisti al quale ha partecipato il pm Matteo Di Giorgio, che dirige le indagini e che ha disposto il fermo di Raffo. Il magistrato ha sottolineato che la vicenda «è lo specchio di una società malata, al di là dell'aspetto giuridico della vicenda». Raffo - ha detto - è dedicato alle peggiori perversioni, «nonostante l'attenzione che c'è da parte dell'opinione pubblica su fatti così gravi».



glio i propri Tamagotchi ancora vivi. La vicenda dell'insegnante ha avuto particolare risalto dopo che lei stessa ha deciso di raccontarlo su un articolo del settimanale diocesano «La Voce del Popolo», dal titolo «Ho ucciso tutti i Tamagotchi». «Forse sono stata presa trop-

po sul serio - dice - non ho mai pensato a un genocidio, né a fare dei moralismi fino a se stesso. Volevo aiutare i ragazzi ad avere maggior attenzione alle persone prima che alle macchine».

Alta, di bell'aspetto, la professoressa Aliberti, 27

Troppa distrazione in classe, e molti alunni sono d'accordo con l'insegnante

La prof uccide i Tamagotchi

anni, è stupita del grande interesse suscitato dal suo provvedimento che ha trovato la solidarietà del preside, fratel Lorenzo Ferrio.

Il bip-bip del Tamagotchi in classe durante le lezioni è veramente fastidioso - dice - e poi anche dal punto di vista educativo è poco cristiana l'eccessiva attenzione che i ragazzi prestano a quest'oggetto, quando poi sono indifferenti di fronte ad un compagno in difficoltà».

Il nostro obiettivo è quello di creare uomini e donne in grado di amare i propri simili - aggiunge l'inse-

gnante - e di fronte al mio provvedimento qualcuno c'è rimasto male, ma debbo dire che adesso in classe il disturbo del Tamagotchi è decisamente diminuito».

«È una strana società la nostra - scrive l'insegnante Aliberti - che accetta il bene, ma lo relega sempre più a una realtà del tutto virtuale, asettica». E i genitori? Manuela C., madre di due bambine che frequentano la Sacra Famiglia, aggiunge che il sequestro del Tamagotchi è già avvenuto in altre classi dell'istituto: «Si sta creando troppa enfasi attorno a questo caso. Da

che mondo è mondo gli insegnanti requisiscono qualunque cosa sia di disturbo durante le lezioni. Un tempo venivano sequestrate le figurine dei calciatori, adesso tocca ai giochi elettronici. Se questo serve a educare e concentrare i ragazzi sullo studio, ben vengano queste iniziative, ma ne dubito».

Il proibito - aggiunge un altro genitore, Franco C. - ha sempre attirato di più e in questo caso addirittura fare pubblicità. Ho fatto di tutto perché mio figlio non si porti dietro questo aggeggio, ma lo fa lo stesso di nascosto».



DECRETO

Nella commissione censura dei film

Anche mamma e papà tra i giudici della tv

ROMA Anche i genitori daranno il loro assenso alla trasmissione dei film in televisione. Quattro in tutto, magari due mamme e due papà in omaggio alla par condicio, faranno parte della commissione di censura che valuta l'idoneità di una pellicola cinematografica rispetto ai passaggi tv. La specifica sensibilità di chi ha procreato, mutuata dalla conoscenza di bisogni e pericoli vissuti dai propri figli, sarà dunque riversata fra le

competenze di una commissione che si arricchisce di una più ampia gamma di valutazione. L'esito è la funzione della commissione vigila soprattutto sulle esigenze dell'audience più fragile.

Ogni film ha i suoi spettatori: c'è quello costruito per un pubblico adulto, quello da consigliare «sol-

tanto» ai bambini, quello che si presta a diverse fasce orarie come a diverse età, ma alle più piccole soltanto se «accompagnate». Dinanzi a un ruolo così delicato ieri il Consiglio dei ministri ha appunto modificato la commissione aggiungendo la presenza di 4 rappresentanti dei genitori. Rimane invariato invece il numero e lo status dei membri della commissione che valuta i film in relazione alla visione cinematografica.

Due interrogatori, sommessi, fra tante sensibilità. Come vengono scelti i genitori: c'è una Federgente, una Federpapà? Si tira a sorte fra qualche milione di italiani? E chi può dire di essere più papà o mamma di un altro, rivendicando il titolo più diffuso e, nella pratica quotidiana, di più difficile verifica?

Nel maxi emendamento del governo alla Finanziaria una norma che entrerebbe in vigore dall'1 gennaio 1998

Rc-Auto: ecco la stangata ospedaliera

Sarà di 300 miliardi secondo l'Adusbef il maggior onere a carico dei cittadini



Secondo l'Ania «se l'obiettivo è quello di garantire una ulteriore entrata al Servizio sanitario, lo si potrebbe almeno perseguire in modo più razionale»

ROMA «Stangata ospedaliera» in arrivo sulle tariffe Rc-auto: nel maxi-emendamento del governo con il quale è stato inserito l'accordo sulla riforma dello stato sociale nel disegno di legge collegato della Finanziaria è stata infatti inserita una norma che introduce, dal primo gennaio '98, la possibilità per il servizio sanitario nazionale di «rivalersi» nella misura del 12% sulle compagnie di assicurazione nei casi di incidenti stradali, infortuni sul lavoro e per malattie professionali.

Il provvedimento, criticato dall'Ania, l'Associazione di categoria delle compagnie assicurative, rischia di produrre un immediato incremento delle polizze Rc-auto mentre, secondo l'associazione di difesa dei consumatori Adusbef, il maggior onere a carico dei cittadini rischia di arrivare a 300 miliardi di lire.

La novità introdotta dal Governo e confluita nel «maxi-emendamento» alla Finanziaria risulta - spiega l'Ania, scesa ieri ufficialmente in campo - «in palese contraddizione» con la

normativa già esistente in materia.

L'associazione di categoria delle compagnie rileva poi che il semplice innalzamento di un ulteriore punto percentuale del contributo sui premi assicurativi, già aumentato dal primo gennaio dal 6,5% all'8,5%, produrrebbe un maggior gettito stimato in circa 225 miliardi di lire. «Se lo scopo della norma - afferma l'Ania - è quello di garantire un'ulteriore entrata al Servizio sanitario, l'obiettivo potrebbe essere perseguito in modo più razionale e senza censure sul piano della legittimità costituzionale agendo sulle aliquote dei contributi».

Di parere opposto l'Adusbef che parla di una sorta di «tassa sugli incidentati» che frutterà all'erario 300 miliardi di lire all'anno, pari a circa 7.500 lire in media che saranno pagate da ogni assicurato Rc-auto (circa 42 milioni di polizze), mentre altri 400 (450 miliardi per l'Ania) miliardi arriveranno dalla maggiorazione del 2% del contributo.

Secondo l'Ania infine il provvedimento è dubbio sotto il profilo della costituzionalità. «Non appare in alcun modo ragionevole - conclude l'Associazione - che si possa pagare un contributo in sostituzione di un'azione di rivalsa (secondo una legge dell'82) e nel contempo reintrodurre l'azione stessa».

IN BREVE

Si al regolamento dal Consiglio dei ministri

Notti vietate al traffico aereo e criteri per ridurre i rumori nelle aree vicino agli aeroporti



ROMA Appositi sistemi di monitoraggio per il controllo delle procedure antirumore sono previsti in un regolamento approvato ieri dal Consiglio dei ministri che stabilisce i criteri e modalità per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aerei civili nelle attività aeroportuali. Le società e gli enti gestori degli aeroporti dovranno predisporre e presentare al comune interessato il piano di abbattimento e di contenimento del rumore in conformità alle disposizioni stabilite con il decreto. Ulteriori disposizioni prevedono l'obbligo da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile di sottoporre a verifiche, almeno ogni due anni, gli aerei in esercizio per la prevista certificazione acustica. Viene inoltre vietato il traffico aereo sugli aeroporti civili dalle 23 alle 06, fatta eccezione per gli scali di Fiumicino e Malpensa, limitatamente ai voli intercontinentali e a quelli effettuati per il servizio postale.

Mafia e Dell'Utri, scontri in aula tra accusa e difesa: «Si vuole ricostruire a Catania il processo di Palermo»

CATANIA Scontri tra pubblica accusa e la difesa di Marcello Dell'Utri (nella foto) hanno caratterizzato la deposizione dell'ex consigliere d'amministrazione della «Standa», ascoltato come imputato di reato connesso in uno stralcio del processo «Orsa maggiore» alla cosca Santapaola a Catania. Al centro della deposizione l'incendio che nel gennaio '90 distrusse la sede «Standa» a Catania. Alcuni pentiti hanno rivelato un successivo presunto incontro, nel Messinese, tra Marcello Dell'Utri e i vertici del clan Santapaola per «sanare» una richiesta di tangenti al centro di grande distribuzione acquisito dalla «Fininvest». Tra le domande contestate dalla difesa quelle su Angelo Siino. Conosceva Siino? È stato chiesto. Al seccò «no» di Dell'Utri, l'accusa ha incalzato: «Ricorda se suo fratello Giorgio Dell'Utri è stato compagno di classe di Siino nelle scuole superiori a Palermo? Il deputato ha replicato: «Non rispondo, si sta tentando di ricostruire il processo di Palermo a Catania».

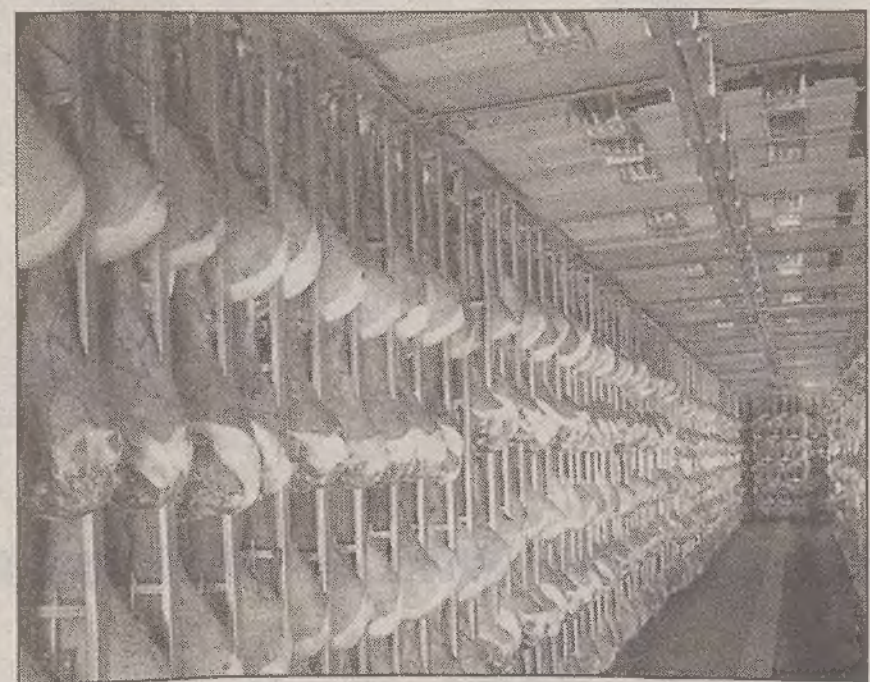


Multiproprietà fallita, Odissea per diecimila persone I contratti non erano mai stati trasformati in rogito

RAVENNA Non ci sono speranze di poter salvaguardare le proprie posizioni per le 10.000 persone che avevano acquistato appartamenti in multiproprietà dalla società che fu leader in Italia, la «Olivieri», dichiarata fallita il 2 ottobre dal tribunale di Genova. In un incontro a Genova con il curatore fallimentare, i rappresentanti dell'associazione «Multipla», che ha sede a Pesaro e che raggruppa 2.000 dei 10.000 clienti della «Olivieri», si sono sentiti dire che non sarà riconosciuta l'operatività dei contratti preliminari sottoscritti dai multiproprietari e mai registrati né trasformati in rogito e trascritti. Il curatore ha spiegato ai rappresentanti della «Multipla» che l'unica strada da percorrere è quella di insinuarsi al passivo del fallimento quali semplici creditori.

Nuovo sistema di controlli sulla base di un accordo interprofessionale: il primo in Europa

Parma e San Daniele: prosciutti di qualità nell'interesse di produttori e consumatori



Daniele, e devono dunque essere tutelati.

Per questo l'intera filiera produttiva del settore ha deciso di dar vita alle agenzie di certificazione, una per ogni Consorzio, e nel far questo si è orientata verso una interpretazione rigorosa delle disposizioni comunitarie, non solo per garantire la conformità delle Dop controllate ma anche per confermare l'impegno a tutela di produzioni di fama internazionale. I due organismi di controllo, sebbene distinti, potrebbero in un futuro convergere in un'unica struttura ma nel frattempo, solo per le attività di controllo a monte dei prosciuttifici, i servizi del sistema verranno resi disponibili anche per altre Dop diverse da quelle di Parma e San Daniele.

Questa operazione di certificazione della qualità va dunque a vantaggio di un intero comparto, quello suinicolo, che occupa una posizione di primo piano nell'agricoltura italiana. Nel 1996, secondo l'Istat, la produzione lorda vendibile ha raggiunto il valore di 4.520 miliardi di lire. Realizzata in oltre 250 mila allevamenti, con 20 mila addetti a tempo pieno e 260 mila a part time, la produzione italiana supporta un crescente consumo, raddoppiato negli ultimi 20 anni. La carne suina è infatti dal 1990 la «più amata» dagli italiani che ne consumano oltre 34 kg pro capite in un anno, domanda soddisfatta in parte con importazioni di carne destinata al consumo fresco dai Paesi del Nord Europa.

Tremaglia chiede un'inchiesta sui crimini avvenuti sui nostri territori Foibe: «Ma Basovizza è in Italia»

ROMA Il deputato di An, Mirko Tremaglia, propone l'apertura «di un'inchiesta giudiziaria per i fatti criminali delle foibe di Basovizza, Morupino e Groppale, che sono in territorio italiano, per i quali non vi può essere alcun pretesto di giurisdizione». Tremaglia si è detto indignato per l'archiviazione del processo disposta dal gip di Roma. Anche l'on. Carlo Giovanardi, capogruppo del Ccd, interviene sull'archiviazione dell'inchiesta delle foibe e sottolinea il «silenzio» del ministro della Giustizia Flick. Per Giovanardi «non è accettabile che la giustizia italiana si squalifichi perseguendo o non perseguendo efferati crimini di genocidio sulla base di considerazioni che appaiono viziate da evidenti pregiudizi ideologici».

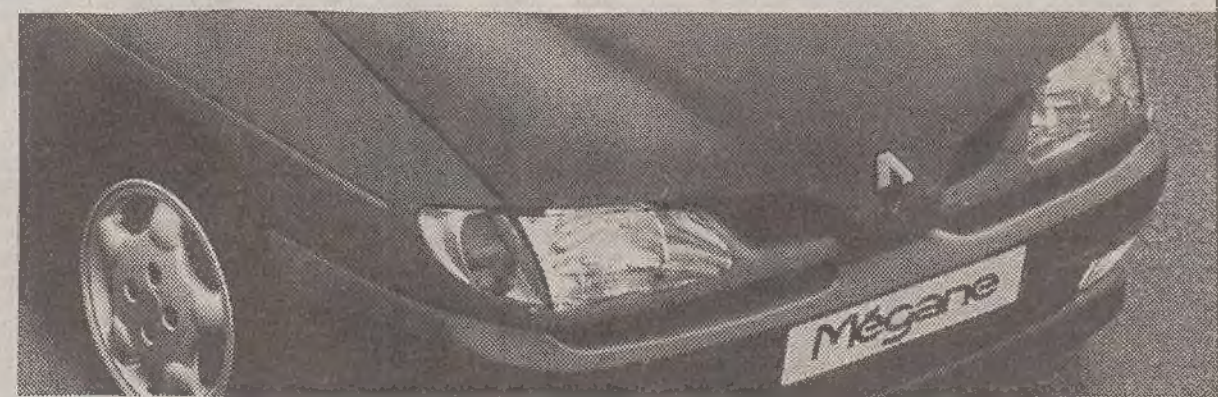


ROMA Dal primo gennaio 1998 i prosciutti di Parma e di San Daniele vedranno la loro qualità controllata da autonome agenzie di certificazione e non più da organismi facenti capo ai rispettivi Consorzi. È un importante passo avanti nella direzione di una maggiore tutela della specificità dei prodotti nell'interesse sia dei consumatori sia dei produttori. Il nuovo sistema dei controlli nasce sulla base di un accordo interprofessionale (il primo in Europa) tra imprenditori agricoli (Confagricoltura, Coldiretti, Cia), allevatori (Unapros e Anas) e industria di trasformazione (Assica) per l'applicazione delle nuove disposizioni europee (regolamento 2081/92 e norma En 45011) che prevedono la verifica dell'attinenza dei prodotti a «Denominazione d'origine protetta» (Dop) a specifiche caratteristiche qualitative e di origine. Questi «standard» di qualità, contenuti in appositi disciplinari produttivi, costituiscono l'essenza stessa di queste due importanti «griffe» del prosciutto, il Parma e il San

PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE RENAULT RADDOPPIA SEMPRE IL PIACERE DI GUIDARE.



**MEGANE CLASSIC
DA L. 22.700.000***



**MEGANE BERLINA
DA L. 20.650.000***

**LA QUALITA' RENAULT CON UN CONTRIBUTO
DI L. 3.900.000.**

Per chi non ha un usato da rottamare il piacere è sempre grande: aria condizionata compresa nel prezzo.

*Prezzo comprensivo del contributo ai sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

**E' un'iniziativa dei Concessionari Renault
del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.**



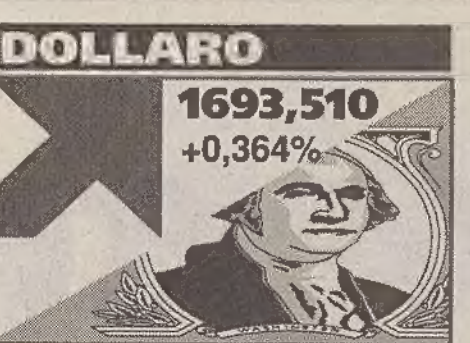
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



MILANO La Borsa annulla nel finale metà del recupero mostrato per tutta la seduta, con il Mibtel che termina in progresso dello 0,45% a 14.852 punti e il Mib30 dello 0,57% a 22.064. Poco variato il Midex, che cede lo 0,06% a 14.407 punti. La giornata di ieri ha presentato segnali contrastanti. Alcune big chips hanno mostrato buoni rimbalzi, mentre altre sono state nuovamente penalizzate e altre ancora

hanno registrato pronti realizzati proprio nelle fasi finali, sulla scia della lieve flessione accusata da Wall Street. Il rallentamento del listino è venuto inoltre quando dal dollaro e dal Btp future arrivavano ulteriori segnali di forza, che avevano guidato il discreto recupero mostrato dall'azionario fino a metà pomeriggio. Queste indicazioni divergenti sono spiegabili con le incertezze sui trend di

medio periodo che continuano a caratterizzare il mercato, con alcuni analisti che ritengono prevedibile una fase di oscillazione laterale degli indici ed altri che invece temono una nuova pesante correzione, una volta esaurito il rimbalzo delle ultime sedute. In crescita il volume degli scambi, che si attesta oggi poco al di sopra dei 1.500 miliardi, contro i 1.397 di giovedì.



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua									
TITOLO	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max.	TITOLO	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %
A. De Ferrari	5450	5450	0,00	4175	6490	Brando	16195	15919	1,73
A. De Ferrari R	2205	2222	-0,77	2025	2500	Brischi	190	190	0,00
Acqua Marcia	395	395	0,00	303	470	Bugari	8351	8624	-3,17
Aedes	10142	9997	1,15	8400	11700	Cab	14456	14407	0,34
Aedes Rnc	4751	4799	0,25	3640	5300	Callaro	1688	1675	0,78
Aeroporto Roma	16274	16498	-1,12	13510	17325	Callaro Rnc	1601	1700	-2,29
Alitalia	1336	1345	-0,67	540	1555	Calceolaro	1864	1578	1,85
Alitalia Priv	1070	1065	0,47	275	1250	Celo	6176	6294	-1,25
Alitalia Rnc	3851	3960	-5,51	487	1000	Callagione	1270	1270	0,00
Alitalia Rnc	14897	14460	3,02	9910	17100	Callagione Rnc	1090	1090	0,00
Alitalia Rnc	8303	8259	0,53	7260	9570	Cam Fin	3300	3300	0,00
Allianz Subal	13837	13837	0,00	9990	15500	Cam Fin Rnc	2890	2890	0,00
Ambrorov. Rnc	4007	4159	-3,65	2350	5390	Cantoni Ilc Rnc	2150	2150	0,00
Ambrorov. Rnc	11711	11547	1,42	3545	14360	Canaro	8413	8476	-0,74
Amica	1166	1167	-0,09	1100	1550	Carl Burgo	9712	9714	-0,02
Amico Trasp.	2223	2213	0,45	1280	2880	Carl Burgo Priv	11411	11411	0,00
Arquati	2875	2818	2,02	2235	3590	Carl Burgo Rnc	9000	9000	0,00
Assitalia	7041	7170	-1,80	4900	8060	Cam Augusta	2650	2650	0,00
Ausiliare	5250	5250	0,00	2290	5790	Cam Barletta	5468	5468	0,00
Autogrill	7713	7713	0,00	4100	8920	Cam Barletta R	3700	3700	0,00
Autosfr. To-Mi	13221	13190	0,46	9700	13720	Cementir	1832	1824	0,44
Autosfr. Priv	3721	3698	0,62	2835	4720	Centauri Zinelli	1529	1541	-0,78
Avivini	20250	20250	0,00	16750	20950	Ciga	1065	1065	0,00
B. S. Paolo BS W	3842	3851	-0,25	830	4000	Ciga Rnc	1214	1214	0,00
B. S. Paolo BS	5305	5278	0,51	3250	5590	Cir	1296	1292	0,30
B. S. Paolo BS	1557	1557	-1,27	1111	1798	Cir Rnc	7342	7316	0,36
B. S. Paolo BS W	19,6	17,9	5,50	9,5	17,8	Cinco	758,5	745,5	1,74
Banco Chiavari	3633	3500	9,40	2520	3670	CMI	3652	3652	0,00
Bassetti	11900	11975	-0,63	5100	12800	Coals Cucini	1510	1510	0,00
Bastogi	66	66	-2,94	50	73,5	Colide	657,7	661,6	-0,59
Bayer	60132	59275	1,45	58800	60700	Colide Rnc	500,9	501,8	-0,18
Bca Agr. Min	18011	18011	0,00	11280	18465	Comau	4421	4269	3,42
Bca Agr. Min W	2539	2592	-0,90	350	3200	Comau Rnc	4700	4578	2,71
Bca Agropoli M	13037	12944	0,72	9400	14600	Comit Rnc	3800	3826	-0,66
Bca Brindisi	12879	12830	0,38	10000	16250	Commerzbank	56505	56400	0,30
Bca Carige	12919	12207	0,10	10770	12800	Compart	901,6	889	1,42
Bca Cefaur	6765	6831	-0,97	3200	8140	Compart Rnc	759,9	748,5	1,52
Bca Infomob	2975	2975	0,00	2700	3100	Compart S2 W	18,7	18,8	-0,57
Bca Legnano	6737	6875	-1,13	5100	7590	Compart S2 W Rnc	167,9	167,9	0,00
Bca P. B. Cr. V	26740	26700	0,15	22800	26900	Compart W	48,8	48,2	1,45
Bca P. B. Cr. V W	1084	1075	0,84	480	1370	Comit Rnc	3800	3826	-0,66
Bca P. S. Paolo	11258	11270	-0,11	8610	11920	Commerzbank	56505	56400	0,30
Bca P. S. Paolo Rnc	12800	12800	0,00	8200	14000	Compart	901,6	889	1,42
Bca P. S. Paolo Rnc	9336	9142	2,12	7625	12500	Compart Rnc	759,9	748,5	1,52
Bca Toscana	4015	3979	0,90	2780	4420	Compart S2 W	18,7	18,8	-0,57
Bca Dario	3879	3872	0,18	2400	4490	Compart S2 W Rnc	167,9	167,9	0,00
Bca Napoli Rnc	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.	Compart W	48,8	48,2	1,45
Bca Napoli Rnc	14000	14000	0,00	11900	15750	Comit Rnc	3800	3826	-0,66
Bca S. Paolo Rnc	14000	14000	0,00	11900	15750	Commerzbank	56505	56400	0,30
Beneffon	20606	24798	-0,88	17518	29900	Compart	901,6	889	1,42
Binda	26,2	27,3	-4,03	22	37,5	Compart Rnc	759,9	748,5	1,52
Bna	1251	1265	-1,11	925	1369	Compart S2 W	18,7	18,8	-0,57
Bna Priv	701	689,3	1,70	500	740	Compart S2 W Rnc	167,9	167,9	0,00
Bna Rnc	686,8	687,7	-0,10	535	814	Compart W	48,8	48,2	1,45
Bna Rnc	20401	20263	0,98	11920	22300	Comit Rnc	3800	3826	-0,66
Boero	7910	7910	0,00	5500	8795	Commerzbank	56505	56400	0,30

PIAZZA AFFARI						PIAZZA AFFARI					
TITOLO	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max.	TITOLO	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max.
Daniel Rnc	6626	6645	-1,24	5705	7300	Impegno 99 W	491,5	492,7	-0,24		
Derna	10630	10693	-0,59	8860	12160	Impegno Rnc	1131	1112	1,71		
E. La Repubblica	3700	3700	0,00	2090	3840	Impegno Rnc	2993	2993	0,00		
Ed. L'Espresso	7999	7991	0,10	4150	8350	Impegno Rnc	4922	4949	-0,55		
Edison	9235	9109	1,38	7500	10975	Impegno Rnc	2222	2219	0,13		
Eni	9976	9786	1,94	7700	11070	Impegno Rnc	8267	8286	-0,23		
Eni Rnc	6730	6702	0,42	6350	7700	Impegno Rnc	1540	1491	3,29		
Eni Rnc	6550	6501	0,76	5800	7250	Impegno Rnc	99,6	94,1	5,84		
Erdi Bldg. Say	2020	2431,7	-1,74	2270	3400	Impegno Rnc	10398	10392	0,06		
Esas	4581	4572	0,20	4110	5430	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Falck	7736	7577	2,10	6000	8230	Impegno Rnc	35100	35100	0,00		
Falck Rnc	7470	7470	0,00	6500	7645	Impegno Rnc	6503	6485	0,28		
Ferraris	15500	15400	0,75	10250	14000	Impegno Rnc	31296	30730	1,84		
Ferraris Rnc	5683	5825	-2,44	3675	6150	Impegno Rnc	15473	15195	1,83		
Finat	4888	4958	-1,41	3800	6680	Impegno Rnc	9580	9302	2,99		
Finat Rnc	2606	2638	-1,21	2154	3300	Impegno Rnc	7100	7100	0,00		
Finat Rnc	2763	2812	-1,74	2345	3415	Impegno Rnc	4716	4713	0,11		
Finat Rnc	1037	1038	-0,10	640	1230	Impegno Rnc	3250	3250	0,00		
Finat Rnc	508	508	-0,27	350	719	Impegno Rnc	14072	14283	-1,48		
Finat Rnc	511,5	513,3	-0,35	510	888	Impegno Rnc	853,5	850	0,41		
Finat Rnc	1156	1161	-0,43	950	1300	Impegno Rnc	742,7	763	-2,66		
Finat Rnc	152	152	0,00	135	250	Impegno Rnc	2230	2217	0,59		
Finat Rnc	861,1	864,8	-0,44	615	1518	Impegno Rnc	1804	1810	-0,33		
Finat Rnc	900	920	-2,22	615	1518	Impegno Rnc	2691	2632	2,24		
Finat Rnc	1214	1214	0,00	1010	1400	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Finat Rnc	1296	1296	0,00	1010	1400	Impegno Rnc	6337	6481	-1,08		
Finat Rnc	8834	8779	0,63	5150	10900	Impegno Rnc	4346	4326	0,46		
Finat Rnc	2976	2956	0,51	2150	4110	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Finat Rnc	3435	3435	0,00	2500	4500	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Finat Rnc	14300	14300	0,00	10500	20450	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Finat Rnc	1835	1834	0,05	177	1950	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Finat Rnc	500,9	501,8	-0,18	352	565	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Finat Rnc	4421	4269	3,42	3570	5595	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Finat Rnc	4700	4578	2,71	3600	6500	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Finat Rnc	3800	3826	-0,66	3050	4900	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Finat Rnc	56505	56400	0,30	38000	71064	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Finat Rnc	901,6	889	1,42	593	1035	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Finat Rnc	759,9	748,5	1,52	520	864	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Finat Rnc	18,7	18,8	-0,57	127	283	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Finat Rnc	167,9	167,9	0,00	113	270	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Finat Rnc	48,8	48,2	1,45	34,5	58	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Finat Rnc	3800	3826	-0,66	3050	4900	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Finat Rnc	56505	56400	0,30	38000	71064	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Finat Rnc	901,6	889	1,42	593	1035	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Finat Rnc	759,9	748,5	1,52	520	864	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		
Finat Rnc	18,7	18,8	-0,57	127	28	Impegno Rnc	1890	1890	0,00		

CONSIGLIO DEI MINISTRI Via libera alla trasformazione in Spa da gennaio dell'Ente Poste

Borsa: il ritorno dei capital gain

Tassazione al 12,5 per cento - Agevolazioni fiscali per le imprese no-profit

Mercuri
L'oro in picchiata:
prezzo più basso
da dodici anni
300 dollari l'oncia

ROMA Crollo delle quotazioni dell'oro sui mercati di Londra e New York. A Londra il calo è stato del 2,6% rispetto a mercoledì, e l'oncia è trattata negli scambi pomeridiani intorno a 300 dollari, circa 8 in meno di ieri. A New York in avvio di contrattazioni al Nymex gli scambi avvengono a 302,40 dollari, con una flessione del 2,07%. Si tratta dei livelli minimi toccati da 12 anni e mezzo a questa parte.

La «picchiata» delle quotazioni rappresenta per il momento il punto più basso di una flessione in corso da tempo. La «breccia» è stata aperta dalle Banche centrali, che immagazzinano un terzo della quantità di oro prodotta da sempre e che stanno rivedendo la loro politica sulle riserve auree. A luglio la Banca centrale austriaca ha venduto due terzi delle sue riserve; un mese fa la Svizzera ha reso noto la propria intenzione di fare altrettanto, mentre anche la Bundesbank è sotto osservazione da parte dei mercati per la sua continua attività sul fronte dei prestiti aurei.

ROMA Un'articolata riforma della tassazione delle rendite finanziarie, il futuro di Poste più efficienti e competitive, sconti sul 740 a chi fa beneficenza a favore del settore «no profit» insieme ad agevolazioni fiscali concesse proprio a favore di quel terzo settore che si spera strategico per i futuri livelli occupazionali. Ieri il consiglio dei ministri ha approvato numerose novità legislative, eccole in dettaglio.

POSTE. Dal primo gennaio '98 si trasformano in società per azioni. Dovranno adeguarsi a standards e medie della Ue: l'80% della corrispondenza espressa dovrà essere consegnato entro il primo giorno, men-

tre per quella ordinaria bisognerà rimanere entro i due giorni. Al contempo le Poste devono presentare entro fine novembre un piano triennale d'impresa, 1998-2000, in cui si definiscono livelli di costi e produzione in linea con bilanci in attivo. Il governo ha precisato che i cambiamenti non riguardano la privatizzazione dell'Ente.

CONTRATTI DI BORSA E «CAPITAL GAINS». E' stata soppressa la tassa sui contratti di borsa su valori mobiliari in contratti regolamentati. Il prelievo fiscale è previsto sia sui rendimenti sia sulle plusvalenze dei prodotti finanziari a partire dal prossimo luglio: vie-

ne dunque reintrodotta la tassazione dei capital gains di borsa, attualmente sospesa. In generale la ritenuta è del 12,5% su tutte le tipologie di reddito, ad eccezione di depositi, plusvalenze da cessione di partecipazioni azionarie qualificate e prodotti derivati. In questi ultimi casi la ritenuta è del 27%. Viene inoltre eliminato l'obbligo dell'acconto sui patrimoni gestiti, sui fondi comuni d'investimento: le imposte saranno pagate una sola volta l'anno, nel febbraio successivo a quello in cui sono maturati i redditi. Nel caso di risparmio gestito o amministrato il contribuente potrà chiedere all'intermediario di svol-

gere anche funzioni di sostituto d'imposta. «NO PROFIT». Per il cosiddetto terzo settore è una vera rivoluzione. Il decreto introduce agevolazioni fiscali per le organizzazioni «no profit». Chi eroga somme a tali enti potrà detrarre dalla propria dichiarazione dei redditi, fino a 4 milioni e con un risparmio fiscale pari al 19%. Questa possibilità è stata estesa ai contributi versati dai soci alle società di mutuo soccorso per ottenere sussidi a causa di malattia, infortuni e vecchiaia (ammonta-



re non superiore ai 2,5 milioni). Le organizzazioni del terzo settore dovranno essere iscritte in un apposito albo, dovranno rispettare criteri democratici di elezione degli organi statuari, e saranno esenti da molte imposte (sui redditi, Iva, di successione) se relative alle attività istituzionali.

Fortemente critico il giudizio della federazione dei pubblici esercizi aderenti alla Confcommercio, la Fipe: «con il provvedimento sugli enti non commerciali e sul terzo settore i finti circoli culturali che a migliaia prosperano nel nostro paese si moltiplicheranno mentre gli viene garantita l'impunità fiscale».

Veltroni: «È il giusto punto di equilibrio». La difesa di Ciampi

po a valori prossimi al potenziale produttivo del paese. La Finanziaria per il 1998 è stata costruita con l'intento, appunto, di promuovere sviluppo e lavoro nella stabilità».

Ma la linea anti-Fmi non è condivisa dagli industriali. «Sul problema pensioni - ha sottolineato Guido Alberto Guidi del centro studi di Confindustria - bisogna dire che se si valuta positivamente il fatto che il Governo abbia accettato il ricatto di Rifondazione, forse questa era l'unica riforma fattibile. Ma in assoluto - ha spiegato - è una riforma insufficiente».

Fra luglio e settembre

Fiat: «boom» dei ricavi, gli incentivi del governo portano 12 mila miliardi

ROMA Tra luglio e settembre la Fiat ha raggiunto ottimi risultati, come dimostrano i quasi 21 mila miliardi (20 mila 902) di fatturato consolidato, dei quali 12 mila dall'auto aiutata dagli incentivi alla rottamazione. Nel terzo trimestre dello scorso anno i ricavi ammontarono a 17 mila 237 miliardi. Il risultato operativo consolidato, prima delle componenti finanziarie, straordinarie e fiscali, è a 860 miliardi contro i 184 dello stesso periodo nel '96; al 4,1% è la redditività delle vendite rispetto all'1,1% precedente; il risultato ante imposte consolidato del trimestre è stato di mille 29 miliardi: era stato di 212 miliardi nell'analogo periodo dell'anno scorso.

Questi, in sintesi, i dati esaminati ieri dal Consiglio di amministrazione della Fiat presieduto da Cesare Romiti. «Ci consentono di chiudere i primi nove mesi dell'anno con risultati complessivi molto buoni: alla fine dei primi nove mesi di quest'anno infatti il fatturato consolidato del Gruppo è risultato pari a 65 mila 850 miliardi, con un aumento di oltre 7 mila 900 miliardi (+13,7%) nei confronti dei

primi nove mesi '96. E' così più solida la previsione della Fiat di raggiungere per l'intero esercizio 97 i 90 mila miliardi di fatturato e un risultato ante imposte, come aveva già anticipato Romiti, non inferiore ai 4 mila miliardi, «pur con un contributo decisamente più basso dei proventi straordinari». Il risultato operativo consolidato nei primi nove mesi è a 2 mila 644 miliardi (+55%). Il risultato ante imposte è stato pari a 3 mila 292 miliardi rispetto

ai mille 759 dei primi nove mesi '96. Fiat Auto nei nove mesi ha venduto nel mondo oltre un milione 985 vetture (+14,2%) soprattutto grazie alla crescita della domanda italiana, favorita dagli incentivi per la rottamazione. Il fatturato è di 37 mila 528 miliardi (+17,1%), il risultato operativo di mille 165 miliardi (498 a settembre '96) con una redditività del 3,1% (1,6% l'anno scorso). Nel solo trimestre luglio-settembre di quest'anno, la Fiat Auto ha realizzato un fatturato di 12 mila 2 miliardi (+25,9%) e un risultato operativo di 404 miliardi a fronte di una perdita di 7 miliardi nello stesso trimestre del '96.

r.s.

PENSIONI Dopo la bocciatura del Fondo Monetario il governo fa quadrato

«La riforma non si tocca»

MILANO La riforma delle pensioni non si tocca, parola del Governo. «Abbiamo dovuto trovare un punto di equilibrio tra la migliore riforma possibile e la sua realizzabilità. Penso che abbiamo raggiunto un livello molto elevato». Walter Veltroni respinge la bocciatura del Fondo monetario internazionale: la polemica sulla previdenza era stata sollevata da Vito Tanzi, responsabile del dipartimento fiscale del Fmi.

Un giudizio duro quello di Tanzi che aveva espresso perplessità, nel lungo termine, sull'efficacia della riforma varata dall'esecutivo Pro-

di. «Abbiamo affrontato problemi che fino a poco tempo fa erano impensabili - ha dichiarato il vicepresidente del Consiglio - raggiungendo gli obiettivi di gettito, facendo interventi strutturali e mantenendo coerenza con la politica del Governo. E' un risultato - ha aggiunto - che non ha paragoni in Europa se si considera la struttura, la quantità e il clima generale in cui è stata approvata la riforma».

Insomma i risultati ci sono e le critiche del Fmi sarebbero ingenerose. «E poi - ha detto Veltroni - nessuno ora mette in discussione che l'Italia entrerà in Europa».

Al Veltroni-pensiero si è associato ieri anche il ministro delle Finanze Vincenzo Visco: «Nel medio termine non esistono problemi e penso che il Fondo monetario abbia sottovalutato quello che abbiamo fatto. Bisogna stare attenti a non indurre a comportamenti devianti con questi allarmismi». E, con una dose di ironia, ha aggiunto: «Nel lungo periodo, come dice Keynes, saremo tutti morti. E poi vedremo».

Un risposta indiretta alle critiche di Tanzi è arrivata anche dal ministro del Teso-

Le reazioni in regione dopo l'introduzione della nuova imposta regionale sulle attività produttive

L'autunno della nuova Irap: ecco chi colpirà

Una tassa più semplice, ma i professionisti sono sul piede di guerra

IN BREVE

Comitato aziendale europeo: accordo Generali-sindacati

TRIESTE Accordo fra Generali e sindacati aziendali per la costituzione di un «Comitato Aziendale Europeo» del gruppo con il quale esaminare e discutere, con frequenza almeno annuale, temi di rilevanza transazionale dello stesso gruppo. L'accordo è stato stipulato a Trieste, nel corso di una riunione fra Generali e organizzazioni sindacali che rappresentano i lavoratori delle imprese del gruppo situate nei Paesi membri dell'Unione Europea e prevede che azienda e comitato si incontrino annualmente. L'accordo, che è di durata quadriennale, si inserisce - hanno evidenziato le Generali - in «un contesto di relazioni sindacali concrete e costruttive» e prevede che, sulla base dell'attuale composizione del Gruppo, il Comitato sia composto da 24 sindacalisti, in rappresentanza dei lavoratori del gruppo Generali di dieci Paesi membri dell'Unione Europea.

Prezzi alla produzione: inflazione congelata e i mercati puntano ad un taglio del Tus

ROMA I dati sui prezzi alla produzione e all'ingrosso di settembre confermano che non si deve temere un focolaio inflattivo: +0,1% mensile e +1,6% tendenziale per i primi; nessun aumento mensile e +0,4% tendenziale per i secondi. E la convinzione è così radicata che non solo gli industriali e gli artigiani tornano all'attacco chiedendo una riduzione del costo del denaro, ma gli stessi operatori sui mercati si attendono una eventuale mossa di Bankitalia.

Il progetto di fusione fra Friuladria e Udinese: incontro interlocutorio fra i due comitati

UDINE Un esito decisamente interlocutorio, almeno a giudicare dal comunicato di poche righe diffuso al termine della riunione avvenuta ieri fra i due comitati della Banca Popolare Udinese e di Friuladria, al centro di un progetto di fusione: «Sono stati individuati - afferma la nota - gli elementi più rilevanti da portare all'esame dei rispettivi consigli d'amministrazione». Incontro avvenuto «in un clima di ampia e fattiva collaborazione».

Agf divulga i dati sul fatturato nel semestre: in aumento del 2,2% (oltre 15 mila miliardi)

PARIGI Agf, la compagnia di assicurazioni francese al centro dell'offerta pubblica di acquisto da 16.000 miliardi di lire lanciata dalle Generali, ha registrato nei primi nove mesi del 1997 un fatturato di 52,5 miliardi di franchi (15.225 miliardi di lire), in aumento del 2,2% rispetto ad un anno fa (l'incremento sulla base di dati omogenei è dell'1,2%). Lo ha reso noto la stessa Agf in un comunicato.

TRIESTE È l'autunno dell'Irap: a metà ottobre il governo ha varato la nuova Imposta regionale sulle attività produttive, che prende il posto dei contributi sanitari, della tassa della salute, dell'Ilor, dell'Iciap, della patrimoniale sulle imprese, della tassa sulla partita Iva, delle tasse di concessione comunale. Aliquota base al 4,25%, al 5% per banche e assicurazioni, al 3% per il settore agricolo.

Sembra un bel «riassunto» fiscale, che riunisce in un solo balzello - a sollievo dello scadenziario del contribuente - una raffica di tediosi appuntamenti con i pubblici uffici. Finalmente una semplificazione, dunque. E sull'aspetto positivo di tale

sforzo razionalizzatore c'è una tendenza concorde. Allora tutti contenti? No. E l'Irap diventa, come dimostrano le manifestazioni degli scorsi giorni, anche un'arma politica.

A protestare contro l'Irap sono in prima fila i liberi professionisti e i titolari di

vano l'Ilor e adesso debbono fare i conti con un'imposta che comprende anche la «vecchia» Ilor. Perdipiù la «vecchia» Ilor era detraibile dall'imposta sui redditi, a differenza dell'odierna Irap. Un argomento fondamentale dell'opposizione all'Irap è inoltre costituito dalla non deducibilità degli interessi passivi e del costo del lavoro.

Sugli effetti della nuova imposta sul contribuente esistono varie scuole di pensiero. Anche a Trieste. «In questo modo - spiegano allo studio di consulenza tributaria Savino - vengono colpiti le aziende con una forte esposizione e con molta manodopera. Si corre il rischio che le imprese assumano di

IRAP, LE RAGIONI DEL SÌ...

- Favorisce il federalismo fiscale
- Semplifica il sistema, riassumendo molte imposte in una sola
- Con l'eliminazione dei contributi sanitari abbassa il costo del lavoro

... E QUELLE DEL NO

- Colpisce gli interessi passivi e il costo del lavoro
- Non è detraibile dall'imposta sui redditi
- Abbassa l'onere fiscale per le grandi imprese, ma non per le piccole e per i professionisti

imprese con meno di tre addetti; per la semplice ragione che in passato non paga-

no. Si corre il rischio che le imprese assumano di

L'area consortile della Bassa friulana punta a raddoppiare l'occupazione (2500 addetti) in un paio d'anni

Progetto industriale per l'Aussa Corno

TORVISCOVA Nuovi piani di sviluppo per l'Aussa-Corno. Le chance dell'area industriale della Bassa friulana sono state elencate ieri a Torviscosa, nell'ambito del convegno «Il sistema industriale dell'Aussa-Corno. Strumento di sviluppo economico», organizzato dal Consorzio con l'Amministrazione comunale. Un summit-vetrina, da una parte, che ha convogliato imprenditori locali e del Triveneto. Dall'altra, un vertice che ha messo a fuoco il «peso specifico» dell'area. Di tutto rispetto, ca-

pace di innessare quel circolo virtuoso che, tra appropriati collegamenti, sistemi finanziari pubblici e privati, «sburocratizzazione» (per dirla con le parole del presidente Giovanni Pelizzo), ricerca e telematica, porta diritto all'Europa.

Lo «zoccolo duro» non manca: la zona conta oltre 50 insediamenti; sono in corso una cinquantina di contatti con imprese, di cui una decina in definizione. L'Aussa-Corno (mille ettari di superficie) esprime 2500 posti: l'obiettivo è di raddoppiarli in 2 anni. A

ciò aggiungasi Porto Nogaro, per il quale i 17 miliardi erogati dalla Regione stanno già segnando il rilancio (una decina sono opere finite o in cantiere). Inserito nell'Obiettivo 2 Ue assieme all'Interporto cervignanesi. Per il porto, «complementare - ha precisato Pelizzo - rispetto a Monfalcone e Trieste», spirano venti di rinnovo: l'approfondimento del canale di accesso di almeno un metro per l'ingresso di navi più grandi; il rifacimento dei frangiflutti e del piazzale Margreth. E, ancora, ma-

meno e che, in una regione periferica come la nostra, qualcuno si convinca di trasferire le proprie attività in Slovenia o in Croazia dove il costo del lavoro è inferiore. Sul «quantum» in più il contribuente dovrà pagare, i commercialisti dello studio azzardano qualche ipotesi: per esempio, un professionista, con un imponibile ammontante a 300 milioni, vedrebbe il suo reddito «spendibile» decurtato di circa 12 milioni e mezzo. E l'Irap non sarebbe proponibile neppure come contributo a un fisco «federale»: per-

ché fino al 2000 sarà gestita da Roma, perché il 90% è destinato alla sanità e i margini di azione delle Regioni sono in realtà assai compressi. Meno pessimistiche e meno negative sono le prime analisi effettuate a Trieste dalla Cna, una delle due grandi centrali sindacali dell'artigianato. «Abbiamo lavorato - riportano a mo' di esempio negli uffici di piazza Venezia - su due aziende da 2 miliardi di fatturato e con 15 dipendenti: dovrebbero essere in grado di risparmiare una ventina

CANDOLINI
signora di classe

Come funzionerà l'Irap

- Da quando: dal 1 gennaio '98
- Chi interessa: 4 milioni di contribuenti (tutti coloro che svolgono un'attività produttiva)
- Quanto vale: circa 50 mila miliardi (1/10 dell'intero gettito-Irpef)
- Quale aliquota: 4,25%
- Imposte sostituite: ILOR, contributi sanitari (compresa la tassa sulla salute), ICIAP, imposta patrimoniale, tassa sulla partita IVA

MINISTERO DELLE FINANZE MOD. 740/97
dichiarazione delle persone fisiche
REDDITI 1997

Come si applica:
dichiarazione annuale, contestuale alla dichiarazione dei redditi. Accanto a maggio e a novembre, saldo a maggio dell'anno successivo

Base imponibile:
Vap, valore aggiunto prodotto, si tratta di utili, costo del lavoro e interessi passivi

Destinatario:
a regime le regioni

Stasi diplomatica nella crisi irachena mentre solo la Gran Bretagna invia una portaerei dai Caraibi nel Golfo

Clinton muove le navi ma è isolato

In zona anche la «Washington» - Nel fine settimana un nuovo volo d'ispezione

Israele ammonisce Saddam: «Questa volta reagiremo»

TEL AVIV «Se fossimo attaccati, non resteremmo con le mani in mano»: questo l'avvertimento lanciato ieri dal viceministro israeliano della Difesa Shalom mentre, come nel '91, Saddam Hussein torna a sfidare gli Stati Uniti. Sei anni fa le città israeliane furono colpite da una quarantina di

cittadini israeliani». Israele, ha concluso, non è coinvolto direttamente nella crisi; viene comunque aggiornato sugli sviluppi. Ma vari analisti militari notano che in un futuro non lontano, anche solo alcune settimane, gli iracheni potrebbero disporre di armi batteriologiche. D'altra parte, aggiungono, un intervento militare Usa in Iraq avrebbe effetti limitati. Si baserebbe su bombardamenti aerei in un Paese famoso per la capacità di approntare depositi sotterranei. «Non possiamo contare su noi stessi», afferma il dirigente laburista Efraim Sneh, generale della riserva. «Washington non ha in-



fatti la volontà politica di abbattere i regimi di Baghdad e di Teheran». Negli ultimi anni la forza di deterrenza israeliana si è indebolita, aggiunge Sneh, secondo cui «adesso occorre potenziare la nostra capacità offensiva». Lo stesso Mordechai ha avvertito che Israele è in grado di compiere dolorose ritorsioni contro «obiettivi strategici in profondità».

Nelle strade, la vita di tutti i giorni è stata solo un po' più caotica del solito. Lunghe code ai distributori di benzina o nei mercati, per accaparrarsi riserve utili in caso di un ulteriore peggioramento della crisi tra Saddam e l'Onu. Per poter fare acquisti in quantità maggiore alla media, molta gente ha affollato il mercato dei pulci di Bab Sherji, a Baghdad, ma soprattutto per mettere in vendita oggetti di famiglia o pochi, poveri averi personali. Secondo fonti occidentali, gli iracheni sembrano rassegnati al peggio. O meglio, indifferenti.

NEW YORK La diplomazia è entrata in un vicolo cieco mentre nel Golfo il barometro segna tempesta: «E' in gioco la sicurezza del mondo del ventesimo secolo», ha proclamato il presidente Bill Clinton ordinando dall'Ufficio ovale l'invio della Portaerei George Washington nel Golfo.

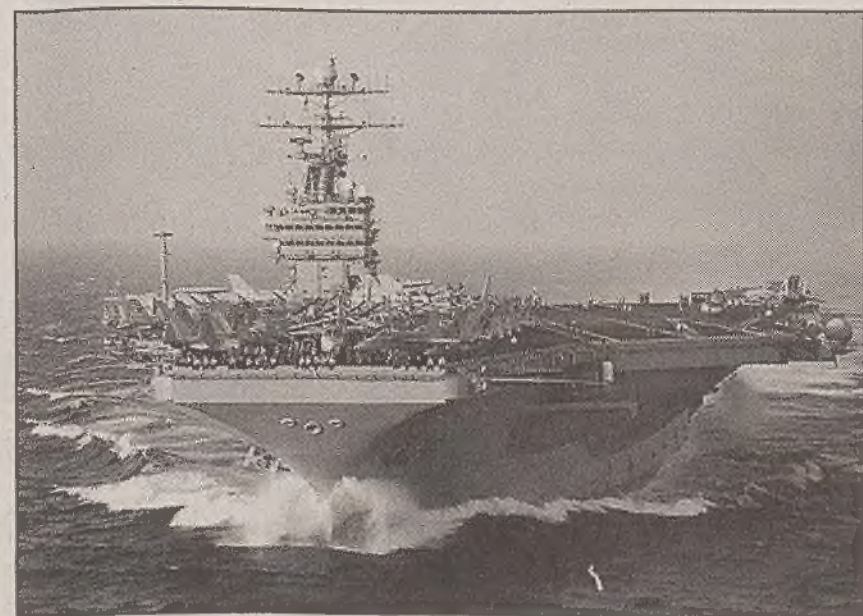
Lo spostamento dell'unità navale raddoppia la potenza di fuoco Usa nella regione: con i suoi 100 caccia e 50 jet d'appoggio, la «George Washington» si aggiungerà alla «Nimitz» già in zona e ad altre due navi lanciamissili, la «Normandy» e il «Carnegie», dirette verso il Golfo. Il Pentagono ha mosso anche gli «Stealth», gli aerei «invisibili» protagonisti sei anni fa del primo raid su Baghdad, ma la mobilitazione

militare appare per ora soprattutto un deterrente. L'obiettivo è di unire un'intensa attività diplomatica a una robusta presenza militare», ha spiegato la segretaria di Stato Madeleine Albright da Edimburgo, prima tappa in un giro in Europa e Medio Oriente teso a ricreare l'antica coalizione anti-Saddam sgretolata dai tempi di «Desert Storm».

Finora lo sforzo è stato vano: giovedì all'Onu gli Usa, dopo ore di pressioni, hanno strappato una condanna di Baghdad che ricalca nella formulazione quella della risoluzione del 29 ottobre con la minaccia all'Iraq di «gravi conseguenze» se la crisi degli ispettori non rientrerà. Non era quello che Washington sperava. Negli Usa l'opinione pubblica preme perché

Clinton le consegna la testa di Saddam. Mentre il vice premier iracheno Tareq Aziz lasciava ieri New York diretto a Parigi, alle Nazioni Unite le consultazioni sull'Iraq sono continuate a porte chiuse in Consiglio di sicurezza. «Le prossime 48 ore», ha detto il segretario generale Kofi Annan - saranno cruciali per decidere come agiremo». Dalla Casa Bianca intanto Clinton ha annunciato che i voli degli aerei spia U-2 (americani prestati all'Onu) continueranno: un aereo decollerà nel fine settimana. Il Pentagono intanto ha allo studio «un menu» di bersagli qualora Clinton dia

ordine di agire: «Piste d'atterraggio, siti di difesa aerea, bunker e palazzi presidenziali», ha indicato una fonte della Difesa protetta dall'anonimato. Su molti obiettivi lo stesso Pentagono ha posto controindicazioni: i palazzi di Saddam sono affollati di civili «scudi umani»; una bomba sui siti dove l'Uncom sospetta la presenza di armi chimiche o batteriologiche potrebbe sprigionare sostanze letali. Ma gli Stati Uniti continuano a restare isolati nella loro linea dura. Solo la Gran Bretagna vi si è allineata: ha inviato dai Caraibi nel Golfo la portaerei «Invincible».



«Non abbiamo più nulla da perdere. Altre sanzioni o altre bombe non fa differenza» ha commentato un uomo al mercato. Ma anche il regime si sta organizzando al peggio. Il ministro al Sahaf è stato chiaro. «Ci opporremo a ogni aggressione: l'Iraq ha già fatto fronte nel '91 alla terza guerra mondiale e non teme nessuno» ha detto riferendosi alla guerra del Golfo. Secondo

l'opposizione in esilio, forze regolari e paramilitari hanno avviato manovre su grande scala. L'unità d'élite dell'esercito, la Guardia repubblicana, ha dispiegato truppe intorno alla capitale. Le difese aeree vengono rafforzate, specie all'aeroporto di Baghdad. Centri di comando militari sono stati trasferiti in edifici civili, soprattutto scuole; 19 missili hanno cambiato sito.

L'Iraq si prepara al peggio Il popolo è però rassegnato

NICOSIA Baghdad si attende «in ogni momento» un attacco militare Usa, ha detto ieri il ministro degli Esteri iracheno Mohammed Saeed al-Sahaf. Gli iracheni lo sanno, e si stanno preparando, ma senza ansia, quasi con indifferenza.

Ieri, venerdì, per loro è stato giorno di riposo e preghiera, come in tutti i Paesi islamici. La gente è andata alle moschee ma non è comunque riuscita a sottrarsi ai venti di guerra. Tramite i sermoni, è stata inseguita dalla propaganda del regime e dagli appelli a «non cedere all'imperialismo e all'arroganza americana».

Nelle strade, la vita di tutti i giorni è stata solo un po' più caotica del solito. Lunghe code ai distributori di benzina o nei mercati, per accaparrarsi riserve utili in caso di un ulteriore peggioramento della crisi tra Saddam e l'Onu. Per poter fare acquisti in quantità maggiore alla media, molta gente ha affollato il mercato dei pulci di Bab Sherji, a Baghdad, ma soprattutto per mettere in vendita oggetti di famiglia o pochi, poveri averi personali. Secondo fonti occidentali, gli iracheni sembrano rassegnati al peggio. O meglio, indifferenti.

DAL MONDO

Inondazioni in Somalia Oltre mille le vittime: necessità d'ingenti aiuti

MOGADISCIO Si fa sempre più disastroso il bilancio della situazione della Somalia, devastata da quasi un mese da piogge e inondazioni. I morti sono saliti a più di 1.000, oltre 60.000 gli ettari di coltivazioni distrutte e, secondo il Programma alimentare mondiale dell'Onu (Pam), almeno 200.000 persone avranno bisogno di aiuti alimentari per i prossimi otto mesi, fino al nuovo raccolto. Si tratta, secondo fonti locali, delle peggiori inondazioni nel Sud del Paese dal '61. Cominciata il 18 ottobre con lo straripamento del fiume meridionale Giuba, l'emergenza-inondazioni sembra non arrestarsi e ha messo ora in ginocchio anche alcune zone al Centro. Qualche giorno fa è stata la volta del fiume Scebeli: ha inondato Belet Uen, capitale dell'Hiran, 320 km a Nord di Mogadiscio. Dei suoi 100.000 abitanti, 25.000 persone (5.000 famiglie) sono state costrette a lasciare le loro case.

Castro si adegua ai tempi: assisterà alla messa che Papa Wojtyla celebrerà in centro all'Avana

CITTA' DEL VATICANO Ci sarà anche un incontro a quattro occhi con Fidel Castro nel viaggio che il Papa farà a Cuba dal 21 al 25 gennaio prossimi, forse uno dei più importanti del suo pontificato. L'incontro avverrà il 22 alle 23 ore italiane. L'ultimo giorno della visita di Wojtyla, il presidente cubano assisterà alla messa del Papa nel centro dell'Avana. E' probabile che Castro sia ad attendere l'arrivo del Papa all'aeroporto Jose Marti, il 21 gennaio. Solitamente infatti il Papa riceve il saluto dei capi di Stato appena giunto nei Paesi che visita. Il programma completo della visita di Giovanni Paolo II nell'isola caraibica verrà diffuso la prossima settimana. Il Centro televisivo vaticano ha divulgato un'agenda delle trasmissioni previste in occasione del viaggio, in diretta, difficoltà di collegamenti permettendo. Papa Wojtyla ha ricevuto per la prima volta Castro in Vaticano un anno fa.

Decapita il figlio di 7 anni in sacrificio alla dea Kali L'agghiacciante episodio a poca distanza dalla capitale

NEW DELHI Un uomo ha decapitato il figlio di sette anni in un sacrificio alla dea Kali nel villaggio di Bhambeva, nello Stato indiano dell'Haryana, a poche decine di chilometri dalla capitale New Delhi. Lo afferma l'agenzia d'informazione Pti. L'uomo, di nome Dharamvir, ha ordinato al figlio, Shambu, di sdraiarsi per terra e poi gli ha mozzato la testa con una rudimentale ascia. Per il momento non si conoscono altri particolari. Casi di sacrifici umani dovuti alla superstizione si verificano ancora, seppur raramente, nell'India rurale. L'ultimo caso emerso risale al novembre '96, quando su consiglio di uno «stregone» locale, una coppia sterile sacrificò un bambino di 10 anni nella speranza di avere un figlio. Il caso si verificò nello stato dell'Uttar Pradesh, sempre nell'India settentrionale.

L'Austria non ostacolerà l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea

Pace fatta tra Vienna e Lubiana sul tema dei «vetero-austriaci»

LUBIANA Non ci sarà alcun boicottaggio di Vienna all'ingresso della Slovenia nell'Unione europea: parola del ministro degli Esteri austriaco, Wolfgang Schüssel (foto). Lubiana tira dunque un sospiro di sollievo dopo il mini-vertice tra il capo della diplomazia viennese, l'ambasciatrice di Lubiana, Katja Boh e il presidente della Carinzia, Christoph Zernatto. Il summit è stato reso necessario dall'«europeizzazione» del problema relativo al riconoscimento in Slovenia di una minoranza vetero-austriaca, della richiesta della restituzione dei suoi beni abbandonati e della chiusura della centrale nucleare di Krsko avanzata con gran clamore da Klagenfurt.



Tornano ad essere improntati al sereno anche i rapporti tra la Slovenia e la Carinzia dopo l'incidente diplomatico scaturito dal mancato incontro tra l'ambasciatrice Boh e Zernatto. La diplomazia slovena ha spiegato, infatti, di fronte a Schüssel, che la decisione di disertare il confronto è stata presa di concerto con il ministero de-

gli Esteri sloveno che ha valutato il momento troppo «incandescente» per dare vita a un confronto che avrebbe anche potuto degenerare e non avrebbe portato a nulla di costruttivo. Zernatto però è rimasto fedele alle richieste del «Land». E l'Austria non è venuta meno alle proprie richieste di vedere riconosciuta come minoranza la mini-colonia di tedeschi che a tutt'oggi vive in Slovenia. Le modalità e il confronto, bilaterale, però, sono ancora tutti da inventare per cui è difficile dire se il presidente della Carinzia sia ri-

tornato a mani piene o con la «sponta» vuota dai suoi elettori. Schüssel ha parlato chiaro: «Le ombre del passato - ha detto - non devono oscurare il comune futuro europeo». La stessa formula è stata usata in Parlamento anche dal suo presidente, Heinz Fischer. «Le caricature e le parole pesanti - ha aggiunto - non sono utili a nessuno». I rapporti tra Slovenia e Austria, ha confermato il ministro Schüssel, restano invariati, ma Vienna ha altresì precisato di non rinunciare al suo desiderio «a lungo termine» di veder riconosciuta da Lubiana la sussistenza di una minoranza vetero-austriaca.

E che le nuvole siano sparite dall'orizzonte diplomatico lo conferma anche l'incontro che la Commissione parlamentare austriaca per i rapporti con gli sloveni ha avuto ieri con i rappresentanti di quella minoranza in Carinzia alla presenza del console a Klagenfurt, Joze Jeraj. Il temporale, dunque, è passato, ma l'interrogativo dei tedeschi resta una questione aperta.

m.ma.

Il presidente del Consiglio promette indennizzi ai familiari delle vittime della nave affondata nel canale d'Otranto

Con Prodi, Valona abbraccia i suoi morti

Nessuna ostilità verso l'Italia: «L'Adriatico deve unire, non dividere»

Per i risarcimenti finanziari si attenderà l'esito dell'inchiesta: frattanto facilitazioni sotto forma di agevolazioni per soggiorni e impieghi

VALONA E' stato un addio gonfio di dolore, di pianti, di fiori spampinati buttati sulle 52 povere bare. L'ultimo atto della tragedia della nave albanese «Kater I Rades» si è consumato ieri in una Valona stretta all'inverosimile che ha salutato i suoi figli, partiti da disperati, morti in modo terribile il 28 marzo scorso nel Canale d'Otranto, rimasti sepolti per sette mesi sotto 800 metri di Adriatico. Ma non ci sono state solo le lacrime: dal presidente del Consiglio italiano Romano Prodi - volato a Tirana e, di lì, con il premier albanese Fatos Nano giunto a Valona - è arrivata anche una promessa importante. Ci saranno gli indennizzi per le famiglie delle vittime. Potranno

essere forme di agevolazioni per soggiorni o impieghi, mentre per eventuali somme in denaro bisognerà attendere che la magistratura appuri cause e responsabilità della tragedia. «Rancore no, dolore sì» aveva anticipato il premier albanese Fatos Nano. E così, il dolore ieri era presente oppressivo, quasi tangibile, ma comunque composto. Le bare sono arrivate ognuna su un camion militare con, a bordo, i parenti delle vittime alte in piedi a issare le foto dei propri cari. Intorno la gente, 30mila persone, che hanno lanciato fiori a non finire al passaggio del corteo. Poi gli applausi, anche a Prodi che con Nano - si è aggiunto al corteo, confluito nella centrale piazza della Bandiera. Lì Prodi ha parlato di «un lutto anche per il popolo italiano»: una tragedia del gene-



Uno dei camion che hanno portato le bare delle vittime e i rispettivi familiari nel corso delle esequie a Valona: oltre 30 mila persone si sono strette ai feretri.

re, ha detto, «non deve più avvenire» perché «l'Adriatico deve essere un mare che unisce e non che divide, non un mare della morte ma un mare della vita». Non solo a Nano Prodi ha assicurato che la magistratura andrà a fondo per accertare la verità

dei fatti. Il relitto e le salme rimaste in fondo al mare saranno recuperati. E, ha aggiunto il presidente del Consiglio, ci saranno gli indennizzi ai parenti delle vittime. Prodi ha dunque partecipato al cordoglio collettivo, conversando con la gente, percorrendo le strade della

città che ieri si è come paralizzata. Nessuna contestazione di rilievo nei confronti dell'Italia, come quasi ci si aspettava. Neppure quella del nostro presidente ha sottolineato che il 30 novembre, data ultima per il rimpatrio degli «irregolari» si avvicina, e che quella «scadenza sarà rispettata».

Il celebre Dottor Morte aiuta a morire un'anziana con il consenso del parroco

Detroit, eutanasia in chiesa

WASHINGTON L'eutanasia entra in chiesa. Jack Kevorkian, meglio conosciuto come il Dottor Morte, ha infatti annunciato di aver aiutato a morire un'anziana donna di New York malata di cancro in una chiesa cattolica della diocesi di Detroit. L'avvocato di Kevorkian, Geoffrey Fieger, ha rivelato che Nadia Roldes, 72 anni, di Forrest Hills (New York), malata terminale di cancro al fegato, si era rivolta al padano del suicidio assistito per «mettere fine alle sue sofferenze».

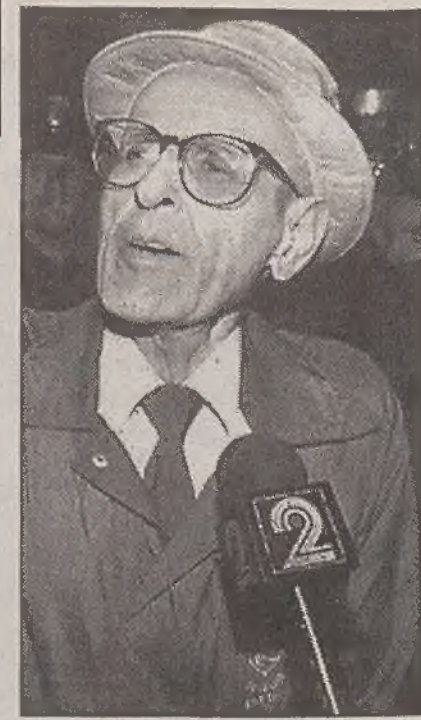
Fieger ha spiegato che l'eutanasia è stata praticata all'interno di una chiesa cattolica messa a disposizione da un parroco favorevole al suicidio assistito per i malati terminali. Il legale del Dottor Morte ha mantenuto uno stretto riserbo sul nome del parroco e della chiesa. «Per non creare problemi al sacerdote», ha spiegato Fieger. La Diocesi di Detroit non ha voluto commentare le dichiarazioni di Fieger ma ha annunciato l'apertura di un'inchiesta per fare piena luce sull'episodio.

La Chiesa cattolica si è sempre pronunciata contro l'eutanasia e solo alcuni giorni fa proprio il cardinale di

Detroit, Adam Maida, si era scagliato contro l'aborto e il suicidio assistito e aveva invitato i fedeli a praticare il digiuno del venerdì come segno di espiazione per la «cultura della morte».

La scelta di una chiesa di Detroit per praticare l'eutanasia appare dunque quasi come una sfida alle autorità ecclesiastiche da parte di Kevorkian. E la disponibilità dimostrata dal sacerdote testimonia una spaccatura all'interno della Chiesa stessa sulla delicata questione.

Kevorkian ha sempre detto di limitarsi ad «aiutare delle persone che soffrono».



Kevorkian, il Dottor Morte.

e di «non avere una missione da compiere». Il legale di Kevorkian ha aggiunto che la scelta di una chiesa è stata dettata solo da motivi economici e pratici, abbandonando l'abitudine di lasciare i morti in stanze d'albergo. L'associazione degli alberga-

Il cardinale della città dell'auto si era dichiarato contrario: sacerdoti divisi

tori ha infatti sostenuto che il ritrovamento dei cadaveri causa «uno stress psicologico» ai dipendenti tale da condizionare la loro capacità produttiva e ha quindi invitato Kevorkian a tenersi alla larga dagli hotel. Dal marzo scorso, 17 cadaveri di pazienti del Dottor Morte sono stati rinvenuti in stanze d'albergo con accanto le ultime volontà del defunto e il recapito telefonico del legale di Kevorkian per le autorità. Kevorkian, che di recente ha anche realizzato un film sulla sua attività trasmesso da una rete Tv via cavo, ha detto di aver già praticato tra 70 e 100 suicidi assistiti.

L'ispiratrice del «Dottor Zivago» avrebbe trattenuto i diritti versati da Feltrinelli

Eredità Pasternak, è «guerra»

MOSCA Lara, l'angelo biondo che consola con il suo amore il dottor Zhivago nell'omonimo capolavoro di Boris Pasternak, sarebbe stata in realtà una donna avida che intercettava e tratteneva per sé i diritti d'autore versati dall'editore Feltrinelli e spiava lo scrittore per conto del Kgb. Queste le clamorose affermazioni fatte ieri dal quotidiano «Moskovskij Komsomoliet», ma si tratta di documenti da prendere con cautela visto che finora la Lara storica - Olga Ivinskaja, amante e segretaria amministrativa della produzione letteraria che

usciva dalla dacia di Peredelkino - ha goduto di alta stima tra l'opinione pubblica mondiale. La cautela è imposta anche perché alla base della guerra a colpi di dossier c'è il possesso dell'archivio di Pasternak contestato dai suoi discendenti diretti e da quelli di Olga. Il giornale pubblica una lettera di Olga del '61, dalla prigione, indirizzata all'allora leader Nikita Krusciov. La donna dice di non meritarsi la detenzione in comune con ladri e banditi: sostiene che lei si limitava a fare solo da tramite tra l'editore italiano e lo scrittore, su cui perciò ricadeva la

responsabilità del discredito provocato dal romanzo. Portata clandestinamente in Italia, l'opera fu pubblicata da Feltrinelli nel '57, nel '58 fruttò all'autore il Nobel ma anche l'espulsione dall'Unione degli scrittori. Nella lettera Olga aggiunge di aver tentato d'impedire la pubblicazione del romanzo ma di non essersi riuscita e fa riferimento a rapporti col Kgb che l'aveva incaricata di controllare Pasternak. Altri due documenti dei servizi sovietici parlano della consegna di due valigie piene di soldi inviate da Feltrinelli per lo scrittore, ma in realtà trattenute da Olga.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b, galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/537354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via I. go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253257, fax 051/253262; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/3292330, fax 06/3202878; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti

d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

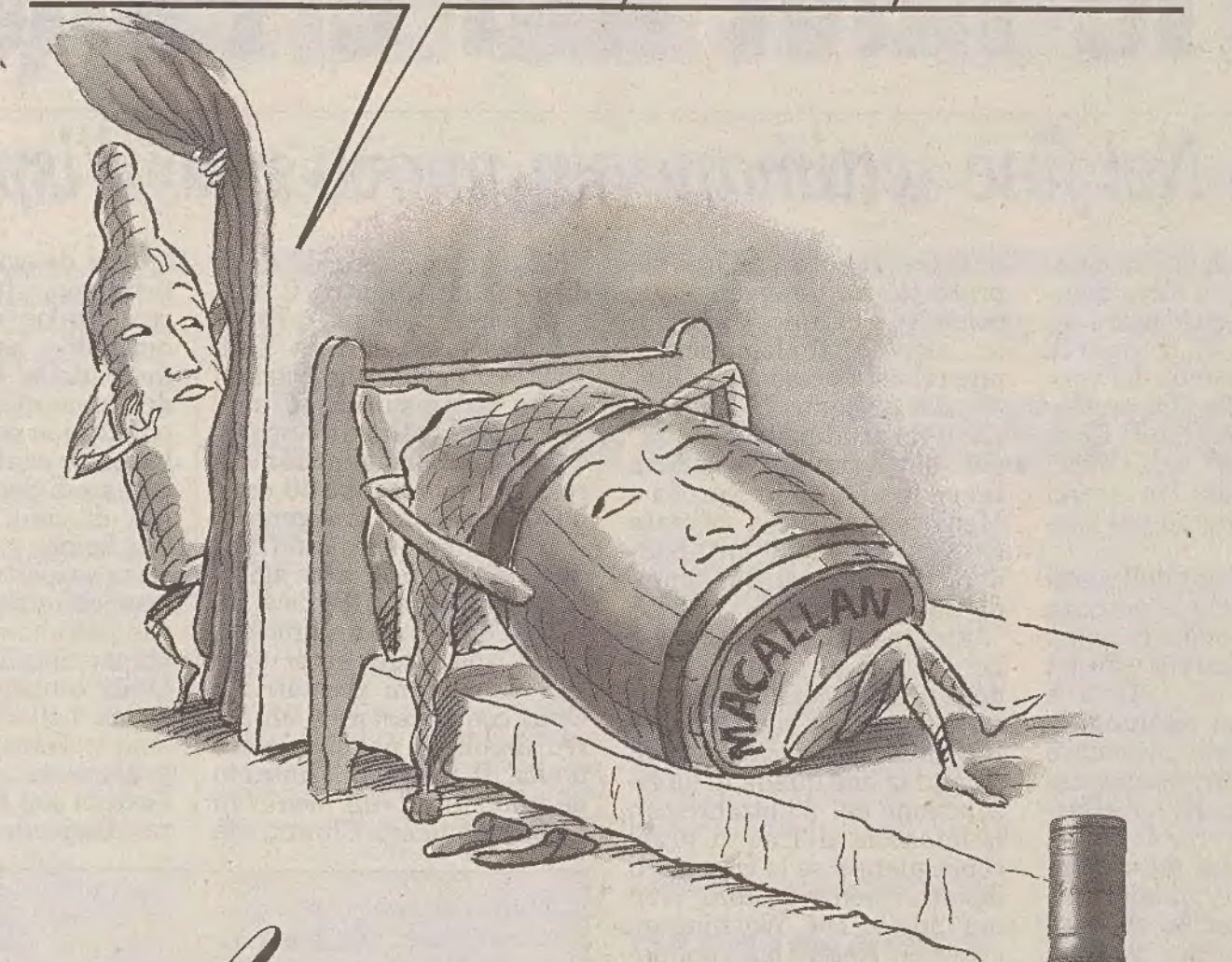
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

"Macallan, sei pronto per me?"



Alla distilleria The Macallan hanno una regola ferrea.

Non una goccia del loro prezioso Single Malt Whisky può "unirsi"

ad una bottiglia prima di aver raggiunto almeno 7 anni di

invecchiamento in botti di rovere. E per ottenere quel colore

ambrato e quel sapore morbido e suntuoso, non possono certo

essere botti qualsiasi! The Macallan matura solo in botti

prelevate nelle cantine di Jerez e che hanno contenuto per

due anni il miglior Sherry di Spagna. Un metodo molto

lungo e costoso che The Macallan si ostina a mantenere.

Assaporatelo e capirete perché!

THE MACALLAN THE MALT



3 Impiego e lavoro richieste

ARTIGIANI muratori cercano in tutto il Friuli lavori ristrutturazione case. Tel. ore serali 0481/809162. (AA)

BANCONIERE cameriere bar pizzeria libero esperienza trentennale massima serietà offresi per posto fisso. 040/392035.

CONTABILE veramente esperto amministrazione liste mobilità computer offresi qualsiasi incarico no vendita tel. 040/820200. (A12022)

CONTABILE veramente esperto amministrazione liste mobilità computer offresi qualsiasi incarico. No vendita. Tel. 040/820200. (A12022)

ESPERTA in gioielleria commessa - orafa quindicennale esperienza, referenze. Tel. 0338/8900619.

GIOVANE aiuto-cuoco esperto e volontoso offresi da subito anche brevi periodi. Telefonare 040-637304. (A.11847)

GORIZIA signora referenziata con esperienza offresi per assistenza anziani. Telefonare ore serali 0481-521062. (B00)

INGEGNERE cinquantatreen-

ne, incisiva esperienza pianificazione produzione, organizzazione, controllo gestione, costi, DI 626, qualità Iso 9000, curriculum prestigioso, valuta concrete opportunità direzione aziende industriali, consulenze, Trieste - Gorizia - Slovenia. Indirizzare segnalazioni: casella postale n. 82 30026 Portogruaro (Ve). (A11772)

RAGIONIERE 28enne con esperienza cerca impiego. Telefonare primo mattino/pomeriggio 0481-532336. (A.00)

4 Impiego e lavoro offerte

AGENZIA viaggi Monfalcone cerca un/a direttore tecnico e un/a banconista autonomo/a con esperienza biglietteria e vendita prodotti turistici. Spedire curriculum dettagliato a Casella Postale 315 Posta centrale Monfalcone (CO00)

Continua in 34.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE - GORIZIA UDINE			
PARTENZE			
DA TRIESTE CENTRALE			
5.00 R	(*) Udine/Venezia	4.49 R	Venezia S.L.
5.49 R	(*) Udine/Sacile	5.39 IR	Venezia S.L.
6.20 R	(*) Udine/Venezia	6.00 IC	(I) Milano C.le
6.43 R	(*) Udine	6.53 R	(*) Portogruaro
7.17 IR	Udine/Venezia	7.22 E	Venezia S.L.
8.12 R	(*) Udine	8.02 IR	Venezia S.L.
8.17 D	(*) Udine	8.28 IC	(I) Roma/Salerno
9.17 IR	Udine/Venezia	9.25 IR	Venezia S.L.
10.10 R	(*) Udine	12.02 IR	Venezia S.L.
11.17 IR	Udine/Venezia	12.38 R	(*) Portogruaro
11.30 R	(*) Udine/Venezia	12.58 D	Venezia S.L.
12.17 R	Udine (*) Venezia	14.02 IR	Venezia S.L.
13.17 IR	Udine/Venezia	14.23 R	(*) Portogruaro
13.30 R	(*) Udine	14.54 IC	(I) Milano/Sestri L.
14.10 R	(*) Udine	15.02 D	Venezia S.L.
14.17 D	(*) Udine	16.02 IR	Venezia S.L.
14.30 R	(*) Udine	16.28 IC	Roma
15.17 IR	Udine/Venezia	17.02 D	(*) Portogruaro
16.07 R	(*) Udine	17.29 E	Venezia S.L.
16.17 R	(*) Udine	17.37 R	Venezia S.L.
16.45 R	(*) Udine	18.02 IR	Venezia S.L.
17.17 IR	Udine/Venezia	19.08 E	Lecco
17.42 R	(*) Udine	19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
18.17 R	Udine/Venezia	20.02 IR	Venezia S.L.
18.30 R	(*) Udine/Sacile	20.31 E	Ginevra
19.17 IR	Udine/Venezia	22.26 E	Roma
20.15 D	Udine	(*) Servizio periodico	
21.17 IR	Udine/Venezia	(I) Treno con supplemento	
(*) Servizio periodico			
(I) Treno con supplemento			
E: Espresso	IC: Intercity		
D: Diretto	IR: Interregionale		
R: Regionale	AUT: Autocorsa		
ARRIVI		ARRIVI	
A TRIESTE CENTRALE		A TRIESTE CENTRALE	
6.45 R	(*) Udine	2.26 IR	Venezia S.L.
7.29 R	(*) Udine	6.30 R	(*) Portogruaro
7.46 D	(*) Sacile/Udine	7.01 D	(*) Portogruaro
8.23 R	(*) Udine	7.20 E	Roma
8.30 D	(*) Pontebba/Udine	7.54 D	Portogruaro
8.37 D	(*) Sacile/Udine	8.46 E	Ginevra
8.38 R	(*) Udine	9.32 E	Lecco
9.26 R	(*) Udine	9.58 IR	Venezia S.L.
9.41 IR	(*) Venezia/Udine	11.55 E	Venezia S.L.
9.53 IR	(*) Venezia/Udine	13.58 IR	Venezia S.L.
10.41 R	(*) Venezia/Udine	14.58 IR	Venezia S.L.
11.38 R	(*) Udine	15.31 R	(*) Portogruaro
12.41 IR	Venezia/Udine	15.49 IC	(I) Salerno/Roma
13.38 R	(*) Udine	16.23 D	Venezia S.L.
13.43 D	(*) Udine	17.06 IC	(I) Milano
14.41 IR	Venezia/Udine	17.58 IR	Venezia S.L.
15.13 R	(*) Udine	18.50 R	(*) Venezia S.L.
15.38 R	(*) Udine	18.58 IR	Venezia S.L.
15.42 R	(*) Udine	19.58 IR	Venezia S.L.
16.41 IR	Venezia/Udine	20.49 D	(*) Venezia S.L.
17.38 R	(*) Udine	20.58 IR	Venezia S.L.
17.41 R	(*) Venezia/Udine	21.34 IC	(I) Milano
18.33 R	(*) Udine	22.10 IC	(I) Roma T.ni
18.41 IR	Venezia/Udine	23.01 R	Venezia S.L.
19.28 R	(*) Udine	23.59 E	Venezia S.L.
19.43 R	(*) Udine	(*) Servizio periodico	
20.22 R	Venezia/Udine	(I) Treno con supplemento	
20.41 IR	Venezia/Udine		
21.43 D	Udine		
22.41 IR	Venezia/Udine		
1.02 R	Venezia/Udine		
(*) Servizio periodico			
(I) Treno con supplemento			
E: Espresso	IC: Intercity		
D: Diretto	IR: Interregionale		
R: Regionale	AUT: Autocorsa		
TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA		TRIESTE C.L.E. - VILLA OPICINA	
ROMA - MILANO - GENOVA		LUBIANA - ZAGABRIA -	
ANCONA - BARI - LECCE		BUDAPEST	
PARTENZE		PARTENZE	
DA TRIESTE CENTRALE		DA TRIESTE CENTRALE	
0.14 E	Zagabria/Budapest	0.14 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci	9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest	12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria	18.11 IC	Zagabria
(*) Servizio periodico		(*) Servizio periodico	
(I) Treno con supplemento		(I) Treno con supplemento	
E: Espresso	IC: Intercity		
D: Diretto	IR: Interregionale		
R: Regionale	AUT: Autocorsa		

“Che sfortuna, non ho un'auto da rottamare”

AX 1.0 3P
L. 12.100.000*

Ecco tre occasioni da non lasciarsi sfuggire! Se possedete un'auto da rottamare, Citroën raddoppia il contributo previsto dallo Stato e, in alcuni casi, vi offre di più: fino a

ZX BREAK 1.4X
L. 19.300.000*

2 milioni per passare ad AX 1.0 3p e a Saxo 1.1X 3p, fino a 3 milioni per una ZX Break. Se non possedete un'auto da rottamare, Citroën vi garantisce comunque sconti fino a

“Che fortuna, Citroën ti fa lo sconto lo stesso”

SAXO 1.1X 3P
L. 14.100.000*

3 milioni a seconda del modello scelto. Volete cambiare auto? Per fortuna c'è Citroën!

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



Sconti fino a 3 milioni anche senza rottamazione. - Per tutti, finanziamenti in 30 mesi a tasso 9%.

Offerta in collaborazione con i Concessionari Citroën valida fino al 30/11/1997

Esempio: Saxo 1.1X 3P Lit. 14.100.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. escluse; importo finanziato Lit. 12.000.000; anticipo Lit. 2.100.000; 30 rate mensili di Lit. 447.600; T.A.N. 9%; T.A.E.G. 11,14%. Spese pratica Lit. 250.000. Imposta Lit. 20.000. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

Numero Verde
167-301.301

Una delegazione di Strasburgo sarà mercoledì ad Albona all'impianto di Fianona 1

L'Europa controlla la centrale

La commissione valuterà anche l'impatto della nuova struttura

**Convegno
Coni e Ui assieme
per discutere
sulle prospettive
dello sport**

Fiume Decisamente interessante e di sicuro richiamo la serie di conferenze su temi sportivi, che si terrà prossimamente in diverse Comunità degli italiani. L'iniziativa, denominata «Lo sport verso il Duemila», si deve alla sempre più articolata collaborazione tra l'Unione italiana (specificatamente il suo settore sportivo) e il Coni del Friuli-Venezia Giulia, assieme alla neocostituita Scuola regionale dello sport. Come sottolineato dal presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Maurizio Tremul, e dal responsabile del settore sportivo dell'Ui, Sergio Delton, rispettivamente funzionari delegati Coni per Slovenia e Croazia, il ciclo di conferenze sono rivolte non soltanto agli attivisti sportivi nazionali, ma a tutta la comunità nazionale italiana. «Anche attraverso lo sport - così Tremul e Delton - sia agonistico che amatoriale, è più che mai possibile costruire l'Europa della solidarietà e della tolleranza».

ALBONA La termocentrale Fianona 2 al vaglio degli esperti di Strasburgo. Una delegazione del consiglio d'Europa giungerà mercoledì prossimo in Istria per visitare il vecchio impianto (la Fianona 1) e il cantiere della nuova termocentrale a carbone. Il giorno prima, gli esperti della Commissione per l'ambiente europea si incontreranno a Zagabria con i responsabili croati del progetto. La missione in Croazia della delegazione europea si svolge su invito della Regione istriana, dell'iniziativa civica di Albona e dell'associazione ambientalista "Zelena Istra-Istria verde". Quest'ultimi, lo scorso febbraio, si sono recati a Strasburgo dove hanno consegnato un dossier di 172 pagine sulla termocentrale Fianona 2 al carbone. Gli abitanti dell'Istria sono infatti contrari alla costruzione dell'impianto (per un investimento da circa 500 miliardi di lire), la cui costruzione è stata avviata in settembre dal colosso tedesco Rwee. Tutto procede secondo copione: sono stati già completati i lavori di dragaggio del canale di Fianona, dove attracheranno le chiatte con il carbone.

Mentre dilaga la protesta in tutta la Croazia per la costruzione delle termocentrali a carbone (ad esempio quella di Lukovo-Sugarje, tra Segna e Zara, è stata avversata dalla popolazione), è giunto un clamoroso responso dell'Ufficio per la tutela ambientale presso il governo di Zagabria. Per gli esperti, non è necessario stilare un nuovo studio di impatto ambientale per la termocentrale di Fianona 2, nonostante le insistenze della Regione istriana. Nel documento, al contrario, si afferma che il nuovo impianto rispetta tutti i criteri di sicurezza ambientale, fra cui quelli riguardanti le emissioni di zolfo. «Gli studi effettuati nel 1984 e nel 1988

- si legge tra l'altro nella risposta - hanno evidenziato soprattutto le emissioni di diossido di zolfo. Per questo motivo, su pressione dell'opinione pubblica, il Sabor ha chiesto un nuovo studio di impatto ambientale. E' stato inoltre previsto, secondo le leggi approvate nel 1996, la bonifica delle aree situate attorno al vecchio impianto di Fianona 1».

Alessio Radossi



A Isola la piazza San Mauro avrà presto un nuovo «look»

ISOLA Le piazze, cuore di tutte le città antiche, sono al centro dell'attenzione anche nei comuni costieri. A Isola le autorità comunali stanno preparando al restauro di piazza San Mauro. Una delle zone più suggestive della cittadina dei pescatori, dominata dalla splendida chiesa omonima, risulta da tempo trascurata. A parte i parziali lavori di ristrutturazione, voluti dalla parrocchia locale, il resto della piazza risulta poco accogliente per i fedeli, per i partecipanti alle varie cerimonie e anche per i

turisti. Tutti devono fare i conti con la polvere che domina nella piazza e che guasta le feste, soprattutto ai giovani sposi e ai loro invitati. Il Comune ha già commissionato i primi sondaggi e presto gli esperti dovrebbero esporre un progetto di massima. Nel bilancio comunale del prossimo anno verranno garantiti i mezzi necessari agli interventi e se tutto andrà nel migliore dei modi, entro la metà del prossimo anno San Mauro, che gli isolani considerano una vera perla, avrà una

nuova veste. Nella vicina Capodistria, invece, la famosa piazza del Duomo non riesce più a nascondere i propri segreti. Gli esperti stanno sviluppando nuove tecniche di ricerca che consentano di individuare con precisione i resti del passato nascosti nel sottosuolo senza costose operazioni di scavo. Come esposto in una conferenza dall'Istituto interco-

mune per la tutela del patrimonio culturale di Pirano e dall'Istituto di geodesia di Lubiana, usando tecniche di termografia, fotogrammetria ed effettuando sondaggi con il georadar è stato possibile preparare una mappa dei ritrovamenti certi nei dintorni della piazza. Tra le scoperte più interessanti fatte, alcune tombe nei pressi della Loggia e una pavimentazione antichissima in Callegaria.

Hanno usato richiami fuori legge sul territorio croato

Ploce: cacciatori italiani nei guai con la giustizia

SPALATO Dovranno rispondere al magistrato competente del Tribunale circondariale di Ploce i sei cacciatori italiani sorpresi a far strage di uccelli tra i canneti in località Komin e Modric. I sei - tutti fra i 28 e i 57 anni e residenti in varie località della dirimpettaia costa marchigiana - sono stati colti in flagrante dai guardacaccia mentre facevano uso di richiami rigorosamente vietati dalle leggi croate (registrazioni su magnetofono). Per di più i sei «doppiettisti» avevano già in cassetto un'ottantina di prede appartenenti a specie protette: cince, allodole e beccacce. Il danno causato dai loro pallini è stato valutato

sui 20 milioni di lire: cifra che tiene evidentemente conto anche delle conseguenze arrecate al resto del patrimonio faunistico

Sono stati colti in flagrante dai guardacaccia e adesso dovranno comparire davanti al Tribunale circondariale di Ploce. Sono giunti dalle Marche

locale. Per i sei si prospetta una salatissima multa, unita all'inevitabile sequestro dell'attrezzatura. I luoghi di posta scelti dai sei cacciatori italiani erano all'interno dell'«oasi» faunistica della foce della

Narenta (Neretva), eccezionalmente ricca di uccelli acquatici e sottoposta a regime speciale, dove già due anni fa si era dato il via a una serrata campagna contro l'intenso bracconaggio.

Da aggiungere che casi più o meno analoghi si erano avuti in precedenza sia in varie località della costa dalmata, sia nelle isole del Quarnero (area di Lusino).

L'episodio, comunque, dovrebbe suonare come un monito a tutti quei cacciatori italiani, e sono tanti, che vanno in Croazia per le loro battute. Se la selvaggina abbonda non è questo un buon motivo per disobbedire alle regole vigenti.

Gli esperimenti della Stazione di biologia marina di Pirano danno esiti lusinghieri

Posidonie, l'atteso ritorno

CAPODISTRIA Creare piantagioni di posidonie per garantire la sopravvivenza della specie nell'Alto Adriatico. Era lo scopo dell'esperimento avviato circa tre anni fa dalla stazione di biologia marina di Pirano e che sembra perfettamente riuscito. Le posidonie, le lunghe piante verdi a nastro, piuttosto comuni nei nostri mari, stanno prosperando. Furono trapiantate da Giustina, l'ultima ubicazione ancora nota nelle acque territoriali slovene, dove occupano circa un chilometro di fondale. Gli esperti pirane-

si prelevarono alcuni «ciuffi» dell'erba marina e la collocarono a dimora poco lontano dai loro laboratori. Anche se è ancora presto per stabilire se le posidonie daranno vita, come fanno di solito, agli splendidi prati sommersi, c'è già grande soddisfazione per aver offerto alla specie un habitat, diciamo così, di riserva. Le distese nei pressi di Giustina sono infatti a rischio. Il progetto della strada costiera potrebbe richiedere pesanti interventi in mare tra Capodistria e Isola e ciò potrebbe colpire proprio

le posidonie. La loro parziale scomparsa lungo le coste istriane viene messa in relazione all'aumento dell'inquinamento, anche se la zona dove attualmente prosperano non è certamente tra le più pulite. I sub sloveni si rallegrano, invece, dell'assoluta assenza di una temutissima ospite, la Caulerpa taxifolia, più nota come alga killer per gli effetti devastanti registrati nelle zone da esse invase. Ormai diffusa nell'Adriatico sul versante croato, non è ancora comparsa nelle acque slovene, forse troppo rigide in inverno.

Dopo la stipula dell'accordo con l'istituto di credito «M. Banka» Cresce la Banca di Capodistria con nuovi mercati all'orizzonte

CAPODISTRIA La Banca di Capodistria e la M. Banka hanno concretato giovedì scorso gli ottimi propositi di stretta collaborazione. I massimi dirigenti dei due istituti hanno sottoscritto l'accordo sulla costituzione di un nuovo gruppo. La Banca di Capodistria è dall'estate scorso azionista di maggioranza del nuovo partner, che rimane comunque autonomo sulla scena finanziaria slovena, mantenendo invariato il nome e il simbolo stimato sia dai clienti che dagli imprenditori. Si tratta di una fusione soltanto parziale, dalla quale ambedue le parti in causa avranno notevoli vantaggi.

I banchieri capodistriani potranno allargare la loro influenza in altre zone slovene senza dover investire ingenti capitali nell'allargamento della rete di filiali. La M. Banka troverà nuovi sbocchi, grazie all'influente Banca di Capodistria, la quarta di tutto il Paese. Le prime reazioni dopo la firma dell'accordo sono state



molto positive. E' stato rilevato che si lavora per avviare all'inconveniente della grande frantumazione delle società bancarie in Slovenia. In tutto sono una trentina, ma eccezione fatta per la più potente, le altre da sole non possono controllare il

mercato. Da qui anche la necessità di fondere i capitali a disposizione. Le due banche appena unitesi in questa cordata, con i loro bilanci superano i 150 miliardi di talleri. Rappresentano appena il sette per cento del patrimonio bancario sloveno.

Sfiorata la tragedia a Fiume a causa di una bombola di gas

Fiume È stata sfiorata la tragedia, giovedì sera a Fiume, nella casa abitata dalla connazionale Graziella Silvani, 74 anni, in via Ogulin 3. La donna, accortasi che il fornello a gas della sua abitazione aveva preso fuoco, ha dapprima avvertito i pompieri e quindi ha avuto la prontezza di spirito e soprattutto una gran dose di coraggio nel prendere la bombola del gas (che stava bruciando a sua volta) per trascinarla immediatamente fuori dell'appartamento. Una mossa rischiosa ma rivelatasi quanto mai appropriata: erano le 17.48 quando la bombola è esplosa a

pochi metri dalla porta d'ingresso della Silvani, una deflagrazione violenta che non ha provocato danni alle persone, mandando però in frantumi le finestre della casa. Subito dopo l'esplosione, in via Ogulin (tra i rioni di Stranga e Monte Grappa) è giunta una squadra di vigili del fuoco che ha spento i frammenti della bombola ancora in fiamme. Tanto spavento, insomma, sia per la connazionale che per i vicini di casa, ma le conseguenze sarebbero potute essere molto più pesanti se il contenitore fosse esploso nell'appartamento.

La gioia dei bambini avrà il tuo nome... Pensaci oggi.

Nel corso degli ultimi anni, l'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, è stato sempre più spesso destinatario di lasciti.

Con il testamento è possibile contribuire all'opera dell'UNICEF e assicurare un domani migliore a tanti bambini che vivono in condizioni difficili.

L'UNICEF ha realizzato un opuscolo che contiene



informazioni utili per fare testamento e prevedere un lascito a favore dei bambini di tutto il mondo.

Se anche lei desidera saperne di più, contatti la dottoressa Gigliola Della Marina, Presidente del Comitato Regionale UNICEF, telefonando al numero 040/351485, oppure compili e spedisca il tagliando qui sotto.

Se desidera fare subito un'offerta all'UNICEF può effettuarla tramite: c/c postale n° 745000 oppure conto corrente bancario n° 894000/01 presso la Banca Commerciale Italiana (ABI 02002 - CAB 03211), intestati a UNICEF-Italia.

UNICEF: dal 1946, a difesa dell'infanzia

L'UNICEF è stato creato nel 1946 dalle Nazioni Unite per aiutare i bambini europei vittime della seconda guerra mondiale. Oggi l'UNICEF opera in 161 paesi del mondo, in cui vivono oltre 2 miliardi di bambini e ragazzi sotto i 15 anni di età.

I principali campi di intervento dell'UNICEF sono:

- I servizi sanitari per le madri e i bambini
- Fornitura di acqua e servizi igienici
- L'educazione scolastica ed extrascolastica
- Le emergenze dovute ai conflitti armati e alle calamità naturali

unicef 
dalla parte dei bambini

UNICEF tutela i suoi dati personali. I suoi dati verranno utilizzati solo per inviare materiale informativo dell'UNICEF e non verranno ceduti a terzi. Può comunque richiedere la rettifica di eventuali errori o di essere escluso da ogni comunicazione scrivendo al Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia per l'UNICEF (L.675/96).

Sì, inviatemi il libretto "Un testamento a favore dell'infanzia. Un futuro migliore per tutti i bambini del mondo".
Voglio conoscere più precisamente gli interventi dell'UNICEF nel mondo. Mandatemi perciò il rapporto annuale sulle attività UNICEF.

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N. _____
C.A.P. _____ Città _____
Prov. _____
Firma _____

Compili questo tagliando e lo invii in busta chiusa o via fax al Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia per l'UNICEF c/o Rettorato Università di Trieste P.le Europa, 1 - 34127 TRIESTE - Tel. - Fax 040/351485

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,56 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 277,86 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 102,50 = 1.139,81 Lire/l
CROAZIA	Kuna 4,35 = 1.208,67 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 94,40 = 1.049,74 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,02 = 1.116,98 Lire/l
(*) Dato fornito dalla Banca Koper s.d. di Capodistria	

TEMPERATURE

Minimo e massimo di alcune capitali estere

Città	Temp. (°C)
OSLO	2/9
STOCOLMA	7/8
HELSINKI	7/7
MOSCA	5/6
COPENAGHEN	4/7
BERLINO	5/8
VARSAVIA	6/15
PRAGA	4/6
VIENNA	5/10
GINEVRA	0/9
BELGRADO	10/15
BUCAREST	10/13
SOFIA	9/12
ISTANBUL	10/19
ATENE	18/20
LARNACA	13/23
IL CAIRO	np/27
MADRID	7/9
BARCELONA	7/16
LISBONA	15/19
ALGERI	17/19
TUNISI	11/10

IL TEMPO OGGI

2.000 m -4 °C
1.000 m +4 °C

VERONA 2/14
VENEZIA 6/14
MILANO 2/15
TORINO 0/15
GENOVA 9/18
BOLOGNA 5/14
FIRENZE 5/18
PISA 5/15
ANCONA 6/17
PERUGIA 6/15
PESCARA 6/16
L'AQUILA 1/12
CIAMPINO 1/17
FUMICINO 5/18
CAMPOBASSO 6/12
BARI PALESE 9/17
NAPOLI 7/18
POTENZA 5/10

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 14 NOVEMBRE 1997

OGGI
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffià Bora moderata. **attendibilità 80%**

DOMANI
Su tutta la regione cielo generalmente variabile. **attendibilità 60%**

TENDENZA PER LUNEDÌ
Cielo sereno o poco nuvoloso e Bora moderata sulla costa.

DOMANI

Tmax. 12/15
Tmin. 8/11

Tmax. 11/14
Tmin. 3/6

Tmax. 12/15
Tmin. 9/12

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, al centro e sulla Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti specie in prossimità dei rilievi. Nottetempo e al primo mattino visibilità ridotta, per foschie e nebbia, sulla pianura padano-veneta e, localmente, nelle valli e lungo i litorali del centro. Al Sud della penisola e sulla Sicilia cielo da nuvoloso a irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente a carattere di rovescio o temporale, sulle zone ioniche; tendenza a graduale miglioramento con schiarite sempre più ampie su Sardegna, Campania e Molise.

TEMPERATURA: in leggero aumento nei valori massimi.

VENTI: da Nord-Nord-Est su tutta l'Italia, con residui rinforzi all'estremo Sud.

MARI: poco mossi i bacini settentrionali e mossi quelli centro-meridionali.

LOTTO

Prima di sperare nel «colpo grosso», è meglio riflettere

Per avere tutte le quaterne un'attesa di... nove secoli

In materia di lotto, quando si dice che un principio statisticamente inoppugnabile è quello secondo cui non si potrà mai scoprire il metodo per vincere con certezza assoluta, non significa che non è possibile fare ricerche, confronti e indagini per mettersi in rapporto col mondo dei numeri.

Bisogna seguire degli schemi che permettono al pensiero intelligente di coordinare nel modo più razionale possibile sia i dati che la realtà offre, sia quelli che sono confrontabili con essa. In questo modo il pronostico ha un suo fondamento, perché scaturisce da un processo informativo e coerente che produce conoscenza e in molti casi anche risultato. Inoltre, così operando ci si può allontanare da tutto ciò che in questo gioco è e rimane misterioso, ricordandosi che esso esige soprattutto una onesta applicazione della ragione, attraverso continue rilevazioni,

a mano a mano che le estrazioni si avvicinano. A proposito del calcolo relativo al ritardo di alcune combinazioni, precisiamo, a quanti hanno posto dei quesiti, che tale calcolo non può farci prevedere le sorti del terno e della quaterna (della cinquina è meglio non parlare neppure) giacché da quando il gioco esiste non è trascorso un tempo utile per la completa rotazione dei relativi cicli teorici.

Questi turni, che corrispondono ai cosiddetti ritardi naturali sono: per l'estratto semplice 90 : 5 = 18 estrazioni; per l'ambo 4005 : 10 = 400,5 estrazioni (8 anni); per il terno 117.480 : 10 = 11.748 estrazioni (225-226 anni); per la quaterna 2.255.190 : 5 = 451.038 estrazioni (9827 anni).

Come si vede, perché tutti i termini possibili escano almeno una volta ciascuno occorre circa un secolo, mentre per le quaterne ne occorrono circa nove di secoli. Su questi dati è

bene riflettere, anche per evitare delle promesse che alla fine si rivelano impossibili.

Poiché nell'ultima estrazione non si sono avuti particolari avvicendamenti, riteniamo che l'attenzione degli appassionati possa essere rivolta alle seguenti combinazioni: la cinquina 23 32 77 57 37, con posta principalmente sull'ambo, a Venezia (ricordando la favorevole posizione per uno almeno della coppia vertebrale 23 32 e quella della finale «7» che non riproduce alcun estratto da tredici colpi), su Bari 60 38 47 - 60 32 33 36 - , su Firenze e tutte 6 80, su Roma la coppia 68 84 per uno e gli ambi 30 84 - 30 68.

Su Tutte registrano il maggior ritardo globale l'84 (403), il 23 (348), il 32 (333).

Capilista: Ba. 50 (82), Ca. 39 (68), Fi. 13 (103), Ge. 23 (70), Mi. 75 (117), Na. 38 (65), Pa. 84 (68), Ro. 84 (106), To. 23 (81), Ve. 32 (126).

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Sembra che i vostri calcoli siano esatti: è il momento di agire finalmente per far valere i vostri interessi. In amore più slancio sarà premiato.

Gemelli 21/5 20/6

Molta diplomazia nel concludere gli affari, specialmente se si tratta di persone sospettose. In amore va tutto oltre ogni possibile previsione.

Leone 23/7 22/8

Nella vita quotidiana dovete essere più energici e volitivi: solo così vi imporrrete sul lavoro. In amore concedetevi una pausa di riflessione.

Bilancia 23/9 22/10

Lasciatevi guidare dall'intuito, non sbagliate. In amore i problemi ci sono ma avete ottime chances per risolverli con tutta calma e diplomazia.

Sagittario 22/11 21/12

Cercate di non perdere tempo prezioso: scegliete le attività più remunerative e dedicatevi anima e corpo. In amore siete troppo diffidenti.

Aquario 20/1 18/2

Cercate di ritrovare un po' della vostra solita calma: vi attendono nel lavoro giornate impegnative. Siate concilianti con chi vi ama: merita attenzione.

Toro 20/4 20/5

Orientate i vostri interessi nel settore che più vi è congeniale, darete il massimo con degli ottimi risultati. Influssi positivi nella sfera affettiva.

Cancro 21/6 22/7

Avrete l'opportunità di avvicinare una persona che potrebbe aprirvi nuove prospettive professionali. Interessante e stimolante la situazione amorosa.

Vergine 23/8 22/9

Nel lavoro avete molta libertà d'azione: non rimandate perciò l'avvio di un importante progetto. Piccoli problemi passeggeri in amore, tutto si risolverà.

Scorpione 23/10 21/11

Studiate bene i vostri piani prima di impegnarvi a fondo nella loro realizzazione. In amore la conquista sarà lenta ma inesorabile.

Capricorno 22/12 19/1

Raccogliete notevoli consensi nell'ambiente di lavoro: il primo passo verso la meta. Ottima intesa con un Leone; cercate di far durare il rapporto a lungo.

Pesci 19/2 20/3

Nulla potrà fermarvi o ostacolare i vostri progetti di lavoro: siete decisi a mostrare le vostre qualità. Qualcuno non vi apprezza abbastanza.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10		11				12		
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								
26								
27								
28								
29								
30								
31								
32								
33								
34								
35								
36								
37								
38								
39								

ORIZZONTALI: 1 Siga turistica - 4 Il nome di Biscardi - 7 L'«Hur» di un noto film - 10 Organi dell'udito - 12 Non tutti vengono per nuocere - 13 Albergo lungo la strada - 14 Agire, operare - 15 Trainata, rimorchiata - 19 Nel 1981 ebbe il Nobel per la letteratura - 21 Non Classificato - 22 Disastro, incidente - 23 Nel 1788 fu signore di Giannina - 25 Sollevatore per sport - 26 Nella Luna - 28 Assai lontane nel tempo - 29 È maggiore dopo i 18 anni - 30 Giorni romani - 32 Gravoso - 34 Ne tentò uno ico - 36 Ente Provinciale del Turismo - 38 Narò le gesta di Ulisse - 39 È finito a mezzanotte.

VERTICALI: 1 Equilibratore - 2 Era la spia dei Proci - 3 Coperture per case - 4 Tendenza politica che minimizza le lotte fra ceti sociali - 5 Due di Lhasa - 6 Breve giorno - 7 Scambi di merce - 8 Lavoro in una officina - 9 Simbolo del nichel - 11 Lucida i pavimenti - 12 Rissosa - 14 Il dipartimento francese con Brest - 16 Uno fu detto l'Africano - 17 Si possono «fare» giocando a carte - 18 Precettore - 20 Luca senza pari - 23 Il quarto mese - 24 Il nome della Remick - 27 Napoli - 29 Furono signori di Ferrara - 31 Dopo Sab sul datario - 33 Dea dell'abbondanza - 35 Cristiano - 37 Prime in fila.

SCARTO (8/7)
Mi sono liberato del rivale
Una provocazione m'ha fatto andare in collera: l'ho preso e, per la precisione, devo ammettere che l'ho spaccato in due!
Maddalena Robin

ZEPPE (5/4 = 6,5)
La polizia indaga
Senza ragione svenì!
Che sia stata ammazzata lei, fiorentina?
Chi segue le sue tracce può notare che ci son stati errori indubbiamente.
Ciriaco del Guasco

SOLUZIONI DI IERI
Lucchetto: trave, vettura
Indovinello: la miseria

Cruciverba

L	M	S	C	I	F	S	A	Z		
C	O	S	M	O	B	E	A	R	S	I
S	M	A	N	T	E	L	L	A	T	A
C	E	R	V	E	L	L	O	N	I	
B	A	R	C	E	L	L	O	N	A	
U	G	A	S	L	I	N	I	P	A	
L	O	R	S	I	N	I	O	I	L	
G	O	S	E	N	I	Z	A	S	A	
A	I	R	I	L	E	O	L	I	N	A
R	E	A	A	N	O	I	R	E	T	
I	N	G	R	A	I	N	D	I	T	E
A	V	A	R	I	E	U	O	I	S	A

MAGAZZINI S. MAURIZIO

ABBIGLIAMENTO LAVORO E ANTINFORTUNISTICO

...veste la tua eleganza con **CITY TIME**
il total look intelligente

Abbigliamento uomo specializzato anche in taglie forti

V.S. MAURIZIO 9 - TEL. 040/773414

Abbigliamento militare

AMICERIA ARDUCCI

PASSO GOLDONI 2 - TEL. 040/636930

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
in edicola

MOBILI PRIMAVERA

PROMOZIONE FIERA

CASA MODERNA DI UDINE - VALIDA FINO AL 15 DICEMBRE 1997

Le nostre cucine esprimono concetti di utilizzo. La colonna attrezzata a giorno funge da porta per vano ripostiglio ad angolo con dispensa di 1,5 mc. Possibilità di pensili larghi da cm 15 a cm 180; i cassetti delle basi possono aprirsi a compasso. Cestone sottolavabo ecologico con porta rifiuti differenziati. La cucina su misura ai prezzi più convenienti.

MOBILI PRIMAVERA
Via Risorgimento 4 - Tel. 0481/630807
BRAZZANO DI CORMONS (GO)

CUCINE - CAMERE - CAMERETTE - SALOTTI
LETTI TRASFORMABILI - RETI E MATERASSI
TUTTO A PREZZI FIERA FINO AL 15-12-1997

Troppe reazioni Sulle 35 ore la sinistra non deve dividersi

Non si può negare il fatto che il tema dell'orario di lavoro sia rimasto in ombra da troppi anni per cui il suo riproporsi, sia pure in modo convulso, è stato accolto da inevitabili multiple reazioni. Sindacalisti, imprenditori, economisti, politici stanno tutti dicendo la loro, chi pro e chi contro, quasi fossimo davanti all'ultima spiaggia, drammatizzando le conseguenze dell'intesa Prodi-Bertinotti sulle 35 ore entro il 2001.

Credo sia chiaro a tutti che l'accordo che ha sanato la crisi di governo non è la soluzione dei problemi dell'occupazione, ma ne è un punto importante.

Semmai c'è l'urgenza che il governo recuperi un grave ritardo, convocando quanto prima la rinviatissima conferenza nazionale sull'occupazione per fare il punto in modo organico e non propagandistico su questioni così complesse, che interessano i lavoratori di oggi, coloro che li hanno e soprattutto coloro che non li hanno come i giovani, il lavoro nero e i contratti di emersione, una politica cioè che tenda alla piena occupazione, secondo l'impegno che la sinistra europea si è impegnata a perseguire con l'inizio del prossimo secolo.

Ma, tornando al problema dell'orario, non si può ignorare il ritardo italiano rispetto a una direttiva dell'Unione europea del 1993 che prevedeva un accordo in merito, fallito per responsabilità della Confindustria. C'è poi un ulteriore recente ritardo del nostro Governo, il quale - proprio in sede di approvazione del pacchetto Treu - era stato vincolato a presentare un disegno di legge entro quest'anno, ma di cui finora non si sa nulla.

Ancora un fatto va ricordato: il PdL aveva presentato un anno fa una proposta di legge sulla riduzione dell'orario di lavoro, lasciando poi addormentare. E così, non avendo insistito perché la proposta venisse presa in considerazione, c'è stato spazio per altri e Rifondazione comunista lo ha occupato.

Ora, però, non c'è tempo per le recriminazioni, ora occorre fare, superando resistenze strumentali, qualche imbarazzo (anche dei sindacati), e tenendo invece conto di argomentazioni reali che presuppongono un aiuto pubblico per rendere possibile un quadro legislativo in cui la contrattazione delle parti sociali sia fattore decisivo.

Ma deve essere chiaro che l'obiettivo delle 35 ore può servire a migliorare la qualità della vita a condizione che la riduzione dell'orario non porti all'aumento dello straordinario. Quindi, il rapporto fra tempo di lavoro e tempo di vita, fra quello destinato alla formazione e tempo libero, sono presupposti fondamentali.

E qui che si misureranno le scelte del Parlamento, e su tali questioni che dovranno impegnarsi le parti sociali.

Sulle 35 ore, sul problema dell'occupazione, sulla revisione dello stato sociale, la sinistra dovrà fare la sua parte, senza reciproci scavalcamenti, ma con un percorso comune e possibilmente con un obiettivo unitario.

Claudio Tonel
coordinatore regionale
della Sinistra del Pds

Il Pds egemone L'accordo tra governo e sindacati è nefasto

L'esame del sistema di sicurezza sociale uscito dall'accordo Prodi-Bertinotti-Triplice, dalle misure relative all'orario di lavoro, nonché dalla finanziaria '98, non può prescindere dall'analisi della filosofia politica che ha ispirato i singoli provvedimenti.

Se ci si ferma alla sola contestazione dei singoli provvedimenti - che è pur necessaria - non ci si rende pienamente conto della gravità della situazione, del gravissimo attacco che è stato portato allo Stato liberale attraverso l'introduzione di dosi massicci di una esplosiva miscela composta da comunismo e populismo. Quel che è più preoccupante non è tanto la pressione politica esercitata da Bertinotti, coerente con il suo passato e con le idee che professa, ma il ruolo primario esercitato dal Pds e dal suo sindacato di riferimento, la Cgil.

Questa denuncia - sia chiaro - non trae alcuna origine da logiche di schieramento ma dal desiderio di far luce su una situazione incomprensibile per i lavoratori e i pensionati di questo Paese.

L'accordo raggiunto tra governo e Triplice che vuole appiattire ogni forma pensionistica, nasce, in realtà, da una visione «sovietica» della società: infatti, l'intesa tra governo e Triplice è riuscita, finora, a resuscitare le classi sociali e a rigenerare un proletariato industriale scomparso da tempo. In questa situazione D'Alema, leader di un partito che condive di simile processo, diviene, attraverso il ruolo di governo, il protagonista di ogni mediazione, occupando il centro dello schieramento politico, pur essendo di stante ideologicamente. Le polemiche tra D'Alema e Bertinotti si sono dimostrate, infatti, false contrapposizioni: in realtà, le loro posizioni erano complementari e hanno consentito alla sinistra di occupare l'area di governo e quella dell'opposizione.

Anche lo scontro tra D'Alema e Bertinotti sulla riduzione dell'orario di lavoro è stato ingigantito a regola d'arte. Nessuno ricorda più - o ha ricordato nei giorni della crisi di governo - che nelle passate legislature lo stesso Pds ha legislativo, ripetutamente, un disegno di legge proprio sulla riduzione dell'orario di lavoro. E poi la Cgil, il soggetto sindacale capace di tradurre le strategie di entrambi i leader, marginalizzando Cisl e Uil, incapaci di un ruolo autonomo e impegnate a conservare un potere fittizio.

E i lavoratori? L'operaio, figura centrale su cui ruota l'accordo sulla previdenza, viene imprigionato, «inchiodato» al suo posto di lavoro, privato delle possibilità di passare dal lavoro dipendente a quello autonomo o d'impresa e pesantemente limitato nella sua libertà.

Allo stesso tempo con l'accordo si lancia un messaggio preciso al pubblico impiego, ai quadri, ai dirigenti, ai tecnici, cioè a coloro che pagano il prezzo della miniriforma previdenziale: piegatevi al nuovo principe. È l'inizio della massificazione, dell'appiattimento, la fine della meritocrazia.

Vi è poi un altro dato assolutamente preoccupante. La recente vertenza sulla previdenza ha rilevato, se ce ne fosse ancora bisogno, l'esistenza di un sindacato di regime, al quale è stato affidato il ruolo di interprete unico delle diverse componenti sociali. La trattativa è stata una finzione, una commedia di cui conoscevano trama, attori e atto finale.

Gaetano Cerioli
segretario generale Cisl

Prima paga poi ricorri

Scrivo per lamentare il comportamento vessatorio ricevuto da un'agenzia atta alla riscossione dei tributi locali sulle pubbliche affissioni.

Qualche giorno fa ho ricevuto una raccomandata che mi comunicava l'iscrizione a ruolo per il pagamento di un'importo circa otto volte quello già regolarmente pagato.

Mi spiego (anche perché non sono il solo a subire questo tipo di trattamento): ho rinnovato le due vetrine del mio esercizio (sono un fotografo) e a cornice dell'esposizione ho applicato un adesivo con alcune scritte che richiamano le mie opere.

Conoscendo le leggi in materia, il 10 gennaio ho provveduto a pagare l'imposta dovuta (88.000) non prima di essermi accertato del computo metrico l'imposta al fine di evitare contestazioni con addizionali da capestro.

Ora, come sospettavo, ricevo l'iscrizione a ruolo (per 675.000) da parte di una seconda agenzia che riceve l'imposta dalla prima per passarla a Milano, gestore in appalto per la riscossione dei tributi di Pubbliche Affissioni e Pubblicità per questo Comune, ignorando sia il pagamento effettuato che le disposizioni di legge relative al metodo di applicazione dell'imposta.

Una recente risoluzione Ministeriale n. 257/E del 27.11.96 precisa che vetrine, tende, pensiline ecc. non costituiscono mezzi pubblicitari, ma supporti, per cui l'imposta viene applicata alla superficie minima del messaggio e non dell'intera vetrina, tenda ecc.

Io posso essere anche una persona ignorante in imposte sulle pubbliche affissioni, ma chi le applica no!

Alla mia ovvia telefonata di protesta non mi è stato risposto «verifichiamo» ma «di non preoccuparmi, che comunque posso sempre fare ricorso alla Commissione Tributaria».

Chi mi pagherà le spese di tutto questo?

Si parla di trasparenza, di seconda Repubblica, di diritti del cittadino e di tante altre cose ma i fatti mi dimostrano ben altro.

Enzo Andrian
Fiumicello (Ud)

La Prima Repubblica resta in piedi

Le diatribe in casa forzista sia a Trieste che in regione, non dovrebbero interessare altri gruppi politici. Ciò nonostante mi permetto di intervenire per fare una riflessione doverosa, da parte di chi è sempre stato presidenzialista, federalista ed autonomista e vede gli esponenti della Prima Repubblica rimanere in piedi, dopo aver cambiato casacca. La signora Acerbi era sino al 1993 segretaria del gruppo socialista in consiglio regionale. Brava, diligente, sempre disponibile, ma dai discorsi fatti con lei, né presidenzialismo né federalismo uscivano fuori. Lo stesso Sarno, assessore e vice Biasutti in regione, ha sempre parlato poco di riforme istituzionali, e così potrei andare avanti citando nomi, partiti di appartenenza, sempre in contrasto con le... folgorazioni successive.

Dott. M. Bidoli
Trieste

CHI ERA

Giorgio Pavanella, appena un anno fa la laurea in sociologia

Giorgio Pavanella nacque a Mantova nel 1944. Trieste entrò nella sua vita con il servizio militare di leva che lo destinò alla nostra città; città di cui s'innamorò deciden-

dendo di trascorrervi il resto della vita. Fu assunto alle Generali con semplici mansioni e, grazie all'impegno e al costante desiderio di migliorarsi, fece una buona carriera interna proseguita fino al momento della sua morte improvvisa a causa di un infarto qualche giorno fa. All'impegno nel lavoro aveva sempre accompagnato l'amore per lo studio e per l'approfondimento culturale e nel 1996 aveva conseguito la laurea in sociologia, un titolo cui aveva ambito fin da giovane ma che le vicende della vita non gli avevano consentito di raggiungere in precedenza. Era una persona sensibile, allegra e socievole e aveva mille interessi: il tennis e la fotografia erano i suoi hobby

VISITA ALLO ZOO



Monaco: l'elefante vero incontra quello finto
MONACO Visita di tre clown del circo Roncalli allo zoo di Monaco, ed ecco che uno dei tre, indossando una maschera da elefante, incontra Gajendra, un elefante vero. Che sembra non abbia mostrato alcun interesse per il suo «imitatore».

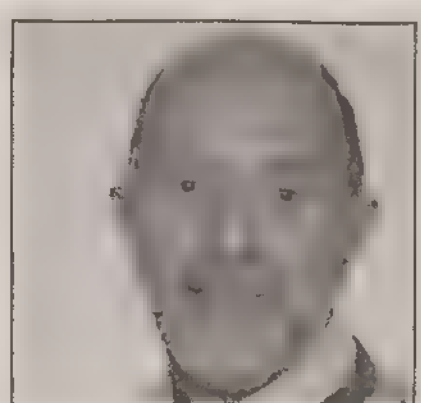
Per questo non siamo ancora nella Seconda repubblica (o Nuova come la chiamano noi da 32 anni) ma nel guado, a metà strada. Chiaro che chi ha voluto sopravvivere dopo essere stato un protagonista in negativo in questi ultimi anni, frenerà per non perdere le ultime briciole di potere. Il senatore Camber, da sempre autonomista e contro la partitocrazia (anche se negli anni passati con gli accordi col Pli e Psi è riuscito a portare un europarlamentare in Europa ed un deputato a Roma), deve fare i conti con queste realtà spurie. Un tanto per la chiarezza, senza nulla di personale con le persone citate.

Tullio Mikol
segretario regionale
Movimento per
la Nuova Repubblica

Ematologia a Udine prima di Trieste

Come triestino non posso che felicitarmi per l'attivazione nella mia città di un centro per il trapianto del midollo osseo per gli adulti. Notevole, purtroppo, è stata la mia meraviglia quando l'operatore sanitario intervistato da Raitre ha affermato che «finalmente i triestini non dovranno più andare fuori regione per effettuare i trapianti». Mi sembra infatti molto strano che non sappia che nella vicina Udine è da anni funzionante una Clinica ematologica fra le più importanti in Italia alla quale si rivolgono un gran numero di ammalati triestini. Clinica diretta dal prof. Baccarani che, guarda caso, ha trascorso alcuni anni a Trieste prima di trasferirsi a Udine. Viene da chiedersi il perché di quel trasferimento quando avrebbe potuto benissimo aprire la clinica a Trieste anziché a Udine...

Dott. M. Bidoli
Trieste



Gianna Berni, per quarantacinque anni a contatto col pubblico

Gianna Berni nacque a Trieste nel 1912. Trascorse un'intera lunga vita in una città che tanto amava per la sua bellezza e per la libertà e l'indipendenza dei rapporti di convivenza tra le persone che consentono anche alle donne «sole», intendendo con questo aggettivo le donne che non si formano una famiglia, di vivere serenamente una vita piena e intensa. Come piena e intensa fu la vita di Gianna Berni, che, nonostante i molti contrasti, preferì restare nubile. Una vita in cui il lavoro e gli affetti della famiglia d'origine bastavano a riempire di senso una esistenza in cui c'era spazio per la cultura e per il divertimento. incominciò a lavorare giovanissima come commessa e svolse questa attività a contatto con il pubblico per quarantacinque anni, di cui la maggior parte in un negozio di calzature. E, sosteneva, nulla era più importante che saper consiglia-

re le persone nelle loro scelte nel settore delle calzature con comprensione sia delle esigenze della moda sia di quelle della salute e del fisico del cliente, e i clienti apprezzarono sempre questa sua straordinaria sensibilità alle loro esigenze. L'attenzione agli altri era una sua dote peculiare e si esplicitava in moltissime occasioni con generosa solidarietà umana. Nel suo tempo libero andava all'opera; amava i concerti e non perdeva una delle rappresentazioni teatrali del Rossetti. Soprattutto una volta andata in pensione si dedicò ai viaggi, visitando moltissime località italiane. E visse in autonomia, sempre circondata dall'affetto delle nipoti, fino all'ultimo giorno della sua vita.

Uil, che ripetono di difendere i pensionati senza nessuna distinzione, non hanno mosso neppure un dito in tutti questi anni e restano tuttora impietriti di fronte al fare e disfare di un governo scorretto e malversatore. Peraltro la legge n. 87/94 ha svuotato il carattere impositivo della sentenza n. 243/93 della Corte Costituzionale, che in base alla legge vigente n. 324 del 27.5.1959, riconosce il ricalcolo della Iis sulla pensione per tutti i pensionati statali civili e militari posti a riposo dal 27.5.1959 al 30.11.1994. Non fosse altro perché ai dipendenti degli enti locali è stata sempre riconosciuta, come è stata riconosciuta per i lavoratori privati sotto forma di contingenza. Evidentemente usando due pesi e due misure contro gli artt. 3 e 38 della Costituzione repubblicana italiana.

Per quanto riguarda poi «i fondi previdenziali», che secondo il dott. Andrea Monorchio non ci sarebbero per la restituzione del ricalcolo della Iis sulla buonuscita per i pensionati statali militari e civili di ogni ordine e grado a riposo dal 1959 al 1994 (anche di quanti non hanno avuto modo di riempire il famigerato modulo-tranellò Inpdap-Opaf e Ipost in base alla legge 87/94, entro il 30.9.1994; dato che i pensionati ante 1984 ne erano esclusi e a quelli post 1984 avrebbe dovuto essere fatto recapitare all'abitazione degli interessati, come avviene per i paesi civili che non intendono turbinare i propri dipendenti; mentre ci si è limitati furbescamente a rendere noto il modulo tramite i mass media, che nessuna legge impone né di leggere né di ascoltare) non solo ci sono, ma ce ne sarebbe in abbondanza se si usasse il criterio dell'equità. Ma tant'è che invece il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale pro-tempore Tiziano Treu si accinge ad in-

cassare circa 50 mila miliardi per la vendita di un modesto lotto del 30% delle case vecchie già Enpas, ora Inpad per distribuire quel denaro a chi?

Premesso tutto ciò, se davvero il Presidente della Repubblica, che è stato dalla scrivente Aip sollecitato a dirimere in maniera dignitosa ed equa, volesse dare un forte segnale per esprimere la propria imparzialità a garanzia costituzionale, dove sono sanciti i diritti e i doveri dei cittadini, compresi quelli dei pensionati statali militari e civili ai quali, si ribadisce, sono stati sottratti quelli acquisiti dalla Iis dal 1959 al 1994, si affrettarebbe a emanare un Dpr per porre fine, una volta tanto, a tale disagio legislativo e giuridico amministrativo.

Tenendo presente che la scrivente Alleanza Italiana Pensionati, qualora non si dovesse colmare da parte del Presidente della Repubblica e del Governo la vacatio legis, ricorrerebbe al sequestro conservativo nei confronti dei beni immobili dell'Inpdap - ex Enpas, Opaf e Ipost per conto di quanti hanno presentato ricorso straordinario per i loro crediti arretrati ed acquisiti al Consiglio di Stato. E se del caso ad aprire un contenzioso presso il Tribunale di Strasburgo della Comunità europea della quale l'Italia è componente, secondo cui «il cittadino ha diritto al risarcimento se lo Stato non si adegua»; sentenza nei processi riuniti nn. C. - 46/93 e C. - 48/93. Rammentando che già più di una volta il Tribunale di Strasburgo ha condannato l'Italia per non aver rispettato continuamente i diritti dei cittadini. Soprattutto dei diritti acquisiti con anni di lavoro e abnegazione verso l'Amministrazione pubblica e la Patria.

Damiano Orelli
Segretario generale Aip
Bologna

In Istria un nuovo muro di Berlino

Il Trattato di Schengen ha completamente isolato Trieste dal resto dell'Istria e dell'ex V. G. Così Trieste come «testa senza corpo» è stata letteralmente tagliata fuori da quel «corpo» rappresentato da sempre dall'ex V.G. che quale «corpo senza testa» cerca inutilmente la sua naturale e storica «testa».

Come dichiarato dal presidente della Dieta democratica istriana, con l'applicazione di Schengen il «Muro di Berlino» si è spostato sul Dragogna in Istria. In tal modo i Balcani, almeno per quanto riguarda la dogana e il passaggio del confine, cominceranno ora dal Dragogna!! Care mie triestine e triestini, tutto ciò, alle soglie del Duemila e alla vigilia (???) dell'Unione Europea, sta succedendo davanti ai nostri occhi: in realtà ritorniamo al medioevo!!

Che cosa occorre intraprendere a tale riguardo? Come si può palesemente constatare tutti gli appelli ai nostri stati-padrini non sono valsi a nulla e pertanto oggi è pienamente chiaro che tutti noi istriani e giuliani - e in prima linea anche Trieste - siamo destinati a una bruttissima fine! In questo tragico momento dobbiamo purtroppo ricordarci del fatto reale e storico che fino a ottant'anni fa potevamo con la semplice carta d'identità viaggiare indisturbati dal Mar Baltico all'Adriatico. Adesso, dopo tutte le redenzioni e liberazioni, la nostra ex V.G. - senza alcun referendum o simili - è divisa ingiustamente fra tre stati-padrini con altrettante impenetrabili e intangibili frontiere, per cui - come ora dimostrano - ci troviamo intrappolati come topi, senza alcuna speranza di poterne uscire.

Per nostra fortuna, veramente un'ultima, unica e vera speranza sarebbe quella di unirci tutti noi istriani e giuliani di lingua italiana, croata e slovena in un «movimento (trilingue) per l'ex V.G.-Piccola Europa» e richiedere in tal modo di essere finalmente liberi padroni sul nostro tormentato territorio.

In tal modo la nostra tanto meritata «Piccola Europa» andrebbe, senza frontiere, dalla Punta di Promontore a Tarvisio sul confine austriaco e comprenderebbe le ex province di Trieste, Gorizia, Fiume e Pola con Cherso e Lussino. Pertanto questa sarebbe un'occasione più unica che rara: se la perdiamo il nostro futuro è perduto per sempre!

Dunque, un appello a un plebiscito? Assolutamente, sì.

Stanko Kosara
Laurana (Cro)

† L'11 novembre è serenamente spirato

Giorgio Marchioli
Ne dà il triste annuncio la mamma a quanti gli vollero bene.

Un sentito ringraziamento agli operatori della residenza «R», alla signora RAFFAELLA, alla maestra DUILIA, all'assistente sociale, alla dottoressa GASPERI e a tutto il personale. I funerali seguiranno lunedì 17 novembre alle ore 13 da via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene
pro Associazione di
volontariato
Franco Basaglia**

Trieste, 15 novembre 1997

Vicini alla cara MARIA.
- SILVIA e CRISTIAN

Trieste, 15 novembre 1997

† Ci ha lasciati

**Concetta Provedel
in Furlan
di anni 77**

L'annuncio il marito, le figlie, i generi e i nipoti, unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati oggi, sabato 15 novembre, nella chiesa parrocchiale di Farra d'Isonzo.

Farra d'Isonzo,
15 novembre 1997

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Bruna Allegretto
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 novembre 1997

I ANNIVERSARIO 15.11.1996 15.11.1997

**Giovanna Borselli
Radini**

Nell'azzurro del cielo, angelo nostro, la tua cara immagine sempre vediamo.
Con amore.

Tuo GINO
e i figli

Trieste, 15 novembre 1997

ANNIVERSARIO 15.11.1982 15.11.1997

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa del caro

Luciano Perissutti

il figlio BORIS lo ricorda sempre.

Gorizia, 15 novembre 1997

VI ANNIVERSARIO

Ermanno Mora
Sempre con noi, con tanto amore.

PINA, NOVELLA
e TIZIANA

Trieste, 15 novembre 1997

15.11.1995 15.11.1997

Albina Mazzuchin
Con affetto.

GRAZIA

Trieste, 15 novembre 1997

IX ANNIVERSARIO

Guerrino Carli
Papà, mi manchi tanto.

Tua GABRY

Trieste-Zurigo,
15 novembre 1997

IV ANNIVERSARIO

Massimo Bainville
Con amore.

Mamma, nonni
ROMA, ANTONIO

Trieste, 15 novembre 1997

**Accettazione
necrologie
TRIESTE**

Via Luigi Einaudi 1/B - Galliera Tergeste 11
Tel. 040/366766
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

50 ANNI FA

15 novembre 1947

Notizie in breve. Da oggi il servizio telefonico urbano, interurbano e internazionale per il pubblico è esteso anche alle ore notturne con orario permanente. L'accettazione dei colloqui avrà luogo nell'attuale ufficio, con ingresso dalla parte centrale del Palazzo delle Poste (piazza Vittorio Veneto). Contemporaneamente, nel medesimo ufficio e a partire dalla stessa data, dalle ore 21 alle 8, verrà pure provveduto per il servizio di accoglimento dei telegrammi. Si apprende che, prossimamente, verrà esteso anche al T.L.T. il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato per il credito pignoratorio e la vendita all'asta dei pegni d'oro non riscattati alla loro scadenza. Per quanto precede anche il Monte dei Pegni di Trieste potrà riprendere la vendita dei preziosi relativi a pegni non rinnovati.

Dal primo novembre sono cambiate le tariffe - Colpiti soprattutto gli abbonamenti mensili e quelli annuali

Treni, biglietti più cari ma multiuso

Aumenti oltre il 25 per cento, servono però anche per il trasporto su gomma

Abbonamento ANNUALE DI 2a classe			Abbonamento MENSILE DI 2a classe		
KM	fino al 31.10.1997	dall'1.11.1997	KM	fino al 31.10.1997	dall'1.11.1997
1-10	241.000	320.000 (1-4 km) (5-9 km)	1-10	29.000	26.000 (1-4 km) (5-9 km)
11-20	365.000	500.000 (10-14 km) (15-20 km)	11-20	44.000	40.000 (10-14 km) (15-20 km)
21-30	448.000	560.000	21-30	54.000	58.000
31-40	531.000	660.000	31-40	64.000	66.000
41-50	589.000	720.000	41-50	71.000	72.000
51-60	647.000	800.000	51-60	76.000	80.000
61-70	705.000	890.000	61-70	85.000	89.000
71-80	764.000	960.000	71-80	92.000	96.000
81-90	822.000	1.030.000	81-90	99.000	103.000
91-100	880.000	1.100.000	91-100	106.000	110.000
101-125	971.000	1.230.000	101-125	117.000	123.000
126-150	1.062.000	1.360.000	126-150	128.000	136.000
151-175	1.154.000	1.490.000	151-175	139.000	149.000
176-200	1.245.000	1.600.000	176-200	150.000	160.000
201-225	1.336.000	1.710.000	201-225	161.000	171.000
226-250	1.428.000	1.820.000	226-250	172.000	182.000

Olimpiadi del 2006, missione a Vienna di una delegazione delle tre regioni

«Senza confini» piace a Klima

VIENNA Il governo centrale di Vienna deciderà nei primi giorni di dicembre quale candidatura sostenere tra Kitzbühel, Salisburgo e Klagenfurt per i giochi olimpici invernali del 2006. E proprio per promuovere la candidatura di Klagenfurt collegata a quella di Tarvisio e Kranjska Gora nelle «olimpiadi senza confini», le delegazioni dei tre paesi sono state ricevute a Vienna dal presidente austriaco Klima e dal presidente del parla-

mento Fisher. Klima ha affermato che l'Austria sceglierà di sostenere la località che potrà meglio competere con le altre sedi già candidate da Svizzera, Spagna o Slovacchia. Il presidente ha comunque ricordato di apprezzare la candidatura trilaterale e transconfinaria della Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia in quanto ottimo veicolo della cooperazione tra i popoli, intesa anche in senso economico e turistico.

TRIESTE Non è stato un bel- l'inizio del mese, lo scorso primo novembre, per gli abbonati delle Ferrovie dello Stato. Quanti usufruiscono dell'abbonamento mensile, ma soprattutto i fedelissimi con tanto di tesserino annuale, si sono ritrovati di fronte a tariffe rincarate da un minimo del 5 per cento, fino a un massimo addirittura del 26.

Un cambiamento non da poco, in particolare modo per quel che riguarda le nuove tariffe annuali. E giudicato soprattutto ingiustificato se rapportato agli aumenti invece mensili (come si può notare nelle tabelle pubblicate qui a fianco). Di fronte a una variazione di 4-5 mila lire al mese, vi è dall'altra una variazione anche di 200 mila lire e oltre. Ma i cambiamenti non sono stati soltanto di tipo economico. Dal primo novembre sono scomparsi i biglietti di validità per 31 e 365 giorni, mentre hanno fatto la loro comparsa quelli validi dal primo giorno del mese fino all'ultimo e dal primo giorno dell'anno fino al 31 dicembre.

Questa volta però le Ferrovie dello Stato d'entrano ben poco. E a ben vedere, anzi, quello che per qualcuno è un danno economico, per altri si presenta invece come un vero e proprio vantaggio. La spiegazione sta tutta infatti nella rivoluzione in atto nel mondo del trasporto pubblico locale (rivoluzione di competenza a metà tra Regione e Province) nell'introduzione del nuovo tariffario unico regionale.

«La spiegazione - affer-

ma l'ingegner Leonarduzzi della direzione regionale delle Ferrovie dello Stato - sta proprio in questo fatto. Le nostre tariffe sono aumentate perché abbiamo adeguato i nostri prezzi a quelli del trasporto pubblico su gomma. Ma ciò rappresenta anche un vantaggio. Ora, infatti, per chi viaggia compiendo un tratto su corriera e l'altro su treno sarà necessario un abbonamento solo. Il tutto con un risparmio decisamente sensibile». A livello sperimentale la tariffa unica regionale era stata già adottata l'anno scorso sulla tratta Tarvisio-Udine, via Carnia.

E sempre questo accordo tra i trasporti su gomma e i trasporti su rotaia hanno modificato la periodicità degli abbonamenti, arrivando persino a cambiare il sistema di calcolo per la gratuità dei minori.

«Possiamo capire qualche meraviglia dei nostri clienti - conclude l'ingegner Leonarduzzi - ma i vantaggi economici degli abbonamenti restano. Facendo i calcoli, un tesserino annuale vale 12 mesi anche se in realtà se ne pagano 10. E' vero: una volta si usava l'abbonamento tutto l'anno pur pagando in realtà il corrispettivo di otto mesi e mezzo. Ma non siamo stati noi a scegliere queste tariffe. Con questo nuovo accordo sul biglietto unico treno-gomma ci siamo dovuti adattare ai prezzi in uso per le corriere e stabilire i tagli entri locali. Ma per chi usa il sistema integrato i vantaggi sono indubbi».

fe.ba.

Treni I consumatori denunciano: «Colpiti sempre i lavoratori»

TRIESTE «Siamo preoccupatissimi perché questi pesanti aumenti delle tariffe vanno a colpire proprio chi lavora, chi è costretto a prendere il treno ogni giorno per raggiungere il proprio posto in ufficio o in fabbrica e non può sottrarsi a un meccanismo che diventa sempre più perverso». Lo sfogo è di Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori a Trieste. Venuta a conoscenza dei nuovi prezzi degli abbonamenti ai treni sulle linee regionali ha immediatamente diffuso un comunicato molto duro, indirizzato alle Ferrovie. «Gli aumenti nella media sono nell'ordine del 25% - precisa la Nemez nel testo - che rappresenta una fetta di reddito sottratta a chi non si può difendere. E tutto questo avviene in una fase nella quale non stiamo certamente assistendo a un miglioramento dei servizi offerti all'utenza delle Ferrovie, anzi. Adesso con questa vertiginosa crescita degli abbonamenti, peraltro ingiustificata, abbiamo raggiunto le vette dell'assurdo».

u.s.a.

A Ferrara per ascoltare Del Monaco Processo Autovie Trasferta obbligata per giudici e avvocati

TRIESTE Dall'aula del Tribunale di Trieste a un appartamento di Ferrara. Un viaggio di trecento e più chilometri. Dovranno compiere sabato prossimo i magistrati, i cancellieri e gli avvocati impegnati nel processo che vede tra gli altri sul banco degli imputati Giuseppe Romano Specogna (nella foto), già presidente della Autovie Venete. E' accusato di corruzione assieme all'imprenditore Renato Arcidiacono e agli ex dirigenti delle «Autovie» Marino Granada e Luigi Lo Giudice. Duecento milioni finiti alla Dc nell'ambito degli appalti per l'autostrada Pordenone-Conegliano.

Il viaggio in Emilia è stato deciso ieri dal presidente del Tribunale di Trieste Mario Trampus nel corso di una breve udienza. Il trasferimento a Ferrara rappresenta infatti l'unica possibilità per sentire l'ingegner Doriano Del Monaco, già progettista e direttore dei lavori di alcune grandi opere pubbliche realizzate nel Friuli-Venezia Giulia. Deve testimoniare in questo processo ma il medico fiscale ha detto che è intransigente. Il suo stato di salute è incompatibile con una trasferta a Trieste. C'erano due soluzioni: o non sentirlo per nulla, rendendo monca l'istruttoria dibattimentale. O trasferirsi a Ferrara.

Con tutta probabilità l'udienza si svolgerà nello stesso appartamento del giovane progettista, coinvolto

alcuni anni fa nelle inchieste di tangenti e rinchiuso in carcere per qualche giorno a Trieste. Se Doriano Del Monaco dirà «no» dovrà essere trovata un'aula di giustizia. Complessivamente dovranno muoversi tre giudici del Tribunale, il cancelliere, il pubblico accusatore Raffaele Tito, l'addetto alle registrazioni audio-video, l'avvocato delle Autovie Venete che si sono costituite in giudizio contro gli ex dirigenti, i quattro imputati e i rispettivi difensori. In totale 15 persone.

Nel processo apertosi alcuni mesi fa la gran parte dei testimoni ha rifiutato di rispondere in aula, richiamandosi alla loro qualità di imputati di reato connesso, al nuovo articolo 513 del Codice di procedura penale. Tra gli altri non deporre l'ex presidente della Regione Adriano Biasutti. Unico teste che ha parlato salvando

l'istruttoria del pm. Raffaele Tito, è l'imprenditore Giuliano Visentin, già amministratore delegato della Cisa Costruzioni, una società del gruppo Ferruzzi. Visentin era stato «tradotto» a Trieste in manette dal carcere di Palermo lo scorso 5 novembre. Il viaggio lo aveva messo con le spalle al muro, tant'è che alla fine dell'interrogatorio, il manager si era messo a piangere mentre stringeva le mani del figlio, presente tra il pubblico.

c.e.

Dopo l'incontro collegiale svoltosi giovedì a Roma in sede di conferenza con lo Stato

Nuovo allarme-Bicamerale dalle Regioni «Prima delle riforme serve un chiarimento»

Collocamento, slitta ancora il sì alla legge

TRIESTE Il consiglio regionale ha esaurito ieri la sessione di lavori (la prossima riprenderà il 25 novembre) senza riuscire a votare, dopo due settimane di discussioni, la legge che disciplina il passaggio dallo Stato dei servizi per il collocamento e l'avvio al lavoro; servizi che necessitano - poiché è previsto il trasferimento alla Regione di buona parte degli addetti statali - di una decina di nuove assunzioni.

Ma si è voluto approfittare dell'occasione, sia da parte delle opposizioni che della stessa giunta, per assumere a tempo determinato decine e decine di dipendenti con cui rimediare alle lacune della «macchina» regionale. Ed ecco la legge è via via cambiata, a forza di emendamenti, al punto da risultare irriconoscibile allo stesso assessore, il pidessino Sonago, che l'aveva proposta; e la parte del leone, in aula, è stata infine assunta dal presidente Cruder, in quanto titolare della delega per il personale.

E' successo che si sono toccate anche materie soggette a contrattazione sindacale, per cui sono scese polemicamente in campo - contro l'asse Longo (Ppi)-Saro (Fl) - le stesse segreterie di Cgil, Cisl e Uil. Alle accuse di «vetero-clientelismo» Saro ha reagito con un'interrogazione, per sapere come siano stati assunti e a quale livello e come siano avanzati di grado i dirigenti sindacali dei dipendenti.

«Vogliamo un vertice con il presidente Prodi anche in merito alle norme in materia sanitaria che ci erano state promesse in sede di Finanziaria»

ROMA La conferenza Stato-Regioni si è conclusa l'altro giorno a Roma con una severa minaccia rivolta al ministro Bassanini dal coordinatore di turno, presidente delle Marche: le Regioni non parteciperanno più ai lavori di tale conferenza se non interverrà un chiarimento di fondo col presidente del Consiglio. Alla viva preoccupazione delle Regioni per le crescenti tendenze accentratrici da parte dello Stato si è infatti sommato il disappunto per la sparizione dal testo della Finanziaria di un articolo sulla sanità preventivamente concordato con le Regioni stesse. Per cui esse chiedono ora che Prodi garantisca il sostegno in Parlamento degli impegni che esso si assume con le Regioni.

La minaccia è emblematica del clima, vivacemente critico, che segna generalmente l'approccio delle Regioni con la riforma costituzionale quale viene prefigurata dal testo uscito dalla Bicamerale. Esso non soddisfa le Regioni in particolare su due punti. Primo: nel timore che le elezioni dirette dei sindaci, dei presidenti delle Province e infine dello stesso Presidente della Repubblica riducano le Regioni a uno spazio di secondo grado, esse vogliono piena autonomia legislativa, come sollecita il Friuli-Venezia Giulia, in materia elettorale; e una gran parte vorrebbe fissata addirittura nella Costituzione l'elezione diretta dei presidenti regionali. Secondo: da tutte le Regioni si obietta che il nuovo Senato rischia di veder rappresentate le Regioni, le Province e i Comuni in forza dell'appartenenza

politica degli eletti, facendo venir meno il vincolo del rispettivo mandato territoriale.

La conferenza è stata preceduta da un incontro dei rappresentanti delle Regioni a statuto speciale, che dal canto loro hanno individuato una serie di insidie implicite nel testo varato dalla Bicamerale, a cominciare dalla spazialità della norma transitoria - rinviata alla competenza del Parlamento - che stabiliva le procedure per l'inserimento delle nuove norme costituzionali nei vari statuti. Col rischio che, paradossalmente, le Regioni ordinarie beneficiano di un'immediata introduzione delle nuove norme, rispetto alle «speciali», che sarebbero penalizzate proprio dai propri statuti d'autonomia, le cui modifiche sono

soggette a farraginoso procedure parlamentari. Le «speciali» avvertono un clima decisamente sfavorevole nei propri confronti, alimentato sia dalle rivendicazioni d'autonomia delle «ordinarie» sia da una generale tendenza a giudicare le specialità come privilegi, e hanno concordato una comune strategia di difesa, formando un fronte unico.

Ed ecco la Sicilia e la Sardegna hanno per esempio rinunciato al percorso agevolato inizialmente previsto per il recepimento, con proprie leggi ordinarie, delle nuove norme costituzionali; e insieme col Friuli-Venezia Giulia, Trento e Bolzano e la Val d'Aosta rivendicheranno invece - con il peso delle proprie decine di parlamentari - la valenza costituzionale dei rispettivi statuti d'autonomia.

g.p.

Un francobollo per ricordare il dramma dell'esodo

ROMA Il governo ha autorizzato l'emissione di un francobollo celebrativo del 50° anniversario dell'esodo delle popolazioni italiane dalla Dalmazia, dal Fiume e dall'Istria. L'autorizzazione è contenuta in un decreto presidenziale varato dal consiglio dei ministri. «Un francobollo è un piccolo documento, ma circola in tutta Italia, e per questo può sicuramente aiutare a far entrare, nella memoria storica del Paese, il sacrificio che hanno fatto le popolazioni italiane della Dalmazia, dell'Istria e di Fiume». Così ha commentato Denis Zigante, Presidente della Federazione delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati.

Illustrati dal sindacato i modelli ideali per provincia, comuni e apparato

Le istituzioni, secondo la Cisl

TRIESTE Parte da un'attenta analisi degli assetti e dei ruoli che caratterizzano oggi le quattro Province regionali, destinate a una radicale innovazione, il progetto di trasformazione istituzionale che la Cisl ha presentato ieri per il Friuli-Venezia Giulia. Sono proprio gli enti provinciali a costituire infatti il cuore del documento elaborato dal segretario regionale della Cisl, Lucio Gregoret, di concerto con quello provinciale del capoluogo regionale, Paolo Coppa e con il responsabile dell'ufficio legislativo Dario Santin.

La Cisl regionale non condivide, per quanto concerne il futuro degli enti provinciali, un generico ruolo di «enti di coordinamento» né una loro soppressione, prefigurata da alcuni movimenti. Anche se sono contrari all'ipotizzata creazione di una quinta provincia della montagna. Particolare attenzione è stata dedicata dalla segreteria della Cisl a Trieste, la cui organizzazione territoriale e istituzionale viene definita inadeguata. Gli altri punti fondamentali del progetto presentato dalla Cisl riguardano l'adozione di un nuovo meccanismo elettorale

regionale «che favorisca» è stato detto - il formarsi di maggioranza di governo». La sburocratizzazione della Regione. L'assunzione di metodi manageriali nella gestione degli enti regionali. Una severa critica è stata poi formulata nei confronti dell'Anzi: «L'organizzazione dei Comuni ha ipotizzato un finanziamento aggiuntivo per i capoluoghi - ha affermato Gregoret - ma a nostro avviso essi vanno erogati solo quando un'amministrazione comunale svolga servizi di supporto per i cittadini dei comuni vicini».

Ugo Salvini

Netta presa di posizione dell'Ordine regionale in difesa di un giornalista messo sotto inchiesta

«Diritto di cronaca in pericolo»

A livelli preoccupanti la conflittualità con la magistratura

TRIESTE L'Ordine regionale dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, venuto a conoscenza che un proprio iscritto è indagato per reati connessi alla pubblicazione di notizie su un'inchiesta giudiziaria a Trieste (il crac Vizzini, ndr), esprime preoccupazione che l'intervento della magistratura possa di fatto limitare altri diritti garantiti dalla Costituzione, primo fra tutti quello della libertà di stampa.

Nella fattispecie, un cronista giudiziario, nell'esercizio della sua attività professionale, è stato sottoposto a interrogatorio presso la Procura della Repubblica di Trieste affinché rivelasse le fonti della notizia pubblicata. Correttamente il cronista ha opposto la sua facoltà di non rispondere. In relazione agli stessi fatti è stato altresì incriminato per violazione del segreto d'ufficio e per favoreggiamento, ipotesi di reato gravi, che costituiscono - sempre a giudizio dell'Ordine regionale dei giornalisti - un pericoloso deterrente allo scrupoloso lavoro di informazione dell'opinione pubblica al quale tutti i giornalisti sono

tenuti. Gli è stato altresì consegnato un decreto di sequestro ad personam, ulteriore strumento di pressione contro l'esercizio della professione giornalistica.

Di fronte a questo episodio, l'Ordine regionale dei giornalisti, per i compiti che la legge gli assegna, sia a tutela degli iscritti agli Albi, sia di una più generale difesa della libertà di stampa, si pone quale interlocutore istituzionale a garanzia di un corretto espletamento del diritto-dovere di cronaca quando questo venga in conflitto con l'attività degli organi inquirenti legittimamente esercitata.

Altre segnalazioni di giornalisti ripetutamente colpiti da provvedimenti d'autorità a Trieste, in misura superiore alla conflittualità fra attività giudiziarie e informazione pubblica in Italia, impongono all'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia di vigilare con attenzione su questo fenomeno e di chiedere un sollecito confronto su questi problemi con i vertici della magistratura per evitare l'acuitarsi di contrasti che non sono produttivi ai fini della giustizia.

IN BREVE

Il Consiglio decide di non modificare la legge

Quote latte, sfida rinnovata con Roma

TRIESTE Il Consiglio Regionale ha deciso di non modificare la legge sulle «quote latte» e di sottoporla all'esame del Governo così come era stata approvata dallo stesso Consiglio. La decisione è stata presa con un ordine del giorno, presentato dal consigliere Giancarlo Vatri (Ppi), che è stato approvato a maggioranza e nel quale è stata ripresa l'analisi, illustrata dall'assessore Gotardo, secondo la quale, nonostante l'abrogazione di una norma dello Stato alla quale la legge faceva riferimento, quest'ultima non aveva bisogno di un ulteriore aggiustamento.

Fallimento della «tipografia Mission» di Udine: un anno e mezzo per bancarotta fraudolenta

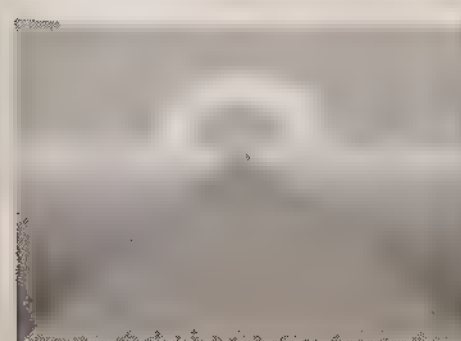
UDINE Galliano Ruggeri, 62 anni, di Monfalcone, ha patteggiato ieri, davanti al Gup del Tribunale di Udine, una pena (sospesa) a un anno e sette mesi di reclusione per la bancarotta fraudolenta della «Giovanni Missio Tipografia» dichiarata fallita nel febbraio 1995. A Ruggeri era stata contestata la distrazione di 314 milioni di lire e anche altri reati riguardanti fatti di bancarotta sia per la tipografia, sia per la «Casa editrice Missio». Il Gup ha prosciolto «per non avere commesso il fatto» i soci accomandatari, Marco e Corrado Ruggeri e Rosanna Mreule.

Accusato di aver sequestrato un vigile urbano patteggia una pena di un anno e nove mesi

GORIZIA Massimiliano Visini, di 41 anni, di Gradisca d'Isonzo, che la sera del 28 agosto scorso sequestrò un vigile urbano e, successivamente, al termine di un movimentato inseguimento, fu bloccato e arrestato, ha patteggiato, davanti al Tribunale di Gorizia, una pena, sospesa, a un anno e nove mesi e dieci giorni di reclusione per sequestro di persona, rapina, minacce e porto abusivo di coltello. Secondo l'accusa, Visini costrinse un vigile urbano vicino al palazzetto dello sport dove c'era un incontro di pallacanestro, ad accompagnarlo verso Gradisca d'Isonzo.

Inaugurata «IdeaNatale» la rassegna dedicata al mondo dei regali e dell'artigianato artistico

UDINE E' stata inaugurata ieri nel quartiere fieristico di Udine la nona edizione della rassegna del regalo natalizio «IdeaNatale». La rassegna rimarrà aperta fino a lunedì 17, con orario continuato dalle 10 alle 22.



OGGI

Il Sole: sorge alle 7.04
tramonta alle 16.34

La Luna: si leva alle 17.44
cala alle 7.38

46.a settimana dell'anno, 319 giorni trascorsi, ne rimangono 46.

IL SANTO

Sant'Alberto Magno

IL PROVERBIO

La natura è tutta un'arte a te sconosciuta.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà mg/mc 2,69

Via Battisti mg/mc 3,63

Piazza V. Veneto mg/mc 3,03

Piazza Vico mg/mc 5,06

Piazza Goldoni mg/mc 5,45

Via Carpineto mg/mc 2,04

TEMPO

Temperatura: 9,5 minima
12,8 massima

Umidità: 69 percento

Pressione: 1011,9 in aumento

Cielo: variabile

Vento: 16,2 da Nord Ovest

Mare: 14,3 gradi

MAREE

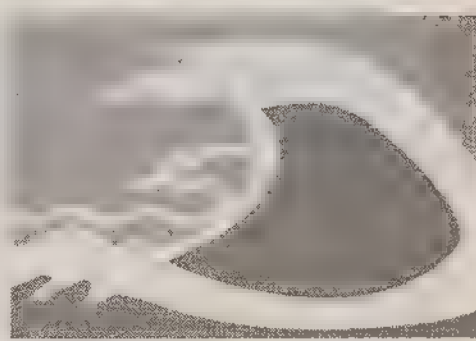
Alta: ore 9.11 +56 cm
ore 22.21 +36 cm

Bassa: ore 3.11 -27 cm
ore 15.55 -64 cm

DOMANI

Alta: ore 9.40 +51 cm

Bassa: ore 3.46 -22 cm



AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Eccezionale intervento chirurgico dei dottori Eberardo Chiella e Luigi Paduano al «Burlo Garofolo»

A cinque anni è diventato uomo

Il bambino aveva un'identità sessuale indefinita, né maschile né femminile

Prima la nomina ufficiale del ministero, poi la sorpresa all'Assindustria

Un doppio incarico per Susmel: Area di ricerca e Trieste futura

En plein per Lucio Susmel: ieri la nomina ufficiale da parte del Consiglio dei ministri alla presidenza dell'Area di ricerca. Ma, a sorpresa, è stato anche eletto, all'unanimità, presidente dell'associazione Trieste futura, promossa dagli industriali e che raccoglie ora tutte le forze economiche e sociali della città per un progetto di rilancio e riutilizzo del Porto.

Quest'ultima nomina è giunta al termine del direttivo dell'associazione, riunitosi per la prima volta nella sede degli Industriali e che ha eletto anche gli altri organi statutari. Lucio Susmel è stato nominato per acclamazione presidente. Vicepresidente è Federico Pacorini (presidente degli Industriali) mentre segretario è Fulvio Bronzi (Associazione artigiani). Questi i componenti del comitato esecutivo: Mario Calamati (Banco Ambrosiano Veneto), Ervino Jerian (Unione del commercio, turismo e servizi), Aldo Minucci (Assicurazioni Generali) e Donato Riccesi (Collegio costruttori edili).



Presidente dell'Area di ricerca al posto di Domenico Romeo e ora anche al vertice dell'associazione Trieste futura. Un duplice compito, tutt'altro che facile, attende ora Lucio Susmel al suo ritorno a Trieste dopo quasi vent'anni. Da un lato lanciare un consolidato parco scientifico nel mondo dell'industria, dall'altro tracciare concretamente il percorso di un progetto appena nato e che è ancora un sogno.

Come conciliare i due pesanti fardelli? «Sono un po' incosciente» - risponde con una battuta Susmel - anche se all'Area il lavoro del presidente sarà, sin d'ora, più di comunicazione e anche politico. Ma dovrà anche cercare di vendere l'Area sia come prodotto, sia come opportunità di insediamento. La prima fase sarà senz'altro dedicata al marketing».

A preoccuparlo, ma anche a stimolarlo di più, sembra sia la guida di Trieste futura. «È un discorso più complesso e non mi spaventa più dell'Area. Riveste tutte le complessità di una cosa non ancora definita. Bisogna determinare come arrivare all'obiettivo del progetto finale. Serviranno gruppi di lavoro e

sarà necessario un forte coordinamento». Susmel, nato a Trieste 57 anni fa, dopo aver diretto per otto anni l'Associazione industriali, nel 1978 si è trasferito a Lecce dove ha diretto l'Unione degli industriali. In quella sede ha preparato l'insediamento di laboratori del Cnr per le tecnologie di materiali innovativi e ha costituito il Centro di innovazione che ha diffuso negli anni '80 l'utilizzo dell'automazione in campo industriale. Dal '91 è passato a dirigere l'Unione industriali di Bergamo dove assieme a Provincia e Camera di commercio ha ideato il progetto del Polo tecnologico di Dalmine.

«L'Area tutto sommato ha una sua consistenza, uno staff e una sua filosofia. Devo solo calarmi dentro - spiega Susmel - e dare quell'apporto che penso dim poter offrire. Si tratta di individuare dei filoni operativi, cosa che penso di poter fare visto che negli ultimi 15 anni ho gestito processi di collaborazione fra industria e ricerca. Quanto alle direttrici scientifiche, sarà compito dell'apposito comitato definirle. La mia sarà una presidenza manageriale». Una scelta precisa, dun-

que, quella del ministero della Ricerca scientifica, di passare dalla presidenza «scientifica» di Romeo a quella «industriale» di Susmel. «Il sottosegretario Tognon - conferma Susmel - mi ha candidato con due obiettivi. Passare ora a una nuova fase per l'Area con un taglio più manageriale e puntare di più al trasferimento di tecnologie alle imprese». Ma Susmel ha avuto anche alcuni «sponsor» triestini, l'Assindustria e il Comune in testa. «Adesso che mi hanno messo sulla barca - commenta con una risata - spero che non mi consegnino i remi lasciandomi solo o che qualcuno, da sott'acqua, usi la trivella per farmi affondare».

Il cambio di filosofia al Parco scientifico comunque non pregiudicherà i buoni rapporti con l'Ateneo, anzi. «Fra le entità con cui bisognerà avere rapporti sempre più intensi c'è l'Università - conferma Susmel - che dovrà sentire l'Area come qualcosa di sempre più suo. Dovrò inoltre impegnarmi per ridurre le distanze nei rapporti con la Regione, che mi dicono non siano ottimali».

Giulio Garau
Giuseppe Palladini

Ha cinque anni e da 76 ore è amorevolmente assistito nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale «Burlo Garofolo». Ieri si è svegliato per un attimo e ha bevuto un sorso d'acqua, il primo dopo l'intervento cui è stato sottoposto. I ferri di due chirurghi, i dottori Eberardo Chiella e Luigi Paduano, in nove ore di lavoro ininterrotto hanno dato forma alla sua identità sessuale. Era indefinita. Mischia dal caso o dal buon Dio. Né maschio, né femmina o meglio un po' d'uno, un po' d'altro.

Questa era la situazione del bambino prima dell'intervento dei bisturi. Se i medici triestini non fossero intervenuti, ci troveremmo ancora di fronte a quello che un tempo con crudele definizione i testi definivano, «intersesso» o «scherzo di Natura».

In nove ore di lavoro i due chirurghi hanno dato forma a ciò che contraddistingue l'uomo dalla donna. Poi hanno costruito anche il canale uretrale, quello che consente ai maschi di fare la pipì

in piedi. Finora il bambino si accucciava come le ragazze. All'interno del perineo aveva, anzi ha tutt'ora, una vagina che sarà rimossa in un successivo intervento.

Nel piccolo pene i chirurghi hanno posizionato i «corpi cavernosi» che a guarigione avvenuta, si gonfieranno di sangue quando scatterà

Per la scelta su dove far «approdare» la sessualità del piccino si è tenuto conto dei fattori familiari, fisici, endocrinologici e culturali

l'eccitazione sessuale. Un intervento di microchirurgia vascolare, tanto difficile, quanto inusuale. Mai qualcosa di simile era stato tentato al Burlo e nel Friuli Venezia Giulia. Un caso che entrerà nella letteratura scientifica.

Nei cambiamenti di sesso, di solito il bisturi comple-

il percorso inverso. Da uomo a donna. Basta pensare ai «femminelli» napoletani su cui sono stati realizzati interventi demolitori. Interventi molto più facili dal punto di vista chirurgico di questo realizzato un paio di giorni fa al «Burlo Garofolo».

Nella sala operatoria il lavoro è stato opposto. Ricostruttivo di ciò che contraddistingue l'identità fisica di un maschio.

La scelta dell'équipe di medici non è stata facile. Prima di decidere dove far «approdare» la sessualità di questo bambino, sono stati valutati molti fattori: culturali, familiari, fisici, endocrinologici. I genitori in questi primi anni di vita hanno trattato il figlio come se fosse un maschietto. Abiti, giocattoli, prospettive, responsabilità, psicologia. Il padre desiderava un figlio maschio. I tratti somatici del volto, per quanto delicati, non erano femminili. E le analisi a livello cromosomico avevano evidenziato un 75 per cento di «segni» maschili e un 25 per cento di



femminili. Nascosta nell'inguine vi era anche una gona-de, con tutta probabilità un testicolo. La conferma della mascolinità verrà dalle analisi a livello di biologia molecolare ma intanto la «pallina» è stata fatta scendere. Visibilmente.

Il ragazzino sarà anche trattato con ormoni maschili, il cosiddetto testosterone.

Alla luce di questi parametri l'équipe medica della Chirurgia infantile del «Burlo» ha solo sottolineato ciò che era già presente nel piccolo corpo. Non ha forzato situazioni, non ha creato qualcosa che prima non esisteva. Non ha travisato né il disegno della Natura, né quello del Grande Architetto dell'Universo.

I medici hanno cercato

unicamente di offrire a un bambino che soffriva una migliore prospettiva di vita. Sia sul piano strettamente fisico-biologico, sia su quello squisitamente psicologico. Fra un anno, un anno e mezzo, il bambino dovrà affrontare la scuola e nuovi compagni. Bambini come lui, teneri, vivaci ma talvolta anche crudeli. Se qualcuno avesse percepito qualche differenza o diversità, non avrebbe esitato a calcare la mano, emarginandolo come diverso. Ora invece vi sono tutte le premesse perché questo non avvenga.

Durante gli intervalli, prima della merenda delle 10, potrà fare la pipì come gli altri compagni, senza nascondersi.

Claudio Ernè

Pastori tedeschi sottratti da un allevamento di Prosecco forse per alimentare il mercato della vivisezione

Quattro cuccioli rapiti con la mamma

Per portarli via i balordi li hanno addormentati con una bomboletta spray

Crudelia Demon gira per Trieste alla guida della sua cabriolet fuoriserie. Questa volta però non se l'è presa con i cuccioli dalmati, ma piuttosto con quattro piccoli pastori tedeschi e con la loro mamma. I cuccioli di questi cani potrebbero già essere stati uccisi. Non tanto perché Crudelia vuole la loro pelliccia, ma piuttosto perché potrebbe aver già usato il loro corpo per qualche esperimento di vivisezione. Questa non è fantasia. Questo non è l'inizio di una storia a lieto fine. È successo a Prosecco nell'allevamento «Alpe Adria». E Crudelia esiste, anche se non ha quel nome. E' stata lei a ordinare a due balordi come Gaspare e Orazio di rapire i cuccioli con la loro mamma. La fattrice non si chiama Peggy ma Axi. Ha sette anni ed è dolcissima.

Il furto di cani è stato messo a segno nella notte tra venerdì e sabato scorso all'interno dell'allevamento di Prosecco. Due balordi hanno tagliato con una cesoia la rete di recinzione, poi hanno rotto un lucchetto e si sono portati via i cuccioli con la mamma. Forse per rapirli li hanno addormentati con una bomboletta spray. Perché Axi non ha neanche reagito. Poi li hanno caricati in un furgone che se n'è andato a gran velocità.

Quegli animali valgono una decina di milioni. Sono bestie pregiate. Axi ha un tatuaggio sull'orecchio destro e così anche il cucciolo più grande che si chiama Zaira ed è nata il 24 luglio. Gli altri tre piccoli hanno appena cinquant'anni di vita. Non hanno né nome, né tatuaggio.



Vittorio Maestroni, proprietario dell'allevamento, ha subito fatto la denuncia ai carabinieri di Aurisina. Del fatto sono stati anche informati i poliziotti. Le indagini non sono facili. Non è - purtroppo - come nel

film di Walt Disney quando alla fine Pongo e Peggy ritrovano i loro cuccioli dalmati. La realtà è diversa. Come si fa a trovare quattro cuccioli e la loro mamma nel Carso? Dice Maestroni: «Potrebbero essere

stati venduti ad ignari acquirenti forse in Slovenia. E la fattrice Axi ora forse è in un cortile tenuta a catena...». Poi aggiunge: «Potrebbero anche essere stati utilizzati per la vivisezione». Un'ipotesi che fa venire i brividi.

Ma c'è di più. Secondo gli investigatori il rapimento dei cuccioli e della loro mamma è stato commissionato da qualcuno. Da una Crudelia Demon che ha incaricato due balordi, Gaspare e Orazio, di andare di notte nell'allevamento e portare via Axi con i suoi piccoli.

Là, nell'allevamento vivono altri cinque cani. «Per proteggerli - dice Maestroni - acquisterò un cane da guardia». Crudelia avrà vita dura.

Corrado Barbacini

AUTO FAVOLOSE - KM 0 - SEMESTRALI - USATE...

...PREZZI SHOCK...!

VENITE A SCEGLIERE LA VOSTRA NUOVA AUTO

ABBIAMO SELEZIONATO PER VOI ALCUNE GRANDI OPPORTUNITÀ DI RISPARMIO

FIAT PUNTO CABRIO 16V
FIAT MAREA 1800 ELX
FIAT 500 ED
FIORINO Furgone 1.7 DS
DUCATO 14 Furgone 1.9 TDS

1997 ULYSSE 2100 TD 7 posti
1997 FIAT PUNTO 55/75
1995 FIAT BRAVO/A 1.6 SX/EL/ELX
1996 ALFA 164 TURBO V6
1995 ALFA 155 1.7 TS

1997 1994/95/97
1995/96/97
1993
1994

Y10 GT 4x4
CITROEN ZX 1.4 5p
CROMA 2.0 S. cat.
FIAT PANDA 750 CL
FIAT BARCHETTA

1990
1991
1994
1991
1996

AUTO

CAMPOMARZIO

Concessionaria FIAT

Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

CENTROLANZA: UN SUCCESSO

la convenienza ha preso

Malgrado la pioggia battente, un successo sopra le righe sabato scorso e domenica al Centrolanza, con una folla straripante e il grande parcheggio al completo. Con l'inaugurazione del Discount alimentari Super DS il Centrolanza si arricchisce di un motivo in più per decidere di fare shopping nel più "ecologico" e innovativo centro commerciale: lasciando dietro le spalle i problemi di parcheggio (il vastissimo piazzale per le macchine è a disposizione della clientela), facendo un "pieno" di aria pura ma soprattutto di ottimi affari in questa "oasi della convenienza" nel bel mezzo del Carso.

La novità del Super DS si affianca infatti ad altri nomi che il pubblico conosce e apprezza: da Arredamenti Lanza, presenza "storica" nella zona, al fornitissimo Cash & Carry della Universaltecnica, a Papi Sport, noto riferimento per gli sportivi triestini. Per raggiungere il Centrolanza si impiega sicuramente meno tempo che...a cercare un parcheggio in città; al semaforo di Opicina si gira a sinistra e a un paio di chilometri, sulla destra, c'è l'accogliente piazzale. Ma ci sono soprattutto innumerevoli proposte, tutte di incredibile convenienza: un successo più "scontato" di così...



DAL CENTROCITTÀ

CASH & CARRY UNIVERSALTECNICA



SCONTATO

senza
nessuna quota

SUPER DS DISCOUNT



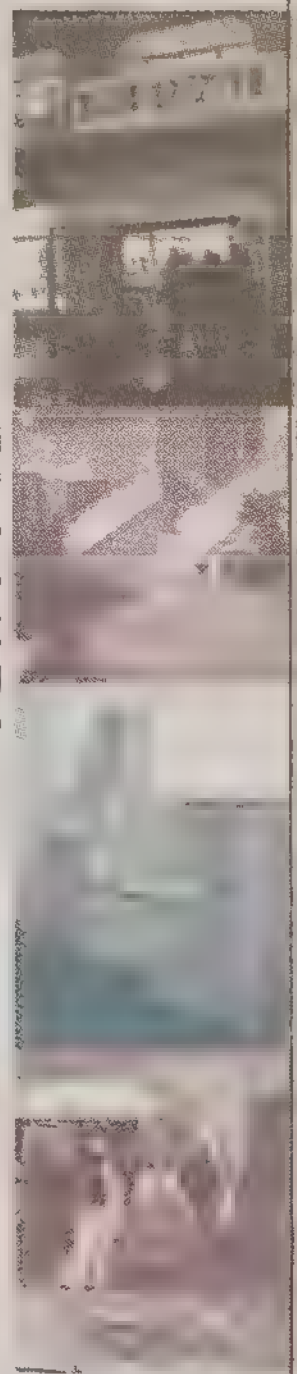
CASH & CARRY
UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO



ARREDAMENTI **LANZA**



ARREDAMENTI LANZA



Pioggia e nebbia:
ma al Centrolanza due
splendide giornate

Qui a fianco tre immagini scattate sabato scorso al Centrolanza. Malgrado la fitta nebbia e la pioggia che non ha dato tregua, sabato e domenica sono state due memorabili giornate di festa, rallegrate dalla banda e da un rinfresco senza fine... Il Discount Super DS - la novità che completa il Centrolanza - ha superato il "collaudo" del primo impatto con il pubblico, registrando un immediato altissimo indice di gradimento. Molto affollati anche il Cash & Carry Universaltecnica, Arredamenti Lanza e Papi Sport. E il parcheggio - benché vastissimo - tutto esaurito.



AL CENTROLANZA, SOLO 10 MINUTI:
MAI SPESI MEGLIO.

Strada statale 202
bivio Prosecco

CENTROLANZA

Dogane, Autoporto e spedizionieri trovano un punto d'accordo

Fernetti, primo spiraglio

«Correttivi» sulla burocrazia e la viabilità del valico

Dogane, continua il dibattito e i sindacati, critici, accusano

Disservizi e problemi alle dogane in porto nuovo, prima le proteste, poi le reazioni politiche e sindacali. La vicenda della denuncia dell'industriale veneto che rischiava di vedere partire la nave senza il suo carico di scarpe ha sollevato reazioni contrastanti. Gli stessi funzionari della dogana, pur riconoscendo che i disservizi e i problemi burocratici ci sono, hanno anche ribadito che in genere per le esportazioni non ci sono difficoltà, anzi. E se queste esistono sono dovute alle strutture fatiscenti e al traffico che aumenta sempre di più e preme su una dogana ritenuta inadeguata a simili ritmi, anche per carenza e disorganizzazione del personale.

Sulla stessa linea, ovvero che grossi problemi sulle esportazioni non ci sono (le note dolenti sono altrove come ad esempio nelle importazioni) anche gli industriali. Prima il presidente dell'Associazione di Trieste, Pacorini, poi quello di Udine, Valduga che anche ieri ha confermato: «Come annunciato ho fatto un'indagine approfondita tra gli associati che utilizzano il Porto di Trieste. Non c'è segnalazione di disservizi significativi».

Una tesi confermata pure dal segretario generale dell'Associazione spedizionieri (ieri erroneamente è stato definito presidente mentre quest'ultima carica è ricoperta da Roberto Prioglio) Michele Di Nicolò. Anche se comunque le gole profonde del settore confermano che i disservizi ci sono, e pesanti, e che i rapporti tra operatori e dogane sono delicati e difficili. Una questione su cui si sofferma il consigliere regionale della Lista per Trieste, Gianfranco Gambassini che puntualmente ha inviato un'interrogazione alla giunta sull'ennesima denuncia delle lentezze burocratiche doganali che imbrigliano il Porto. Gambassini chiede alla giunta se vi sono disposizioni particolari alla dogana di Trieste per il porto franco e la invita a intervenire sul ministero delle Finanze per sostenere la necessità di adeguare gli organici e le strutture alle esigenze del traffico dello scalo.

L'ultima nota, piuttosto critica, giunge infine dai sindacati ed è firmata da tutti: Cgil, Cisl, Uil, Salfi-Confasal e Snadd-Cisal. Che si interrogano: «Perché solo adesso tanto clamore? Perché da anni su situazioni al limite del collasso si è giocato a scaricabarile fra una amministrazione abituata solamente a gestire l'emergenza e un privato sordo ad assecondare istanze che non presentassero un immediato economico?». E chiedono finalmente un «approccio serio fra tutte le parti in causa».

Uno spiraglio a Fernetti. Dopo settimane di aspre contestazioni, le numerose parti in causa, cioè la direzione delle dogane, quella dell'autoporto e i rappresentanti degli spedizionieri, per la prima volta si sono trovati d'accordo sulla bozza di un nuovo regolamento operativo, che sarà applicato in via sperimentale a partire da lunedì.

In sostanza tutti hanno messo qualcosa sul tavolo, nel tentativo di semplificare il complesso iter che caratterizza le operazioni di sdoganamento che quotidianamente si svolgono sull'altopiano.

Giovanni Pignatelli, direttore della dogana di Fernetti, ha garantito il proprio impegno per far sì che le

procedure burocratiche svolte dagli addetti che egli stesso coordina diventino più snelle. In che modo? Riducendo il numero dei passaggi.

In altre parole si cercherà di ridurre il difficile cammino che ogni singolo documento deve compiere sui tavoli dei diversi uffici di Fernetti.

Da parte sua, Sergio Squeri, direttore dell'autoporto, provvederà a ridisegnare la viabilità: finora uno dei problemi più importanti era stato proprio quello determinato dalle difficoltà di coordinamento fra iter amministrativo e movimento in strada. Succedeva cioè che gli autisti dovevano sbadare al loro camion, chiuso nella morsa della coda,



sia, nello stesso momento, seguire il cammino dei documenti nel lungo percorso all'interno degli uffici.

Infine gli spedizionieri doganali. «Abbiamo allestito una sorta di coordinamento fra le diverse aziende operanti all'interno dell'auto-

porto - ha spiegato Adriano Pavone, presidente dell'Associazione di categoria - in modo da poter essere anche noi più tempestivi quando siamo chiamati dagli addetti alle dogane per rispondere alle loro richieste in relazione ai nostri documenti».

Tutto bene dunque, ma solo in linea teorica: rimane l'incognita rappresentata dalla verifica sul campo.

Intanto si sono mosse anche le organizzazioni sindacali. I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, nonché quelli del Salfi, dello Snadd e

E intanto le componenti sindacali chiedono un tavolo di trattativa ai vari enti istituzionali. Polemico Pavone: «Forse si sono dimenticati di avvisarci...»

della Dirstat, hanno sottoscritto un documento unitario nel quale si chiede l'apertura di un tavolo di discussione sulla materia «per giungere subito a comuni obiettivi, indispensabili, per progetti di rilancio delle strutture portuali e autoporti di questa città».

L'invito è rivolto a numerosi rappresentanti istituzionali: l'assessore ai trasporti della regione Friuli-Venezia Giulia, i sindaci di Trieste e Monrupino, i presidenti della Provincia, dell'Autorità portuale e della Società di gestione autotrasporti.

«Gli unici non invitati siamo noi - ha commentato ironicamente Pavone - ma forse si tratta solo di una vana dimenticanza».

Ugo Salvini

Disco rosso della Provincia sul nuovo edificio previsto in viale Miramare

Un palazzo che «inquina»

Un complesso immobiliare? In viale Miramare? Non se ne parla neanche. Parola della prima Commissione consiliare permanente della Provincia, che ieri, sull'elaborato, ha detto peste e corna. A detta della Commissione, «informa una nota - la documentazione prodotta in relazione al progetto deve essere integrata, in particolare per ciò che riguarda i parcheggi sotterranei, l'area di manovra e movimentazione delle merci, il rispetto delle zone verdi e il deposito di rifiuti legati all'attività di distribuzione».

Come dire che non va bene niente. «Non siamo neanche entrati nel merito dell'impatto architettonico, che non ci spetta - osserva Marina Vlach, presidente della Commissione - ma siamo comunque certi che il progetto non ha tenuto conto della variante inquinamento. Esiste un problema innegabile di entrata ed uscita dai parcheggi, con 140 posti previsti che col turn-over diventano 800, che può creare grosse difficoltà alla circolazione e alla stessa vivibilità dell'area».

Il palazzo, per rinfrescare la memoria, dovrebbe sorgere all'altezza dei numeri civici 1 e 3 di viale Miramare, all'incrocio con la via Pauliana. Disegnato con un grande rispetto dell'architettura circostante (né potrebbe essere diversamente, considerato che si trova ad essere vis a vis con quello della Soprintendenza ndr) è tuttora in attesa della valutazione di impatto ambientale che dovrebbe arrivare dalla Regione. A cui spetta, in ultima battuta, il parere finale.

Ancora forti dubbi e perplessità dei sindacati al secondo vertice con l'azienda per approfondire il piano industriale

Grandi Motori: «E' a rischio la ricerca»

Tutte le forze politiche chiedono una verifica del protocollo di intesa

Ieri incontri con Provincia e Ulivo, prossimamente dibattiti nei consigli. Il 25 conclusioni con Fincantieri e il 26 con la Regione che sta premendo sul governo

Gli incontri di «approfondimento» tra sindacati e azienda sulla ristrutturazione della Gmt, che costerà 290 esuberi vanno sul nodo Diesel ricerche (previsti 50 tagli) e toccano nervi scoperti: la ricerca. Fim, Fiom e Uilm si sono riservati di concludere gli incontri per dare un giudizio complessivo, ma il vertice di ieri ha comunque confermato tutti i dubbi sul fatto che la ricerca rimanga a Trieste.

Il rischio, come più volte ribadito dalle organizzazioni sindacali, è che lo stabilimento diventi una mera realtà di «assemblaggio motori», senza testa. Le trattative comunque devono ancora iniziare. Al ritorno della delegazione dei sindacati dalla Finlandia infatti, al 24, è stato concordato un vertice generale con dei sindacati. Il 25 ci sarà invece l'incontro conclusivo con Fincantieri. In quell'occasione Fim, Fiom e Uilm daran-

no il giudizio complessivo sul piano. Il 26 ci sarà infine il tanto atteso tavolo in Regione, con Fincantieri e Duferco.

Un passo che porterà l'intera vicenda della ristrutturazione della Grandi Motori su un tavolo nettamente politico. Già ieri infatti c'è stato l'incontro della delegazione sindacale e di fabbrica con il presidente della Provincia Codarin e rappresentanti dell'Ulivo e il 26 27 prossimi ci sarà prima un dibattito in consiglio provinciale e poi in quello comunale.

Da tutti i partiti, a livello trasversale, da destra a sinistra, anche con interrogazioni urgenti, è giunta la richiesta agli enti locali di fare una verifica del Protocollo di intesa con la task force governativa guidata da Borghini. Una richiesta ufficializzata poi dalla convocazione dell'incontro in Regione, all'assessorato all'Indu-

stria: l'assessore Moretton infatti riunirà tutti azienda e sindacati. E ha annunciato che deve essere chiarito, alla luce del Protocollo, cosa s'intende fare infatti oltre che per la Gmt anche per la direzione generale della Fincantieri, l'Atsm, la Marina e l'Ansaldo. Obiettivo è quello di «concordare con l'esecutivo nazionale globalità di privatizzazioni e reindustrializzazioni future per procedere col metodo passato dello specchio di arancia».

«Diversamente da quanto accaduto con la Ferreria - afferma il segretario della Uilm, Luce Visentini - per la Gmt serve un tavolo politico per accompagnare la soluzione. Una volta ottenuto il piano, bisognerà capire se è possibile ridurre gli esuberi e soprattutto risolvere il problema della ricerca. Se viene tolta la Gmt non sarà più uno stabilimento autonomo». Sulle polemiche Illy-Cgil infine nessun commento: «Siamo preoccupati dal tono della polemica e perplessi che in questa fase sia stato tatticamente utile aprire una simile diatriba».

IN BREVE

Benzinai, sciopero confermato dal 19 al 21 novembre prossimi

E' stato confermato lo sciopero dei benzinai previsto per il 19 e 20 novembre prossimi. Lo rendono noto la locale Figisc e l'Anisa Concommercio, che precisano in una nota che l'astensione dal lavoro degli addetti alle pompe avverrà dalle 19 del 18 novembre alle 7 del 21 novembre, notturni e self-service compresi e, nella rete autostradale dalle 22 del 18 novembre alle 6 del 20 novembre. Tra le motivazioni dello sciopero ci sono la politica degli sconti delle compagnie petrolifere, l'aumento a 80 ore settimanali dell'apertura degli impianti e i tagli di 15.000 gestori previsti dal governo.

Manifattura Tabacchi alla ricerca di personale: sei posti per elettricisti e idraulici-tubisti

Sei posti di lavoro, quasi un miraggio. Li offre la Manifattura Tabacchi di Trieste nell'ambito del progetto annuale destinato ai lavoratori da impiegare in lavori socialmente utili. Si cercano, nel dettaglio, quattro elettricisti «elettronici» e due idraulici-tubisti in possesso del certificato di abilitazione alla conduzione di generatori a vapore non inferiore al II grado. Gli interessati possono presentarsi in via Fabio Severo 46, stanza H, dal 24 al 28 novembre prossimi, dalle 8 e 30 alle 12, muniti di libretto di lavoro e modello C/1, e cioè l'equivalente dell'ex tessera rosa.

Poste: pacchi più veloci nel periodo natalizio Da 1 a 4 giorni per il recapito a destinazione

Anche quest'anno, nell'approssimarsi delle festività, tutte le agenzie delle Poste di Trieste e l'agenzia di Villa Opicina sono state abilitate all'accettazione di pacchi natalizi con recapito assicurato in tempi rapidi su tutto il territorio nazionale. Nel dettaglio, l'arrivo a destinazione è garantito entro il 2.º giorno - esclusi i festivi - dopo la data di accettazione per i pacchi diretti nella stessa città (tariffa L. 6000) ed entro il 4.º giorno per i pacchi diretti nelle restanti destinazioni in tutta Italia (tariffa L. 9000). L'iniziativa, valida fino al 10 gennaio 1998 riguarda i pacchi ordinari con peso fino a 5 kg.

Claudio Margiore al vertice della Federazione disabili Quasi un plebiscito dalla riunione delle associazioni

Nuovo presidente provinciale per la Federazione tra le associazioni nazionali dei disabili. Si tratta di Claudio Margiore, già al vertice locale di un'altro organismo di disabili, l'Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro). La scelta di Margiore è giunta al termine di una riunione nella sede Anmil di via Crispi 23/1, alla quale hanno partecipato oltre agli organismi citati, anche esponenti dell'Anmic, Ens, Uil e Uns. Margiore ha assicurato tutto il suo impegno alle finalità e agli obiettivi della Federazione.

Approvata mozione di Rc sul blocco dei lavori della caserma per le perdite d'acqua

«Ex Opp: più falda che fogna»

Non è stata l'acqua di fogna ma l'acqua di falda a bloccare i lavori della costruenda caserma dei carabinieri all'interno dell'ex Opp. Se ne dice certo Gianluca Girolamo, consigliere di Rifondazione comunista della VI Circoscrizione, che al riguardo cita una mozione da lui stesso presentata e approvata dall'organismo regionale. Nel testo viene chiesto all'amministrazione comunale di farsi parte attiva con il Genio, commissario dell'opera, «per verificare se il progetto avesse previsto l'esisten-

za di questo genere di rischi, anche a tutela dei cittadini che abitano nella zona e che potrebbero venir danneggiati se le opere non fossero eseguite a regola d'arte».

L'esempio della situazione in atto, a detta di Girolamo, i cittadini di san Giovanni ce l'hanno sotto gli occhi tutti i giorni: «E' la perdita costante di acque sorgive lungo il muro più a valle dell'ex Opp - scrive - perdita venuta alla luce non si sa ancora se per la ristrutturazione delle canalizzazioni lungo la stessa via o

per le ristrutturazioni di alcuni dei padiglioni del Parco».

Ad ogni modo, lamenta Girolamo, il Comune «benché sollecitato a più riprese» non è ancora intervenuto a incanalare la corrente, «con i rischi di gelete invernali che rendono la strada una pista di pattinaggio, di scivolate sulle foglie bagnate eccetera». Veleno nella coda, il consigliere di Rc auspica che quella della fogna non sia una scusa per far proseguire l'opera anche in assenza delle cautele del caso.

TRIESTE

City Club

Shopping
con Brio!

CONSORZIO TRIESTE CENTRO
in collaborazione con
Trieste City Club
presenta:

Sabato 15 Novembre
alle ore 15.30 si esibirà
il CORO ALABARDA
diretto dal Maestro Stefano Sacher
in via Dante, angolo via S. Nicolò

Inoltre nell'ambito dell'iniziativa "Pomerigi in
Piazza" tanti giochi, divertimenti e musica per tutti
nel centro di Trieste.

CONSORZIO TRIESTE CENTRO

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRICI DOMESTICI
VIA MOLINO A VENTO 69
Orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30
TEL. 7806983
SABATO CHIUSO

ITALNOVA
MODA DONNA
TUTTE TAGLIE
FINO AL 70
P. Ospedale 7 - Trieste

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRICI DOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30
TEL. 574352
(LUNEDÌ CHIUSO)

COMUNICAZIONE AI CONTRIBUENTI

Si informa che da lunedì 17 novembre e fino al 24 dicembre 1997 sarà operativo, nei locali della Cassa di Risparmio di Trieste di via S. Pellico n. 3, un nuovo Punto Cassa Periferico per il pagamento dei tributi e per ogni altra operazione di cassa effettuabile presso gli sportelli della Concessione di via Nordio.

Tutte le operazioni di cassa potranno pertanto venir effettuate presso gli sportelli e i Punti Cassa Periferici seguenti:

Sede Concessione - Via Nordio 11
Sportello di Muggia - Via Mazzini 12
Punto Cassa Periferico di S. Giacomo - Campo S. Giacomo 19
Punto Cassa Periferico di via Pellico - Via S. Pellico 3

Con l'occasione si rammenta che il pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) potrà venir pagata presso gli sportelli e i Punti Cassa Periferici della Concessione nel periodo compreso dall'1 al 22 dicembre 1997.

Orario: da lunedì a venerdì, dalle ore 8.20 alle 13.00.
Semifestivi: dalle ore 8.20 alle 11.20.

CR TRIESTE
BANCA SPA

L'agente di borsa è consigliere in una Spa di cui la Regione è azionista di riferimento

Vizzini, le cifre e gli incarichi

Nella società compaiono i nomi di manager assicurativi e bancari

**Cerimonia venerdì 21
Il Centro di fisica
sarà intitolato
al Nobel
Adbus Salam**

Il Centro internazionale di fisica teorica (Ictp) della nostra città sarà intitolato allo scienziato pakistano Adbus Salam, premio Nobel per la Fisica nel 1979, fondatore e primo direttore dello stesso istituto, morto il 21 novembre dello scorso anno.

La cerimonia ufficiale è stata fissata proprio per venerdì 21, giorno del primo anniversario della morte dello scienziato pakistano Adbus Salam.

L'iniziativa si svolgerà nell'ambito di un «memorial meeting» al quale parteciperà anche il presidente dell'Albania, Rexhep Mejdani. Infatti il Capo dello Stato della repubblica albanese, prima dell'elezione a tale carica politica nello scorso luglio, è stato professore di Fisica all'Università di Tirana e, quale specialista di fisica dello stato solido, ha già partecipato a numerose iniziative del Centro internazionale di fisica teorica trascorrendo molti mesi a Trieste.

Nel «memorial meeting», che si svolgerà da mercoledì 19 a sabato 22 - è stato reso noto dall'Ictp - si parlerà del «modello standard» della fisica, di supersimmetrie e superstringhe, di neutrini, «buchi neri» e di cosmologia «pre big bang».

Relatori saranno scienziati e ricercatori provenienti da numerosi paesi europei, fra i quali Thomas Kibble, John Ellis (del Cern di Ginevra), Dennis Sciamma (della Sissa), Gabriele Veneziano, Micheal Green e Sergio Ferrara.

**Stampa tedesca
Sul «Frankfurter»
un ritratto
di famiglia
del sindaco Illy**

Un ritratto elogiativo della casa Illy, a cominciare dal capo-famiglia Ernesto fino al sindaco Riccardo, è contenuto nel magazine settimanale allegato all'edizione di ieri del quotidiano tedesco «Frankfurter Allgemeine Zeitung».

Con radici che affondano nella monarchia asburgica e si diramano nel cosmopolitismo mitteleuropeo, la famiglia Illy, titolare del famoso marchio di caffè, appartiene a una nobiltà tutta speciale e possiede - secondo quanto scrive il prestigioso giornale - «lo spirito imprenditoriale nei suoi geni».

«Protagonista del ritratto della «Frankfurter» è papà Ernesto, che parla del caffè con i toni lirici di un poeta e definisce l'espresso un «elisir», ma anche il sindaco Riccardo si è guadagnato molto spazio. Il figlio maggiore della famiglia spiega che la decisione di accettare di fare il sindaco, preceduta da un consiglio di famiglia, è scaturita dal desiderio di sdebitarsi con la città. Per questo anche, racconta, lavora senza stipendio. Un'altra ragione è stata la convinzione che dopo la caduta del muro di Berlino, Trieste aspettava di riavere il posto centrale che aveva un tempo in Europa: potenziale questo, a suo avviso, non compreso dai politici della seconda Repubblica. Trieste-secondo Illy - ha il miglior porto del Mediterraneo e rappresenta, la «porta ideale verso l'Est».

La ragione sociale dell'azienda: «Liquidare e garantire i contratti a termine del caffè e di altri prodotti presso la Borsa merci di Trieste»

Non solo agente di Borsa ma anche consigliere di amministrazione di una società per azioni. Giuseppe Vizzini, al centro di uno «sbilancio» che lui stesso ha definito di cinque miliardi, dal 20 luglio 1995 siede nel consiglio di amministrazione della «Cassa di liquidazione e garanzia», una Spa fondata nel 1986 allo scopo di «liquidare e garantire i contratti a termine del caffè e di ogni altra merce presso la Borsa merci di Trieste». In questa società Vizzini era inserito sul ponte di comando assieme a manager bancari e assicurativi. Ma andiamo con ordine.

«La società - come si legge nel registro delle imprese custodito alla Camera di Commercio - potrà compiere

tutte le operazioni tecniche, finanziarie, valutarie, assicurative e di altro genere necessarie o anche solo utili al raggiungimento del fine sociale». «La società potrà prestare garanzie anche reali a favore di terzi, anche nell'interesse di terzi; potrà inoltre assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in altre società e imprese aventi scopi analoghi e garantire altresì altri prodotti derivati, sintetici e valute, strumentali al raggiungimento del fine sociale e oggetto di contrattazione presso la Borsa merci e la Borsa valori di Trieste».

La società, che dai documenti risulta «inattiva», ha un consiglio di amministrazione formato da otto persone. Ne è presidente Gesual-

do Pianciamore, residente a Sistiana 56/D, già consigliere di Fincral finanziamenti al lavoro, di Gefina, di Genercomit Gestione, della Società italiana commercio industriale, della Premuda Navigazione e della Venezia Assicurazioni.

Vicepresidente dal 18 ottobre 1995 ne è il commercialista Paolo D'Agno, già vicepresidente della Cassa di Risparmio, poi costretto alle dimissioni da questa carica per un avviso di garanzia della Procura di Trieste collegato alla sua attività nella fallita Soprozoo. Non all'Istituto di credito.

Nel consiglio della stessa «Cassa di liquidazione e garanzia» è presente dal 12 dicembre 1996 un altro consigliere Crt: Corrado Leombruno, già direttore della sede triestina della Banca d'Italia. Gli altri consiglieri sono Giulio Petrucci, Giuseppe Baldassara e Raffaele



«L'impresa non ha avuto perdite, tutt'altro. Il capitale è stato ben investito e sta fruttando - afferma uno dei membri - ed egli era stato chiamato per competenza»

corso ma Vizzini, com'è consuetudine in questi casi, dovrà presentare le dimissioni. La società ha come azionista di riferimento la Regione ma vi sono quote significative in mano alla Crt e a società assicurative nonché ad alcune importanti associazioni di categoria.

Anche l'agenzia di Cambio di piazza della Borsa 12, passata al setaccio dagli agenti della Consob a causa dello «sbilancio», è «censita» nel registro delle imprese nella speciale sezione dedicata ai piccoli imprenditori. Fino al settembre 1996 era iscritta invece al registro delle ditte. Nel 1995 Giuseppe Vizzini aveva dichiarato di aver sei dipendenti e quattro procuratori speciali. Aveva inoltre un ufficio di rappresentanza a Muggia in piazzale Curiel 5, un secondo a Cividale in piazza Paolo Diacono 23, un terzo a Udine in via del Gelso 7. Claudio Ernè

Singolari furti, perpetrati la scorsa notte, in via Carducci e in via Torrebiana

Spariscono penne stilo per 80 milioni Due negozi «ripuliti» dai soliti ignoti

Stilografiche di lusso per un valore di ottanta milioni. Due colpi sono stati messi a segno l'altra notte. E in entrambi i ladri sono entrati nei negozi con grande facilità, aprendo le serrature delle saracinesche con chiavi false o per mezzo di copie di quelle originali. I malviventi hanno preso di mira l'Eliografica San Giusto in via Torrebiana 12 e la «Stilotecnica» in via Carducci 29.

«Questa mattina - spiega la cassiera dell'Eliografica San Giusto - stavo per entrare in negozio e ho visto la saracinesca semiaperta». I ladri infatti dopo aver sollevato la saracinesca hanno forzato la porta senza problemi.

Poi è stato un vero e proprio gioco da ragazzi. Dai ripiani sono sparite decine e decine di Mont Blanc e di

Parker, Omas e Aurora, Sheffer's e Waterman, modelli di valore e di pregio. Nessuno dei vicini ha visto nulla o ha notato qualcosa di strano.

Nella stessa notte è stato messo a segno l'altro colpo nel negozio «La Stilotecnica» di via Carducci. Anche in questo caso i ladri non hanno incontrato grosse difficoltà e anche in questo caso nessuno ha visto nulla.

I due furti sono stati denunciati alla polizia. Nei negozi sono subito arrivati i poliziotti della squadra volante e quindi gli uomini della scientifica.

Le indagini affidate alla squadra mobile non sono facili. L'ipotesi che gode di maggior credito da parte degli investigatori è quella secondo la quale i ladri abbiano agito a colpo sicuro portando forse in Slovenia le penne stilografiche rubate.



Il negozio di via Torrebiana ripulito dai ladri.

Contro il traffico automobilistico CamminaTrieste, petizione in difesa dei pedoni sempre più emarginati

Una petizione in difesa dei pedoni sempre più emarginati a causa del traffico automobilistico sempre più caotico. E' questa l'iniziativa promossa per la nostra città dal comitato Camminatrieste. La raccolta di firme è partita ieri in numerose altre città italiane ad opera del coordinamento dei pedoni.

La petizione per quanto riguarda Trieste sarà inviata al sindaco, al presidente della Giunta regionale e al presidente del Consiglio dei ministri. Eloquente lo slogan in premessa: «Anche quelli che si ostinano a camminare sono esseri umani. Ma nelle città di oggi c'è sempre meno posto per loro. Gli amministratori pensano prevalentemente al traffico automobilistico e così il pedone si ribella e comin-

cia a manifestare per i propri diritti».

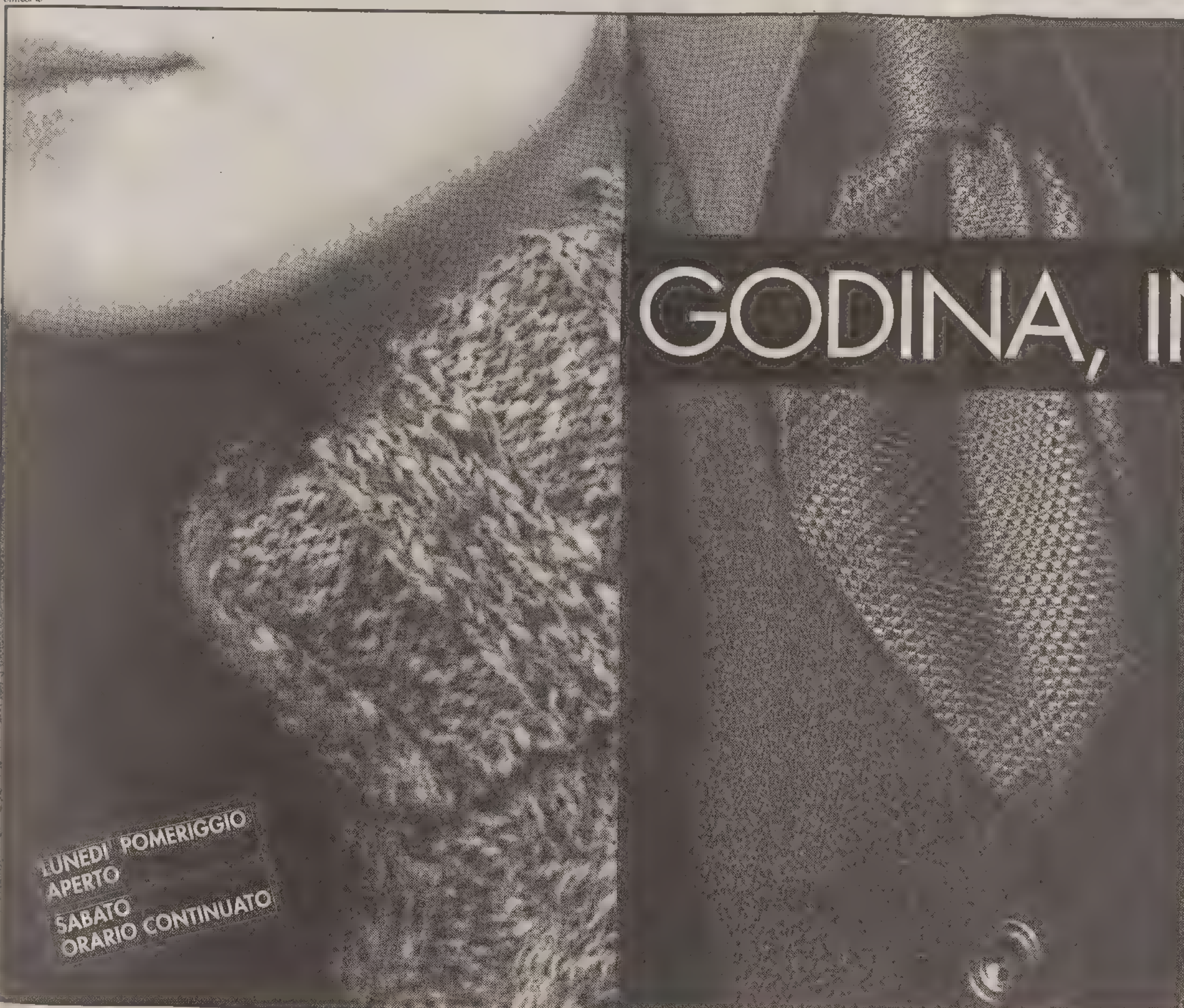
La petizione di Camminatrieste potrà essere firmata ogni martedì dalle 10 alle 11.30 e ogni giovedì dalle 17 alle 19.30 nella sede di Camminatrieste in piazza della Borsa 7.

Intanto oggi un folto gruppo di aderenti al comitato in difesa dei pedoni sarà in visita alla città di Forlì. Assieme con l'associazione dei pedoni di quella città avranno un incontro con il sindaco e la giunta comunale.

In questa occasione i rappresentanti di Camminatrieste porteranno al primo cittadino forlivese il saluto del sindaco Illy.

Nel corso della visita è previsto un gemellaggio tra la scuola materna statale «Rossetti» con un istituto di Forlì.

Simboli



Godina, in particolare, è assortimento: su 2.500 mq la presenza delle migliori marche della moda per rispondere ad ogni vostra più particolare esigenza di eleganza e stile.

GODINA, IN PARTICOLARE.

Godina in particolare è qualità: assicurata dalla costante cura del dettaglio nella selezione e nel controllo dei capi proposti.
Godina in particolare è a Trieste dal 1948.
Godina per voi, in particolare.

Godina

VIA CARDUCCI 10

LUNEDÌ POMERIGGIO
APERTO
SABATO
ORARIO CONTINUATO

Gli universitari denunciano «lo scandalo di via Lazzaretto Vecchio: cemento più caro dell'oro»

Ateneo, un cantiere infinito

Ma il «Diciotto» non va oltre il titolo ed esce con due pagine bianche

«Ci hanno censurati - si legge in un riquadro - ma state tranquilli, comunque non molleremo». Una complicata vicenda di appalti e misteriosi ritardi

Un titolo in prima pagina, «Quel palazzo tutto d'oro», sull'ultimo numero del «Diciotto», periodico redatto da un gruppo di studenti dell'università. A pagina 2 e 3, un titolo a doppia pagina: «Lo scandalo di via Lazzaretto Vecchio: cemento più caro dell'oro». Nel sommario, quattro domande: Perché si è operato in direzione opposta alla perizia geofisica iniziale? Perché si è sventrato un edificio il cui interno andava solamente riorganizzato? Perché si è intervenuti incautamente sul tetto provocando infiltrazioni? Perché è stato deciso il recesso dalla titolarità dell'appalto solo nel marzo 1997?

A parte un piccolo riquadro, le due pagine sono interamente bianche. La spiegazione sta proprio nel riquadro: «Quattro domande facili facili alle quali però chi di competenza non ha voluto fornire una risposta chiara e univoca, limitandosi a gisare, contestare, e alla fine intimidire... insomma ci hanno censurato. State tranquilli, comunque: non molleremo».

Tutto comincia nel 1990, quando il consiglio di amministrazione dell'università affida agli ingegneri Roberto e Edoardo Sasso (il primo attuale assessore provinciale ai lavori pubblici, ndr) e all'architetto Maurizio Bradaschia l'incarico di progettazione e direzione del primo lotto dei lavori di ristrutturazione degli stabili di via Lazzaretto Vecchio 6 e 8. Edoardo Sasso, come si rileva dalla tabella affis-

sa in via Lazzaretto, risulta anche direttore dei lavori.

Quattro anni dopo l'ateneo stipula con il consorzio «Co.Pro.La» di Bari il contratto per l'esecuzione dei lavori (importo di 3 miliardi). Lavori che vengono consegnati nel dicembre '94, e



Calcinacci nel cortile

la cui conclusione teorica era prevista nel settembre '96.

L'esecuzione dei lavori viene affidata dal consorzio alla società cooperativa Co.S.T.E.L. di Piedimonte Etneo (Catania), che li porta avanti fino al gennaio '96, e quindi alla società cooperativa di produzione e lavoro H.P. di Giarre (Catania). Sostituzione che il consorzio Co.Pro.La, motiva per «gravi inadempimenti».

Intanto nel febbraio '96 il

consiglio di amministrazione dell'ateneo approva una perizia di variante, con cui l'ammontare dei lavori passa a 3 miliardi 356 milioni e la durata prevista si allunga di sessanta giorni.

Nonostante la sostituzione dell'impresa, le cose vanno a rilento. Nel novembre '96 la società H.P. attribuisce i ritardi nell'esecuzione a difficoltà contingenti. L'università chiede alla H.P. un nuovo programma dei lavori. Pronto quest'ultimo, si rileva però che l'ultima data è prevista per l'ottobre '97. Oltre un anno di ritardo rispetto al termine iniziale del settembre '96.

Ma ai primi di dicembre del '96 il cantiere risulta chiuso, senza che la società ne abbia dato comunicazione. A fine dicembre un altro colpo di scena: all'università viene comunicato che il consorzio Co.Pro.La. è sottoposto ad amministrazione controllata.

Stando così le cose, per garantire il proseguimento dei lavori (né è stato realizzato appena un terzo), l'ateneo inizia la procedura di rescissione del contratto d'appalto con il consorzio, ritenuto responsabile di inadempimenti, gravi negligenze e mancato rispetto delle condizioni contrattuali.

Fra le negligenze verificate dall'amministrazione universitaria, diverse infiltrazioni d'acqua nello stabile adiacente di via Lazzaretto Vecchio 8, provenienti dal numero 6 in seguito alla mancanza di adeguate protezioni contro il maltempo. Infiltrazioni che hanno danneggiato la stanza di un docente, due servizi igienici e il corridoio. Per ripristinare il tutto, oltre a far



Il cantiere di via Lazzaretto fermo da mesi. (Foto Lasorte)

sistemare un camino pericolante, l'università ha dovuto spendere una decina di milioni.

Tornando ai numerosi ritardi subiti dai lavori, nel febbraio di quest'anno erano già 138 i giorni «perduti», mentre le opere eseguite ammontavano a circa il 35 per cento dell'importo complessivo. Da attendere, il ritardo alla fine dei lavori ammonta a 564 giorni (l'85 per cento del periodo complessivamente previsto). E in conseguenza di ciò la penale corrispondente si aggira sui 450 milioni.

Come si diceva, il cantiere risulta chiuso dai primi di dicembre del '96. Decisione che la società H.P. ha motivato con i tempi tecnici necessari al rinnovo delle sue cariche direttive. La ripresa avrebbe dovuto avvenire fra gennaio e febbraio di quest'anno, ma in via Lazzaretto è ancora tutto bloccato.

Nel frattempo l'ateneo ha informato il consorzio Co.Pro.La. dell'intenzione di rescindere il contratto. A metà dello scorso marzo quest'ultimo risponde ammettendo le inadempienze, ma affermando anche di voler portare a termine «in maniera conclusiva» gli impegni contrattuali attraverso la consorziata società cooperativa H.P. e rilevando come quest'ultima si stia attrezzando con mezzi e strumenti (gru, betoniera e altro) «portati direttamente dalla sede».

Ma la riapertura del cantiere, secondo numerosi sopralluoghi dell'amministrazione universitaria, va troppo a rilento, probabilmente per la mancanza di mezzi adeguati. L'ateneo ha però l'esigenza che i lavori siano conclusi nel tempo più breve possibile. La rescissione del contratto diventa quindi una necessità non più rinviabile.

gi. pa.

Critiche del capogruppo di Forza Italia, Drabeni, al ritocco miliardario delle spese previste

«Il nuovo palasport non andava fatto»

«Costa troppo ed è inadeguato quanto a palestre e pista d'atletica»

Ma l'assessore Fortuna Drossi replica: «Il "Rocco" era lievitato del 100 per cento nei costi, e comunque, per altri sport, non dimentichiamoci il Grezar»

Il nuovissimo palasport nel mirino di Forza Italia. Marco Drabeni, capogruppo degli azzurri in consiglio comunale, che già aveva affermato la propria contrarietà sulla variazione di bilancio di quattro miliardi e mezzo decisa dalla giunta per la struttura polifunzionale, ora solleva altre critiche. Perplesse evidenziate anche in un'interrogazione fatta a giugno e che ha avuto una risposta scritta da parte dell'assessore ai contratti del Comune, Tommasini. Nello scritto l'assessore in pratica ripercorre il lungo e tormentato iter del palasport, dal fallimento della ditta Finocchiaro all'estromissione della Driussi & Ghisellini al nuovo affidamento dei lavori alla ditta Spav/Di Cola. Ed ancora, l'ultimo atto della «sorpresa geologica» di infiltrazioni d'acqua nell'area dei parcheggi. Sugli stessi proble-

mi interviene verbalmente anche il secondo dei tre assessori competenti (il terzo coinvolto è l'assessore allo sport Degrossi), Fortuna Drossi, sottolineando come in realtà i costi del palasport siano rimasti contenuti, al contrario del «Rocco» dove erano lievitati del 100 per cento.

Drabeni, essendo un allenatore sportivo, tiene a sottolineare comunque come egli non sia «contro il palasport», bensì contro le strategie seguite per la sua trita costruzione. «Secondo me - dice Drabeni - questo palasport non si doveva fare. C'erano altre priorità come la piscina olimpionica. Inoltre, benissimo per lo sport-spettacolo d'élite, ma eguale dignità deve essere data alle strutture di base». Inoltre, secondo Drabeni, due delle tre palestre dell'impianto polifunzionale non sarebbero altro che



dei «loculi»: alte solo quattro metri e quindi non utilizzabili per tutte le attività di squadra. Ed ancora, l'anello dell'atletica indoor, che regolamentare dovrebbe misurare 200 metri, ne avrà al massimo 140-150. «Costruendo ad arte l'atletica indoor saremo divenuti un polo di attrazione per tutta la regione e per i Paesi d'oltrconfine vicini, che ne sono privi», conclude

Drabeni. Su questi ultimi punti ecco cosa dice però Fortuna Drossi: «Il discorso edilizio legato alle volumetrie che hanno determinato le scelte - dice - Insomma, lo spazio era quello che era e le due palestre, che sono adatte per attività regolamentari, non si potevano fare più alte, anche perché ciò non serviva per le attività di riscaldamento a cui verranno adibite». Lo stes-

so discorso degli spazi è legato all'anello indoor, ma per quanto riguarda l'atletica leggera ci si sta impegnando al «Grezar», che diverrà uno spazio assai appetibile per i corridori d'alto livello. Quanto alla «sorpresa geologica», Fortuna Drossi spiega: «La colpa è della sospensione ripetuta dei lavori in via Flavia, che ha portato tutta una serie di problemi. Così è avvenuto per delle trasudazioni del terreno, già evidenziato da una prima analisi geologica, sul versante critico di quattro miliardi e mezzo in bilancio si costruiranno anche dei magazzini che serviranno sia al «Grezar» che al palasport, nonché - conclude l'assessore Fortuna Drossi - un muro di contenimento (per l'ottava corsia da realizzare al «Grezar») e tutti gli adeguamenti che sono previsti dalle nuove norme entrate in vigore sull'edilizia, che hanno comportato una lievitazione dei costi.

Daria Camilucci

Stasera su Telequattro
Placido Domingo
ospite alla «Sfera»

Placido Domingo a «La sfera di cristallo», il salotto televisivo, ideato e condotto da Maddalena Lubini. Il celebre tenore si collegherà da Washington telefonicamente nel corso della trasmissione di oggi alle 20.30 su Telequattro (replica domani alle 17). Tra gli altri argomenti in scaletta: il «Pianeta casa», spunti su come arredare la propria abitazione e pure il giardino, e l'«Ipnotico», come metodo alternativo per curare e risolvere alcuni problemi personali.

TRICESIMO
E LE SUE
BOTTEGHE

PROGRAMMA domenica 16

ore 9.30 INIZIO MERCATO DEL LIBERO SCAMBIO
ore 10.00 TORNEO DI MINIBASKET IN PIAZZA
ore 11.00 ESIBIZIONE DI UN GRUPPO FOLKLORISTICO
ore 14.30 ESIBIZIONI DI KARBYK
APERTURA CHIOSCHI
Sfilata in costume medioevale accompagnata da
dimostrazioni di arti e mestieri d'epoca
ESIBIZIONE DI SCHERMA ANTICA

DOMENICA RIBOLLA OFFERTA DALL'ASSOCIAZIONE TRICESIMO E LE SUE BOTTEGHE

NOVEMBRE A TRICESIMO
domenica 9-16-23

domenica negozi aperti

SPIEDONE GIGANTE
GUINNESS DEI PRIMATI
3000 QUAGLIE CON POLENTA
PREVENDITA BIGLIETTI

via Battamonti, 3
Tel. 82.07.66 - Parcheggio clienti

EDI MOBILI

LUNEDÌ
APERTO
dalle 16 alle 20

NOVITÀ
da L. 69.000
OROLINEA
VIA S. CILINO, 38 - TEL. 54390

VUOI FARE UN AFFARE?
Vieni a vedere le ultime rimanenze magazzino!
Korsic
ARREDAMENTI
Via S. Cillo, 38 - Tel. 54390

GIULIO BERNARDI
TRISTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano - 639086

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO LARET
VIA MADONNINA 7
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 361990
(LUNEDÌ CHIUSO)

Laboratorio - Pellicceria
Annapelle
confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni puliture e custodia di pellicce pelle e montoni
TRIESTE - Via Gatten 48 - Tel. 633296

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

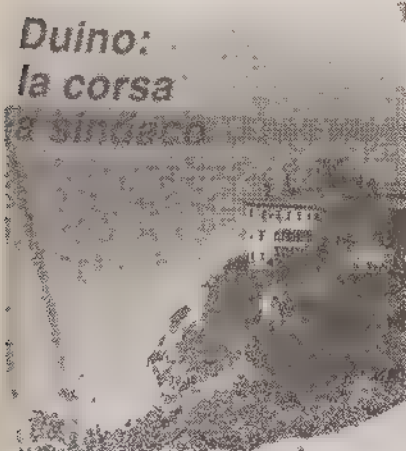
Istituto Vendite Giudiziarie

VIA ANANIAN 2 - TRIESTE - TEL. 040/392701

ASTA BENI IN LIQUIDAZIONE
Si rende noto
che per incarico ricevuto dai committenti
TAPPETI-MOBILI DIPINTI e OGGETTISTICA
VERRANNO LICITATI
FINO A TOTALE DISPERSIONE

ESPOSIZIONE
DA SABATO 15 NOVEMBRE
A DOMENICA 16 NOVEMBRE
DALLE ORE 9,30-12,30 / DALLE 16,00 ALLE 19,30

ASTA
OGGI
SABATO 15 NOVEMBRE
ORE 16,30
DOMENICA 16 NOVEMBRE
ORE 15,30



Duino: la corsa a sindaco

La baia italiana più scenografica dell'Adriatico, un costone roccioso che strapiomba tra salvia e ginestre, intatto e assolutamente unico. Il castello più settentrionale del Mediterraneo, cantato da poeti e frequentato da teste coronate. Un ambiente naturale ricco di diversità, dove il vignaiolo e il pescatore spesso sono la stessa persona, dove l'Europa di Mezzo e il mare più intimamente si toccano.

E ancora: un 'collegio' popolato da giovani di tutto il mondo, le risorgive del fiume sotterraneo più famoso dell'antichità, una cava di marmo tra le più antiche del Continente, un sottosuolo ricco di misteri, col Jurassic Park più grande d'Italia. E ancora, sentieri panoramici, boschi, alberghi in posizione ideale, un aeroporto a 15 minuti, l'autostrada a due passi e un'accessibilità perfetta al Nord, all'Est e all'Ovest dell'Europa.

Montecarlo? Cap d'Antibes? Potrebbe essere la Costa Azzurra. E invece no, è Duino Aurisina. Un nome che è diventato sinonimo di letargo, periferia. Il simbolo di un luogo defilato, lontano, che non appartiene a nessuno. Il segno di una grande occasione sprecata, di una terra di rango europeo che, pur essendo «passaggio obbligato», il cordone ombelicale fra Trieste e il resto del Paese, riesce a rinvoltarsi in se stessa e a farsi ignorare. Arrivano presidenti del Consiglio, mini-

DUINO AURISINA Come e perché la campagna elettorale per il voto di domani è diventata la fotografia di una situazione complessa

Qui, dove sta in letargo una perla europea

Ha le ricchezze di una Costa Azzurra, ma giace dimenticata e vive frammentata

stri, Premi Nobel, eredi al trono e dicono: «Ooh». Poi se ne vanno, e torna il silenzio. La baia più settentrionale del Mediterraneo è abbandonata da vent'anni al vento e alla pioggia, sventata per dieci miliardi. L'albergo Europa, alto sui faraglioni, è chiuso; sul castello di Duino c'è scritto «In vendita»; l'avviso «Affittasi» campeggia senza risposta da Sistiana a Visogliano, dal Villaggio del Pescatore a San Giovanni.

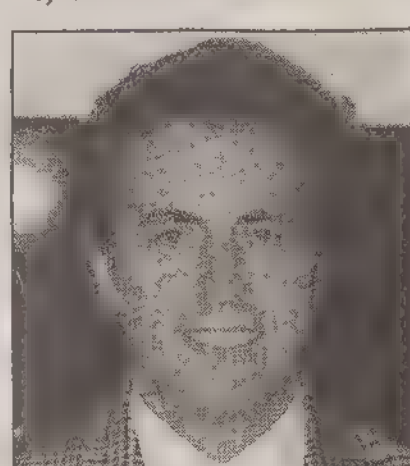
Forse, chi vincerà tra i candidati sindaci che domani si confrontano nel Comune, dovrà, prima che amministrare, esorcizzare un vecchio incantesimo che fa di Duino la Bella Addormentata dell'Adriatico. Quarant'anni fa a Lignano c'erano solo

canneti e zanzare grosse come lambrette. Oggi girano i miliardi. L'Istria raddoppia i suoi porti nautici, la sfiancata Croazia post-bellica attira milioni di turisti sulla costa, Muggia fa il suo porto nautico, persino Trieste esce dal torpore. Duino Aurisina continua a dormire.

Raccontano che per l'ultima Barceloneta, esauriti gli alberghi a Trieste, la gente cercò da dormire a Gorizia, Monfalcone, Capodistria, Umago. A Duino ci andò quasi nessuno, perché nessuno disse: andate a Duino. Nessuno, neanche l'Azienda provinciale del turismo, dove il Comune non è rappresentato. Così, mentre il Golfo si popolava di vele,



Nella foto grande, Sistiana vista dal sentiero Rilke. Nelle immagini piccole, i cinque candidati alla carica di sindaco: qui sopra, Romano Vlahov; sotto, Giorgio Ret, Pierpaolo Pergolis, Vittorio Tanze, Marino Vocci.



quello tratto di costa sparì dalla carta geografica, rimase meta dei soli «aficionados».

L'architetto Renzo Piano è riuscito a fare il Beaubourg a Parigi, a impostare la rinascita del cuore di Berlino, a farsi accettare persino dai sospettosi giapponesi. A Sistiana ha dovuto arrendersi. D'accordo, c'era troppo cemento ed era forte l'odore di speculazio-



ne. Ma l'alternativa è stata, di nuovo, il niente. E le immondizie portate dal vento.

Qual è il male oscuro del piccolo Comune? Una volta c'era la contrapposizione etnica dura, il tema principe delle campagne elettorali era la questione linguistica. C'era una comunità slovena preoccupata dall'accogliamento e una nuova presenza istriana a sua volta



ferita e chiusa in se stessa. Ma oggi il confine con la Slovenia sta per cadere, gli steccati cadono, l'Europa avanza, la Sinistra fa autocritica sull'Esodo, la Destra perde il vezzo di lordare i cartelli bilingui.

Il clima, bene o male, cambia. Ma se cadono i confini esterni, permangono quelli interni: quelli di un territorio dove gli insediamenti sono cresciuti a isole



separate, senza mai diventare arcipelago. E soprattutto senza avere un centro, un punto di riferimento preciso. Aurisina è divisa in quattro frazioni: Cave, Centro, Stazione e Santa Croce. Duino è sparsa tra le ville della Cernizza, il castello, il porticciolo e il Collegio che vivono vite separate.

Sistiana è ancora appartata dal satellite istriano di

Borgo San Mauro. Precenico, Ternova, San Pelagio, Slivia e Prepotto coltivano la loro realtà agricola distante dal mare; San Giovanni del Timavo e il Villaggio del Pescatore sono vicini eppure lontanissimi; Medeazza è nel suo angolino; Ceroglie e Malchina attente a proteggere il loro patrimonio ambientale.

Razionalizzare i trasporti è un rebus impossibile. Così il Comune tagliato da un'autostrada e da una grande linea ferroviaria, resta collegato a Trieste solo con una linea bus a due tratte (a Prosecco si cambia) che sembra una tradotta. I duinesi si sentono lontani dal centro amministrativo di Aurisina; i paesi dell'interno hanno la sindrome dell'abbandono rispetto a quelli più popolosi della costa; i triestini che sono andati ad abitare nelle zone di nuova espansione verso Slivia e Malchina restano spesso estranei dalla vita sociale del luogo; i vecchi insediamenti non comunicano con i nuovi.

Tutti vogliono la siepe, il muretto e la privacy; il livello di comunicazione è bassissimo; in Comune raccontano che le liti tra vicini sono in aumento costante e gli avvocati fanno affari d'oro. Manca un indirizzo: gli abitanti non sanno se essere contadini, pescatori, operatori turistici; la ricchezza delle diversità diventa fattore di smarrimento, la vita è sospesa tra peri-

feria e paese, Monfalcone e San Giusto, diocesi di Gorizia e Usl di Trieste, la vicinanza della Slovenia e l'Adriatico.

Governare questa realtà disgregata non è stato facile per nessuno e non sarà facile. Troppo strategici i problemi da gestire per una realtà inferiore ai diecimila abitanti e un bilancio comunale di sette miliardi e mezzo. Dice uno dei candidati: «Fare l'assessore qui vuol dire dodici ore di lavoro al giorno e montagne di grane. Non tutti sono disposti a farlo per tre milioni e mezzo lordi al mese».

Vista l'appetibilità della torta e la forza degli interessi esterni, è facile che una realtà divisa come questa si senta ancora di più

debole e cerchi di chiudersi nel «no se pol» anziché cercare alleati e consorzarsi con altri Comuni. Ovvia anche la tentazione delle piccole lobby di acquistare visibilità e di condizionare il futuro sindaco con pacchetti di voti.

Così, se i poveri candidati sindaci - tutta gente senza tessera - sembrano d'accordo che è ora di finirli e fare delle scelte, le liti tra i partiti hanno fatto sì che gli schieramenti fossero cinque. Troppi. Socialisti e Popolari separati dall'Ulivo più Rifondazione, Unione Slovena per conto suo, Nord Libero, il Polo. La lotta è apertissima; decisivo il ballottaggio.

p.r.

Con una «sfilata» di parlamentari il Polo chiude assicurando: «La nostra unità esiste» E parla di baia e di giovani

«Ecco quello che dico ai proprietari della baia di Sistiana: se vinciamo noi venite e fateci delle proposte. Il nostro compito sarà quello di attivarci per valorizzare un patrimonio che già c'è». Romano Vlahov sulla necessità di dare impulso al turismo locale è stato esplicito. Così come sulla necessità di snellire le «procedure burocratiche enfaticamente» ha detto - dall'immobilismo con cui finora hanno governato le sinistre. Una burocrazia poco benevola, che frena le iniziative concrete».

Al suo ultimo appuntamento pre-elettorale di ieri sera a Sistiana non è voluto mancare proprio nessuno. In extremis anche il deputato Roberto Menia, nonostante l'ora abbondante di ritardo del suo volo da Roma, non ha voluto deludere quanti lo attendevano. E di gente per ascoltare i sostenitori della lista Vlahov ne è venuta davvero tanta. Quasi una parata di membri del parlamento dunque, per chiudere una campagna elettorale che, com'è ovvio, ha avuto in quest'ultima settimana un calendario fittissimo di manifestazioni.

dall'elezione di Codarin e da quelle di Dipiazza».

Dressi ha commentato: «Nessuno dei candidati potrà arrivare da solo al 51 per cento, ma noi dobbiamo terminare un passo davanti alle sinistre». L'esortazione più forte, da parte di tutti gli intervenuti, ha toccato l'importanza che gli elettori partecipino al voto, sia domini che al ballottaggio, ed è stata ribadita la raccomandazione di non disperdere voti, preferendo liste che in partenza non hanno i numeri per farcela, e che già nel recente passato hanno impedito il successo.

«Il problema - ha detto Camber - è che una volta giunti al ballottaggio la gente tira i remi in barca. Il successo non scontato di Dipiazza a Muggia deve essere uno stimolo per la gente di Duino Aurisina. E anche per il Senato, con l'assenza di un candidato della Lega, le possibilità di Mulsch aumentano concretamente».

Vlahov nel suo intervento ha ribadito molti punti che la sua lista enuncia, soffermandosi in modo particolare sugli stimoli che spontaneamente dice - gli sono arrivati dalla gente, verso la quale il candidato sindaco ha detto di voler mantenere sempre un rapporto di assoluta disponibilità e trasparenza. «La situazione dei giovani nel nostro Comune è pesante: anche per studiare, non solo per lavorare, devono uscire dal territorio. E poi per insediarsi la situazione è ben peggiore: gli affitti qui sono insopportabili per un giovane che si inserisce nel mondo del lavoro».

Tra foto ricordo, strette di mano e brindisi augurali si sono gettate le basi per un programma di lavoro capillare, che terminerà solo a ballottaggio concluso nei sedici seggi del Comune.

Giulia Stibiel

ROMANO VLAHOV	VITTORIO TANZE
GIORGIO RET	MARINO VOCCI
PIERPAOLO PERGOLIS	

Domani seggi aperti dalle 7 alle 22 - Sono 7638 gli elettori chiamati alle urne

Al debutto con le votazioni 23 giovani

Domani giornata elettorale riservata solo al voto: le sedici sezioni dei seggi saranno aperte a Duino Aurisina dalle 7 alle 22. Votano in totale 7638 elettori, di cui 3693 maschi e 3945 femmine. Si accostano per la prima volta all'urna 23 giovani (di cui 11 maschi e 12 femmine). Le operazioni di scrutinio avverranno a partire dalle 7 di lunedì.

Il voto si esprime tracciando un segno sul simbolo di una lista e aggiungendo, eventualmente, una preferenza per un candidato a lato di quella lista (baste-

rà scrivere il cognome del candidato prescelto). In questo modo il voto andrà alla lista e anche al candidato sindaco ad essa collegato.

E' però possibile anche votare per il solo candidato a sindaco tracciando un segno sul suo nome già stampato sulla scheda, ma in questo caso il voto non va assegnato ad alcuna lista.

Infine l'elettore potrebbe votare per un candidato sindaco e per una lista allo stesso non collegata. (Qui sopra, i candidati con i simboli delle liste che li sostengono).

MUGGIA Lunedì e mercoledì due nuovi appuntamenti col «Teatro ragazzi»

La balena che vien danzando

E le «letture animate» stanno incrementando il prestito dei libri

Nuovo appuntamento, lunedì, alla Biblioteca comunale di Muggia alle 17, con le «letture animate» della Compagnia Damatrà, per il Teatro ragazzi. Questa forma di drammatizzazione, che avvicina i ragazzi al teatro e al libro (e che in orari diversi è dedicata anche alle scuole) sta dando risultati importanti: alla fine dello scorso spettacolo ben cento libri sono stati chiesti

in prestito alla Biblioteca, ciò che viene considerato «un vero record» per la cittadina.

Mercoledì alle 11, al Teatro Verdi, andrà invece in scena «La Balena Bianca o Moby Dick», proposto da «Il dottor Bostik» di Torino, liberamente tratto da «Moby Dick» di Melville (nella foto, una scena). E' uno spettacolo «per pupazzi, attori, danzatrice e marchingegni», con testo e regia di Dino Arru (attori anche Paola Bianchi, Simonetta Benozzo).

L'avventura del mare, il gusto per la sfida, l'esigen-

za del fantastico, la lotta eterna tra il bene e il male, il miraggio di un sogno: di questo racconta il celebre romanzo di Melville. Lo spettacolo, al legame di amore e odio tra la mitica balena bianca e l'inarrestabile capitano Achab, predilige un clima giocoso legato all'universo dell'acqua. Attori e pupazzi sono continuamente impegnati a insegnare l'irraggiungibile balena qui rappresentata dalle movenze di una danzatrice per imprimere leggerezza a un racconto fatto di acqua, rumori, immagini e immaginazione.



Ospiti, invitati e dibattiti Ulivo, «2000», Verdi e Us lanciano messaggi e salutano Nord Libero fa l'alternativo

La lista «Per Vocci verso l'Ulivo» ha concluso la sua lunga serie di incontri «mirati» con una conferenza promossa dai Verdi sui nuovi rapporti interetnici e un dibattito sulle cave di marmo di Aurisina, dopo aver affrontato il tema «Diritto ed enti locali» - proposto sempre dai Verdi - con la partecipazione del sottosegretario alla Giustizia on. Franco Corleone. Alla prima hanno preso parte, oltre al candidato Marino Vocci, anche il consigliere regionale verde Paolo Gherisina e Alessandra Zendron, rappresentanti dei Verdi nel Sud Tirolo.

Vocci, che da anni si fa promotore di iniziative volte a prefigurare nuovi rapporti interetnici nell'area che si estende «da Cherso al Carso», ha sottolineato la necessità di favorire la collaborazione e la formazione di un sentire comune fra chi ha storie, lingue e culture differenti e vive sullo stesso territorio. Zendron ha posto invece l'accento su un aspetto importante dell'approccio alla multiculturalità: la possibilità cioè che i Comuni, nell'ambito dell'autonomia del Sud Tirolo, possano integrare i programmi scolastici e quindi consentire già dalle elementari l'apprendimento di una seconda lingua. Gherisina si è soffermato sulla legge elettorale rispetto al problema delle minoranze, sulla cooperazione transfrontaliera e sulla necessità di un sistema di informazione realmente multiculturale.

Il glorioso passato, il difficile presente e le possibilità future delle cave di marmo di Aurisina sono state invece l'argomento dell'ultimo incontro al quale hanno partecipato il geologo Santo Gherdol, Bruno Ricamo, Alfredo Burgher e Mario Puiatti. Gherdol ha evidenziato la necessità di mantenere almeno un livello minimo di

attività estrattiva nelle cave, pur sapendo che ormai gran parte della materia prima viene importata perché meno costosa.

Ricamo, già membro del consiglio direttivo del Consorzio marmi del Carso, ha insistito sulla possibilità di varare una serie di interventi tesi a valorizzare non solo l'attività produttiva, ma anche l'aspetto socio-culturale delle cave di Aurisina attraverso il recupero di alcune cave dismesse e l'apertura, ad esempio, di una cava-museo all'aperto.

Corleone, parlando di «Diritto ed enti locali», ha indicato la necessità di formare una nuova classe dirigente, che «può nascere dai Comuni, dal lavoro dei sindaci», e ha detto inoltre: «E' necessario ricostruire e riconsegnare ai cittadini le bellezze delle proprie città. Una bella città fa nascere convivenza, una brutta città fa nascere emarginazione, devianza e intolleranza».

Ieri pomeriggio, infine, gran finale per le liste che sostengono Vocci, ritrovate alla Biblioteca comunale di Aurisina per saluti e ringraziamenti. E sempre ad Aurisina, ma in serata, anche l'Unione slovena e il suo candidato Vittorio Tanze, di ritorno dall'ultimo comizio all'aperto tenutosi a Santa Croce, hanno voluto salutare i loro simpatizzanti, a suon di musica.

Dal Carso al mare: Giorgio Ret (lista civica «2000») ha scelto un ristorante di Duino per l'ultimo saluto con gli elettori. Sempre più alternativo, infine, Pierpaolo Pergolis di Nord Libero, che ieri mattina ha deciso di andare al Villaggio del Pescatore per misurare la pressione degli abitanti della zona. Le indicazioni di voto si conquistano anche a colpi di sfigmomanometro.

Erica Orsini

L'Associazione degli artigiani

Ci riferiamo alla segnalazione apparsa sul Piccolo di mercoledì 12 novembre a firma della signora Antonella Calboli, estetista, sotto il titolo «Artigiani bistrattati».

Per chi, come noi, rappresenta quasi 2000 artigiani e li assiste con i propri servizi nel campo contabile, fiscale, del credito, della elaborazione dati, della sicurezza ambientale, sindacale, legale e in genere in tutte quelle numerose e complesse procedure burocratiche legate alla nascita e alla vita delle aziende, la possibilità di essere oggetto di critiche rappresenta un rischio possibile.

Ciò in verità avviene molto di rado e quando le critiche si riferiscono a nostri errori abbiamo sempre e puntualmente fatto fronte alle nostre responsabilità nei confronti degli associati. La dimostrazione della professionalità della nostra associazione è testimoniata non solo dal fatto di essere la prima associazione di categoria a livello triestino, ma anche dalle continue adesioni che ci pervengono da parte di nuovi associati.

Non è pertanto la critica a spaventarci: essa ha sempre rappresentato per noi uno stimolo a migliorare. Ma il contenuto della citata segnalazione è ispirato dal livore e dalla volontà di denigrare, offendere, danneggiare, che nulla hanno a che fare con la critica, anche quando questa assume toni di particolare asprezza.

Dalla lettura della segnalazione della signora Calboli non siamo francamente riusciti a comprendere sulla base di quali fatti traggono origine le sue accuse di «incompetenza», di «disorganizzazione», di «tardiva attenzione», di «carenze da lamentare», di «inadempienze». Non sappiamo in sostanza quali siano i motivi delle sue rimozioni e nemmeno lo sanno i lettori del suo scritto. Del resto la signora Calboli non ha mai ritenuto di esternarci direttamente i motivi e le ragioni delle sue lamentele, ma ha scelto direttamente la strada della pubblica denuncia.

Poiché la denigrazione, che rappresenta già di per sé un fatto grave, è ancor più grave quando non è sostenuta da argomentazioni oggettive, ci vediamo costretti ad utilizzare nei suoi confronti, per legittima difesa, un metodo che non rientra nelle nostre abitudini: quello della querela per diffamazione.

Gianfranco Trebbi, segretario Associazione degli artigiani di Trieste

IL CASO

I perché della denatalità: dai servizi insufficienti alla penalizzazione delle madri lavoratrici

Costruiamo una «cultura del bambino»

Martedì sono stata ospite alla trasmissione «Novant'8» in collegamento da Trieste su Rai 1 sul tema denatalità in Italia. In realtà di questo si è parlato ben poco, certo fa più audience proporre casi limite. Ma almeno per una volta possiamo trattare di quotidianità e cercare di risolvere assieme le grandi e piccole difficoltà che chi ha figli deve affrontare?

A Trieste come in tutta Italia manca la cultura del bambino: per mamma e papà diventa tutto impossibile. Fare la spesa è impresa fannullonica: avete mai provato a spingere contemporaneamente carrello e carrozzina? Per entrare in banca bisogna lasciare la carrozzina incustodita fuori, entrare attraverso le porte girevoli di sicurezza, chiedere che venga aperta la porta preferenziale, uscire e rientrare col bimbo. Non basterebbe un campanello esterno? Nei ristoranti generalmente non esistono seggioloni; in città non esistono servizi igienici pubblici, figuriamoci fasciatoi. Anche allattare fuori casa diventa un problema: non in tutti i locali è tollerata questa pratica, allora ricorriamo al latte artificiale che in Italia ha prezzi quasi doppi rispetto agli altri Paesi europei.

Decidiamo di andare al parco: Villa Revoltella tutta scale, Giardino Pubblico indecente accumulo di animali da cortile, il Parco di via Rossetti «adornato» di siringhe.

Trieste è una città di mare, ma la spiaggia pubblica è forse di 3 metri per 50 nei periodi di bassa marea. Andiamo quindi a fare una passeggiata in città: si ma come? Mezzi pubblici e carrozzina sono incompatibili. I parcheggi, pochi e tutti a pagamento. Arriviamo al trauma eco-

nomico degli asili nido, alla penalizzazione in termini di carriera delle lavoratrici madri, e a una inadeguata legge sul part-time e alla completa intolleranza della condivisione del posto di lavoro, alla mancanza di contributi (per il governo contano più le macchine usate che i figli).

È arrivato il momento di dire basta e di proporre soluzioni pratiche, immediate e di poco costo. Nulla di nuovo: basta curiosare e copiare dagli altri Paesi più «bimbo-civili» del



nostro. In Germania si può salire sugli autobus con carrozzina completa di bimbo, in Austria in tutti i locali esistono seggioloni, servizi igienici dignitosi e fasciatoi. I treni dei Paesi del Nord prevedono carrozze attrezzate a sale giochi. In altre nazioni esistono salette sorvegliate da personale adeguato all'interno dei supermercati per poter lasciare i bimbi e consentire a mamma e papà di fare la spesa con calma.

Andando un po' più lontano, negli Stati Uniti esistono musei speciali dove tutto quanto esposto è rigorosamente in copia, quindi i bam-

bini possono toccare, smontare e ricostruire... In molte aziende è previsto l'asilo interno a pagamento con soddisfazione dei genitori e ovvi vantaggi per i datori di lavoro, e il part-time non è più un tabù.

Copiare non è sempre simbolo di ignoranza, bensì di umiltà e voglia di crescere. Del resto qualcosa di molto buono già c'è: la disponibilità e professionalità del personale del Burlo e l'impagabile aiuto e sostegno per ciò che concerne l'assistenza prenatale e l'allattamento fornito dal «Percorso nascita» previsto dall'Azienda sanitaria.

Nonostante tutto io sono contenta di essere mamma. Ma quante donne vorrebbero diventarlo e si arrendono prima?

Federica degli Ivanishevich

Trieste è stata indicata da «Novant'8» come la città con la natalità più bassa. Io ho però un figlio di tre anni che frequenta un asilo comunale dove i bambini sono 25 per classe, con solo due maestre a orario alternato: è un carico di lavoro non indifferente che svolgono al meglio. Ma all'inizio dell'anno certi bambini risultavano non accolti per sovrannumero.

In una città dove le case di riposo crescono come funghi, costruite anche dal Comune, perché dovremmo fare altri figli quando non c'è posto neanche per quelli che già ci sono? Mio figlio avrà sei anni nel Duemila: spero che per lui ci sarà posto alla scuola elementare; o mi risponderanno che non sapevano che ci sarebbero stati tanti bambini?

I pochi bambini triestini non hanno un campo giochi pulito e decente e i servizi che si meriterebbero per un numero così esiguo.

Sandra Dove

Un grazie dalla Pro Senectute

La Pro Senectute di Trieste ringrazia sentitamente i giovani cantanti, europei e giapponesi, che si sono esibiti venerdì 7 novembre al Club Primo Rovi. Hanno cantato per il pubblico dei soci dell'associazione: il baritone Takehiko Maiba, il soprano Jagna Rotkiewicz, il baritone Constantin Valderdorff, il soprano Vera Nentwich, il tenore Francesco Pacorini, il soprano Nadia Klincarova, il basso Cezary Rotkiewicz, il soprano Miciyo Ida, il soprano Rinaho Sato, il soprano Benedicte Christiansen.

Il pubblico ha saputo apprezzare l'ottimo livello di esecuzione dei brani in programma, tratti dalle opere di Puccini, Verdi, Mozart, Wagner e altri celebri com-

positori, e ha espresso la propria soddisfazione con lusinghieri e sinceri applausi. La nostra riconoscenza va anche a Marta Lantieri, che cura personalmente la preparazione dei giovani cantanti, e all'Accademia Musicum Artis di Dui- no, diretta da Stefano Bembi, dove i giovani artisti stanno svolgendo uno stage di perfezionamento.

Aurora Masè v. Fabrici presidente Pro Senectute

Laburisti «appiattiti»?

È vero solo in parte quanto affermato sul Piccolo di martedì 11 novembre dal coordinatore del Si Gilleri, sull'appiattimento dei Laburisti triestini con il Pds locale. Buona parte del

gruppo triestino laburista che si è riunito il 21 ottobre scorso alla presenza del compagno, Ronchitelli della direzione nazionale del partito stesso, ha espresso forte dissenso nei confronti del coordinatore regionale Ciani per la sua personale scelta di appiattimento sotto il Pds, rinunciando lui a realizzare i progetti politici laburisti.

Di fronte a tali diffuse divergenze di fondo esistenti un po' ovunque sul territorio nazionale, si è stabilito, d'accordo con i parlamentari Imposimato e Venzoni, di convocare per i primi giorni di dicembre a Roma un'assemblea costituente per valutare le scelte da farsi che comunque per molti saranno di rifiuto di annessione al Pds.

Antonio Farinelli direttore laburista di Trieste

I Caduti muggesani

Domenica 9 novembre si sono svolte a Muggia alcune pubbliche manifestazioni, fra cui quella dedicata ai Caduti per la Patria in guerra e sul lavoro. Detta manifestazione, peraltro ben organizzata e diretta, ha avuto purtroppo, a mio parere, un'impostazione prettamente settoriale e si è basata, vistosamente per quanto concerne i Caduti in guerra, solo sulla storia post 1918 e sul tipico riduismo delle associazioni nazionali combattentistiche.

Ciò premesso, anche le parole dette al pubblico dai vari oratori, presente pure l'on. Menia, e ripetute dal Piccolo dell'11 novembre a pag. 17, sono a questo punto apparse poco veritiere. Ci-



Rosalia e Bruno sposi

Circondati dall'affetto dei loro cari, festeggiano oggi il cinquantenario del loro matrimonio Rosalia e Bruno Braineri. Auguri dai figli con i rispettivi consorti e dai nipoti.



Uniti da cinquant'anni

Emilio e Maria Cini festeggiano oggi i 50 anni della loro unione. Auguri dalla mamma Filomena, dai figli Claudia e Marino con Palmiro e Tanja, dal nipote Carlo con Eva e dai parenti.

to alcune frasi: «...Valorosi combattenti di tutte le guerre... muggesani travolti dagli eventi di questo tragico secolo... perdono alla Storia per l'ingiusta dimenticanza...». Parole poco veritiere, dunque, perché dall'insieme della manifestazione è sembrato invece che per la cittadina di Muggia la storia e il secolo si siano iniziati solo dopo il 1918 (prima, c'era... l'ignoto, senza mai una guerra o un Caduto) e che per i morti muggesani non appartenenti allo spirito della manifestazione e dei suoi organizzatori nulla fosse dovuto e nulla da ricordare in questa nuova «Ara Pacis» (stranamente contornata da trofei bellici, come i mortai e le mitragliatrici fuori uso) dal beffardo e poco sincero titolo. Si predica bene e poi si razzola male?

Fabio Ferluga

Università delle Liberetà

Nell'articolo sull'Università delle Liberetà, pubblicato il 9 novembre scorso per involontari errori è stata sbagliata la data di fondazione dell'organizzazione «Filo d'argento Ausser» che non era il 1959 bensì il 1989. Inoltre non è comparso il nome del presidente dell'Università, di cui era riportato l'intervento, che è Sergio Pontin. Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.

QUESTA SERA DOPO LA PARTITA TUTTI AI CINEMA AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA PER IL GRANDE SPETTACOLO DI MEZZANOTTE

PUNTO A CAPO IL MESE DELLA CALZA -40% -20% DAL 21/10 AL 22/11 VIA COLAUTTI 1 (zona Rosmir) Tel. 301805

PER IL NUOVO GUARDAROBIA E ACCESSORI GIOIELLI E ARTICOLI REGALO nei migliori negozi della città BUONI O.V. paghi in 6 mensilità senza interessi! via Carducci 28 - tel. 660770

L'EDIFICIO ATTUALE VERRÀ DEMOLITO TRA POCO PIÙ DI UN MESE, PER LASCIARE IL POSTO AD UNA NUOVA SEDE AVVENIRISTICA.

Liquidazione Arteni: tutto lo Sport a metà prezzo!

È appena iniziata l'incredibile liquidazione di Progetto Sport. Tutti gli articoli esposti (abbigliamento, calzature, sci, scarponi, tute, ecc.) vengono offerti a metà prezzo.

Un "regalo di Natale" anticipato per tutti i clienti di Progetto Arteni Sport: da pochi giorni, infatti, hanno la possibilità di acquistare abbigliamento e attrezzature sportive attualissime e di qualità garantita dalle marche più note, addirittura a metà prezzo. Avete capito bene! Non si tratta di avere sconti "fino" al 50%, ma di godere dello sconto del 50% su TUTTO, davvero TUTTO quello che c'è sugli scaffali.

Il massimo della chiarezza quindi, e il massimo della convenienza, in questa offerta eccezionale, che riteniamo non abbia precedenti nella storia del commercio nella nostra regione.

L'imminente demolizione del negozio, alla base di questa Super-Svendita.

Certo, un'operazione così importante e per molti aspetti eccezionale nasce da una ragione altrettanto eccezionale: tra poco più di un mese, la sede attuale del negozio verrà completamente demolita, per dare il via ai lavori per la costruzione di un nuovo "Progetto Arteni Sport".

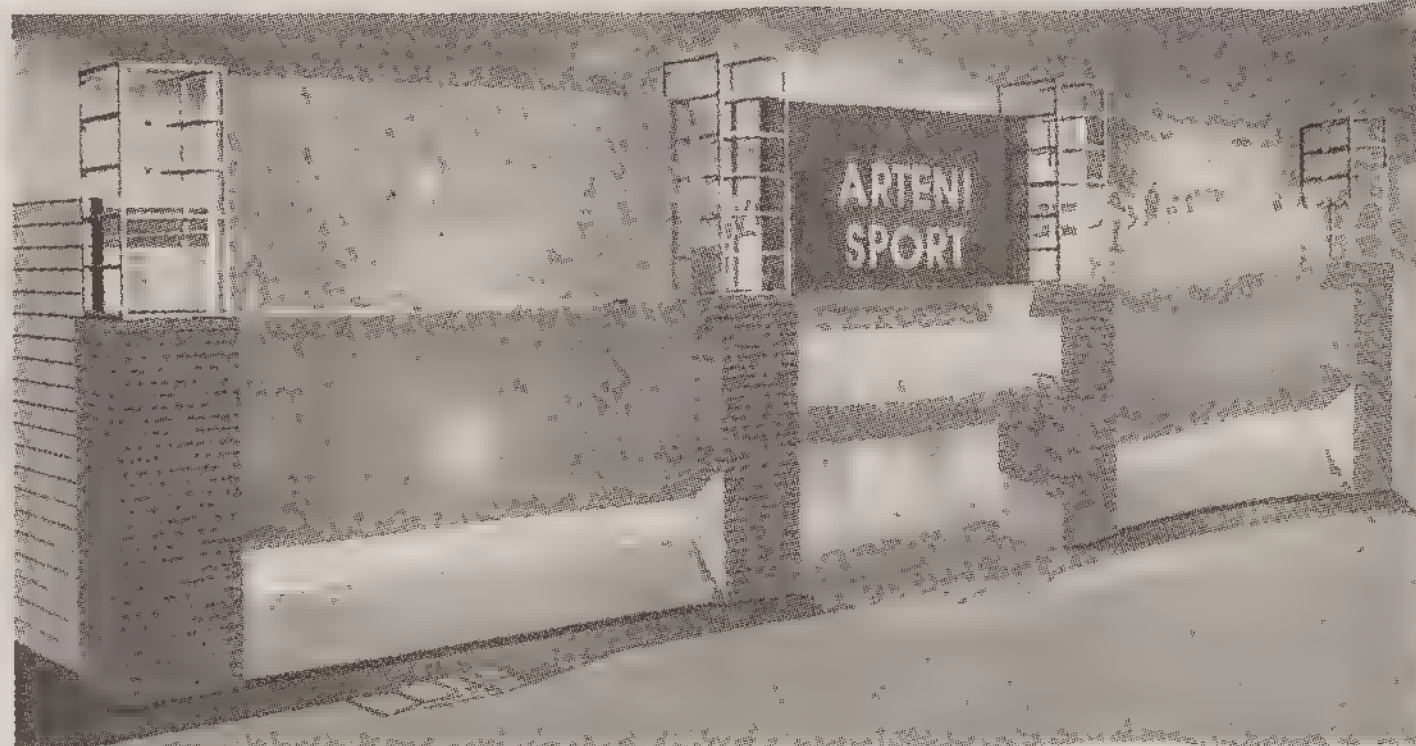
Non siamo davanti a una semplice ristrutturazione, quindi, ma all'autentica e ormai imminente demolizione di tutto il fabbricato. Risulta più facile comprendere, allora, la necessità per Sergio Arteni e per i suoi collaboratori di eliminare tutta la merce presente in negozio. Da qui, la decisione di dare vita a questa grande svendita (Comunicazione al Comune, Legge 80 del 19/3/80), a condizioni di estremo favore per l'intera clientela.

Un nuovo, avveniristico Progetto Arteni Sport.

La costruzione della nuova sede verrà avviata prestissimo, appena sarà portata a termine la demolizione della struttura attuale. Il nuovo Progetto Arteni Sport avrà una concezione molto avanzata e si svilupperà su due grandi piani di vendita ed esposizione. Nell'impostazione e nella concezione dei nuovi spazi si terrà conto delle esperienze più avanzate dei grandi centri specializzati già operanti negli USA e in alcune nazioni d'Europa. E un'importanza partico-



Nella foto, uno scorcio del grande reparto sci e scarponi: grazie alla svendita tutti gli articoli esposti si possono acquistare a metà prezzo.



Ecco come si presenterà la nuova sede di Progetto Arteni Sport, a lavori ultimati: un contenitore d'avanguardia che offrirà il meglio per tutti gli sport. I lavori verranno iniziati tra poco, dopo la demolizione della sede attuale.

lare verrà data all'ottimizzazione dei servizi a favore dei clienti, servizi che verranno sviluppati in tutte le forme possibili. Una scelta, questa, che non deve sorprendere, perché lo sviluppo dei servizi è da sempre uno dei punti di forza dell'offerta Arteni, e uno dei

"segreti" del successo del negozio. Anche in tempi di svendita, il negozio mantiene intatte le sue prerogative: l'assistenza di personale competente, che pratica lo sport in prima persona, ed è per questo in grado di consigliare le attrezzature e le soluzioni più giuste per ogni cliente. Una efficiente "Officina dello Sci" per montare e tarare gli attacchi. E un grande e comodo parcheggio, a poche centinaia di metri dal casello autostradale Udine Nord.

Un consiglio? Cogliere subito questa occasione!

I primi giorni di svendita, si sa, sono i più favorevoli per chi vuole fare affari, perché c'è il massimo della scelta per marche, taglie e modelli. E anche in questo caso, chi prima arriva...

Lara Calligaris

PROGETTO ARTENI SPORT

Statale Udine-Tricesimo. Tel. 0432/661288.

INFORMAZIONE PER TUTTA L'ITALIA

a cura 



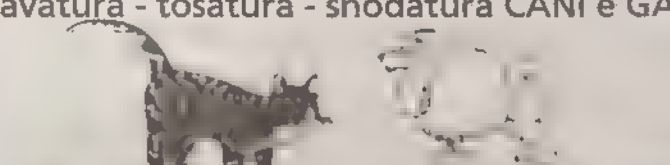
ARCA DI NOE

ALIMENTAZIONE, CURA - ACCESSORI PER ANIMALI
Consegne domicilio gratuite
 Via Milano 22/F - TRIESTE - Tel. 040/634001

natura tutto

DAL 15 AL 22 NOVEMBRE
 SABBIA BIOCATT'S 30 kg L. 25.000
 OFFERTA ROYAL CANIN GATTO 400 g L. 1.500
 34132 TRIESTE - Via Rittmeyer, 8 - Tel. 040/371378

Toelettatura SAN GIACOMO
 lavatura - tosatura - snodatura CANI e GATTI



VACANZE E FURBERIE IN TRIESTE

Tropical

RETTILI, FURETTI, RICCI PIGMEI AFRICANI,
 CANI DELLA PRATERIA
 e TUTTI GLI ANIMALI CHE MAI PENSERESTE DI TROVARE!!!

Piazza Puecher 8 - Trieste Telefono e Fax 040/661377

Salute del Cane "Giuliana"

TRIESTE Via Guido Reni 21 - Tel. 040/302583

Cucciolandia

tutto per la cura e l'alimentazione
 del tuo amico a quattro zampe e non...

Cucciolate disponibili
PAPILLON 2 x 10 kg L. 10.000
TERRANOVA
PASTORI TEDESCHI

Via Pascoli, 5/b - Trieste - Tel. 040/762509

"La Toelettatura"

TOELETTA DEL CANE E DEL GATTO
 STRIPPING - TAGLIO A FORBICE
 Negozio specializzato alimenti dietetici e accessori
ORARIO NON STOP
 TRIESTE - Viale XX Settembre 46 - Tel. 767498

ANIMALI, CHE PASSIONE!



ANIMAL'S CLUB

ALIMENTAZIONE
 E ACCESSORI
 PER ANIMALI

DA NOI TROVATE
abbaiastop

L'unico dispositivo per il controllo dell'abbaiamento
 eccessivo consigliato da Comportamentisti,
 Medici Veterinari e Società Protezioniste per
 la sua efficacia ed innocuità.

TRIESTE - Via Umanità 57/D - Telefono e fax 040/410006



WUNDER PET SHOP

ALIMENTI, CURA E ACCESSORI PER ANIMALI

TUTTO
 PER IL CAVALLO
 A OTTIMI PREZZI

VASTO ASSORTIMENTO
 CAPPOTTINI E IMPERMEABILI INVERNALI

TRIESTE - VIA CONTI 8/A - TEL. (040) 761785

 TYSON DELLA WUNDER S.A.S.

CENTRO ESTETICO DEL CANE
 by RENATA

CUCCIOLI - BARBONCINI NANI
 VACCINATI - PEDIGREE
 E.N.C.I., GARANTITI
 E GATTI PERSIANI SIMPATICISSIMI

TUTTO A PREZZI
 DA SBALORDIRE!

TANTISSIMI CALDI CAPPOTTINI
 E MILLE ACCESSORI PER DELIZIARLI

LA NOSTRA TOELETTATURA SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE
 OMAGGI A TUTTI I NOSTRI CLIENTI
 ► Aperti anche lunedì mattina ◀

TRIESTE - VIA FOSCHIATTI 13/A tel. 767189 cell. 0330/765488

HORSE & PET SELLERIA PET SHOP

ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI TECNICI PER L'EQUITAZIONE

Arriva S. Nicolò, pensa ad un regalo
 per il tuo animale o per l'amico che li ama!

► OGGETTISTICA E ARTICOLI DA REGALO ◀

TRIESTE - Strada di Guardiella 3 - Tel. 040/575110



LE ORE DELLA CITTA'

Appuntamento
Fai

Il Fai Fondo per l'ambiente italiano, delegazione di Trieste, comunica ad aderenti e simpatizzanti che è prevista per oggi una visita guidata alla mostra «Merletti e merletti - Intrecci in metamorfosi» al Castello di San Giusto (bastione Fiorito). L'appuntamento è fissato all'ingresso del castello alle 15.30. La visita sarà guidata da Graziella Bergiola, insegnante della Scuola merletti di Gorizia».

Pro
Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 «Musiche da camera e da salotto» con il soprano Gigliola Cattaruzza, accompagnata al pianoforte da Daniela Hribar. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 15.30 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

Società
di Minerva

Fabio Santorini specialista nel ramo dei trasporti e titolare di cattedra nell'Università, terrà oggi alle 17.45 in sala Benco della Biblioteca civica - per la Società di Minerva - una conferenza con la quale illustrerà l'importante problematica relativa a «Trieste e gli assi transeuropei dell'Unione». Le conferenze sono aperte ai «minervali» e a tutti i graditi ospiti.

ORE SPE

Robin Hood
corsi trim. danze

Dal 17 nov. danze greche e irlandesi. Lu. mar. mer. 20.30-22.30 c/o Ricreatorio «Padovan». Inf. 53102.

Vendita promozionale
sconti fino al 60%

Abbigliamento e biancheria casa da Carboni Valerio in via F. Venezian 14, Ts, tel. 304817.

Direttamente
dall'America

La comodità a Trieste... la trovate da O. Krainer in via Raffineria 6: divani e poltrone relax, con meccanismo elettrico, manuale, dondolo...

Giubilo & Co.
tappeti orientali

e antichità. Vendita promozionale con sconti 20-25-30% su un lotto selezionatissimo. Via S. Nicolò 21.

Vendita
promozionale

su tutto l'abbigliamento autunno-inverno Teen-agers, via Carducci 45 (com. eff.).

Gruppo Astrologico
Tergeste

L'associazione culturale «Gruppo Astrologico Tergeste» aderente al Cida (Centro italiano di astrologia) ha aperto le iscrizioni ai corsi di I e II livello. Per informazioni telefonare a: 941263 - 280922 - 369403.

Circolo
Tomè

Oggi, con inizio alle 16.30, al circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi (via Battisti 2), Marino Sau tratterà sommariamente l'argomento dei risparmi e degli investimenti. Presenta Mario Pardini. L'ingresso è gratuito.

Gioventù
musicale

Oggi, alle 10, al conservatorio Tartini «Pedagogia musicale e musicoterapia: dalla progettazione al protocollo». Incontro con Annamaria Ferrone, che parlerà sul bando di concorso europeo per ottenere il diploma di musicoterapeuta.

Gruppo
astrologico

L'associazione culturale «Gruppo astrologico Tergeste» ricorda oggi, alle 17, nella sala riunioni della libreria Borsatti di via Santa Caterina, Renzo Baldini terrà una conferenza sul tema «Astrologia: parti arabe». L'ingresso è libero e gratuito.

Associazione
grafologica

Oggi a partire dalle 15.30 e domani dalle 9 in poi, nella sala convegni Acquarius Club Eurostar della stazione Centrale, si terrà il seminario nazionale di aggiornamento su «L'incapacità di intendere e di volere» organizzato dall'Associazione grafologica italiana.

Roller Round
Music

In v. Costalunga 408 grande novità! Domenica 16 dalle ore 15 alle 20 Sandro Alt de-ajay presenterà la musica più divertente, animazione dal vivo, con noleggi pattini roller e tradizionali. Tel. 823818.

Gnocchi al sapore
di tartufo

come al solito al pastificio Mariabologna, via Battisti 7, tel. 368166.

I mercatini di Natale
e la Julia Viaggi

L'appuntamento con i Mercatini di Natale è fissato quest'anno dal 29 novembre al 24 dicembre. I mercatini non sono solo un fatto commerciale, con le innumerevoli bancarelle su cui trovare un regalo un po' diverso, ma offrono sensazioni indescrivibili rivivendo le tipiche tradizioni con canti, musiche, leggende, bevande e dolci. Tradizioni, queste, legate all'ambiente casalingo e alla semplicità di gente comune che soprattutto nel periodo natalizio hanno un posto in primo piano. L'atmosfera quasi magica che vi si respira colpisce i visitatori facendoli tornare bambini. Per tutto questo, la Julia Viaggi ha organizzato, dal 6 all'8 dicembre, viaggi specifici per visitare i mercatini di Bolzano, Merano, Bressanone e Innsbruck dove trovare un vasto assortimento per il vostro albero di Natale, i preziosi e simpatici oggetti di artigianato artistico, giocattoli in legno, speck e tutte le specialità gastronomiche altoatesine.

Liceo
Bachelet

Stamattina al liceo privato Bachelet (via Besenghi 16) si terrà la Giornata del Ringraziamento, che verrà aperta alle 8.30 dalla messa officiata dal vescovo Ravignani.

A Teatro
con l'Armonia

Al Teatro Silvio Pellico di via Ananiani oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 L'Armonia presenta la compagnia teatrale Ex allievi del Toti in «Pacchi d'America virgola...» di Renato Paggiaro nel libero rifacimento di Flavio Bertoli, regia di Bruno Cappelletti. Scene e costumi dello studio Gimmelle. Prevedibile biglietti all'Utat di Galleria Protta.

Giri
turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che domani con ritrovo alle 9.15, partenza dalla Stazione marittima, prosegue il giro della città a piedi, con guida turistica, che continuerà sino al 28 dicembre. Prima del rientro, verso le 12, sosta in un caffè storico. Il costo di ogni giro è di lire 10.000. Per i possessori della carta turistica «T for you» i giri sono gratuiti.

Escursione
col Wwf

Il Wwf di Trieste organizza per domani una gita sul Carso triestino, con partenza da Villa Opicina e arrivo ad Aurisina. Per informazioni e prenotazioni tel. 360551 oppure passare direttamente in sede, via Rittmeyer 6.

Festa
dell'Arca

All'Opera figli del popolo di largo Papa Giovanni XXIII 7, l'Arca (Consorzio servizi per l'infanzia) che associa i nidi Arcobaleno, Casetta e Guscio, organizza per domani alle 11 una festa per salutare genitori e bambini che hanno frequentato i suoi centri estivi. Verranno esposti lavori e rappresentati gli spettacoli ideati dai bambini.

FARMACIE

Dal 10 al 15 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; piazzale Valmaura 11; piazzale Garibaldi 5; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Circolo
Grbec

Il Circolo culturale sloveno Ivan Grbec (via di Servola 124) organizza la tradizionale festa di San Martino domani dalle 17.30 in poi. Ci rallegrerà la fisarmonica di Aleksij Jercog.

Comunità
di Sicciole

Nella ricorrenza del patrono San Martino, verrà celebrata una messa nella chiesa di via Vasari domani alle 16 dal parroco don Guido. Seguirà un incontro nella sede dell'Unione degli istriani di via Pellico 2.

Carabinieri
in congedo

Oggi alle 18.45 nella chiesa della Madonna del Rosario i carabinieri in congedo faranno officiare una messa in suffragio dei loro commilitoni deceduti. Il rito sarà officiato da mons. Luigi Sartore.

Famiglia
di Grisignana

Domani alle 16 nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù di via Manzoni, monsignor Giuseppe Rocco celebrerà, a nome della famiglia di Grisignana, una messa in suffragio dei defunti grisignanesi. Tutti i concittadini e amici sono invitati ad assistere al rito.

Circolo
fotografico

Domani alle 11 nella sede del Circolo fotografico triestino (via Zavenzoni 4) avrà luogo l'inaugurazione della mostra, la proiezione e la premiazione delle opere ammesse al concorso fotografico internazionale «Andrea Pollitzer». Una seconda proiezione di tutte le dia presentate al concorso si terrà martedì alle 19. La mostra proseguirà fino al 23 novembre con orario ferialle 18-20 e festivo 10-12.

RISTORANTI E RITROVI

Anni '60-'70 revivals

Paradiso ore 21, tanta bella musica e vostre richieste insieme a tanta bella gente che balla. Per gli sportivi trasmettiamo sui nostri monitor la partita di calcio della Nazionale. Il Paradiso vi aspetta.

Ristorante Hostaria ai Pini

Tel. 225324. Ogni sabato specialità e musica dal vivo liscolo, sudamericana.

Alla Terza Fontana

Giochi musica buona cucina tutti i giorni. Roiano, Scallia Santa. 414380.

Pizzeria Bowling Duino

Tel. (040) 208362 - 208238. Sempre aperto le domeniche. Pizza e griglia non-stop dalle 12 alle 24.

«Casinò» Ancaranò

Minibus gratuito 040/200696. Partenze Monfalcone-Trieste.

La Rambla

Aperto anche d'inverno. Tel. 44684.

Italia-Russia

Questa sera all'Hip Hop tifiamo azzurri. 16 punti video, ristorante e pizzeria. Dopo la partita si balla con Ricky e Tony. Tel. 946894.

Titoli Btp
alle Poste

In occasione dell'asta prevista per il 27 novembre la raccolta delle prenotazioni e delle sottoscrizioni dei Titoli di stato a medio/lungo termine Btp a 3 anni e Btp a 10 anni terminerà il 25 novembre. La prenotazione dei Btp è possibile nelle agenzie postali di Trieste centro, Trieste 2, Trieste 4, Trieste 6, Trieste 7, Trieste 9, Trieste 14, Trieste 18, Trieste 19, Muggia e Villa Opicina.

Amici
del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione l'Unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione anche dei valori del colesterolo. L'Unità mobile stazionerà oggi in piazza Goldoni dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Ordine
dei medici

L'ordine dei medici chirurgici e degli odontoiatri della provincia comunica che sul Bur n. 46 del 12 novembre 1997 viene pubblicata la graduatoria dei medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 1997/98. Contro la graduatoria si può presentare ricorso, in bollo, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del Bollettino stesso, alla direzione regionale alla Sanità, Riva Nazario Sauro 8, Trieste.

Informazioni
turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano il seguente orario: stazione centrale da lunedì a sabato dalle 9 alle 19; domenica: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; sede Apt via San Nicolò 20, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 e sabato dalle 9 alle 13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni che risponde al n. 6796601.

NOZZE D'ORO



Il 15 novembre 1947 si unirono in matrimonio a S. Lorenzo di Umago Albina e Albino Sferco. Oggi vengono festeggiati dal figlio Franco, dalla nuora Gioia, dai nipoti Antonio e Anna Rita e dai parenti tutti.

Illustrazioni
di Marco Miot

Continua alla libreria Demetria (v. Imbriani 7) l'esposizione di illustrazioni «Personaggi buffi in movimento» di Marco Miot. La mostra sarà visitabile fino al 31 dicembre.

Centro culturale
francese

Oggi nella sede di via Udine 19 (tel. 418717) alle 17 Festa per i primi cinque anni di esistenza del sodalizio.

Mostra
di Sormani

A Palazzo Costanzi oggi alle 18.30 e domani alle 11.30 Sergio Moles, curatore della mostra antologica di Marino Sormani, sarà a disposizione dei visitatori per una visita guidata alla rassegna che chiuderà i battenti proprio domani sera.

Poetessa
premiata

La poetessa Franca Olivo Fusco ha vinto il secondo premio al concorso Granchi di Pontedera (Pi) nella sezione narrativa - opere di contenuto sociale ed umano, con il racconto «Breve incontro».

PICCOLO ALBO

Smarrito bracciale oro elefantini giovedì nel tratto Teatro Miela-piscina Bianchi. Ricompensa all'onesto rinventore. Tel. ore negozio 774423.

STATO CIVILE

NATI: Mastromauro Agnese, Terracino Jenny, Dagnelut Federico.

MORTI: Paoletti Gertrude, anni 92; Battisti Liliana, 41; Neppi Luciano, 76; Pettener Egidio, 75; Montemurro Antonio, 78; Baolini Leda, 73.

MOSTRE

Galleria Cartesius
BRUNO PONTE
Opere 1960-1990

Azienda di
Promozione Turistica
via S. Nicolò, 20
BEATRICE MOVIA
«Carso, amore mio...»

Rettori Tribbio 2
FAMA, SIAUSS,
SIVINI, STEIDLER

TEATRO



«Viva Verdi», dalla Germania

Domenica, in occasione della terza rappresentazione del «Don Carlo», sono tornati al teatro Verdi gli appassionati dell'associazione Viva Verdi di Norimberga, già presenti il 16 maggio al concerto inaugurale della sede restaurata dell'ente lirico. Nell'intervallo la comitiva ha incontrato il consulente artistico Raffaello de Banfield per un simpatico scambio di omaggi (nella foto).

IN BREVE

Auser: centro di educazione permanente

«Liberetà», lunedì
al via i primi corsi

Partiranno lunedì i corsi dell'Università delle Libertà, il centro di educazione permanente aperto a tutti e organizzato dall'associazione di volontariato Filo d'Argento Auser. I corsi si tengono al liceo Oberdan e nella sede dell'Università delle Libertà, in Largo Barriera 15 (secondo piano), dove ci si può rivolgere per informazioni. La segreteria è aperta il lunedì dalle 17 alle 19, il martedì dalle 10 alle 12 il giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 3726416). Questi i corsi che inizieranno lunedì: ore 15-17 «Il Carso tiestino» con Giuseppe Sfrégola; 16-17 «Incontri in cucina», con gli chef associati alla Fic; 17-19 «La cultura enogastronomica» con il Gruppo enogastronomico triestino; 18-19 «Introduzione alla conoscenza dell'Islam» con Sergio Ujch; 20.30-22.30 lezione di ballo con Sergio Ramani.

Università: impiego a tempo determinato
Domande da presentare entro il 12 dicembre

L'Università assume, per le esigenze del Dipartimento di Energetica, un collaboratore tecnico (settimana qualificata funzionale) a tempo determinato per sei mesi. Titolo di studio richiesto è la laurea in Ingegneria meccanica. Le domande di ammissione alla selezione, alle quali andrà allegato un curriculum dei candidati, dovranno essere presentate (anche tramite raccomandata a/r) entro il 12 dicembre alla Ripartizione personale tecnico-amministrativo - Gestione stato giuridico, piazzale Europa 1, dal lunedì al sabato dalle 11 alle 13. La prova d'esame, che si terrà il 19 dicembre alle 9 nella biblioteca del Dipartimento di Energetica, consisterà in un colloquio su questi argomenti: linguaggio di programmazione Fortran; sistema operativo Unix; codici Cae; algoritmi di ottimizzazione. Per ulteriori informazioni tel. 6763808 (ing. Poloni).

Telefono amico gay e lesbica: iscrizioni
al terzo corso di formazione per volontari

Il Telefono amico gay e lesbica, servizio di ascolto e aiuto attivato nel '95 da un gruppo di volontari nell'ambito del Circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica, organizza il terzo corso di formazione per operatori: per partecipare si può telefonare ogni lunedì dalle 18 alle 23 al 396111. Allo stesso numero e nello stesso orario risponde il servizio di Telefono amico, che offre anche informazioni sulla prevenzione dell'Aids, informazioni di carattere sanitario e ancora sui locali e sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato.

Associazione nazionale sottufficiali d'Italia
Ecco i componenti del nuovo direttivo

La sezione locale Ansi - Associazione nazionale sottufficiali d'Italia, che ha sede nella Casa del combattente (via XXIV maggio, aperto il giovedì dalle 18 alle 19) ha rinnovato gli organi sociali. Ecco i nomi degli eletti: Vincenzo Acciarino presidente; Bruno Godini vicepresidente; Antonio Bottegelli, Fulvio Bottegelli, Germano Benci, Vittorio Capuzzo, Guido Ghergorina e Giampietro Zuliani consiglieri; presidente onorario Paolo Calzaroni, fondatore della sezione triestina dell'Ansi.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/11	2.00	Gr NISSOS SIFNOS	Azrew	Siot
15/11	8.00	Ma MESSAPIA	La Skhirra	Rada
15/11	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
15/11	8.00	Le AL SALAM II	Beirut	03
15/11	8.00	It SOCAR 101	Venezia	46
15/11	8.00	Sv BALKANSTAR 4	Bourgas	33
15/11	9.00	It MARCONI	Umag	Siaz. mar.
15/11	10.00	It REZ	Marsa el Brega	Alder
15/11	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
15/11	16.00	It STELLA AZZURRA	Mellilli	SILONE
15/11	20.00	Ma OILINVEST I	Marsa el Brega	Siot
TRIESTE - PARTENZE				
15/11	8.00	It MADA	Venezia	S. Sabbia 2
15/11	12.00	Ma BULKAZORES	Ordini	A.F.S.
15/11	14.00	It LAURANA	Ordini	22
15/11	15.00	It MARCONI	Umag	Siaz. mar.
15/11	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
15/11	16.00	Ma SEAMERCURY	Ordini	Siot 4
15/11	18.00	It MELIGUNTE	Augusta	SILONE
15/11	18.00	Ma ROSEBUD	Ordini	Siot 1
15/11	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
15/11	20.00	Le AL SALAM II	Beirut	03
15/11	20.00	Br DENHAM	Capodistria	51
15/11	21.00	Li RAYA	Ordini	Siot 3

Scuole: celebrazione
I cinquant'anni
dello Slomsek

È fissata per stasera, con inizio alle 20.30, al Kultur- und Dom di via Petronio 4, la manifestazione celebrativa del cinquantenario dell'istituto magistrale - liceo pedagogico statale con lingua d'insegnamento sloveno Slomsek. Dopo il saluto del preside e della presidente del consiglio d'istituto, alcuni musicisti ex allievi dello Slomsek proporranno pagine di musica da camera; seguirà una rappresentazione teatrale offerta dagli studenti del liceo. La serata, aperta a tutti gli interessati, sarà a ingresso libero.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe Bartassi per il compleanno (15/11) da Dinorah Chiochetti 100.000 pro Astad.
— In memoria del caro Ieto Colombi nell'anniv. (14/11) da Eta Colombi 10.000 pro Basilica S. Antonio di Padova, 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Nelda Demarchi ved. Dentice per il compleanno (15/11) dalla figlia 50.000 pro Pedagogia curativa.
— In memoria di mamma Elisabetta e papà Leopoldo per gli onomastici (17 e 15/11) da Noris 30.000 pro chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Ermanno Mora nel VI anniv. (15/11) dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Sergio e Nela Nikitschek nel IV anniv. (15/11) da Annavittoria, Elisabetta e Pierfederico 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pino Schillani nell'anniversario (15/11) da Barbara Schillani e famiglia

100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Enrico Tagliaferro nel X anniv. (15/11) da Giulietta, Bruno, Richi e Manuela 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Airc.
— In memoria del sen. Franco Zanetti nel XVIII anniv. (15/11) dalla figlia Loretta Zanetti 20.000 pro Gau (marinai ucraini).
— In memoria di Romeo Battini nel XVIII anniv. da Edoardo e Andreina 30.000 pro Astad.
— In memoria di Claudio Deleva per il compleanno dai figli 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Rosa Zugna ved. Ladini da Michela ed Emil Selmani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri defunti da Irene Cossetto Toderò 30.000 pro Caritas, 40.000 pro Aism.
— In memoria dei propri cari defunti da P. F. 50.000 pro frati Montuza (pane per i poveri); 50.000 pro Comitato San Martino al campo (don Vatta).

— In memoria di tutti i cari defunti da Irma, Elena, Franco e Flora 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico); 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— Da Olga Budin 20.000 pro Anfas.
— In memoria di Gianna Berni da Licia Scarpa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romano Bisacchi da Bianca, Ilda, Vivian, Egle, Erica 250.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Dante Boccuzzi da Nina, Santina, Lucia, Laura 40.000 pro Airc.
— In memoria di Bianca Burattini Farfoglia da Fabio e Lidia Visini 30.000 pro Ass. De Banfield.
— In memoria di Lisetta Cante da Gigetta Ostrouska 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angelo Capponi da Nerina Semitecolo 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Velino Cerruti dal personale e colleghi della figlia Nadia (scuola «Morpurgo»

e «Sauro») 150.000 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).
— In memoria di Maria Cocco da A. Baucer 20.000 pro Unicef.
— In memoria delle care zie Lucia e Antonia Cociani dalla nipote Nives 100.000 pro chiesa B.V. delle Grazie.
— In memoria di Italia de Apollonia da Luciana, Rudi e Alessio 100.000 pro Uic.
— In memoria di Simonetta De Guarnini dalle famiglie Knezaurek e Spinelli 200.000 pro Agmen; da Edi Castelli e famiglia 100.000 pro parrocchia Nostra signora della provvidenza e Sion.
— In memoria della fam. De Luca Zulini da Filiberto De Luca 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del dott. Paolo de Manzini dalla fam. Sergio-Bürge 100.000, da Gigliola e Massimo Affatati 50.000, da Silva e Mario Calligaris 50.000, dai cugini Almerigo-gna 60.000, da Maria e Liliana

Dequal 50.000, dalla fam. Re-bula 50.000 pro Agmen; da Piero de Favento 100.000 pro Fam. capodistriana; dalle fam. Protti-Vaccari 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Luciano Derosi dalla moglie Nives 25.000 pro Lega tumori Manni, 25.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giacomo Finzi e Bruno e la moglie Anna Zei da Maria Braida 50.000, dalle famiglie Percos 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Elda Fontanot ved. Travan dalle nipoti Graziella, Mirella e famiglie 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Maria Forza ved. Giorgi dalla fam. Giussesi 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Adriano Furlan da Maurizio e collaboratori di «Corno» 370.000 pro Airc (ricerca).
— In memoria di Anna Garbav ved. Sittig dalla fam. A. Politi «L. Glavina» 100.000 pro Ass. donatori di sangue.



Si svolgerà domani nella sala congressi della Fiera la 34.a edizione della Giornata provinciale organizzata dall'Ads

Sangue: aumentano i donatori, ma ancora non basta

Resta un problema la copertura del fabbisogno ospedaliero - I nomi dei benemeriti premiati

Targa Uomini

(100 donazioni effettuate)
Stefano Franco, Livio Steiner, Lodovico Vodopivec

Targa Donne

(80 donazioni effettuate)
Maria Grazia Bressanin, Laura Rose.

Stella d'oro Uomini

(90 donazioni effettuate)
Giorgio Canazza, Angelo Ceppa, Emanuele Criscione, Ennio Forza, Sergio Giochi, Mario Kolaric, Luciano Paoletti, Lucio Ralza, Giorgio Ruzzier, Ervino Serravallo, Piero Sevieri, Stelio Vascotto.

Distintivo d'oro Uomini

(70 donazioni effettuate)
Giuseppe Alleruzzo, Mauro Bernazza, Giorgio Cattaruzza, Lucio Cauzer, Marino Chmet, Uliano D'Ambrosi, Diomedede Del Re, Diego Fabiani, Luciano Fornasaro, Marino Godina, Mario Golob, Mitja Macarol, Roberto Miccoli, Tullio Olenich, Sergio Patrono, Mario Pavatich, Roberto Poldrugovaz, Vittorio Pupulin, Lucio Sergi Sergas, Francesco Sgarbul, Igor Spazzal, Argeo Stebel, Arnaldo Toffolo, Gregorio Valentini, Mario Verdi, Dante Vidonis, Franco Zocchi, Livio Zorzut.

Distintivo d'oro Donne

(56 donazioni effettuate)
Graziella Messina.

Medaglia d'oro Uomini

(50 donazioni effettuate)
Franco Abbrescia, Gianfranco Abrami, Romano Apollonio, Ferruccio Apostoli, Roberto Babici, Roberto Berné, Mario Branzari, Paolo Busatto, Marcello Caponigro, Gianfranco Cok, Fulvio Corrente, Fabio Coslovich, Giorgio Coslovich, Sergio Graevich, Marino Deskovic, Michele Di Mauro, Ferruccio Dibenedetto, Nicolo Doglia, Giuseppe Dusconi, Ezio Fantini, Guido Favretto, Maurizio Ferluga, Fabrizio Ficiur, Giusto Gembrini, Renato Gioppo, Mauro Giorgini, Mauro Godignani, Bruno Grattagliano, Srecko Gruden, Aldo Inedilicato, Antonino Ingrao, Luigi Lofaro, Fulvio Mandoirino, Livio Marchesi, Giancarlo Mazzini, Giuseppe

Metlika, Franco Mezzina, Milos Milic, Paolo Minca, Aldo Perossa, Luciano Podgornik, Fulvio Pregarc, Franco Prodan, Claudio Pugliese, Paolo Raseni, Luciano Ricco, Giorgio Rocco, Boris Sabadin, Remigio Santoro, Erio Superina, Loris Superina.

Medaglia d'oro Donne

(40 donazioni effettuate)
Michela Mosetti, Delia Pagliaro, Meri Pesamosca, Anna Maria Vidonis, Clara Zucca Giusto.

Medaglia d'argento Uomini

(35 donazioni effettuate)
Vincio Baitz, Remigio Bezari, Bruno Bellafontana, Giuliano Benericetti, Marino Bettoso, Davide Bevilacqua, Alessandro Bosco, Giuliano Ceschia, Sergio Codarin, Danilo Coloni, Lorenzo Corigliano, Marino Crevatin, Roberto Crevatin, Michele Dichiaro, Fabio Dodich, Mario Domenis, Diego Ferrarese, Lorenzo Fragiaco, Roberto Franceschini, Giorgio Gavinielli, Marino Ierman, Silvano Klattowski, Mauro Kneipp, Paolo Lenardon, Massimo Lodi, Carlo Loi, Franco Lonzar, Maurizio Marchio, Giulio Mariani, Franco Masci, Giuseppe Maurich, Giulio Milion, Edoardo Pahor, Gianni Parovel, Mirian Parovel, Fabrizio Pinter, Sergio Pisano, Nerio Premate,



Platea affollata, in Fiera, per la Giornata del Donatore edizione '96.

Paul Puschel, Sergio Ravallio, Fabio Rizzi, Giuseppe Rojc, Claudio Saina, Guerino Sema, Fabio Stofa, Giorgio Taffara, Roberto Tam, Boris Tic, Franco Tomasi, Graziano Vrabec, Luigi Zennaro, Gianni Zoldan, Paolo Zolle, Daniele Zuzich.

Medaglia d'argento Donne

(28 donazioni effettuate)
Maria Besednjak, Luciana Cergol, Simona Chiosso, Claudia Del Piero, Marina Faimann, Miranda Krescovic, Dionella Turecek.

Medaglia di bronzo Uomini

(20 donazioni effettuate)
Roby Ambrosi, Ferdinando Amorello, Roberto Andreassi, Bruno Arena, Adriano Armocida, Dario Baldassi, Roberto Barazzutti, Attilio Bardella, Mario Bassanese, Silvio Batagelj, Denis Berginc, Paolo Boschian, Riccardo Bugliano, Massimo Buongiorno, Luigi Caponigro, Marino Casali, Ivan Cernaz, Giorgio Cesar, Gianantonio Cettina, Fulvio Chicco, Giampaolo Clari,

Aldo Colucci, Aldo Coronica, Alessandro Cossutti, Oscar Costantini, Paolo Crisma, Roberto Della Santa, Fabio Deste, Giorgio Dintignana, Giorgio Favretto, Pierpaolo Frausin, Sergio Giacomini, Sergio Husu, Gianpaolo Ielussig, Salvatore La Cognata, Raffaele Lanza, Antonio Liberale, Luciano Malinari, Giuseppe Mancuso, Antonio Mendella, Luciano Mervini, Marko Mesesnel, Paolo Milocco, Salvatore Mineo Gripi, Giorgio Moncalvo, Flavio Morrone, Renzo Nordio, Antonio Orsini, Girolamo

Piccolo, Luciano Pieri, Vittorio Piscanc, Fulvio Poropat, Antonio Presel, Maurizio Rebetti, Zitimir Rodella, Alfio Romano, Alessandro Rotta, Nicola Savella, Giovanni Scire, Fulvio Sirocchi, Fabio Solda, Marco Spetti, Giovanni Stacul, Marco Stanisci, Marco Stebel, Roberto Toldo, Gianfrancesco Torcolini, Francesco Trani, Marco Turk, Roberto Valberghi, Bruno Valle, Sergio Vardabasso, Carlo Verdecchia, Denis Visconti, Pierpaolo Warbinek, Loris Zöbec, Giuliano Zocchi.

Medaglia di bronzo Donne

(16 donazioni effettuate)
Cristiana Amadei, Valdemara Amolero, Carmela Aversa, Marina Barbarossa, Cinzia Bembi, Luciana Bertok, Maria Grazia Bidoli, Leila Bolle, Letizia Bosca, Rita Colledani, Maurizio Conoscenti, Luciana Facchina, Luciana Ferfolia, Elisabetta Festini, Sara Furlan, Caterina Kmezcic, Frieda Insam, Elena Lonzar, Slavica Lovriha, Graziella Massaria, Sonia Mennucci, Francesca Pola, Silvia Renzi, (Loredana Roiaz), Mara Tolentino.

Diploma Uomini

(10 donazioni effettuate)
Massimo Accardo, Umberto Acerbi, Christian Alberti, Stefano Angeli, Walter Angelica, Andrea Angelillo, Maurizio Bagordo, Renato Bandi, Massimiliano Barut, Cristiano Bencich, Celestino Bertocchi, Alberto Biloslavo, Pietro Bitetto, Marco Boccia, Alessandro Bossi, Bruno Bradaschia, Massimiliano Braico, Domenico Caputi, Pierpaolo Chermaz, Gianfranco Chert, Walter Claut, Paolo Colautti, Celestino Confortin, Alessandro Coppola, Paolo Corso, Giusto Coslovich, Marco Covalero, Fabio Dagiat, Paolo De Caprio, Davide Degraffi, Francesco Fait, Francesco Falcone, Romano Favero, Silvano Ferluga, Mauro Filipaz, Francesco Fino, Lorenzo Galvi, Giuseppe Gargiulo,

Giuseppe Gherisich, Giancarlo Giaccari, Giordano Giannotti, Stojan Glavina, Mauro Goia, Lorenzo Grio, Stefano Gustin, Roberto Kok Brelich, Fabio Kosuta, Tomaz Legisa, Luciano Legovich, Giulio Longo, Giovanni Lukan, Lorenzo Magarelli, Emanuele Maranzana, Massimiliano Marchesi, Fabio Marco, Livio Masè, Pasqualino Mincarelli, Dario Mocenni, Edi Moratto, Giovanni Moretti, John Negovetich, Massimo Pecile, Giancarlo Perossa, Bruno Petrucci, Andrea Piccoli, Fabio Piccolo, Roberto Pieri, Paolo Pintus, Paolo Pistori, Walter Pitacco, Alessandro Porcella, Roberto Primossi, Peter Franz Puschel, Massimiliano Quassi, Aaron Ravalico, Giancarlo Ribezzo, Roberto Ricciardi, Gian Franco Roberti, Alessandro Rondi, Mauro Rosato, Roberto Rosoni, Marino Rota, Orlando Rutigliano, Roberto Ruzier, Nicola Salina, Vincenzo Salvemini, Giorgio Sanson, Marco Santorini, Fulvio Sardo, Andrea Sauro, Paolo Savoia, Davide Schiavon, Giuseppe Scoria, Paolo Segulin, Giorgio Selovin, Marino Sergi, Fabio Serravallo, Sergio Spagnolo, Calogero Stancapiano, Guglielmo Stipovich, Alessandro Talocchi, Walter Tommasini, Lorenzo Trevisan, Stefano Vattovani, Dario Visintin, Luigi Zecchin, Alessandro Zompa, Stelio Zoratto.

Diploma Donne

(8 donazioni effettuate)
Deborah Chiara Albano, Luciana Alessio, Viviana Apollonio, Gianna Bancich, Marina Berlingiero, Aura Bisiani, Donatella Bonetti, Elena Bortuzzo, Cristina Bossi, Pierina Bresciani, Nevvia Calci, Elena Canova, Fulvia Carciotti, Barbara Cernivani, Daniela Ciac, Francesca Coloni, Erica Cossutta, Anna De Visintini, Michela Di Napoli, Raffaella Dussich, Gabriella Eva, Franca Facchin, Sonia Feltrin, Serenella Fiegl, Cinzia Fragiaco, Bruno Frausin, Rossella Furlan, Erika Giorgi, Marirosa Hechich, Micaela Jurinic, Roberto Kert, Elisabetta Lovisetto, Arianna Menardi, Emma Menis, Mara Mervic, Antonella Monticco, Roberta Nastati, Anna Maria Nemarich, Lorena Oselladore, Donata Polati, Mariagrazia Poletti, Lucia Ponta, Alessandra Satti, Giovanna Stanissa, Tiziana Tomasoni, Lisa Torcello, Tiziana Zippini.

Incontri al Cca: ripercorsa da Guagnini e Petronio l'esperienza di Giuseppe O. Longo, matematico e scrittore

Scienza e lettere, il binomio possibile

Anche gli scienziati hanno un'anima. Perché sempre più spesso le emozioni che restano fuori dalla formulazione di una teoria scientifica trovano un naturale campo di espressione nella letteratura. Ecco perché molti uomini di scienza, fisici, matematici, si dedicano alla scrittura.

Letteratura e scienza. Sembrava fino a pochi anni fa un rapporto impossibile, ma ora per opera di alcuni temerari «pontieri» il solco è stato colmato. Ci sono uomini di letteratura che si cimentano con radici quadrate

e teorie dei quanti (come Daniele Del Giudice, in «Atlante occidentale» mette di fronte un fisico e uno scrittore) e ci sono uomini di scienza che scrivono libri.

Giuseppe O. Longo è uno di questi. Nato a Forlì nel '41, da oltre quarant'anni vive a Trieste, dove insegna Teoria dell'informazione alla facoltà di Ingegneria. Longo, traduttore e collaboratore a diverse riviste scientifiche, ha pubblicato due romanzi (uno, «L'acrobata», con la prestigiosa casa editrice Einaudi) e quattro libri di racconti. Una va-

sta produzione che è stata ripercorsa giovedì scorso da Elvio Guagnini e Giuseppe Petronio in occasione di un incontro organizzato dal Circolo della cultura e delle arti. Guagnini ha tracciato il quadro della vasta produzione letteraria del matematico Longo, e ha messo in luce come l'intreccio tra interessi letterari e scientifici sia più evidente nei primi libri, mentre a partire dal già citato «Acrobata» (che risale al '94 e che ha vinto in Francia, dove è stato tradotto, il premio «Laure Bataillon») l'autore abbia messo a pun-

to tematiche del mistero, approfondendo gli spunti del giallo e quelli della ricerca d'atmosfera, tra il fantastico e l'orrore.

Giuseppe Petronio ha invece stimolato Longo a mettere in relazione il lavoro dello scienziato e quello del letterato. «Non ci sono grandi diversità», ha risposto l'autore: entrambi, quando si ritrovano di fronte al mondo, provano il medesimo stupore, che poi esprimono con la narrazione. In fondo raccontare una storia, ha detto Longo, non è altro che il tentativo di dare un senso a noi e al mondo.



E il linguaggio? Dopo gli esempi di Franz Kafka o Thomas Bernhard, ma anche di Borges o Claude Simon, non si può più scrivere come faceva Flaubert. «Il postmoderno», ha concluso

Longo, con la sua invenzione di nuovi tipi di linguaggi, tra le tante novità effimere e transitorie, forma anche modelli di scrittura e di espressione che resteranno».

p.mar.

COSULICH PROFUMERIE

FAI FRUTTARE A DICEMBRE I TUOI ACQUISTI DI ADESSO!

ENTRA NELLE
COSULICH PROFUMERIE
E SCEGLI LA BELLEZZA.

FRUTTI D'INVERNO

COSULICH PROFUMERIE • TRIESTE • GORIZIA • UDINE • PORDENONE • MONFALCONE

BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA

STUDIO INTIMO

BIANCHERIA INTIMA, FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA

TRIESTE - Via Settefontane, 6 - Tel. fax: 040/368717

FUNCTIONAL FASHION

ODLO

SINCE 1948

ALLEN COX

m mico

Thörlo

patagonia®

Bignami d. srl

VIA CADORNA 5 - TRIESTE

Avete un erogatore vecchio?
Un jacket poco funzionale?

Rottamatelo

VENITE A TROVARCI
LI VALUTIAMO L. 250.000

SE ACQUISTATE UN NUOVO EROGATORE O JACKETS MARES
FINO AL 31-12-97

TRATTAMENTI PER CAPELLI, VISO, CORPO
SCEGLI IL TUO NEGOZIO SPECIALIZZATO



Il magazzino del parrucchiere

a TRIESTE in VIA SETTEFONTANE 41 - Tel. 040/390319
da martedì a sabato 8.30-13 / 15.30-19.30
lunedì 8.30-12.30

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

A CURA SPE

I CONSIGLI DI BIGNAMI

Attrezzature subacquee: la manutenzione

Uno dei migliori investimenti che un appassionato di subacquea possa fare è effettuare una corretta manutenzione della propria attrezzatura. Che senso ha, infatti, spendere cifre, che in alcuni casi possono anche essere elevate, per possedere a esempio un erogatore, una bombola o un corpetto equilibratore di qualità, semiprofessionista, se poi nel giro di qualche mese la funzionalità di tali attrezzature risulta compromessa da una scarsa manutenzione?

Talvolta ci si scorda che una delle prime regole per immergersi correttamente (e soprattutto sicuramente) è di avere un'attrezzatura perfettamente funzionante.

Quanti di noi lo ricordano? Alcune regole:

- controllare le rubinetterie e l'interno delle bombole a fi-

ne stagione, ed eliminare i residui di acqua e olio eventualmente presenti (preferite respirarli?).

- verificare gli erogatori, la taratura del 1.0 e del 2.0 stadio, eliminare le incrostazioni e sostituire filtri, valvole o guarnizioni.

- anche il jacket va lavato accuratamente internamente ed esternamente.

Ricordatevi anche che siamo a vostra disposizione con la ns. officina autorizzata Mares per ogni vostro problema, sempre in V. Cadorna 5, a Trieste: Bignami D. srl.

La serratura via Diaz, 6

Aprì in piazza Hortis, nel 1981, un piccolo negozio che fornisce serrature, duplicati chiavi e piccola maniglieria.

Per esigenze di spazio, nel 1986, aprì la nuova sede di via Diaz 6, dove, viste le esigenze di mercato, si specializ-

za sulla maniglieria offrendo un vasto campionario delle marche più prestigiose con annessi articoli e coordinati per la casa, e un magazzino sempre fornito. Non trascurando però gli altri articoli: serrature, casseforti, porte blindate, cassette postali, e un servizio rapido di duplicati chiavi.

La moda da Kathrin Dress

Stuzzicanti le proposte sul tema suggerite dalle signore Linda e Liliana, le titolari di Kathrin Dress. La calda vestibilità dei due pezzi, in linea con i dettami della moda corrente e integrata alla praticità della vita di ogni giorno, spazia fra le tonalità del cammello, del marrone, del blu e del grigio, con qualche puntatina fra le tinte pastello. Molto apprezzato dalla clientela l'abito sottopelliccia, in lana pettinata, intero o due pezzi, un richiamo molto aggiornato del classico capo bon ton. Molto spesso il vestito ha le maniche corte e si abbina alla giacca assortita, in filato più pesante. Rientro alla grande anche per il twin set, che propone la maglia con o senza maniche corte, da indossare sotto il cardigan. Sempre più seguita la pratica soluzione della moda a strati, che consente di mettersi in libertà negli ambienti caldi. Sul fronte scollature sempre in voga i girocolli, versioni lupoletto o serafini, assortite quest'anno anche con il collo Madonna, leggermente più aperto. Libertà di scelta per la lunghezza delle gonne, che affiancano a quella classica al ginocchio il modello longuette o l'intramontabile mini. Quest'ultima è completata da calze nel colore jolly, ossia il nero, e rigorosamente coprenti, anche per la sera.

Sera che si illumina con i nuovissimi capi di cinghiglia laminata, particolarmente gradevole da indossare, carezzevole, leggerissima e molto morbida. I colori preferiti il nero e il blu, questo dal risultato particolarmente affascinante nell'effetto luna.

A completare l'eleganza, per affrontare il freddo, ci sono i parka in microfibra, proposti nei colori marrone, verde muschio, rosso India, blu notte. In voga anche il cappotto, lungo e nella calda praticità della versione loden.

Studio intimo

È proprio con l'inizio della stagione fredda, o quando si devono affrontare situazioni di qualsiasi natura in località o ambienti tutt'altro che temperati, che la biancheria intima, per quanto di buona qualità, non potrà mai, tecnicamente parlando, soddisfare le esigenze di chi chiede a questi capi quelle prestazioni in più che solo le moderne fibre, appositamente concepite, possono dare. I capi intimi costruiti con fibre tradizionali infatti, siano essi concepiti per disperdere il calore corporeo (estivi) o per

co pur garantendo la massima traspirabilità e quindi la totale espulsione dell'umidità generata dal corpo. Ha proprietà termoregolatrici (non sentirete troppo caldo entrando in un ambiente riscaldato né freddo all'uscita), il corpo rimane sempre avvolto in un sottile ma perfetto microclima grazie all'intercapedine d'aria che si viene a formare tra pelle e tessuto. L'uso di questi evoluti capi intimi nella vita di tutti i giorni non solo migliora il proprio comfort, ma consente una notevole riduzione dell'abituale abbigliamento invernale (intimo tecnico + camicia = intimo tradizionale + camicia + maglione). Per lo sportivo, specie

ning), equitazione, golf, vela, canoa, rafting, calcio, ciclismo invernale, speleologia, motociclismo...

Moda bambino da Anni Verdi

Il negozio, ubicato in piazza Ospedale 6/F, propone una moda colorata ed allegra ai bambini da 0-16 anni, un vasto assortimento di felpe, tute, giubbotti, intimo tutto delle migliori marche. Inoltre la signora Nadia, titolare del negozio Anni Verdi, vi ricorda che venerdì e sabato 6 dicembre ci sarà S. Nicolò che distribuirà doni a tutti i bambini.

bre, sono solo alcuni dei motivi del deperimento dei nostri capelli; anche una permanente, un colore fatto in casa o da un parrucchiere non professionale contribuiscono a rovinarli e rinsecchirli. In questo caso si deve aver pazienza ed aspettare che crescano, avendo cura di proteggerli. Lavaggi con prodotti vitalizzanti, impacchi di crema o rigeneranti eviteranno di rovinarli ulteriormente.

Attenzione poi all'asciugatura troppo forte e prolungata, il capello è formato da strati cornei che potrebbe rovinarsi ed accartocciarsi. Affidarsi dunque ad un professionista come Claudio Ellerò potrebbe essere la soluzione per qualsiasi problema.

I Mercatini di Natale e la Julia Viaggi

L'appuntamento con i Mercatini di Natale è fissato quest'anno dal 29 novembre al 24 di-

cembre. I mercatini non sono solo un fatto commerciale, con le innumerevoli bancarelle su cui trovare un regalo un po' diverso, ma offrono sensazioni indescrivibili rivivendo le tipiche tradizioni con canti, musiche, leggende, bevande e dolci. Tradizioni, queste, legate all'ambiente casalingo e alla semplicità di gente comune, che soprattutto nel periodo natalizio hanno un posto in primo piano.

L'atmosfera quasi magica che vi si respira colpisce i visitatori facendoli tornare bambini.

Per tutto questo, la Julia Viaggi ha organizzato, dal 6 all'8 dicembre, un viaggio per visitare i Mercatini di Bolzano, Merano, Bressanone e Innsbruck dove si può trovare un vasto assortimento per il vostro albero di Natale, preziosi e simpatici oggetti di artigianato artistico, giocattoli in legno, speck e tante specialità gastronomiche altoatesine.

MERCATINI IN ALTO ADIGE
MERANO-BOLZANO
BRESSANONE E INNSBRUCK
6-8 dicembre.....L. 360.000
Affrettatevi, ancora pochi posti!

CAPODANNO
NEL SEGNO DELLA TRADIZIONE
BOLZANO-MERANO 30.12 - 1.1 in pullman L. 490.000
BUDAPEST 30.12 - 2.1 in pullman L. 660.000
PRAGA 30.12 - 2.1 in pullman L. 760.000
MADRID 30.12 - 3.1 in aereo da L. 830.000
ISTANBUL 28.12 - 1.1 in aereo da L. 810.000

***** PER AUTOMOBILISTI *****
CARINZIA, SALISBURGHESE e VIENNA
quote da L. 165.000 per 3 pernottamenti e 1 a colazione
+ tassa d'iscrizione

Julia Viaggi
Piazza Tommaseo 2b - Trieste
Tel. 040/367886 - 367636

conservarlo (invernali), hanno però il difetto di trattenere anche l'umidità che, lo ricordiamo, il corpo umano emette nella misura di circa 62 cc all'ora anche in condizioni di riposo. È proprio questa umidità che, rimanendo imbrigliata tra le fibre, non consente più di controllare la temperatura corporea (per mantenerla il più possibile costante intorno ai 37 gradi) e quindi, le proprietà iniziali dei capi tendono a diminuire. La BIANCHERIA INTIMA, FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA® proposta da STUDIO INTIMO®, nel peso «medio» o «pesante», assicura un ottimo isolamento termico

nel caso di spedizioni impegnative, diventerà sempre più indispensabile l'uso di questi capi che riducono al minimo l'osmosi termica, perché oltre a consentirgli una notevole riduzione del volume dell'abbigliamento, migliorerà le sue performance grazie proprio alla termicità bilanciata, tanto utile ai muscoli ed alle articolazioni, tipica di questi indumenti.

Il tipo di intimo sopra descritto è particolarmente indicato anche per i seguenti sport: sci, fondo, snowboard, sci alpinismo, escursionismo invernale, arrampicata su ghiaccio, alpinismo, hockey su ghiaccio, corsa invernale (winter run-

Consigli per gli acquisti...

Ci perdoni Maurizio Costanzo... se la sua famosa frase «appartiene» anche a noi della Profumeria 2P in via Settefontane 41.

Proponiamo articoli e prodotti di grande qualità professionale, dal phon all'idromassaggio per piedi, dalla tosatrice per capelli ai cosmetici anti-età. Un assortimento vasto ed inusuale, proprio perché questo è il settore della nostra specializzazione e non a caso «Il magazzino del parrucchiere» e «Capelli ed estetica» sono le insegne che ci distinguono sin dall'ormai lontano 1977. Tutto quanto può servire alla cura e alla bellezza dei vostri capelli, corpo e viso lo trovate qui ad un unico indirizzo: via Settefontane 41.

I consigli di Claudio per i nostri capelli

In commercio ci sono diversi tipi di lozioni, e a sentire la pubblicità sono tutte miracolose. È chiaro che la pubblicità enfatizza il prodotto all'occhio del possibile acquirente, però in genere tutte portano ad un preciso risultato, «la pulizia e la tonificazione della cute e del bulbo pilifero», garantendo così un risultato visivo immediato e un benessere per la cute tramite il massaggio che il parrucchiere saprà fare.

Quando una persona ha i capelli opachi, stanchi e snerati, è evidente uno stato di malessere generale; nervosismo, intestino pigro, fegato appesantito, ambiente poco salu-

CLAUDIO HAIR STYLE
di CLAUDIO ELLERÒ

acconciature uomo - donna
tricoprotesi

Agli UNDER 21
SCONTO 20%
VALIDO FINO AL 22-11-97

VIA MURATTI 4/e
tel. 772400

NON STOP 10-19
sabato 8-14
chiuso il lunedì

VIALE IPODROMO 2/2c
tel. 946820

8.30-12.30 / 15.30-19.30
sabato 8.30-17
chiuso il mercoledì

BARUT VINCENZO

La risposta globale ai vostri problemi di intervento aereo negli spazi ristretti.

Molto adatto specialmente per interventi interni

Riparazioni facciate
Ristrutturazioni facciate
Sostituzione e riparazione delle grondaie pluviali
Potature alberi e piante

Tel. e fax 040/228687

SERRATURE CASSEFORTI
GRAZIANO
di Zugna-Graziano

TEL. 0337/549318
servizio d'urgenza

ASSISTENZA 24h su 24h

PREZZI MODICI

TRIESTE
Via E. Toti 14/E
tel. fax. 040/662422

ANNI VERDI
ABBIGLIAMENTO 0-16

NUOVI ARRIVI

AUTUNNO INVERNO

TRIESTE
P. OSPEDALE 6/F
TEL. 774904

Kathrin Dress

Linda e Liliana vi aspettano con le nuove collezioni

AUTUNNO INVERNO

TRIESTE
Piazza tra i Rivi 1
Tel. 040/417182

CULTURA & SPETTACOLI



Ottant'anni fa, nel novembre 1917 (secondo il calendario giuliano allora in vigore era ottobre), i bolscevichi conquistarono il potere in Russia. Il segnale d'attacco alla capitale Pietroburgo era stato dato da un colpo di cannone sparato dall'incrociatore «Aurora» ancorato nel porto e passato dalla parte dei bolscevichi. Navi salparono da Helsingfors e da Kronstadt per accorrere in aiuto agli insorti. Truppe del Comitato militare rivoluzionario occuparono nottetempo la centrale telefonica, diverse stazioni ferroviarie e la Banca di Stato. La sera del 24 ottobre Lenin lasciò il rifugio segreto e si insediò nel quartier generale della rivoluzione, l'Istituto Smolnij. Sotto la sua gui-

Una cannonata 80 anni fa E fu subito Rivoluzione

da la sollevazione popolare organizzata dai bolscevichi procedette velocemente e senza incontrare grande resistenza.

Nacque allora un regime che per oltre settant'anni segnò i destini del mondo intero. Grandi ideali sfociarono in tragedie immani. Secondo gli autori del «Libro

nero del comunismo» uscito in questi giorni in Francia questa utopia avrebbe causato 85 milioni di morti.

Nelle vicende dell'Ottobre rosso, in appoggio ai bolscevichi, furono coinvolti, da protagonisti e strenui idealisti, anche alcuni triestini. Non solo la cultura ufficiale, ma

anche la sinistra e in particolare il Partito comunista, teso a evidenziare lo strappo con Mosca, non hanno mai manifestato eccessivo interesse a pubblicizzare le loro vicende. Una lacuna alla quale stanno ovviando la grande abnegazione e l'immane lavoro di ricerca compiuto anche negli archivi di Mosca e Tambow dalla storica triestina Marina Rossi (parzialmente aiutata dal collega Sergio Ranchi, prematuramente scomparso nei mesi scorsi). I suoi sforzi stanno per concretizzarsi in due saggi di prossima uscita in libreria, «Prigionieri dello Zar», edito da Mursia, e «Soldati del Litorale al fronte russo, 1914-1920», che sarà pubblicato da Delibianco.

s.m.



STORIA Triestini, goriziani, istriani e dalmati nei «giorni che sconvolsero il mondo»

L'Ottobre rosso-alabardato

Da sudditi dell'Impero a entusiasti e ferventi bolscevichi

la del giorno sulla bocca di tutti e altri comizi e altri cortei si succedettero in seguito. Dei prigionieri partivano per arruolarsi nelle file dei bolscevichi fra i quali un appuntato di artiglieria di Parenzo e un suo compaesano.

Dopo qualche mese ritornarono a Novij Zavod vestiti da soldati russi, montati su cavalcatura per fare della propaganda e raccogliere proseliti.

Gli epistolari, le pagine di diario, le testimonianze orali sono stati tutti raccolti in lunghi anni di meticoloso e ponderoso lavoro a Trieste e in Russia dalla storica Marina Rossi e costituiranno l'asse portante dei due saggi di prossima uscita. «La cittadina di Kirsanov - rileva la storica triestina - investita dagli eventi rivoluzionari il 18 marzo 1917, costituisce un osservatorio molto indicativo anche in questa nuova fa-

se critica. Nel diario dell'ufficiale fumano Oskar Ferlan troviamo traccia delle prime manifestazioni cui parteciparono gli austro-ungarici. La simpatia di questi ultimi per l'istanza socialista si col-

lega alla speranza di una rapida conclusione del conflitto. Il 28 aprile l'assemblea degli ufficiali decide di accettare l'odierno ordine di cose e di simpatizzare per il nuovo governo». Il 30 aprile

si decide di esporre per domani la bandiera rossa dal poggolo e partecipare, dietro invito, al corteo socialista, in unione ai nostri soldati».

«Oskar Ferlan scrive anco-

ra che al corteo del Primo maggio partecipano e fraternizzano soldati russi e austro-ungarici e descrive la manifestazione: «Festa del primo maggio, libertà tutto il giorno. Musiche in giro per la città, al dopopranzo immenso corteo di bandiere rosse (20 mila partecipanti, tra i quali 6-8 mila soldati). Partecipiamo alla festa dei nostri soldati e accompagnati da soldati russi, i nostri soldati cantano l'Internazionale e la Marsigliese. Al comizio, Herr e Brunner parlano in russo, applauditissimi».

La figura chiave nel rapporto fra Trieste e la Rivoluzione d'Ottobre è quella di Adriano Oliva, di mestiere tipografo, tra i fondatori del Partito comunista italiano, nel dopoguerra consigliere comunale a Duino, morto nell'83 nella sua abitazione di Aurisina dove viveva la moglie. «Io ho avuto un grande onore - ha raccontato Oliva - quello di stampare il primo manifesto comunista per i bolscevichi. E' accaduto così. Una notte venni svegliato di soprassalto da un gruppo di persone armate. Mi vestii e andai da loro. Erano delle Guardie rosse che sembravano conoscermi molto bene perché mi dissero: «Abbiamo bisogno di un bravo tipografo e per di più sei dei nostri. Si tratterebbe di stampare un proclama». Accidenti, che contentezza: mi unii subito a loro e li condussi in tipografia».

Silvio Maranzana Nelle foto: in alto a destra la partenza del Reggimento 97 da Trieste per la Russia. In alto a sinistra, Lenin e manifestazioni di giubilo sul fronte orientale all'annuncio della Rivoluzione. Qui sopra, soldati triestini in Polonia festeggiano la pace con la Russia sovietica.

s.m.



flusso sarebbe poi continuato ininterrotto fino alla Rivoluzione d'Ottobre. Lo scopo era infatti di farli tornare in patria per poterli poi utilizzare al fronte, con l'altro schieramento.

Una seconda missione militare organizzò la concentrazione di altri italiani lungo le coste del Pacifico tentando un ben più lungo e difficile rimpatrio via mare. Tra la fine del '18 e l'inizio del '19 ben novecento prigionieri giuliani vennero fatti salire sulla Transi-

beriana e portati poi fino alla concessione italiana di Tientsin. Venne fatta una sottile opera di persuasione da parte di agenti segreti dell'esercito italiano, tra cui Riccardo Zanella, poi podestà a Fiume, per indurli ad arruolarsi nel regio esercito. Nacquero così i Battaglioni neri di Tientsin, primo nucleo di una formazione antibolscevica. La vittoria definitiva del bolscevismo favorisce la smobilitazione del «Regio corpo». Nel febbraio del '20

tornano a casa coloro che avevano raggiunto la Siberia più per la speranza di un rimpatrio lento e sicuro che per reali convincimenti politici. Lo sloveno Martin Muc riesce a tornare a casa, a Lubiana, appena nel '26. Molti reduci dalla Russia danno vita alle lotte operaie del «biennio rosso». Il triestino Giuseppe Cerne, accusato di fomentare gli scioperi al cantiere di Monfalcone, viene internato.



«Sventolavano molte bandiere rosse e fra queste sventolava anche la nostra bandiera di Trieste. I russi si domandavano che cosa fosse quel segno bianco in mezzo. Quel segno bianco era l'alabarda triestina». Ottant'anni fa in Russia alla Rivoluzione d'Ottobre che cambiò i destini del mondo parteciparono anche triestini, goriziani, istriani, fiumani, dalmati. In qualità di sudditi dell'Impero austro-ungarico avevano combattuto nelle piane della Galizia o sugli aspri versanti dei Carpazi una guerra sanguinosa contro le armate della Russia zarista. Chi non vi lasciò la vita, finì prigioniero dell'avversario, per essere poi inoltrato in lontanissimi campi di concentramento. In questa situazione tutti vennero sorpresi dalla Rivoluzione. E mentre molti furono poi arruolati nelle formazioni militari costituite da ex-prigionieri in funzione antibolscevica, a fianco e a sostegno dei «rossi» rimasero quei giuliani che si trovarono a condividere gli obiettivi o che erano già stati educati all'ideale socialista, come Luigi Montina, Adriano Oliva e Luigi Crevatin.

L'episodio del vessillo alabardato - rosso come il colore del bolscevismo - è raccontato da Basilio Bianchi, un triestino che nel 1917 era impiegato in uno stabilimento metallurgico dell'Ucraina meridionale. «Noi italiani prendemmo parte alla sommossa di Jusofka - scrive Basilio Bianchi - e ci recammo, insieme ai russi, nel corteo tumultuoso che s'era formato».

Un altro triestino, Emilio Stanta, si trovava a Novij Zavod, nella regione del Donbass e così racconta a casa dei moti di febbraio: «Per fortuna noi eravamo distanti

dai grossi centri e nulla successe a Novij Zavod, fuorché dei lunghi comizi, tenuti nel più grande padiglione della fabbrica, nei quali si infervoravano a parlare, scioltamente, vari operai dandosi il cambio. Al termine dei comizi si formavano dei grandi cortei che con molte bandiere rosse si portavano fino a Jusofka tra l'entusiasmo e l'esultanza della popolazione. In quei giorni nessuno lavorava, pur recandosi sui posti di lavoro. I torni giravano a vuoto e gli operai discutevano animatamente, formando dei crocchi senza riguardo dei capi tecnici e de-

gli ingegneri che se ne stavano quieti nei loro uffici».

Sempre Emilio Stanta riferisce sulla seconda, decisiva, ondata di sommosse: «Nel l'Ottobre, in seguito alla seconda rivoluzione, il nostro campo di concentramento fu incendiato e nel furo che ne seguì andarono in fiamme tutte le baracche fra il giubilo della gente che gridava: «Evvia Lenin, evvia la libertà del popolo! annunziando la nostra libertà da ogni costrizione. Rimasti senza alloggio, fu necessario arrangiarsi alla meglio in uno dei grandi padiglioni della fabbrica. «Tovarise» era la paro-

Dopo tante peripezie, confinati al Castello e a Prosecco

I reduci «rieducati» a San Giusto

Campi di rieducazione per presunti bolscevichi nella zona di Trieste. Sono stati attivati dal Governo militare eccezionale italiano tra il '19 e il '20 all'interno del castello di San Giusto e a Prosecco. Qui sarebbero stati internati molti ex prigionieri dell'esercito austro-ungarico mandati sul fronte orientale e poi rientrati fortunatamente in patria (via New-York o attraverso il pericolo dell'Asia). E' un'altra delle «scoperte» fatte su fonti d'archivio dalla storica triestina Marina Rossi.

«Molti italiani e sloveni delle cosiddette terre irredente - sostiene Marina Rossi - erano stati trattenuti forzatamente a Vladivostok con finalità rieducative. Una volta tornati a casa, dovettero sopportare un periodo di detenzione al castello di San Giusto, oppure il confino a Prosecco, l'isolamento nel forte di Gardolo, a Peschiera, o in altre isolate località nel Regno d'Italia. Tutto ciò in quanto considerati dal nuovo governo elementi antipatriottici e sovversivi.

Analogo trattamento fu riservato agli sloveni dell'entroterra triestino e ai croati dell'Istria».

Dopo l'entrata in guerra dell'Italia a fianco dell'Intesa, nel 1915, la maggior parte dei prigionieri austro-ungarici del Litorale (quasi 4 mila) era stata concentrata nella cittadina di Kirsanov, situata nel governatorato di Tambow. Già nell'autunno del '15 una missione speciale italiana, coadiuvata dal governo russo, provvedeva alla partenza, via Arcangelo, di circa 1.700 «irredenti». Il

NARRATIVA Nell'ultimo romanzo lo scrittore turco denuncia lo sfruttamento dei miseri Yashar Kemal, la voce di chi non ha voce

Il 1997 è stato un anno ricco di prestigiosi riconoscimenti internazionali per Yashar Kemal, premiato prima con il Nobel e scelto dai librai tedeschi come l'autore che ha maggiormente contribuito alla causa della pace in occasione della Buchmesse di Francoforte. Di nazionalità turca, più volte inserito nel ristretto elenco dei candidati al Nobel, Kemal è da lungo tempo intellettuale inviso al governo del suo Paese in virtù dell'impegno in favore della minoranza curda. «Nei suoi libri - ha detto Günther Grass nel discorso ufficiale tenuto a Francofor-

te - la rappresentazione del razzismo come odio per gli stranieri si intreccia alla narrazione nei confronti di chi non riesce ad avere voce e potere. Ecco perché in Turchia continuano a trascinarlo in tribunale. Ecco perché ha dovuto subire carcere e torture. Ecco perché l'intera sua vita sarà sempre sotto il segno dell'opposizione».

Nonostante una larghissima fama internazionale, le opere di Kemal non hanno trovato posto in Italia nei cataloghi di editori di primo piano. L'unica casa che continua a proporlo con lodevole continuità è la milanese

Tranchida, che ha tradotto numerosi romanzi e presenta ora «Teneke» (pagg. 135, lire 24 mila), una storia del 1955 dove si racconta, con un realismo cui si mescolano l'ironia e il sarcasmo, la disavventura di un giovane funzionario ministeriale che si trova a dovere combattere contro l'avidità dei proprietari terrieri della piana della Cukurova, impegnati in una perpetua battaglia ai danni di chi li richiama al rispetto delle leggi e alla tutela dei diritti dei contadini poveri.

Come accade nella maggior parte dei suoi testi, Ke-

mal mette sotto accusa, con un ritmo narrativo che ricorda Cechov, le umiliazioni e le violenze di una società misera e parassitaria, fondata sullo sfruttamento delle classi subalterne. La scoperta butta all'aria le certezze di Kikret, imberbe sottoprefetto giunto nell'arcaica provincia con il nobile obiettivo di mettere ordine nel caos dei permessi di coltivazione del riso e deciso a far sparire la piaga della malaria. Gli bastano pochi mesi per accorgersi che il suo nobile tentativo è destinato al fallimento: ripartirà verso un nuovo incarico dopo la forzata rimo-



«L'avvocato dei diritti umani», lo ha definito Günther Grass

centinaia di anni terra di conflitti aspri e sanguinosi e ora viene contesa tra turchi, armeni, curdi e turcomanni. Lo scrittore non prende posizione a favore di una particolare etnia, preferendo concentrare la sua attenzione sullo sfruttamento di pochi oligarchi nei confronti di una massa costretta nell'ignoranza e obbligata a subire. Per questa scelta, secondo i giurati del Nobel, va ritenuto «lo sciamano della letteratura turca contemporanea», mentre Günther Grass nel suo intervento a Francoforte lo ha definito «avvocato dei diritti umani».

Edoardo Poggi

SERGIO ZAVOLI MA QUALE GIUSTIZIA

«Finalmente Zavoli ci svela questa Italia»

Carlo Bo

RAI-ERI-PIEMME

Le cinque pop star inglesi ieri a «Fantastico», domani a «Domenica in»

Spice più unite che mai

Secca smentita sulle voci di una separazione

APPUNTAMENTI

Italia-Russia su maxischermo poi gli 883 oggi al Carnera

UDINE Questa sera, al palasport Carnera, dopo la diretta su maxischermo della partita di calcio Italia-Russia (alle 20.30), si terrà l'annunciato concerto degli 883 con Max Pezzali (nella foto) e la sua band. Prevedibile a Trieste all'Utat di Galleria Protti.

PORDENONE Oggi, alle 22, al Rotomondo, doppio concerto: saranno di scena gli italiani Casino Royale e la brasiliana Diana Miranda. Venerdì 21 arrivano gli Smoke City. Sabato 22 Paolo Martella. Informazioni allo 0434-561285.

Domani, alle 16.30, all'Auditorium Concordia, va in scena lo spettacolo per ragazzi «Storia del gatto che andava per i fatti suoi».

TREVISO Oggi, alle 18.30, nella sala consiliare del municipio di Cessalto (Trevise) è in programma un incontro con lo scrittore istriano Fulvio Tomizza, che presenterà il suo ultimo romanzo «Franziska».

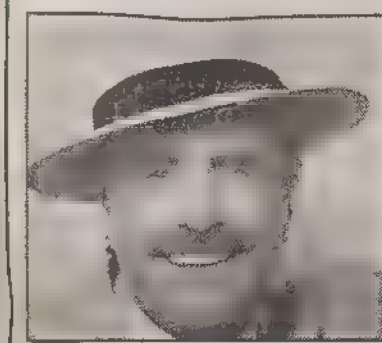
TRIESTE Ancora oggi e domani, al Politeama Rossetti, si replica la commedia «Non ti pago» di Eduardo De Filippo, con Carlo Giuffrè (nella foto) regista e interprete.

Domani, alle 21, al Teatro di via dell'Istria 53, il gruppo Judy Lee propone «Molle e Spirali Live».

Domani, alle 21, al Green Park (fra Opicina e Basovizza), «Mac 5» presenterà il nuovo cd «Frammenti».

Lunedì, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti si esibirà il trombettista svedese Hakan Hardenberger con l'Orchestra da camera di Mantova. Musiche di Haydn, Mozart, Hummel e Pärt.

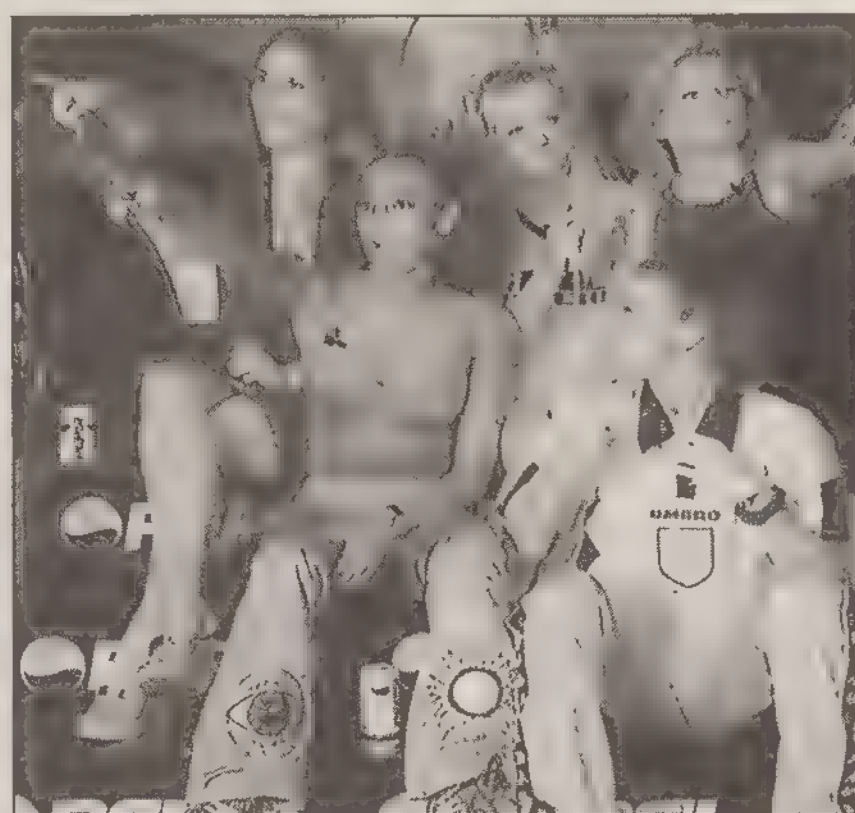
Martedì, alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, omaggio a Claudio Noli. Si esibiranno la Corale Polifonica Udinese, il Coro Illersberg e i musicisti Cristina Santin (pianoforte), Dasha Dubrovina (violino) e Susanna Vernier (soprano). Ugo Amodeo leggerà testi di Noli.



ROMA «Non ci dividiamo, non litighiamo, siamo più forti che mai. Potere alle ragazze». Le Spice Girls rispondono così a chi chiede lumi sul futuro della «band» più chiacchierata del momento, dopo le voci su una eventuale separazione, in una pausa delle prove di «Domenica in», uno degli impegni promozionali che sono alla base della blindatissima tre giorni italiana delle «Spice», iniziata ieri. Una traccia delle recenti e roventi polemiche interne che hanno portato al licenziamento in tronco di Simon Fuller, il manager che le aveva «inventate», si ritrova nella scelta di cambiare all'improvviso l'albergo prenotato tutto per loro sul lito-

rale romano. Lì, infatti, a quanto si è appreso, lo stesso Fuller, era in attesa da giorni d'incontrare la band per provare a far pace...

«Ma noi ce ne fregiamo - hanno detto ieri le cinque Spice Girls - viviamo assieme questa avventura stupenda. Giriamo per tanti paesi e parliamo con i nostri fans, gli chiediamo se hanno una opinione, non pretendiamo di darne loro una. Ci piace fare musica dal vivo, ci sentiamo ragazze semplici che vivono la vita tutti i giorni, e rappresentiamo soprattutto i milioni di ragazze come noi». Per loro la «coloured» Mell B, la bionda Emma, la bruna e «fatale» Victoria, la rossa Geri e la nera Mell C, sperano d'incarnare un mo-



dello. Anzi, per questo - hanno detto - non fumiamo né ci drogiamo».

Per la verità la loro concezione di «ragazze semplici» sembra essere lontana dall'opinione media. Le cinque «Spice» si spostano a bordo di pullmini scortati. Un seguito di 24 persone ha «protetto» il loro arrivo al centro Rai e spintonato fotografi, giornalisti, cameramen e i rari curiosi.

A fugare le perplessità di chi si domandava come avessero fatto cinque normali ragazze della periferia di Londra a vendere decine di milioni di dischi, sono stati i due brani provati in vista della diretta di domenica. Sulle note di «Spice up your life» e «Too much» le Spice girls si sono trasformate, riempiendo le telecamere e ammutolendo lo studio.

Riprende lunedì all'Auditorium del Museo Revoltella il ciclo «Un'ora con...»

Undici autoritratti a voce

TRIESTE Ritornano lunedì 17 novembre, alle ore 18, all'Auditorium del Museo Revoltella i tradizionali incontri di canto «Un'ora con...», promossi dal Teatro Verdi.

gramma brani della letteratura vocale russa.

Lunedì 15 dicembre un altro autoritratto musicale di prestigio: quello del basso-baritono Alberto Rinaldi (protagonista del «Don Pasquale»), che renderà omaggio al personaggio che più d'ogni altro ha caratterizzato la sua lunga e brillante carriera: Figaro, nei vari aspetti cantati da Mozart, Paisiello, Rossini.

Il 22 dicembre, il giovane soprano Victoria Manso (Norina nel «Don Pasquale») sarà interprete del pittoresco repertorio della Zarzuela.

Seguirà, il 26 gennaio 1998, un Liedabend offerto da uno dei più autorevoli cantanti tedeschi: il baritono Johann Werner Prein impegnato nel «Wozzeck». Il soprano Isolde Elchlepp, che nella stessa opera di Berg sarà Maria, terrà un recital il 30 gennaio.

Danielle Streiff e Chiara Taigi, protagoniste della «Manon» di Massenet, si esibiranno rispettivamente il 13 febbraio e il 16 marzo.

Di grande rilievo il Liedabend del 8 aprile per la presenza di una delle maggiori star della lirica mondiale, il basso-baritono Al-



bert Dohmen (Wotan nel «Rheingold») e per il programma scelto dall'artista: il ciclo «Dichterliebe» di Schumann. Primavera riservata agli interpreti di «Tosca» con Maria Pia Jonata (24 aprile) e il tenore Ignacio Encinas (6 maggio).

PRIME VISIONI

Inconsueto, bellissimo noir di Takeshi Kitano premiato col Leone d'oro a Venezia

Dramma dell'uomo senza domani

«Hana-bi» infrange fino in fondo le regole del genere

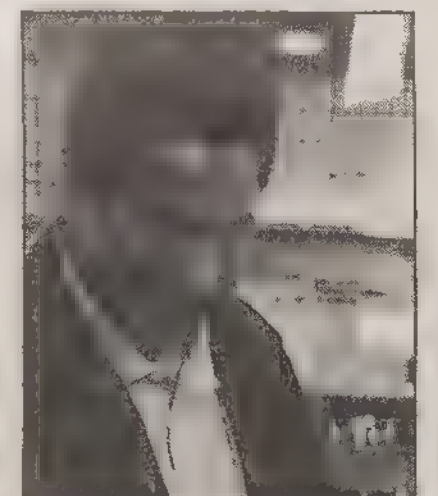
HANA-BI, FIORI DI FUOCO
Regia di Takeshi Kitano.
Interpreti: Takeshi Kitano. Giappone, 1997.

Premiando l'inconsueto, bellissimo noir «Hana-bi» con il Leone d'oro 46 anni dopo «Rashomon» di Kurosawa, la Mostra di Venezia ha rivelato all'Occidente un altro grande artista giapponese, Takeshi Kitano (la stampa francese in questi giorni gli sta dedicando pagine). Autore del poco visto «Sonatine» (1993), Kitano è uno dei volti più noti del suo paese, personaggio eclettico e carismatico, regista, attore (con lo pseudonimo di Beat Kitano), pittore, poeta, scrittore, conduttore di

talk-show. Ora anche il pubblico italiano potrà affezionarsi alla sua faccia irregolare, al tocco romantico e surreale che sa donare ai suoi personaggi.

Come l'ispettore Nishi di «Hana-bi», detective triste, taciturno, implacabile, che per andare dalla moglie in ospedale trascura un collega in missione, che viene ferito e ridotto su una sedia a rotelle. Oppresso dai rimorsi, Nishi si dimette dalla polizia, per mantenere moglie e amico si fa prestare soldi dagli strozzi Yakuza, ma poi se li trova alle calcagna.

Road-movie impastato di melodramma, «Hana-bi» procede con strappi



emotivi calcolati. A lunghi e suggestivi silenzi, che coincidono con viaggi sulle strade del Giappone, col dramma esibito di un uomo senza domani, si alternano scoppi di violenza concitata, sorprendente

per tutti meno che per il micidiale Nishi. In apparenza lento, gelido, quasi vuoto di sentimenti, il film, a poco a poco seduce, emoziona per le tante sequenze liriche che sembrano nascere per caso, dai paesaggi visti dalla macchina, ai dipinti dell'amico pittore (opere naturalmente di Kitano), fino al finale struggente e classico sulla spiaggia. Atipico noir esistenziale, più Antonioni, Melville e Wenders che Tarantino, «Hana-bi» infrange le regole del genere fino in fondo: Nishi elimina i sicari, rapina anche una banca, e tutto non per gli occhi di una «dark lady», ma per regalare un ultimo viaggio alla moglie morente.

Paolo Lugh

Aveva 46 anni

Morto di cancro il chitarrista e compositore Rainer Ptacek

TUCSON Rainer Ptacek, 46 anni, chitarrista e compositore per i grandissimi del rock, è morto di cancro al sistema nervoso centrale.

Tra i suoi album, ricordiamo «Worried Spirits» del 1992, una riedizione di «Texas Tapes» del '93 e «Nocturnes» del '95. Lo scorso agosto è uscito «The Inner Flame», un lp con le composizioni scritte da Rainer per Robert Plant dei Led Zeppelin e Jimmy Page, Emmylou Harris e P.J. Harvey. Figlio di profughi della Germania Est, da Chicago si trasferì a Tucson agli inizi degli anni Settanta dove cominciò a riparare chitarre oltre che a scrivere musica e suonare dal vivo.

La rassegna a Gorizia

Cinema, tv e video made in Slovenia Oggi la serata finale col film «Outsider»

GORIZIA Si conclude oggi a Gorizia, al Kulturni Dom di via Brass, Film Video Monitor, la rassegna annuale della produzione cinematografica, tv, video e web slovena. In programma, alle 10.30, una tavola rotonda sulle forze creative e le potenzialità artistiche dei giovani autori sloveni, dal titolo «La Slovenia in cinque film». Alle 18 «Il tritico di Agata Schwarzkobler» di Matjaz Klopčič. In serata, alle 20, omaggio al regista di Belgrado scomparso, Vuk Babic, con il suo cortometraggio «Karlo a Roma». Alle 20.30, «Stereo» di Damjan Kozole e, alle 22.15, il film campione di incassi «Outsider» di Andrej Kosak.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. Continua la distribuzione degli abbonamenti per ogni ordine di posto per tutti i turni. Domani domenica 16 novembre, ore 16, «Don Carlo» (turno G). Repliche: mercoledì 19 novembre, ore 20.30, turno C; sabato 22 novembre, ore 17, turno S; martedì 25 novembre, ore 20.30, turno E; venerdì 28 novembre, ore 20.30, turno F. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19. Domani, domenica 9-12, 15-17. Tel. 6722500.

SALA AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. Lunedì 17 novembre ore 18: «Un'ora con...» Manuela Kriskak. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12 16-19. Domani, domenica 9-12, 15-17.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 Carlo Giuffrè in «Non ti pago» di E. De Filippo, regia di Carlo Giuffrè. In abbonamento: spettacolo 12 Azzurro. Turni F e C. Durata 2h e 45'. **TEATRO STABILE - POLITE-**

AMA ROSSETTI. Dal 20/11 al 30/11, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Bugie sincere» di Vittorio Gassman. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Continua la Campagna abbonamenti 1997/98. Biglietteria del Teatro (8.30-13.30 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30 «Soap» con La Premiata Ditta. Durata ore 2h e 10'. Parcheggio gratuito. Per informazioni: tel. 390613.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Anagnina. Ore 20.30 la compagnia «Ex allievi del Toti» in «Pacchi d'America virgola...» di Renato Paggiaro, riduzione, traduzione e libero rifacimento di Flavio Bertoli, regia di Bruno Cappelletti. Prevedibile biglietti Utat.

TEATRO MIELA. Trieste Contemporanea e Alpe Adria Cinema presentano «Sharunas Bartas. Un cinema di guardi su un mondo di incertezze», ore 19: «Praejus dienos at-minimi» (Ricordo di un gior-

no passato). Ore 20.30: «Trys Dienos» (Tre giorni). Ore 22.30: «Koridorius» (Il corridoio). Domani. Ore 16.30: «Trys Dienos» (Tre giorni). Ore 18: «Koridorius» (Il corridoio). Ore 20: «Lantano da Dio e dagli uomini». Ore 22: «The House» (La casa). Il regista sarà presente in sala.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.10: «Il quinto elemento» di Luc Besson con Bruce Willis. In Dolby digital.

ARISTON. Ore 17, 19.30, 22: «Donnie Brasco» di Mike Newell, con Al Pacino e Johnny Depp. Amicizia e tradimento nel thriller dell'anno. 2.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Il dolce domani» di Atom Egoyan. Trattato dal romanzo di Russel Banks, il film vincitore del gran premio della giuria al Festival di Cannes. Solo giovedì: «Innocenza infranta».

EXCELSIOR. Ore 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Fuochi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni. Il nuovo ciclonico divertimento. **MIGNON.** 16.30, 18.20, 20.15,

22.15: «Mib - men in black» con Tommy Lee Jones e Will Smith. Il più grande successo dell'anno. Dolby stereo. A sole L. 8000.

NAZIONALE 1. 15.40, 17.45, 19.55, 22.10, 0.15: «Speed 2, Cruise control» con Sandra Bullock e Jason Patric. In Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.10, 0.15: «The Peacemaker» con George Clooney e Nicole Kidman. In Dts digital sound.

NAZIONALE 3. 16.45, 19, 21.45, 24: «Ipotesi di complotto», Mel Gibson e Julia Roberts sono i grandi interpreti di uno straordinario film di Richard Donner. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.45, 19, 21.45, 24: «L.A. Confidential» con Kim Basinger e Kevin Spacey (Oscar per «Il soliti sospetti»). Così la critica: 130 minuti di intrigo e azione che si vedono con sommo piacere. Perfetto e perverso il cocktail noir di C. Hanson. Il miglior poliziesco degli ultimi trent'anni. Dolby stereo. In Dts Digital Sound.

NAZIONALE BAMBINI Oggi e domani alle 15.30 (spett. unico): «L'Incantesimo del lago 2 il segreto del castello». A sole L. 8000.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 18, 20, 22: «Hana - Bi» (Fiori di fuoco) di Takeshi Kitano. Leone d'Oro al festival di Venezia '97. In prima visione. Solo il 18/11: «Nuvole in viaggio».

CAPITOL. 15.45, 17.50, 19.55, 22.10: «Air force one» con Harrison Ford. Domani. Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22.10.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97-98. Ore 18, 20, 22: «Prove d'accusa» di Erin Dignam con Robin Wright Penn, William Hurt.

TEATRO COMUNALE. Stagione '97/98. Prosa: martedì 18 e mercoledì 19 novembre ore 20.30 «Una bomba in ambasciata» di Woody Allen con Geppy Glejeses, Debora Caprioglio. Musica: giovedì 20 novembre ore 20.30 Michel Dalberto, pianoforte. Biglietti e informazioni presso la Cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per i concerti anche Utat - Trieste, Discotex - Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore 17.30, 19.30, 21.30: «Men in black» di B. Sonnenfeld.

GORIZIA

CORSO. Ore 17.15, 19.40, 22: «Il quinto elemento» con Bruce Willis.

VITTORIA. Sala 1. Ore 16.45, 18.40, 20.30, 22.30, 0.30: «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni.

VITTORIA. Sala 3. Ore 17.20, 19.45, 22.15, 0.30: «Ipotesi di complotto» con Mel Gibson e Julia Roberts.

Verso gli OSCAR '98
AL PACINO JOHNNY DEPP
DONNIE BRASCO
un uomo d'itiro in due
all'ARISTON

L'ARMONIA
XIII STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
Compagnia «EX ALLIEVI DEL TOTI» in
«PACCHI D'AMERICA VIRGOLA...»
di Renato Paggiaro.
Libero rifacimento di Flavio Bertoli.
Regia di BRUNO CAPPELLETTI
...
15 - 16 novembre 1997
(Feriali ore 20.30 - Festivi 16.30)

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

DOPO «NIKITA» E «LEON» IL NUOVO CAPOLAVORO DI LUC BESSON
BRUCE WILLIS
QUINTO ELEMENTO

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

DAL REGISTA DI «SPEED» E «TWISTER»
SANDRA BULLOCK
JASON PATRIC
SPEED 2
CRUISE CONTROL

IL PRIMO KOLOSSAL DELLA NUOVA COMPAGNIA DI S. SPIELBERG

CLONEY KIDMAN
THE PEACEMAKER

GIBSON ROBERTS
QUELLO CHE SAI
POTREBBE UCCIDERTI
IPOTESI DI COMLOTTO

KIM BASINGER KEVIN SPACEY
L.A. CONFIDENTIAL
Un film di CURTIS HANSON

...e questa sera dopo la partita
TUTTI AL CINEMA
per il grande spettacolo di MEZZANOTTE

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 5 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE
CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: NICOLE KIDMAN, MISTY CONNERY,
GEORGE CLOONEY, BRUCE WILLIS, LEONARDO PIERACCIONI, SEAN BEAN.

NEWPORT
Arenella
presentano

Miss
& Miss
Cubo
Ragazza
Immagine
Durante la serata
saranno presenti
le telecamere di TELETRAI
Ida
Cervignano del Friuli (UD)

FIUMICELLO (UD)
VIA GRAMSCI
S.S. CERVIGNANO-MONFALCONE

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

LA TORRES PER SILVIA MELIS

La squadra femminile di calcio della Torres non potrà festeggiare la liberazione di Silvia Melis giocando a Tortolì come promesso a suo tempo, ma disputerà sul proprio campo di Sassari la settima gara interna del campionato di serie A contro il Segrate. Irrinunciabili impegni della squadra avversaria non hanno consentito di «riabbracciare Silvia e onorare l'impegno preso l'8 marzo».

NORTH SAILS
HENRI LLOYD
SailSistiana...
Con simpatia ci trovate a Sistiana 59 - Tel. 291074

OGGI IN TV

13.00 Telepiù: Ciclismo triestino
15.20 Raitre: Rally Rai
15.30 Raitre: Pallavolo
femm.: Assid-Foppapedretti BG
17.30 Raitre: Pallacanestro
femm.: Parma - Priolo

17.50 Tmc: Calcio: Ucraina - Croazia
18.30 Raitre: Calcio: Speciale Italia - Russia
20.30 Raiuno: Calcio: Italia - Russia (ritorno)
20.35 Videomusic: Calcio - Liga Spagnola

20.40 Radiouno: Calcio: Italia - Russia
20.45 Capodistria: Tennis: Hannover, Campionati del mondo ATP
22.15 Capodistria: Pallacanestro NBA

22.40 Tmc: Speciale Processo di Biscardi su Italia - Russia
23.40 Tmc: Calcio: Jugoslavia - Ungheria
23.45 Telepiù: Volley time - Serie A

VIETATO AI CAPELLONI

Corso arbitri vietato a chi ha i capelli lunghi. E' capitato a due studenti di ingegneria dell'università di Pisa. «L'arbitro sportivo - spiega Michele D'Alascio, responsabile del settore della Figg - deve avere un aspetto confacente al ruolo, che sia esteticamente in ordine. Orecchini, capelli lunghi, altri orpelli non crediamo che giovinco all'immagine che un arbitro dovrebbe avere per essere credibile».

SPORT

NAPAPIORI
geographic OUTRAGE
SailSistiana...
Con simpatia ci trovate a Sistiana 59 - Tel. 291074

CALCIO Lo spareggio che vale il Mondiale '98 oggi a Napoli: i c.t. nascondono le formazioni e tra gli azzurri la tensione è palpabile

Contro la Russia un'Italia piena di paure

Maldini preferisce Pessotto a Fuser e Ravanelli a Zola e giura: «Non giocheremo per lo 0-0»

COMMENTO

A proposito del c.t. **Passi giocare all'italiana, ma ai mondiali dobbiamo esserci**

TRIESTE Un risultato storico. Maldini l'ha già raggiunto: dividere gli italiani. Infatti, come ogni c.t. che si rispetti, anche il nostro Cesare ha diviso i 50 milioni di commissari tecnici in due gruppi. E' il destino degli allenatori dell'Italia divide. L'Italia, e Maldini ci riesce benissimo. Anzi, raddoppia. Perché oltre a dividerla, riporta indietro di decenni la nostra patria calcistica. Non solo dal punto di vista tattico (giocando, appunto, all'italiana), ma soprattutto nei riti più o meno ingenui (per così dire) di scandire le viglie. Basse scatti d'ira con i giornalisti (che qualche volta se li meritano) e la «genera-filastrocca della formazione che c'è (in testa) ma non si dice».

Anche se lui confessa di non leggere i giornali e di non guardare la tv, Maldini è una manna per i media. Per la sua Italia hanno anticipato perfino la Corrida e Fantastico. Per la sua Italia hanno ribattuto calendari di A, buttato al macero miliardi di schede del Totocalcio e provocato crisi di nervi agli allenatori di club. Insomma, è Maldini il vero protagonista della nazionale, non i giocatori. Manca un particolare: che l'Italia deve qualificarsi per i Mondiali. In caso contrario, Cesare Maldini farebbe bene sul serio a non leggere i giornali. Perché si può anche chiudere un occhio se l'Italia gioca all'italiana, ma sull'esclusione dai mondiali non c'è «italianità» che tenga.

NAPOLI E se l'Italia non ci arrivasse, a questi sospirati mondiali? O se ci arrivasse, per favore dell'arbitro Muhmenthaler, come sospettano e insinuano i russi, giornalisti compresi? Scenari un tantino catastrofici si aprono davanti agli occhi del c.t., durante la conferenza stampa - affollatissima - della vigilia.

Oggi sapremo, oggi si gioca, alle 20.45, a Napoli (città dei miracoli di San Gennaro), allo stadio San Paolo esaurito da giorni, incasso pro-terremotati. La vigilia è incandescente, e non potrebbe essere altrimenti. E' bollente di amore e umori lieti, i napoletani in 8000 corrono allo stadio per assistere all'allenamento, bambini e ragazzi invadono il campo, l'entusiasmo del prima è alle stelle, nella speranza di fare festa anche dopo. E' bruciante di rabbia, malessere, tensione, il bagaglio che Maldini si porta appresso da un po' troppo tempo, logorato dall'attesa di una liberazione che sembra non arrivare mai.

E se l'Italia non ce la fa, Cesare? Lui alza gli occhi al cielo, e sbotta: «Io sono da vent'anni nel calcio, ho visto tutto ormai, ho imparato a pensare solo alla famiglia e alla salute. Ora mi concentro su questa partita, il resto non conta. Dite che mi gioco la pancia?» Mah, io non leggo i giornali, non guardo la tv, non so, non mi interessa. D'altra parte, chi fa sport sa di dover mettere in conto gioie e dolori, amarezze e soddisfazioni.

E se l'Italia fosse aiutata dall'arbitro, domanda un temerario cronista russo, se vi qualificasse così, non dovreste vergognarvi? Cesarone alza ancora gli occhi al cielo, e di nuovo sbotta, seccato: «Parlare dell'arbitro è antipatico, non l'ho mai fatto e non voglio cominciare ora». Noi non mettiamo in dubbio la sua onestà. Ma Ignatiev non abbia paura, qui si fanno le cose pulite. Per fortuna

na, c'è anche chi al Cesarone sempre più furioso chiede della partita: quale tattica, contro la Russia? «Noi andremo in campo per vincere, perché se puntiamo allo 0-0 a quattro minuti dalla fine ci infilano... Ma lo 0-0 mi andrebbe bene lo stesso, intendiamoci, l'importante è andare ai mondiali...»

Vedremo comunque come la Russia affronterà la gara, se si butteranno davvero all'attacco come dicono. Un mistero anche perché ieri sera, dopo l'allenamento al San Paolo, Ignatiev non ha aperto bocca sulla formazione. Per arginare la potenza soprattutto fisica degli avversari, Maldini medita un'Italia non solo coperta, ma anche corazzata. Come aveva promesso, Maldini recita la formazione lasciando intatti i soliti dubbi: Peruzzi, poi Costacurta libero, Pessotto o Fuser, Ferrara, Cannavaro, Maldini, Dino Baggio, Albertini, Di Matteo, Ravanelli o Zola, Casiraghi.

I sussurri e le grida dello spogliatoio azzurro dicono però che Pessotto è nettamente favorito su Fuser e che Ravanelli, un po' a sorpresa, ha riguardato posizioni e rischia ora di soffiare il posto a Zola. Anche perché a Napoli continua a piovere, e il campo sarà sicuramente pesante. Il c.t. sembra, tra le righe, confermare: «Sì, in certe partite può essere preferibile un po' di potenza in più. E comunque giocare con due torri non significa farlo con due giocatori statici, ma soltanto dotati di qualche centimetro in più».

Potenza, centimetri, muscoli: tutto serve alla causa. E poi, non guasterebbe un po' di fortuna, come ammette Maldini: «Ne avremmo bisogno, finora la Russia ci ha portato solo tristezza, ovvero ha eliminato dai rispettivi europei ben due c.t. prima vicini e poi Sacchi». Maldini, che è saramantico assai, non vorrebbe essere il terzo. Oggi, comunque, sapremo.



Cesare Maldini è pensieroso mentre l'Italia corre sul terreno del San Paolo. In direzione Parigi?

L'attaccante juventino non ha preso bene l'esclusione: «Sono sorpreso, ma è così che funziona»

Del Piero, destinazione tribuna

Ancora più duro Fuser: «Sono sempre stato "tra parentesi"»

Zola: sarebbe triste giocare solo perché lo chiedono i napoletani. I più felici sono i bagarini che hanno venduto le curve a 100 mila lire.

NAPOLI Pioggia intensa ieri a Napoli che tuttavia non ha impedito a ottomila persone di recarsi al San Paolo per vedere l'allenamento dell'Italia. E ai bagarini che hanno venduto biglietti di curva a 100 mila lire. Intanto in casa Italia la vigilia è stata vissuta intensamente, tra gli ultimi dubbi (Pessotto o Fuser a centrocampo? Ravanelli o Zola in attacco?) e la tensione di animi poco tranquilli. Maldini deciderà all'ultimo momento, ma è certo che a Del Piero toccherà la tribuna. Decisamente scocciato, Alex ha preferito non com-

mentare: «Sono sorpreso di non andare neppure in panchina, ma è così che funziona». Ancor più sintetico Fuser che ha chiesto di essere lasciato stare: «La verità è che io sono sempre uno tra parentesi» ha sussurrato allontanandosi a testa bassa. Lo stesso Zola, che fino a mercoledì era candidato alla tribuna, oggi è in ballottaggio con Ravanelli per essere al fianco di Casiraghi: «Sarebbe tragico andare in campo solo perché la gente mi vuole. Io ritengo che sia più giusto meritarsi. Rispetto a Mosca ho recuperato morale e segnato qualche

gol. Sto meglio, insomma. Quanto basta per sentirmi pronto. E Del Piero? Oggi conta solo il risultato, non chi gioca. Si pensa troppo alle individualità ultimamente. E capisco l'amarezza di Alex, visto che è in ottima forma, ma è penoso restare fuori, comprendo il suo dispiacere».

Il più carico sembra essere Ravanelli, in leggero vantaggio su Zola al quale spedisce un messaggio trasversale: «Della partita di Mosca la gente non ha capito nulla. La critica ha un occhio di riguardo solo per chi fa il colpo a sensazione, dimenticando quelli che fanno fatica. Sarò egoista in questo momento, ma è giusto che ognuno tiri l'acqua al suo mulino».



Zola e Ferrara, che risate...

ITALIA - RUSSIA

20.45 Napoli
diretta Tv su RAIUNO

ITALIA
Peruzzi, Ferrara, Maldini, D. Baggio, Cannavaro, Costacurta, Pessotto (Fuser), Albertini, Casiraghi, Di Matteo, Ravanelli (Zola), Buffon, Nesta, Conte, Fuser o Pessotto, Zola o Ravanelli, Del Piero, Chiesa).

RUSSIA
Ovechinnikov, Kovtun, Khlestov, Nikiforov, Radimov, Yanovski, Onopko, Khokhlov, Alenichev, Kolyanov, Yuran, (Cherchesov, Chuganov, Popov, Semak, Simutenkov, Tikhonov, Beschastnykh).

Arbitro: Muhmenthaler (Svizzera).

IN CASO DI RISULTATO DI 1-1 AL TERMINE DEL 90' SI PROCEDERÀ AI SUPPLEMENTARI CON IL GOLDEN-GOL: CHI SEGNA PER PRIMO VINCE.

GLI ALTRI SPAREGGI

Ucraina - Croazia
(andata 0 - 2)
Jugoslavia - Ungheria
(andata 7 - 1)
Belgio - Irlanda
(andata 1 - 1)

IN BREVE

Mondiali '98
Caso di doping: omologato il 2-0 della Croazia sull'Ucraina

KIEV Ucraina e Croazia partono dal risultato dell'andata, il 2-0 conquistato dai croati a Zagabria. Il comitato organizzatore della Coppa del Mondo l'ha infatti omologato nonostante il controllo antidoping positivo dell'ucraino Nahorniyak, attualmente sospeso.

La Juventus investe
sul giovane Zalayeta

MONTEVIDEO L'attaccante del Penarol, Marcelo Zalayeta è stato acquistato dalla Juventus che l'ha pagato 15 miliardi. Zalayeta, 19 anni, veloce e potente, ma scarso di testa, è stato uno dei principali protagonisti dell'ultimo campionato, il quinto consecutivo conquistato dal Penarol.

Superlega europea:
lunedì prima riunione

MILANO Lunedì si terrà all'Hotel Palace di Milano (dalle 11) la riunione fra i rappresentanti di nove leghe calcistiche europee. La riunione è osteggiata, per il momento solo a parole, dall'Uefa, che teme si possa formare un blocco composto dai campionati più ricchi, possibile nucleo di una futura Superlega.

Spagna: Ranieri
rischia l'esonero

VALENCIA I contrasti con Romario mettono sempre più in pericolo la permanenza di Ranieri al Valencia. Alcuni consiglieri ne hanno chiesto le dimissioni. Il Valencia è terz'ultimo in classifica e con Ranieri ha raccolto la media di un punto a partita.

SERIE A

Il nuovo acquisto argentino sarà presente oggi nell'amichevole contro il Fiume

Udinese a Gradisca con Pineda

Zaccheroni non si sbilancia: prima di giudicare lo voglio vedere. In partenza tra i mugugni Ramzi, Louhenappessy ed Emam.

Il parcheggio dello stadio Friuli sembra il molo di un porto. Gente che va, gente che viene. E' la settimana del tango argentino e delle nostalgie per molti giovanotti di informata estiva. Arrivano Mauricio Pineda (sbarcherà in regione oggi alle 10) e Matteo Navas, in arrivo nel 1998. Partono Ramzi, Louhenappessy e, forse, anche Emam. C'è una rosa folta da spuntare e bisogna far spazio agli argentini in rampa di lancio. Incrociosse il mancino Pineda: 23 anni, fisico asciutto, ma non macisteo, il cursore è preceduto da una fama di onesto corridore. E' mancino puro e crozza con naturalezza assicurando al centrocampo una buona do-

se di dinamicità. Con buona pace di Zaccheroni che vuole avercelo fra le sgrinfie prima di dare giudizi. «Non l'ho visto ancora - dice - o, meglio, ho visto solo alcuni spezzoni di partite che lui ha fatto. Mi sembra aggressivo e dinamico sebbene manchi un po' nel piede destro». L'ex svolta a sinistra del Boca Juniors, dunque, è elemento da scoprire al di là del buon curriculum che le classifiche di rendimento dei giornali argentini gli affibbiano.

Ha le valigie in mano Ramzi. «La mia nazionale ha bisogno e io devo giocare per preparare al meglio i mondiali» dice il ragazzone di Marrakech. Il Vitoria Guimaraes e il Willem II so-

no le due squadre che lo cercano per il prestito. Più attendista Eli. L'olandese non vede il campo nemmeno dalla panchina e aspetta tempi migliori. «Attendo un paio di mesi e poi cambio aria» afferma laconico il vice Statuto (quindi vice-vicewalem). Fra color che sono sospesi anche Hazem Emam: deve giocare per progredire nel programma, a lunghissima scadenza, di inserimento definitivo nel calcio europeo.

Oggi sabato lavorativo per tutte le seconde linee che incroceranno i tacchetti con il Fiume sul campo dell'Italia a Gradisca d'Isonzo (biglietti: interi 10.000 lire e ridotti 8.000 lire). Poco prima del fischio d'inizio, previsto alle 14.30, potrebbe comparire anche il nuovo gauchero friulano Maurizio Pineda. In attesa che sforni vagonate di cross.

Francesco Facchini

SERIE C2

Allenamenti intensi per dare il «benvenuto» alla Pro Patria - Acquistato dalla società il campo dell'Olimpia

Il doping della Triestina è l'euforia

TRIESTE «Che gli hai dato, Ennio? Sembravano drogati». Ennio è il magazziniere alabardato: quello che prepara il tè «sospetto» di doping. La domanda, ovviamente scherzosa, è invece di un Beruatto particolarmente euforico. L'avvicinamento al big match di domani con la Pro Patria provoca eccitazione che si traduce in tanta foga in allenamento ma anche un po' di confusione. Beruatto, infatti, nel dare le giuste «dritte» per fermare i bustocchi, deve sgolarsi per richiamare i suoi ai giusti movimenti.

Malgrado l'attuale classifica parli in favore di Varese e Biellese, infatti, sin dall'estate tutti gli occhi degli addetti ai lavori sono puntati sugli avversari di domani. Arrivati a un passo dalla promozione nella scorsa stagione, quest'anno i «bustocchi» han fatto di tutto per puntare a vincere il campio-



Botte (amichevoli) ed euforia nella Triestina di Beruatto.

nato. La Pro Sesto ha iniziato il suo cammino così così, ma tutti temono una sua improvvisa esplosione. Ferma domenica la possibile «supernova» del campionato, quindi, significherebbe automaticamente divenire la nuova stella. «La penso pro-

prio così - assicura Beruatto - La Pro Patria è la squadra più forte e spero che anche i miei giocatori l'capiscano e da questo traggano la giusta grinta. Qualche preoccupazione nella Triestina la procura Tiberi. Il bomber ha infatti ricevuto una botta al gi-

nocchio in allenamento. Il «militare» Riccardo è comunque pronto. La Triestina sta inoltre stringendo i tempi per tessere Carlo Trosco. Il centrocampista di Recanati ha già firmato il contratto (un anno con l'opzione per il secondo) e ieri Umberto Marino è volato a Firenze per depositare le carte in Lega. Prima della partita domenicale, la Triestina premierà con una targa gli sportivi triestini «più giovane» e «meno giovane» messi in luce in questa stagione. La scelta è caduta sull'83enne reduce dalla Maratona di New York, Rodolfo Crasso, e sulla campionessa italiana di artistica, Martina Bremi.

Rimanendo ai giovani, l'Alabarda sembra aver finalmente definito l'acquisto del campo di Opicina appartenuto alla fallita Olimpia. Quel terreno diverrà così la fucina dei futuri talenti calcistici triestini.

Alessandro Ravalico

BASKET SERIE A2 Vigilia del derby Genertel-Dinamica, domani a Chiariola

Record d'incasso e telecamere spente

È polemica: per la Prefettura mancano le ragioni di ordine pubblico per la diretta

Il bollettino

Maric e Guerra sono in ripresa

TRIESTE Ivica Maric migliora le sue condizioni giorno per giorno e per domenica dovrebbe garantire il consueto apporto, qualche problema invece sussiste per quanto concerne il recupero pieno di capitano Guerra, ancora alle prese con l'infortunio patito alla schiena. Questo il bollettino di ieri dell'infermeria della Genertel. Ma sia Maric che Guerra giocherebbero comunque anche ingessati, pur di non mancare a quello che, al di là del cammino in campionato, resta un po' lo scontro della stagione. Nella doppia ragione di ieri Pancotto ha intensificato l'allenamento sulla base di un richiamo atletico, spondandolo poi a molto basket giocato votato allo studio specifico delle caratteristiche difensive e d'attacco dei «cugini».

TRIESTE Solo per la finale di Coppa Korac, nel marzo '94, c'era stata un'attesa simile. Chiariola non avrebbe contenuto neppure uno spillo in più per il retour-match tra la Stefanel Trieste e il Paok Salonico. Quel record d'incasso (adesso verrà seriamente minacciato dal derby regionale di domani tra la Genertel e la Dinamica Gorizia).

Il derby in diretta, comunque, sarà patrimonio solo di chi ha già in tasca il biglietto per Chiariola. A sorpresa, infatti, ieri è stata negata l'autorizzazione per la telecronaca in tempo reale dell'incontro su un'emittente locale (in questo caso Telequattro). Una decisione che inevitabilmente farà discutere e che, intanto, ha già sollevato l'indignazione dell'emittente.

Nei giorni scorsi sul problema dell'ordine pubblico era già stata sensibilizzata la Questura che, pare, non avesse nulla in contrario a una telecronaca che accostasse le migliaia di tifosi triestini e goriziani che non metteranno piede a Chiariola. Per ottenere l'autorizzazione da parte della Lega Basket (che ha un contratto d'esclusiva con la Rai) era

necessario tuttavia che venisse inoltrata una formale richiesta da parte della Prefettura, ravvisando effettive esigenze di ordine pubblico. E queste ragioni non sono state riscontrate.

Ieri sera è stata diffusa una dura nota da Telequattro nella quale si legge, tra l'altro, che «la Prefettura di Trieste e la Questura non hanno ritenuto che sussistano motivi di ordine e di sicurezza pubblica tali da consigliare la diretta dell'incontro, assumendosi così, a nostro avviso, una pesante responsabilità relativamente allo svolgimento sicuro e ordinato della manifestazione».

I termini per ottenere l'ok dalla Lega sono scaduti ieri pomeriggio e non sono più possibili ripensamenti. Tra i temi del derby di domani, uno, sfizioso, riguarda la presenza di ex importanti. La Dinamica presenta, oltre a Gray dai trascorsi remoti in maglia Stefanel, Pol Bodetto e Tonut. Proprio l'ex capitano, nell'articolo a fianco, denuncia il trattamento subito nel triennio con la Pall. Trieste.

Nella scorsa stagione, a torneo in corso, gli vennero anche tolti i gradi di capitano. Un episodio mai chiarito ufficialmente. Ne parla ora il presidente della Pall. Trieste,

Silvio Cosulich: «I vecchi dirigenti avevano acquistato Tonut per una cifra per noi stratosferica. Doveva essere la bandiera del riscatto triestino. Quale sia stato il peso del suo contributo in questi tre anni lo lascio giudicare agli spettatori. A me tocca rilevare che, caratterialmente, non ha mai avuto le qualità di un capitano. Glielo spiegai all'inizio dell'ultimo campionato, ottenendo le sue risentite proteste, che mi hanno fatto desiderare dalla decisione, restando peraltro necessaria a metà stagione. Intendiamoci, la perdita dei gradi niente aveva a che fare con le sue qualità tecniche. Sono certo, ad esempio, che contro di noi farò benissimo».

Su Pol Bodetto Cosulich ammette che «Ci è spiaciuto perderlo. Aveva disputato un buonissimo campionato ma non ci è stato possibile accettare le sue richieste economiche. Molti mi chiedono come mai i «cugini» possano permettersi costi di rilievo ormai da alcune stagioni. La risposta è molto semplice: il basket a Gorizia è stato preso totalmente sulle proprie spalle dalla famiglia di Leo Terraneo. In questi anni ha speso parecchio. A Gorizia, che insegua la A1, auguro di farcela».

Sfogo dell'ex capitano biancorosso

Tonut e Trieste: «Mi hanno ferito»

GORIZIA Alberto Tonut aspetta da tempo il derby con Trieste. In pratica, dal suo addio con la Genertel non vedeva l'ora che arrivasse il momento di fare un dispetto alla sua ex società.

«Non voglio nemmeno pensare - dice «Tonut» - agli ultimi 3 anni trascorsi a Trieste. È stata una esperienza talmente negativa sul piano umano che non la dimenticherò mai. È questo il vero punto della questione. Sono convinto che un giocatore possa essere criticato per il suo rendimento in campo. Uno gioca male ed è giusto che sia criticato. Ma io sono stato attaccato sul piano personale e sono state cose che mi hanno ferito profondamente. Sia chiaro, parlo del comportamento della società, non certo

dei tifosi con cui ho avuto un buon rapporto».

Tonut nell'ultima partita della Dinamica è stato tra i migliori. Ha giocato un primo tempo da manuale. Sul piano della qualità penso che Gorizia le sia superiore. La classifica in questo momento non è molto chiara. Loro hanno due punti più di noi ma anche una partita in più. Dopo il loro turno di riposo, saremo alla pari o magari saranno dietro».

Secondo Tonut l'unica ad avere qualcosa da perdere è la Genertel. «Gioca in casa e quindi in caso di sconfitta perderebbe punti importanti e salterebbe la media inglese. Dovrà scendere in campo per vincere a tutti i costi e questo ci permetterà di giocare con maggior tranquillità. Se vinciamo, avremo tutto da guadagnare e potremo affrontare i prossimi impegni con Montecatini e Livorno senza eccessivi affanni».

Alberto Tonut si prepara a dare battaglia.

Anche Tonut è rimasto meravigliato dall'interesse che sta suscitando l'incontro, con la caccia al biglietto. «A contribuire all'interesse - dice Tonut - è sicuramente il fatto che le due squadre non militavano nello stesso campionato. Inoltre sia Gorizia sia Trieste occupano posizioni di testa. Ma ora il tempo delle parole è finito. Domani saranno i fatti a parlare. Alla fine vincerà la più forte e spero sia Gorizia. Con il contorno della festa del pubblico che, sono certo, saprà dare una dimostrazione di civiltà».

Antonio Gaier

SERIE C1

Nel Don Bosco a Cittadella parecchie defezioni

Il poker di testa a confronto

TRIESTE Nell'ottava giornata della serie C1, in programma in questo fine settimana, sono due gli incontri particolarmente interessanti, Cittadella-Don Bosco e Fagnola-Italmonfalcone, che metteranno di fronte le prime 4 della graduatoria.

Il Don Bosco Civica Romanelli affronta questa ostica trasferta privo di elementi importanti come Ragaglia (rottura del menisco e lesione ai legamenti che lo terranno fuori per almeno due mesi), Fortunati, Spangaro e forse anche Guzik, influenzato. A giudizio di coach Hruby, il vero tema della gara sarà perciò l'approccio

mentale con cui questa situazione di emergenza verrà affrontata e in particolare il rendimento di due giocatori chiave come Olivo e Giovannelli.

Organico probabilmente incompleto a Fagnola anche per l'italmonfalcone Alloys che ha visto in settimana infortunarsi (entrambi alla caviglia) Diviac e Franceschi, anche se può contare sul progressivo recupero di Dapas e Siardi. Un incontro che i «cantierini» affrontano con il morale tenuto ben alto.

Impegno casalingo, invece, per la Servolana Latte Carso che ospita (stasera

20.30, palestra Don Milani) il Conegliano. Un confronto che oppone due squadre pressoché condannate a vincere, i servolani per sottrarsi al fondo della classifica, i veneti (allenati dal triestino Guidi) per non perdere troppo terreno rispetto alla zona promozione dopo tre k.o.

Lo Jadran Nibtkb gioca stasera a Caorle (fanalino di coda) per provare a centrare il primo successo esterno e quindi per dare inizio - approfittando di un calendario favorevole - alla sua rincorsa ai playoff. Trasferta, infine, domani a Istrana per l'Ardita Minerva.

Massimiliano Gostoli

DA NON PERDERE IN C2 E D

Attesi alla riprova gli specialisti da tre punti dell'InterMuggia

La Pom esamina i «triplisti»

TRIESTE Lancia la pelota. È lo schema che va di moda nel girone A della C2. È stato inventato a Muggia per attaccare la zona. La scorsa settimana ha dato la prima vittoria al team di Goiana. Il segreto? Muoversi liberamente in attacco e poi «sparare», soprattutto dai 6,25. Oggi Morelli e compagni saranno a Monfalcone: ad attenderli c'è la Pom. Vedremo se i tiratori rivieraschi avranno ancora la mano «caliente».

Il turn-over. Sembra incredibile, ma c'è una squadra che adotta questa tattica. Chi è? La Barcolana, naturalmente. Quale sarà la

formazione che manderà in campo coach Stibiel per fermare la prima della classe, Manzano?

Cus chiama Europa. C'è un derby nel girone B: Sgt-Cus. Alla formazione di Daris mancherà D'Acunto, per problemi al ginocchio. Ma gli universitari dovranno stare attenti lo stesso al «bomber» Fortunati, a «sicurezza» Furlan e all'«esplosività» dell'ex Turkic. I ragazzi di Codiglia, invece, sono reduci dal primo successo stagionale. E siccome la Coppa Korac è solo un sogno, stanno progettando un viaggio che li porterà a sfidare in un torneo altre for-

mazioni del vecchio continente. Da un paio d'anni è un appuntamento fisso. Probabile destinazione la terra dei tulipani.

Serie D: i cavalieri della Termoidraulica. Sono fermi da un turno perché la gara precedente era stata rinviata a causa della contemporaneità con una partita femminile di serie C: prima le donne. Nulla di male se non fosse che alcuni spettatori non hanno trovato la loro partita. Stasera se volete seguire la formazione del «maestro» Puissa, le coordinate portano alla palestra Ervati.

Rino Pepe

BASKET DONNE

Muggia senza Borroni e Scutari Sgt ospita Bolzano al Calvola

TRIESTE Emergenza in casa del Muggia Porto San Rocco dove, proprio alla vigilia dello scontro con Livorno di domani, si sono infortunati Scutari e Borroni. Alessandra ha dovuto fermarsi per i problemi al solito ginocchio mentre alla sfortunata capitana, caduta durante un allenamento sopra il piede di una compagna, è stata diagnosticata la frattura del malleolo. Dovrà portare il gesso per quasi un mese e così, calcolato anche il necessario periodo di riabilitazione e terapia, non dovrebbe essere in campo prima di gennaio. Contro la compagine toscana le rivierasche si giocano il primo posto in classifica: un test importante anche in considerazione dell'impegno successivo. Muggia ospiterà Albino.

Torna sul parquet di Calvola, dopo la parentesi di Altopa contro Valmadrera, la Ginnastica Triestina che alle 18.30 ospita Bolzano. Difficile sbilanciarsi in un pronostico in grado di inquadrare il match. Le dimostrazioni di forza date da Verde e compagne invitano infatti alla prudenza anche se c'è da sottolineare la pericolosità di una Bolzano tecnicamente dotata, fisicamente molto forte e in grado di offrire al coach Predelli una panchina lunga con valide alternative.

Lorenzo Gatto

RUGBY

Il nuovo campionato ridisegnato da Coste Al via la stagione della svolta con una formula inedita Treviso rimane la favorita

IN BREVE

Pugilato: possibile un altro scontro Holyfield-Tyson

LAS VEGAS Sembra che Evander Holyfield abbia accettato l'intenzione di appendere i guantoni dopo l'incontro con Lennox Lewis, quello che potrebbe dargli anche il titolo WBC dei pesi massimi. Sembra addirittura che Holyfield possa nuovamente salire sul ring per affrontare Mike Tyson.

Nandrolone al maiale per difendersi dal doping

MADRID Per difendersi dall'accusa di doping, David Martinez, discobolo spagnolo, ha comperato un maiale, e per due mesi gli ha iniettato nandrolone, per dimostrare di essere risultato positivo dopo aver mangiato carne di suino contaminata da quel prodotto.

Tris di galoppo a Torino Quote popolari

TORINO Quote popolari ai vincitori della corsa Tris di galoppo in programma ieri a Torino. Ai 13.733 giocatori che hanno indovinato la combinazione vincente (4-3-2) vanno 365.600 lire. Il montepremi della Tris è stato di 5.022.055.800 lire.

TRIESTE E' inutile negarlo, il rugby italiano si appresta a vivere il suo anno zero visto che finalmente, ci hanno fatto capire, saremo ammessi nel prestigioso torneo delle Cinque Nazioni. La nostra nazionale è ormai d'élite in Europa, ma dietro questo gruppo c'è il vuoto ed il campionato, scarso com'è stato finora, non aiuta. E' in quest'ottica che parte domani la nuova serie A, ridisegnata dallo stesso commissario tecnico azzurro Georges Coste per essere più combattuto e stimolare un miglioramento costante. Partendo domani si arriverà fino al 13 giugno '98, giorno della finale scudetto, attraverso un cammino in tre fasi. Serie A1 e A2, da dodici squadre ciascuna, saranno divise in due gironi da 6, e dopo una fase eliminatoria si divideranno in poule scudetto e salvezza (A1) e poule promozione e salvezza (A2). E infine i playoff. Dai quarti di finale, giocati in partita unica, saranno esentate le prime due della poule scudetto. Entreranno in scena nelle semifinali, giocate con andata e ritorno. Finale unica per lo scudetto in campo neutro, infine, il 13 giugno.

Favoriti d'obbligo sono i campioni in carica della Benetton Treviso, dopo che il Milan si è smembrato per difficoltà economiche. Ma stavolta il lotto è davvero più equilibrato e la formula terrà vivo l'interesse, i campionati noiosi e scontati degli ultimi anni forse li lasceremo in archivio come un ricordo fastidioso e troppo a lungo vissuto.

Matteo Contessa

TENNIS



Pete Sampras non ha nessuna intenzione di abdicare.

PALLAVOLO

In B1 maschile l'Ok Val Gorizia in trasferta contro il Gamma Concesio

Il Koimpex cerca un accessibile bis

TRIESTE IL PUNTO. Con l'Ok Val Gorizia impegnato in trasferta con il Gamma Concesio in B1 maschile, nel femminile solo la San-giorgina delizierà il proprio pubblico impegnandosi in casa contro il Dolomia Belluno, mentre le «cugine» del Latisana andranno a Ferrara a misurarsi con il locale Fè. Scendendo di categoria, l'occasione di bisare il successo di sette giorni orsono il Koimpex ce l'ha. A Monrupino arrivano i trentini del San Miguel, che potrebbero essere più che abbordabili. Accessibile alla squadra di Levatino il

confronto San Marco Apparecchi-Vbu, mentre appare decisamente più duro il match del Futura Cordenons, chiamato sul difficile campo del Noventa. Nel femminile occhi puntati a Treviso, dove l'Ottica Tomasini cercherà di sgambettare l'imbattuto Albatros. A Trieste sul campo del Consul tinguerà il Corlo, e il risultato dovrebbe favorire la trasferte delle altre regionali, che si prospettano piuttosto impegnative. In C femminile non è da perdere il match tra il Tarcento e il Vivil Villa Vicentina,

senz'altro il più elettrizzante della giornata.

CONSIGLI DAUTORE. Il triestino Paolo March, capitano dell'Ado Finvolley Monfalcone, compila la scheda della serie C maschile di questa settimana, con un occhio di riguardo ai suoi compagni. «Noi giochiamo contro il Soca Savogna, e se non vinciamo... Purtroppo temo che non saremo tutti presenti, ma l'avversario non dovrebbe comunque impensierirci, visto che ha un'unica vittoria all'attivo». Eltor-Rigutti: «I padroni di casa sono proprio forti. In amichevole, all'inizio dell'anno, ci

hanno massacrati. Il Rigutti è in crescita, ma è ancora molto inesperto. Non c'è confronto tra le due». S.Vito-Prevenire: «La formazione di Drabeni ha gli uomini giusti per spuntarla anche contro squadroni. Qualche volta non si esprime al meglio e scivola contro team di mezza classifica. Anche alla luce del successo dell'altra settimana sul Vivil la do favorita». Faded-Bor: «I triestini non sono ancora all'altezza del campionato. Credo proprio che non ci sia confronto fra le due: vince la squadra di casa».

Giulia Stibiel

CICLISMO

Circuito triveneto di ciclocross Tutte le categorie in Carnia

BUJA Secondo appuntamento con il circuito triveneto del ciclocross domani a Zeglicco di Treppo Grande per una gara valida per il Gp Arredamenti Fanzzetta-Memorial Edoardo Cainero. La corsa, che prenderà il via alle 14 e sarà organizzata dall'Ac Buiese, sarà aperta a tutte le categorie, dagli esordienti ai ciclisti, e si disputerà su un circuito vario, piuttosto tecnico.

Oggi, intanto, prenderà il via a Ronchi dei Legionari (sala del bocciodromo) il corso per l'abilitazione a direttore sportivo di secondo livello. Le lezioni verteranno su temi riguardanti la biologia, la psicologia dello sport, la metodologia tecnica del ciclismo, il regolamento e la tecnica di allenamento. L'appuntamento per la prima lezione, tenuta dal prof. Massimo Grusovin sulla psicopedagogia, è fissato alle 16.

Nel quadro delle attività della Feder ciclismo regionale, va segnalata l'uscita del primo numero di «Pedale News», un periodico informativo edito dalla Fci e riservato ai tesserati. All'interno un saluto del presidente Dal Grande e le relazioni dei responsabili delle varie sezioni della Fci.

an.pu.

PALLAMANO Seconda partita di Champions League per gli uomini di Lo Duca che oggi incontrano i campioni d'oltrconfine

La Genertel tenta il colpo a Celje

Ma è un'impresa difficilissima vista la levatura internazionale degli avversari

TRIESTE Champions League, atto secondo. Oggi, alle 18 in punto, sul parquet del Celje, la Genertel tenterà il colpo in casa dei campioni di Slovenia. E lo farà con la determinazione mostrata nel primo incontro del torneo continentale con il Badel Zagabria (conclusosi 20-22).

I due punti in palio in questa partita sono a dir poco preziosi: ai triestini (che si confronteranno con i colleghi sloveni indossando il «marchio» Generali) servono per restare aganciati alle prime della classe. L'impresa tuttavia non è facile. Celje proviene da un successo conquistato un po' a fatica in terra d'Islanda. La partita di questo pomeriggio sarà la prima di Champions League che gioca davanti ai suoi tifosi. Farà di tutto quindi per non deludere le attese del pubblico e per non lasciare fuggire la rivale più quotata del girone (il Badel Zagabria).

In casa biancorossa la vigilia dell'incontro è trascorsa tra l'ultimo allenamento vero e proprio pre-partita e il trasferimento della squa-

dra a Celje. Oggi arriverà il pullman di fedelissimi ai quali è demandato il compito di sostenere i propri beniamini durante il confronto. Altri tifosi approderanno sugli spalti sloveni con mezzi propri dopo aver percorso l'autostrada che collega Trieste a Lubiana e una sessantina di chilometri di strada statale che non si può definire «comoda». Chi resta a casa invece potrà seguire la radiocronaca dell'incontro sulle frequenze di Radio Attività Sport (FM 97-98.3 Mhz) a partire dalle 17.30.

Nonostante la tensione, tra i giocatori si respira un'atmosfera piuttosto distesa visti i recuperi di Fusina e Mestriner. Anche Kuzmanoski, dopo essersi concesso un giorno di riposo, sembra aver «dimenticato» il risentimento muscolare. Infortunati a parte, anche questa volta la Genertel scende in campo con il vantaggio psicologico di non aver nulla da perdere. A dover vincere a tutti i costi sono invece gli sloveni che, con i croati, sono i favoriti del girone.



Alessandro Fusina

Champions League - 2.a giornata alle 18 a Celje (Slovenia) CELJE - GENERALI

GENERALI
Ivan Mestriner
Corrado Bottaro
Marco Lo Duca
Massimiliano Martinelli
Alessandro Fusina
Antonio Pastorelli
Slobodan Kuzmanoski
Michele Guerrazzi
Zoran Tomić
Alessandro Tarafino
Martino Molina
Giorgio Oveglia (K.)
ALL.: Giuseppe Lo Duca

CELJE
Benjo Lapaine
Dejan Peric
Robi Safaric
Renato Vugrinec
Uros Serbec
Alvaro Nacinovic
Ales Papovic
Vladimir Jelcic
Rastko Stefanovic
Roman Pungartnik
Tomaz Tomic
Iztok Puc
Jani Likavec
ALL.: Zdravko Zovko

ARBITRI: Kucukilimaz / Altan (Turchia) - DELEGATO EHF: Konigstorfer (Austria)



Il fuoriclasse Slobodan Kuzmanoski. (Foto Lasorte)

La vigilia in casa slovena: l'allenatore Zovko sottolinea la crescita internazionale dei biancorossi

«Trieste non è più la Cenerentola»

CELJE Che cosa pensano dei triestini i «marziani» del Celje? Gli uomini di Zdravko Zovko, campioni di Slovenia, nella passata edizione del torneo sono stati eliminati in semifinale dai campioni d'Europa in carica del Barcellona con un solo riscatto gol di scarto. L'ultimo confronto tra le squadre è piuttosto recente: all'inizio di settembre Genertel e Celje si sono confrontate nell'ambito del trofeo «Marzani» svoltosi in Francia. La partita è stata vinta dagli sloveni ma in quell'occasione gli uomini di Lo Duca avevano tenuto testa ai campioni d'oltrconfine.

Stasera il Celje scenderà in campo al completo. Le uniche riserve riguardano il terzino Ales Pajovic, riserve che non preoccupano molto i tecnici visto che la panchina è piuttosto lunga. Sono caute comunque le dichiarazioni dell'allenatore del Celje rilasciate al quotidiano sportivo di Lubiana «Ekipa»: «Trieste è una squadra che sta veloce-

mente raggiungendo la vetta europea - ha detto Zovko - anche se i risultati non dimostrano il vero valore dei triestini». A detta dell'allenatore sloveno la Genertel è una squadra che può contare su molti atleti nazionali oltre che su un Kuzmanoski che quest'anno sorprende per la qualità del gioco, marcatore e assist. «Sono validi anche Tomić e Molina - ha proseguito Zovko - Contro Trieste comunque non adotteremo nuovi schemi tecnico-tattici. Se Pajovic potrà scendere in campo schiereremo la difesa 6-0 alternata alla solita 3-2-1».

«Vogliamo i due punti - ha sottolineato infine il portiere Dejan Peric - Trieste è una squadra da temere, e noi dovremo dare il massimo». Non è diversa l'opinione dell'ala Vladimir Jelcic che rileva come la Genertel giochi peggio in trasferta. «Ma con una difesa solida e un contropiede preciso - spiega - potremo vincere».

SABATO SPORT

PALLAVOLO

B1 maschile: Gamma-Ok Val Gorizia (20.30 Concesio Bs). **B2 maschile:** Sloga Koimpex-Birra San Miguel (20.30 Monrupino), Noventa-Futura (18), San Marco-Città Calzatura Vbu (20.30 Mogliano Veneto). **B1 femminile:** Fe Ferrara-Low West Latisana (17.30), Sangiorgina-Belluno (20.30). **B2 femminile:** Sgm Ts-Corlo (18 pal. Suvich), Vignola-Sloga Kreditna (20.30 Savignano sul Panaro), Granarolo-Castelletto Ud (20.30), Camst Pav Ud-Baricella (20.30 Benedetti Udine). **C maschile:** Buia-Il Pozzo (20.30), Finvolley-Soca (18.30 Monfalcone), Eltor-Rigutti Ts (20.30 San Giovanni al Natissone), Faddis-Bor Ts (20.30), Latterie Friulane-Vbu (20.30 Villa Vicentina), Olympia-Mossa (20.30 Gorizia), Amaltea-Prevenire (20.30 San Vito al Tagliamento).

PALLACANESTRO

A2 donne: Livorno-Intermuggia (domani 17.30), Sgt-Bolzano (20 Palacavola). **C1 maschile:** Servolana-Conegliano (20.30 Altura), Caorle-Jadran (20.30), Fagagna-Italmonfalcone (20.30), Cittadella-Don Bosco (21), Istrana-Ardita (domani 17.30). **C2 maschile:** Pom-Intermuggia (18 Monfalcone) arb. Mian e Cosulich; Stanzano-Sge (20.30) arb. Zampi e Bressan; Latisana-Cbu (20.30) arb. Lento e Pighini; Vis-San Daniele (18.30 Spilimbergo) arb. Giavon e Lorenzon; Sgt-Cus (20.30 via Ginnastica) arb. Gelicario e Sabadin; Itala-Santos (20.45 Gradisca) arb. Gentile e Pauletto. **D maschile:** Scoglietto-Forum Julii (18 Caprin Ts) arb. Cocciandich e Moimas; Bor-Lega Nazionale (21 Guardella) arb. Orlando e Ravalico; Grado-Conca d'Oro (18.30) arb. Zinni e Cargnello; Kontovel-Aci Fanin (20 Ervatti) arb. Ruaro e Mondo; Superbasket-Inter 1904 (21 Rismondo Ts) arb. Tenze e Boucher; Marsich-Libertas (18.45 Guardella) arb. Rizzoli e Conighi; Goriziana-Isontina (18.30 Gorizia) arb. Gaiardo e Struchel. **Promozione:** Breg-Skyscrapers (17 San Dorligo), Magic-Al Gioiello (18 pal. Rismondo), Momo Gio-Cosina (20.30 Muggia). **C femminile:** Oma-Pn Team (21 Don Bosco) arb. Bernobich e Stalio; Cus-Red System (20.30 Monte Cengio) arb. Bartoli e De Gobbis; Aci Ronchi-Stanzano (20.30) arb. Cattivello e Pituello. **Cadette:** Codroipo-Intermuggia (17 Codroipo). **Alievi:** Terzo-Udinese (17.30); Arte-Dentesano (18 Gorizia); Don Bosco-Pom (18 via dell'Istria Ts).

CALCIO

Juniore regionali: Capriva-Ronchi (16) arb. Pantano, Itala-San Canzian (15 a Farra) arb. Bida, Juventina-Monfalcone (16) arb. Rizzo, Manzanese-Rivignano (15.30) arb. De Franco, Muggia-Sangiorgina (16) arb. Agosto, Ponziana-Pro Gorizia (16.30 via Carnaro) arb. Cosutta, San Luigi-Pro Romans (16 via Felluga) arb. Mattiasich, Sevegliano-San Sergio (16) arb. Tascia. **Juniore provinciali:** Portuale-Zarja Gaja (17.30 via Sanzio), Vesna-Mossa (15 Santa Croce), Latta Carso-Primorje (15 Visogliano), Opicina-Fogliano (16 Rocca Opicina), Domio-Chiarbola (14.30), Costalunga-Edile (14.30 Campanelle), Lucinico-Mont. Don Bosco (14.30).

NUOTO

Trofeo Velocità: dalle 16 alla piscina comunale di Monfalcone.

PESI

A Bari
Campionati assoluti, atleti regionali ancora sul podio

BARI Ancora in zona medaglia il sollevamento pesi regionale maschile e femminile. Ai Campionati italiani assoluti di sollevamento pesi svoltisi a Bari il Friuli-Venezia Giulia è salito sul podio.

Nella categoria dei kg 64 Michele Iacuzzo «Miosport Cervignano» ha tentato di portarsi in zona medaglia, ma sia nello strappo kg 90 sia nello slancio kg 105 rimaneva fermo nella prima alzata di ogni esercizio. Nella categoria dei kg 70, Gianluca Desanti «Pesistica Pordenone», con kg 105 nello strappo e kg 125 nello slancio, ha conquistato il secondo posto assoluto e la medaglia d'argento.

Massimiliano Corradini, triestino anche se gareggia a Roma dove presta servizio militare, come classe junior era presente nella classe senior, e con kg 125 nello strappo e kg 155 nello slancio, ha battuto il record nella classe juniores, ultimo record effettuato alla «Coppa Italia», con la conquista dell'oro per la seconda volta. Secondo posto e medaglia d'argento per la «Pesistica Pordenone» conquistata da Marco Calzolari con kg 132.500 nello strappo e kg 170 nello slancio, salito sul podio con un totale di kg 302.500 al secondo posto.

Raffaele Mancino «Pesistica Pordenone» altra medaglia d'argento, ha perso l'oro per maggiore peso corporeo, nella categoria kg 91. Nel categoria dei kg 99 Luca Calzolari «Pesistica Pordenone», oro con kg 165 nello strappo e kg 197.500 nello slancio totale kg 362.500 primo. Nella categoria femminile con Katia Iacuzzo «Miosport Cervignano», nella categoria dei kg 64 con kg 87.500 nello strappo e kg 107.5400 nello slancio, totale kg 195 nuovo record italiano.

Nella categoria dei kg 70 Federica Barbariol «Pesistica Pordenone», altra medaglia d'oro con kg 80 nello strappo e kg 100 nello slancio totale kg 180 è salita nel gradino più alto con un nuovo record italiano assoluto. Cristina Maronnet «Pesistica Pordenone», nella categoria kg 59 ha conquistato infine il secondo posto assoluto.

Claudio Ciani

GINNASTICA

Dalla regione un dato in controtendenza rispetto al resto d'Italia

Effetto Bremi: in palestra è quasi un boom d'iscrizioni

TRIESTE L'andamento nazionale è negativo ma la nostra regione è in controtendenza. Un dato positivo che arriva dalla sede regionale della Federginnastica. Le squadre iscritte al campionato si serie C, quello riservato agli agonisti più giovani, alle loro prime esperienze, sono più numerose rispetto all'anno passato.

Nel settore artistica è riapparso il Circolo Lavoratori del Porto di Sgonico, si è ripresentata la Ginnastica Sanvite, che negli ultimi anni si era dedicata solo ai master, l'Artistica '81 ha di nuovo una squadra di bambini, che si affiancheranno alla forte squadra maschile, l'Ug Goriziana sarà ancora una certezza sia in campo maschile che femminile, la Ginnastica Gemonese si ripresenterà a ranghi completi e la Ginnastica Triestina, al via con due squadre maschili e due femminili, cercherà di bissare i successi della passata stagione. Per quanto riguarda la sezione ritmica le squadre iscritte al campionato di serie C sono cinque; tre team della Ginnastica Triestina, Ginnastica Udinese e Pordenonese.

Per la serie B, riservata agli juniores, nella ritmica gareggeranno Ginnastica Pordenonese e due squadre

della Triestina, nell'artistica maschile se la vedranno Goriziana e Gemonese e nella femminile si presenterà solo la Goriziana. Gli allenamenti collegiali estivi curati dai tecnici Margra (Ugg) e Mezzetti (Sgt) hanno avvicinato tanti bambini, anche piccolissimi e non ancora impegnati agonisticamente, alla ginnastica. L'esempio di Martina Bremi, oltre al buon lavoro delle società, ha portato nuove adepti all'artistica femminile. E i successi delle triestine e delle udinesi nella ritmica hanno aiutato la ritmica.

Anna Pugliese

AIKIDO

Appuntamento

Stage a Trieste di De Compadri

TRIESTE Fra difesa personale, ginnastica e gesto estetico elegante e raffinato, l'aikido è una fra le arti orientali emergenti che, soprattutto a Trieste, stanno ottenendo un riscontro piuttosto importante. Basti dire che per l'attività tutti i praticanti della regione fanno riferimento al capoluogo, il quale ne organizza e coordina tutta l'attività. Un appuntamento che assu-



merà dimensione nazionale è in programma domani nella palestra della Fiamma Yamato di Michele Marolla, ove interverrà Fausto De Compadri, maestro 5.0 dan, componente della Commissione tecnica nazionale della Fijikj, che dirige-

rà uno stage con orario dalle 9.30 alle 12.30. All'appuntamento è previsto anche l'intervento di Attilio Lovato, responsabile dell'Aikido Trieste Santo Spirito e massimo esponente locale del settore.

Enzo de Denaro

TIRO A SEGNO

Raduno al poligono per il centenario della Ferriera, in gara anche il sindaco Illy

Grande «sparatoria» a Opicina

TRIESTE Animazione al poligono di tiro a segno di Opicina. Il presidente Panareo e i suoi tecnici preparano lo scenario per il più severo dei capitoli del programma sportivo di celebrazione del centenario della Ferriera di Servola: quello del tiro con pistola di grosso calibro. Trattasi di disciplina olimpica. Mica poco. L'opificio di Servola, costruito alla fine del secolo scorso, oltre a emettere il fumo dalle sue ciminiere, a suo tempo, con migliaia di operai, ha sempre mantenuto un canticcio per il dopolavoro sporti-

vo. Ora il Circolo della Ferriera cura scrupolosamente il tiro a segno, affidato a Giuseppe Sindici.

Oggi grande raduno a Opicina per una emozionante... «sparatoria» fra gente avvezza al grilletto, armata di Beretta 98 FS (9x21) costituita in squadre di 3 tiratori ciascuna dei seguenti sodalizi: tre formazioni della Ferriera (in quanto organizzatori); una squadra per ciascuno dell'Associazione paracadutisti, Unuci, carabinieri in congedo, Circolo Acegas, Vigili urbani, Comune di Trieste (con il sin-

daco Riccardo Illy e due assessori i cui nomi saranno resi noti all'ultimo momento). In tutto otto formazioni in gara.

Il programma. Sabato ore 14.30 ritrovo al poligono a disposizione del direttore di tiro. Nella galleria, 5 colpi di prova per ciascun iscritto; seguirà la gara regolare di 10 colpi in un minuto; ultimi dieci colpi in venti secondi. Ogni arma, nonostante sia bifilare, conterrà solo 5 colpi: dovrà quindi essere ricaricata tempestivamente.

Italo Soncini

Liberare
la tua energia
non è
mai stato così
conveniente.



FIAT PALIO WEEKEND
a partire da
L. 23.000.000

PROVALA SUBITO.

Segui l'istinto, sfoga la tua energia. Non sarà certo un sacrificio, neppure economico. Per la precisione, 23 milioni chiavi in mano, l'incredibile prezzo della Palio Weekend: una spesa che con Formula puoi af-

frontare in tutta comodità, pagando un piccolo anticipo e rate di importo contenuto. Fiat Palio Weekend è la versatilità fatta automobile: ti dà il massimo spazio, senza toglierti nulla in agilità. Grande capacità di carico all'interno - fino a 1.540 dm³ - per

4,13 metri di lunghezza. I suoi motori ti danno solo soddisfazioni: Fire 1242 cc multipoint 73cv, Torque 1.6 multipoint 16v 101cv, Turbodiesel 1.7 69cv. Inoltre, le caratteristiche di sicurezza attiva e passiva superano i più severi standard europei. Insomma: Fiat Palio Weekend, un eccezionale rapporto prezzo/energia!

FIAT

Salvo approvazione SBA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

PROVALA DALLE CONCESSIONARIE E DAGLI ORGANIZZATI FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Continuaz. dalla 10.a pagina

AGENZIA viaggi Monfalcone cerca un/a direttore tecnico e un/a banconista autonomo/a con esperienza biglietteria e vendita prodotti turistici. Spedire curriculum dettagliato a casella postale 315 Posta centrale Monfalcone.

ALLEANZA ASSICURAZIONI seleziona diplomati da inserire nel proprio organico nella sede di Monfalcone. Dopo uno stage iniziale, i più meritevoli e capaci verranno invitati a partecipare a un corso sul marketing e la comunicazione: tra questi ne verranno assunti 4 con qualifica ispettore di 1.º livello. Inviare quanto prima dettagliato curriculum vitae indirizzato a Alleanza Assicurazioni - Ispettorato Principale di Monfalcone via don Fanin 48, (CO00).

AZIENDA di Gorizia settore dolciario cerca meccanico o elettromeccanico con esperienza. Tel. 0481/20712 - 522948 - 522872.

BAR cerca apprendista banconiera bella presenza presentarsi domenica 16 novembre ore 14 presso Bar Gatteria via Gatteria 28 Trieste.

CARROZZERIA in Monfalcone ricerca lamierista con esperienza. Telefonare ore ufficio 0338/6693399.

CERCASI padroncini per distribuzione merci in Trieste a mezzo furgoni. Tel. 0481/481555. (CO786)

GIOVANE esperto trasporti Germania e logistica cercasi per importante azienda produttrice sedie zona Manzano. Richiesta buona conoscenza lingua slovena parlata e scritta. Astenersi se non in possesso di tali requisiti. Scrivere a casella postale 117/A Manzano.

GRANDE azienda offre lavoro interno vendita mobili in nuova sede Quarto d'Altino. Indispensabile conoscenza lingua slovena pratica disegno entusiasmo comunicativa preferibili geometri o equivalente. Sicurezza economica. Inviare curriculum manoscritto a "Visma Arredo 3 Spa", via Roma 17, Casale sul Silve (TV). (CO0)

MULTINAZIONALE con filiale in Monfalcone ricerca responsabile di filiale. Fisso rimborso spese incentivi. 0338/7048476.

SEGRETERIA con esperienza e referenze studio legale urgentemente cerca. Scrivere a casella n. 7/T. Pubblica 34100 Trieste. (A12258)

TELEFONISTA part-time agenzia Monfalcone cerca. Fisso mensile, fascia lavorativa 18-21. Telefonare lunedì ore 12-21 413212. (CO787)

5 Rappresentanti

AZIENDA con marchi esclusivi ricerca venditori autonomi per zone GoTs ottimo compenso provvisorio, possibilità di carriera gradita provenienza da settore edile. Tel. 0338/7688746 - 0335/251596. (A11740)

AZIENDA ricerca rappresentanti cui affidare vendita distributori automatici sigarette. Offre zona esclusiva, elevate provvigioni, tel. 030/2780477 Studio Progetto.

O'DERME Italia prestigioso marchio a livello nazionale di prodotti apparecchiature per centri estetici ricerca agenti zone Trieste - Udine. Richiedi cultura media superiore, esperienza nel settore porta a porta beni di largo consumo età max 35 anni. Offriamo portafoglio acquisito fisso provvigioni incentivi training iniziale. Per primo contatto telefonare 049/8716099.

9 Vendite d'occasione

A.A.A. VENDESI cassaforte da pavimento dimensioni 70x90x70. Telefonare ore ufficio allo 040/6728329. (A00)

10 Acquisti d'occasione

LIBRI antichi, vecchi, intere

biblioteche, stampe originali, pagando massimo acquisti. Tel. 0481/33776. (B00)

14 Auto-moto-cicli

ALFA Romeo Bigot tel. 0481/69281 acquista autovetture Y10, 500, Panda, Punto, Fiesta, Micra, 106, Corsa, Twingo, Clio, Polo e qualsiasi modello di Station Wagon.

20 Capitali - Aziende

CEDESI avviatissimo negozio alimentari salumi e formaggi, frutta e verdura, pane e latte fresco, detersivi. Solo se interessati. Telefono 040/303490.

22 Case-ville-terreni vendite

AQUILEIA villetta ampio giardino soggiorno tre camere biservizi mansarda garage vendesi 040/361602.

BARCOLA totale vista mare in posizione di rara tranquillità vicino al porticciolo casetta singola completamente e sapientemente restaurata in perfette condizioni dotata di salone con cucina aperta su misura in muratura legno/tezzetti piano cottura in vetroceramica e caminetto e particolari in spatolato due stanze e doppi servizi ampio giardino terrazzato con barbecue e deposito/cantina. L. 350.000.000 trattabili. L'igloo 040/661777.

BARCOLA vista mare perfetta villa esclusiva anni 40 attornata da ampio parco alberato di 1200 mq circa si sviluppa su tre livelli con più ingressi e svariati terrazzoni con vista. Si compone di salone doppio cucina tre bagni quattro stanze grande mansarda finestrata con terrazza a vasca possibilità di suddivisione in bifamiliare riscaldamento autonomo a metano buonissime condizioni in aggiunta al pian terreno c'è un appartamento indipendente per ospiti box e posti macchina L. 900.000.000. L'igloo 040/661777.

BATTISTI epoca piano alto luminoso internamente ingresso cucina abitabile sodaiomo

serramenti in alluminio nuovi. 108.000.000. (A12015)

CUZZOT 040/636128 Baionti 30ennale ottimo rinnovato con cura salone cottura camera cameretta bagno ripostiglio veranda 125.000.000. (A12105)

CUZZOT 040/636128 Burlo stupenda vista mare silenzioso epoca facilità di parcheggio: soggiorno cottura due camere bagno ripostiglio due poggiori. Serramenti in alluminio 90.000.000. (A12015)

CUZZOT 040/636128 Colonga recente piano alto perfetto: soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio due poggiori. 160.000.000. (A12015)

CUZZOT 040/636128 Corelli ottimamente rifinito: saloncino cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzino posto auto in garage. 180.000.000.

SVEI S.p.A.

(Iritecna Gruppo IRI)

ESITO DI GARA D'APPALTO

(Art. 12 D.Lgs. 406/91 - Art. 20 Legge n. 55/90)

- Amministrazione aggiudicatrice: SVEI S.p.A., con sede in Roma via A. Vivaldi n. 12, concessoria dell'ITIS. Istituto Triestino per Interventi Sociali.

- Oggetto dell'appalto: 3.º lotto dell'intervento di ristrutturazione e ampliamento della Pia Casa di via Pascoli in Trieste. Importo a base d'asta: L. 9.484.233.209.

- Prezzo di aggiudicazione: ribasso del 14,69%.

- Procedura di aggiudicazione: art. 21, primo comma, L. 11.2.1994, n. 109.

- Data di aggiudicazione: 1.10.1997.

- Imprese invitate: 84.

- Numero di offerte ricevute: 8.

- Impresa aggiudicataria: Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro, con sede in Ravenna, via Teodorico, 15.

- Data di pubblicazione bando di gara: G.U.C.E. n. S50/66 del 12.3.1997.

- Data spedizione della comunicazione all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 10.11.1997.

Il testo integrale della comunicazione è pubblicato sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 267 del 15.11.1997.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Dott. Antonio Moriconi

due camere matrimoniali camera singola bagno e servizio L. 120.000.000. Casaimmedia 040/941424.

BIBIONE spiaggia affarissimo vendito villino indipendente arredato, nuovo, impianti autonomi, posto auto. 105.000.000. Appartamento 44.000.000. Agenzia Boreal 0431/430428-439515. (A00)

COLBERT 040/634545 Costalunga recente, terzo piano, ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiori, posto auto. 162.000.000. (A00)

COLBERT 040/634545 D'Annunzio libero, quarto piano, ascensore, soggiorno, due camere, cameretta, cucinotto, bagno, wc, poggiori. 145.000.000.

COLBERT 040/634545 Fiera libero, recente, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, poggiori, cantina. 155.000.000. (A12101)

COLBERT 040/634545 S. Giacomo libero, ristrutturato, panoramico, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, 58.000.000. (A12101)

CUZZOT 040/636128 adiacenze Perugino luminoso buone condizioni silenzioso: soggiorno cucina camera bagno servizio soffitta. 85.000.000. (A12015)

CUZZOT 040/636128 adiacenze Politeama epoca signorile ascensore ottimo luminoso: salone cucina camera bagno servizio. Termoautonomo

(A12015)

CUZZOT 040/636128 Frescobaldi vista mare perfetto: saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo soffitta posto auto pivato nel garage 140.000.000. (A12105)

ELLECI 040/635222 Roiano libero mini appartamento ottime condizioni camera cucina abitabile bagno due ripostigli 37.000.000. (A12102)

ELLECI 040/635222 S. Davis libero lussuoso soggiorno camera cameretta tinello cucinino bagno balcone ripostiglio cantina 218.000.000.

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero luminoso soggiorno camera cameretta cucinino bagno cantina 97.000.000. (A12102)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero perfetto vista mare camera cucina abitabile bagno 84.000.000. (A12102)

ELLECI 040/635222 via Belli libero soleggiato da risistemare matrimoniale cucina abitabile bagno balconcino 48.000.000. (A12102)

GORIZIA occasione nuovi appartamenti due camere soggiorno cucina servizi mansarda garage cantina da Lire 110.000.000 + mutuo regionale di 85.000.000 tasso 3% vendita diretta Valdadige 0481/31693.

GORIZIA prestigiosi appartamenti possibile mutuo tasso 5% vendita diretta Valdadige 0481/31693.

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina 2 servizi mansarda cantina garage vendita diretta Valdadige 0481/31693.

GRADO centro attico vendesi 195.000.000 + mutuo residuo 125.000.000. Soggiorno 2 camere doppi servizi terrazzo climatizzazione. Nuovo. 0348/2204689.

HABITAT zona Baionti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio due terrazze. Lire 165.000.000. 040/314747.

HABITAT zona San Vito (via Tigor) in decorosa casa stile liberty soleggiato buono III piano; ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale camera singola bagno. Lire 86.000.000. 040/314747. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via D'Angeli soleggiato: camera cameretta cucina bagno poggiori. 95.000.000. (A12104)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze viale D'Annunzio buone condizioni: soggiorno con cucinino matrimoniale bagno riscaldamento ascensore. 100.000.000. (A12104)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Bellosguardo complesso residenziale: salone due matrimoniali stanza cucina due bagni terrazzi abitabili box auto. 420.000.000. (A12104)

MONFALCONE FARAGNA 0481/410230 appartamento buone condizioni ultimo piano bilocale soggiorno cucinotto bagno ripostiglio autoriscaldato L. 95.000.000. Altro centralissimo L. 130.000.000. (CO00)

MUGGIA appartamento luminoso recentemente restaurato al III piano mq 70 con

due stanze soggiorno cucina bagno. BB Immobiliare tel. 040/272192.

MUGGIA bifamiliare rifinitissima mq 180 con due appartamenti ognuno con due stanze salone cucina doppi servizi taverna mansarda ampio garage mq 3000 giardino recintato. BB Immobiliare tel. 040/272192.

ASCOLTAMI 00.569.168.68
Caldi Giochi Erotici
00.245.292.590
Sexy Linea Rapida
Dal Vivo 00.245.292.750
(Esclusiva L. Roma, Estero: 1500/30 Sec. 10. P. 211)

MUGGIA villa indipendente primigrasso salone cucina due camere doppi servizi taverna ripostiglio ampia terrazza mq 500 giardino garage posizione dominante sul golfo. BB Immobiliare tel. 040/272192.

MUGGIA villetta vista golfo in perfette condizioni mq 80 su due livelli ingresso soggiorno due camere bagno cucina terrazzino e cortile. BB Immobiliare tel. 040/272192.

PRIVATO vende appartamento 110 mq via Manzoni 5.º piano ampia vista ascensore grande salone studio due stanze letto doppi servizi cucina abitabile due terrazze cantina anche con mobili su misura 250.000.000 trattabili telefonare 040/417659.

PRIVATO vende villa a schiera tricarere metano giardino migliore libera subito Borgnano Cormons. Tel. 0481/67366.

SPAZIOCASA 040/369950 in costruzione attici - mansarde Stadio/Agavi cucina salone 1/2 camere terrazzoni garage.

SPAZIOCASA 040/369960 in costruzione Madonna/Capi-

tolina cucina 1/2/3 stanze garage possibilità mutuo 4%.

SPAZIOCASA 040/369950 in casetta Rozzoli alloggio con cucina 2 stanze terrazzini 110.000.000.

SPAZIOCASA 040/369950 Marchesetti ultimo piano panoramico cucina 2 stanze bagno autometano 110.000.000.

SPAZIOCASA 040/369950 San Luigi nuovissimo cucina salone 2 stanze 2 bagni terrazzo giardino garage.

SPAZIOCASA 040/369950 villa accostata Opicina (prossima consegna) 2 piani mansarda taverna garage giardino alberato.

SPAZIOCASA 040/369960 mansardina luminosa abitabile centrale cucina 2 stanze bagno adatta studio/abitazione.

SPAZIOCASA 040/369960 Mioni bellissimo piano alto cucina salone 2 stanze stanzetta biservizi 210.000.000.

Insegnamenti Dal Vivo 00.569.172.98
Ascolta
Senza Parlare
00.245.292.433
60 Sec Svelatissima
00.245.292.730
(Esclusiva L. Roma, Estero: 1500/30 Sec. 10. P. 211)

SPAZIOCASA 040/369960 Vespucci validissimo cucinotto tinello 2 stanze bagno terrazza 135.000.000.

SPAZIOCASA 040/369960 villino nuovo Muggia salone 3 camere taverna garage giardino.

TARVISIO bicamere ottima posizione soleggiata finiture pregio garage cantina affare 0336/206265. (G.U.D)

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano appartamenti signorili primigrasso da mq 150 ed ampi uffici. (A12113)

VESTA 040/636234 Erta S.

Anna appartamenti nuovi panoramici due stanze soggiorno cucina bagno cantina posto auto da lire 210.000.000. (A12113)

VESTA 040/636234 Roiano stanza soggiorno cucinotto bagno poggiori terzo piano ascensore. (A12113)

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto in stabile recente appartamenti buone condizioni due o quattro stanze cucina servizi poggiori. (A00)

VESTA 040/636234 Sistiana nel verde appartamento due stanze cucinotto grande soggiorno ripostiglio poggiori soffitta. Lire 145.000.000. (A00)

VESTA 040/636234 via Milano adiacenze appartamenti e uffici luminosi mq 90 e 110 a partire da lire 100.000.000. Altro via Madonna mq 100

VESTA 040/636234 via Molino e Vento-largo Pestalozzi box auto mq 15. Altri box adatti camper zona Raute. (A00)

VIA BOCCACCIO 160.000.000 libero in stabile d'epoca appartamento in buone condizioni composto da cucina abitabile soggiorno due camere matrimoniali doppi servizi poggiori ripostiglio riscaldamento autonomo cantina. Rabino 040/368566. (A00)

VIA CONTI 118.000.000 libero perfetto in stabile ventennale con ascensore composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiori ripostiglio cantina possibilità posto macchina coperto RABINO 368566. (A00)

VIA CORONEO 55.000.000 libero appartamento in comoda posizione per studenti con cucina abitabile camera bagno RABINO 040/368566. (A00)

ASSOCIAZIONE culturale dispone di sale per conferenze yoga e attività consimili. Telefonare 040/307363.

VIA MADONNINA 68.000.000 libero ammobiliato luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo RABINO 040/368566. (A00)

VIA PICCARDI 195.000.000 libero appartamento in stabile d'epoca ristrutturato con impianti a norma composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio cantina riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566. (A00)

VIA POZZO 47.000.000 libero appartamento in stabile d'epoca con atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno RABINO 040/368566. (A00)

VIA SETTEFONTANE 55.000.000 libero completamente ristrutturato appartamento con 2 stanze servizio cantina serramenti in alluminio RABINO 040/368566. (A00)

VILLA MUGGIA unifamiliare indipendente di costruzione recente composta: ampio soggiorno con caminetto cucina abitabile due matrimoniali una singola doppi servizi completi ripostiglio ampia terrazza abitabile taverna ampia soffitta non abitabile giardino proprio di circa 800 mq accesso auto con cancello telecomandato L. 430.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

ASCOLTALA IN SILENZIO 00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902
(Esclusiva L. Roma, Estero: 1500/30 Sec. 10. P. 211)

VILLA REVOLTELLA. Se desiderate un'abitazione in posizione tranquilla e vista aperta questo è l'appartamento che fa per voi soggiorno cucina abitabile due camere bagno cantina riscaldamento autonomo L. 165.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ZONA COLOGNA in casa epoca appartamento luminoso internamente ingresso soggiorno camera matrimoniale camera singola cucina ab. bagno con doccia rip. cantina (bagno cucina rifatti) L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424.

2 Donne Al Telefono 00.245.294.345
Soddisfatti: 2 min
00.245.294.346
30 secondi Di
Sesso Sessuale
00.569.188.26
(Esclusiva L. Roma, Estero: 1500/30 Sec. 10. P. 211)

ZONA ROSSETTI appartamento da ristrutturare piano alto in casa epoca ristrutturata in posizione salone due camere cucina bagno circa 85 mq L. 98.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

Diversi

ASSOCIAZIONE culturale dispone di sale per conferenze yoga e attività consimili. Telefonare 040/307363.

OGGI IDEANATALE TI REGALA IL PICCOLO

Ritaglia questo buono e vieni oggi stesso a Ideanatale. Otterrai 2.000 lire di sconto sul biglietto d'ingresso: più del prezzo del giornale.

RITAGLIA IL COUPON PER BUONO SCONTO E CONSEGNALO ALL'INGRESSO

RITAGLIA IL COUPON "VINCI ARTE ORAFA"

Il gioiello più bello è in n.

Autore dell'opera

QUESTO BUONO E' VALIDO SOLO OGGI, 15 NOVEMBRE 1997

Nome

Cognome

Via

Tel.

Ma se preferisci visitare Ideanatale domani, compra ancora il Piccolo, troverai un altro buono per votare e per vincere.

OGGI

IL PICCOLO TI REGALA ARTE ORAFA.

Quando vieni a Ideanatale visita l'esposizione di Arte Orafa e scegli il gioiello che più ti piace. Servi il tuo numero di identificazione: completa il coupon con i tuoi dati, ritaglialo e imbuolalo nell'apposita urna. Se hai fortuna potrai vincere il tuo gioiello preferito. L'estrazione avverrà entro il 28.11.1997

QUESTO BUONO E' VALIDO SOLO OGGI, 15 NOVEMBRE 1997

Ma se preferisci visitare Ideanatale domani, compra ancora il Piccolo, troverai un altro buono.

IDEANATALE '97 - FIERA DI UDINE
14 - 17 NOVEMBRE 1997 - ORARIO 10-22

S.p.A. AUTOVIE VENETE Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERITA

SI RENDE NOTO

che in data 4 febbraio 1997, è stato esposto un Pubblico Incanto, ai sensi e con le modalità del D. Lgs. 358 del 24 luglio 1992, per la fornitura di barriera metallica di sicurezza in acciaio a profilo New Jersey per un importo a base d'asta di Lire 2.687.000.000 al netto dell'I.V.A. È pervenuta nei termini prescritti numero 1 offerta. La fornitura è stata aggiudicata, con le modalità dell'art. 16, comma 1, lettera a), del summenzionato Decreto, alla TRAFIMETAL S.r.l. con sede in Alipignano (TO) via Enrico Fermi n. 79, per l'importo di Lire 2.656.422.000 al netto dell'I.V.A.

IL PRESIDENTE dott. Pietro Del Fabbro